

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 611

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI
IN AGRICOLTURA (FONDAZIONE ENPAIA)**

(Esercizio 2021)

Comunicata alla Presidenza il 4 agosto 2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER
GLI ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA
(E.N.P.A.I.A.)

2021

Determinazione del 28 giugno 2022, n.82



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER
GLI ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA
(E.N.P.A.I.A.)

2021

Relatore: Consigliere Marco Villani

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il

dott. Fulvio Donati



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 giugno 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.r. 13 giugno 1964, a seguito del quale l'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (Enpaia) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 con il quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e, in particolare, l'art.3, c. 5, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Marco Villani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'anno 2021 - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (Enpaia) per l'indicato esercizio.

RELATORE
Marco Villani

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani
Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E DI SETTORE, LE FUNZIONI.....	2
2. GLI ORGANI.....	9
3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E IL PERSONALE.....	11
3.1 Il costo del personale	13
3.2 Costo per consulenze.....	14
4. LA GESTIONE ORDINARIA.....	16
4.1 Le entrate.....	16
4.2 Spese per prestazioni.....	18
5. ACCANTONAMENTI AI FONDI TFR, PREVIDENZA E ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI.....	21
5.1 Fondo tfr	21
5.2 Fondo di previdenza degli impiegati agricoli.....	22
5.3 Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali degli impiegati agricoli.....	24
5.4 Risultato complessivo della gestione ordinaria previdenziale Enpaia	24
6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	26
7. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE	31
8. LA GESTIONE SPECIALE DEL FONDO DEI DIPENDENTI CONSORZIALI	34
9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	38
10. LO STATO PATRIMONIALE	39
10.1 Le attività.....	39
10.2 Le passività.....	43
11. IL CONTO ECONOMICO.....	47
12. RENDICONTO FINANZIARIO	51
13. IL BILANCIO TECNICO DELLA GESTIONE ORDINARIA	53
14. LE GESTIONI SEPARATE DEI PERITI AGRARI E DEGLI AGROTECNICI.....	55
14.1 La gestione previdenziale dei periti agrari.....	55
14.2 La gestione previdenziale degli agrotecnici.....	64
15. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	77

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi.....	10
Tabella 2 - Unità di personale.....	13
Tabella 3 - Costi per il personale.....	13
Tabella 4 - Costi per servizi	14
Tabella 5 - Dettaglio spese per consulenze.....	15
Tabella 6 - Iscritti.....	16
Tabella 7 - Accertamento entrate per contributi	17
Tabella 8 - Attività di riscossione.....	17
Tabella 9 - Spese per prestazioni.....	18
Tabella 10 - Prestazioni per TFR	19
Tabella 11 - Prestazioni sul Fondo di previdenza	19
Tabella 12 - Utilizzo del Fondo per assicurazione infortuni.....	20
Tabella 13 - Fondo tfr degli impiegati agricoli.....	22
Tabella 14 - Fondo di previdenza	23
Tabella 15 - Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali.....	24
Tabella 16 - Contributi, accantonamenti e differenza.....	25
Tabella 17 - Saldo contributi-prestazioni	25
Tabella 18 - Gestione del patrimonio immobiliare.....	26
Tabella 19 - Proventi gestione immobiliare	27
Tabella 20 - Oneri della gestione immobiliare	28
Tabella 21 - Rendimento netto della gestione immobiliare.....	28
Tabella 22 - Consistenza del patrimonio mobiliare.....	33
Tabella 23 - Dati contabili gestione speciale.....	34
Tabella 24 - Spese gestione speciale.....	35
Tabella 25 - Crediti gestione speciale	36
Tabella 26 - Cronologia crediti contributivi	37
Tabella 27 - Stato patrimoniale. Attività	39
Tabella 28 - Immobilizzazioni finanziarie - crediti verso altri.....	40
Tabella 29 - Immobilizzazioni finanziarie - altri titoli - Composizione.....	41
Tabella 30 - Attivo circolante.....	42
Tabella 31 - Stato patrimoniale. Passività	44
Tabella 32 - Debiti.....	45
Tabella 33 - Conto economico.....	47
Tabella 34 - Prestazioni istituzionali.....	48
Tabella 35 - Accantonamento ai fondi.....	49
Tabella 36 -Il rendiconto finanziario	51
Tabella 37 - Fondo trattamento di fine rapporto	53
Tabella 38 - Fondo di previdenza	53

Tabella 39 - Entrate contributive	56
Tabella 40 - Saldo previdenziale	57
Tabella 41 - Stato patrimoniale	57
Tabella 42 - Crediti	58
Tabella 43 - Fondi per rischi e oneri	60
Tabella 44 - Fondo per la Previdenza	60
Tabella 45 - Fondo pensioni	61
Tabella 46 - Conto economico.....	62
Tabella 47 - Ammortamenti e svalutazioni	63
Tabella 48 - Saldo previdenziale - Confronto bilancio tecnico-bilancio consuntivo	64
Tabella 49 - Entrate contributive	66
Tabella 50 - Numero prestazioni previdenziali, somme erogate ed importi medi.	66
Tabella 51 - Fondo maternità.....	67
Tabella 52 - Saldo gestione previdenziale.....	68
Tabella 53 - Stato patrimoniale.....	68
Tabella 54 - Crediti.....	70
Tabella 55 - Fondi per rischi e oneri	71
Tabella 56 - Movimentazione del fondo per la previdenza 2021	71
Tabella 57 - Movimentazione del Fondo pensioni	72
Tabella 58 - Conto economico.....	73
Tabella 59 - Ammortamenti e svalutazioni	74
Tabella 60 - Saldo previdenziale - Confronto bilancio tecnico - bilancio consuntivo	76

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Organigramma.....	11
-------------------------------	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione Enpaia - Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura - relativa all'esercizio 2021, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2020, è stato comunicato al Parlamento con determinazione n. 90 del 23 settembre 2021, pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Documento XV, numero 467.

1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E DI SETTORE, LE FUNZIONI

L'originaria "Cassa nazionale di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali", di cui al r.d. del 14 luglio 1937, n. 1485, ha assunto personalità giuridica di diritto pubblico per effetto della l. 29 novembre 1962, n. 1655, che ne ha disciplinato l'attività e mutato la denominazione in "Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura (Enpaia)". A seguito dell'attivazione del Servizio sanitario nazionale (l. 23 dicembre 1978, n. 833), l'Ente è stato privato della gestione dell'assicurazione contro le malattie, assumendo la veste di ente gestore di previdenza integrativa obbligatoria.

Secondo quanto previsto dall'art.1 del d.lgs. 30 giugno 1994, n.509 l'Ente è stato trasformato, mediante propria delibera del 23 giugno 1995, in fondazione, assumendo la denominazione di Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura, di seguito Ente, Fondazione Enpaia, Fondazione o Enpaia.

La Fondazione è sottoposta alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Nelle precedenti relazioni, cui si fa rinvio, si sono diffusamente rappresentati il ruolo e le funzioni svolte da Enpaia.

In questa sede, come nell'ultima relazione, ci si limita a ricordare che, a termini degli artt. 2 e 3 dello statuto, l'Ente gestisce, con autonomia finanziaria, forme di previdenza in favore di dirigenti ed impiegati assunti presso imprenditori agricoli, enti di diritto pubblico e istituti volti a tutelare e promuovere l'agricoltura, consorzi di bonifica, aziende esercenti concessioni di tabacco e frantoi di olive (in quest'ultimo caso sono esclusi i dirigenti).

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, l'Ente cura tre forme di gestione previdenziali: ordinaria, speciale e separata.

Premesso che gli impiegati e i dirigenti agricoli iscritti all' Enpaia godono anche della posizione previdenziale gestita dall'Inps al pari di ogni altro lavoratore dipendente, con la gestione ordinaria l'Ente riconosce un trattamento di previdenza integrativo, il trattamento di fine rapporto e (in via esclusiva) l'assicurazione contro gli infortuni professionali ed extra professionali.

Con la gestione speciale l'Ente amministra il Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti dei consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario, prestando il

servizio della riscossione dei contributi ed erogandone le prestazioni, in conformità alla convenzione stipulata con gli stessi.

L'Enpaia provvede, altresì, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103 - in via esclusiva - alla corresponsione della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti, mediante due specifiche gestioni separate, a beneficio dei periti agrari e degli agrotecnici, che svolgono attività autonoma di libera professione, anche unitamente ad attività di lavoro dipendente.

La Fondazione, nell'ambito delle prestazioni assistenziali, concede ai propri iscritti prestiti e mutui agevolati, garantiti da ipoteca di primo grado, per l'acquisto di beni immobili e conferisce contributi per la sottoscrizione di polizze sanitarie.

L'Ente, inoltre, gestisce forme di assistenza e di previdenza complementare, ai sensi del d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124, con gestioni autonome. Con riferimento a detto settore, in forza di accordi contrattuali, la Fondazione compie attività di *service* amministrativo e gestionale e di assistenza nello svolgimento delle funzioni istituzionali (gestione incassi, amministrazione titoli, flussi finanziari, sviluppo ed assicurazioni reti informatiche...) in favore di alcuni fondi che garantiscono assistenza sanitaria integrativa (rispetto a quella erogata dal servizio sanitario nazionale) e, in particolare, del Fondo sanitario impiegati agricoli (Fia) e del Fondo sanitario integrativo di categoria per i dipendenti consorziali (Fis), nonché a beneficio del Fondo pensione complementare Agrifondo per gli operai agricoli florovivaisti e per i quadri e gli impiegati agricoli (accordo in scadenza nel 2022 ed in via di rinegoziazione).

Enpaia è incluso nell'elenco Istat fra gli enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale.

GESTIONE ORDINARIA

Nell'ambito della gestione ordinaria le prestazioni gestite dall'Ente in favore degli iscritti, obbligatorie ai sensi della predetta legge n. 1655 del 1962, che ne stabilisce anche le percentuali di contribuzione, riguardano: il trattamento di previdenza, le prestazioni di assicurazione contro gli infortuni e malattie professionali, nonché il trattamento di fine rapporto.

Il trattamento di previdenza è erogato al verificarsi dei seguenti eventi:

- a) morte che non sia conseguenza diretta ed esclusiva di infortunio sul lavoro;
- b) invalidità permanente totale ed assoluta (indennità Ipta), che non sia conseguenza diretta ed esclusiva di infortunio sul lavoro;

c) raggiungimento del 65° anno di età, con liquidazione dell'ammontare del conto individuale (costituito dal complesso dei contributi soggettivi e del contributo integrativo) o con opzione per la liquidazione del valore del conto sotto forma di rendita pensionistica. È prevista la rivalutazione al tasso annuo del 4 per cento, che dall'esercizio 2017 (delibere n. 41 e n. 43 del 2017 del Consiglio di amministrazione) cessa in coincidenza con la maturazione del diritto all'erogazione diretta del conto individuale, con attribuzione, da quel momento fino all'erogazione, dei soli interessi legali. Dal 2009 le prestazioni relative al conto individuale sono liquidate con il criterio del calcolo contributivo (ovvero il montante accumulato viene moltiplicato per determinati coefficienti che variano a seconda dell'età dell'iscritto); per coloro che alla data del 31 dicembre 2008 avevano maturato un trattamento più favorevole con il criterio retributivo è garantita, per la quota parte, la liquidazione con il calcolo più favorevole. Il relativo contributo, come stabilito fin dalla l. n. 1655 del 1962, è versato in misura pari al 4 per cento della retribuzione, di cui il 2,5 per cento a carico del datore di lavoro ed il restante 1,5 per cento a carico di dirigenti o impiegati dell'agricoltura. Una quota dell'1 per cento del contributo è destinato alla copertura del rischio morte e invalidità permanente, il restante 3 per cento confluisce nel conto individuale dei singoli beneficiari. Quanto dovuto dal dirigente o dall'impiegato in agricoltura è trattenuto e versato dal datore di lavoro che in caso di omessa o ritardata denuncia è soggetto alla sanzione rispettivamente del 30 e del 5,5 per cento, nonché agli interessi calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (Tur), tasso in base al quale la Bce finanzia le altre banche centrali.

L'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali al verificarsi dell'evento negativo da cui consegue invalidità, temporanea o permanente, o morte ed a seguito del suo accertamento, consente l'erogazione delle seguenti prestazioni:

- a) indennità giornaliera per invalidità assoluta temporanea;
- b) indennità per invalidità permanente assoluta o parziale;
- c) indennità in caso di morte;
- d) un contributo per l'applicazione di apparecchi protesici e per cure fisioterapiche in caso di infortunio sul lavoro.

Tale assicurazione per infortuni professionali ed extra-professionali, prevista anche dall'art.2 dello statuto, è prestata, come accennato, in via esclusiva da Enpaia ed è disciplinata dal relativo regolamento. L'assicurazione comprende tutti i casi di infortunio sul lavoro avvenuti

in occasione della prestazione di ogni attività lavorativa che abbia determinato l'obbligo dell'iscrizione all'Ente. In alcuni casi essa è estesa ad infortuni accaduti al di fuori del lavoro e comprende, inoltre, le malattie professionali contratte nello svolgimento ed a causa delle lavorazioni espletate. In tale ambito, l'Ente ha sottoscritto un accordo triennale con l'Inail affinché i medici di quest'ultimo istituto, a tariffe convenzionate e su richiesta di Enpaia, effettuino gli accertamenti medico legali in materia di infortuni sul lavoro ed extra-professionali e delle relative malattie.

Il contributo dovuto per le assicurazioni contro le malattie è pari al 4,5 per cento della retribuzione (di cui il 4 per cento a carico dei datori di lavoro); quello per l'assicurazione contro gli infortuni è pari al 2 per cento della retribuzione per i dirigenti e all'1 per cento della retribuzione per gli impiegati ed è suddiviso ugualmente tra il datore di lavoro e l'iscritto.

Con il trattamento di fine rapporto si eroga, in sostituzione del datore di lavoro, una somma di denaro al lavoratore nel momento in cui cessa il rapporto attivo in essere; Enpaia liquida all'assicurato il tfr accantonato a suo nome, ai sensi della legge 29 maggio 1982, n. 297, pari al 7,41 per cento della retribuzione imponibile depurata degli emolumenti occasionali, con sottrazione della quota dello 0,5 per cento dovuta al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, per un saggio finale del 6,91 per cento.

Il contributo è stabilito nella misura del 6 per cento della retribuzione ed è a totale carico del datore di lavoro. Enpaia rivaluta il montante individuale in ragione dell'1,50 fisso per cento annuo più il 75 per cento dell'inflazione intervenuta di anno in anno. È prevista la possibilità, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, che l'iscritto ottenga un'anticipazione sul trattamento di fine rapporto in costanza di rapporto lavorativo attivo.

Per assicurare le risorse necessarie per perseguire tali fini - unitamente alle rivalutazioni previste per la previdenza ed il tfr - sono istituiti:

- il fondo di previdenza;
- il fondo assicurazione infortuni;
- il fondo trattamento di fine rapporto.

Per le spese di accertamento e riscossione, i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere all'Ente un'addizionale pari al 4 per cento dell'importo dei contributi dovuti.

Si osserva che Enpaia, diversamente da altri Enti previdenziali privati e dalle stesse Gestioni separate, ai sensi dell'art. 7 della citata l. n. 1655 del 1922, è tenuta a riconoscere il trattamento

previdenziale ai propri iscritti anche nel caso non risultino versati, in tutto o in parte, i contributi dovuti.

GESTIONE SPECIALE

La gestione speciale, istituita in base ad apposita convenzione-regolamento stipulata dall'Ente in data 9 giugno 1971 con l'Anbi e Snebi ("Associazione nazionale bonifiche irrigazioni" e "Sindacato nazionale enti di bonifica, irrigazione e miglioramento fondiario"), pur formando oggetto di apposito rendiconto, è ricompresa nel bilancio generale dell'Ente. Essa prevede la gestione dei contributi e l'erogazione ai consorzi delle somme per il pagamento da essi dovuto ai propri dipendenti per:

- il trattamento di fine rapporto-tfr in occasione della cessazione del rapporto di lavoro;
- l'anticipazione sul tfr;
- l'indennità sostitutiva del preavviso in caso di morte;
- una specifica integrazione con il riconoscimento di almeno 10 mensilità nel caso in cui la morte avvenga prima del compimento del decimo anno di anzianità del servizio;
- la cosiddetta pensione consortile in luogo del tfr nei casi previsti dalla contrattazione collettiva nazionale di riferimento.

In base alla convenzione i vari consorzi iscritti versano i contributi nel valore percentuale stabilito e tali importi confluiscono in un apposito fondo da cui sono prelevate le somme destinate ai dipendenti.

Il contributo dovuto da ciascun consorzio di bonifica iscritto al Fondo di quiescenza è fissato nella misura dell'8,44 per cento dell'ammontare delle retribuzioni lorde corrisposte, per l'anno solare di riferimento, a tutto il personale cui si applica il c.c.n.l. di categoria.

GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI

Per gli agrotecnici, diplomati in scuole superiori in agraria e dei laureati in agraria, sono previste le prestazioni ivs (invalidità, vecchiaia e superstiti) calcolate con il sistema contributivo. Gli iscritti versano tre diversi tipi di contributi:

- contributo soggettivo del 10 per cento sul reddito professionale netto, con facoltà di applicare aliquote maggiori che vanno dal 12 per cento al 26 per cento. È previsto un

massimale annualmente rivalutabile e un minimale pari a euro 330, rivalutabile ogni cinque anni, nonché agevolazioni a beneficio dei neoiscritti;

- contributo integrativo, pari alla maggiorazione del 2 per cento dei corrispettivi fatturati che formano reddito di lavoro autonomo;
- contributo di maternità - paternità, dovuto da tutti gli iscritti in misura, termini e modalità previsti dalla l. n. 379 dell'11 dicembre 1990 e s.m.i.

GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI

Per i periti agrari ed i periti agrari laureati sono previste le seguenti prestazioni:

- pensione di vecchiaia spettante al 65° anno di età dell'iscritto con almeno 5 anni di contribuzione ovvero al 57° anno con almeno 40 anni di contribuzione;
- pensione di invalidità a seguito di infortuni gravi, purché l'iscritto abbia maturato un'anzianità di almeno cinque anni di cui tre nel quinquennio precedente l'anno della richiesta;
- reversibilità della rendita vitalizia al coniuge superstite ed ai figli minori o dediti allo studio;
- indennità di maternità - paternità;
- provvidenze straordinarie previste ed erogate a discrezione del Comitato amministratore della gestione separata nei casi di gravi malattie, di infortuni temporaneamente invalidanti e di decesso dell'iscritto.

Gli iscritti versano tre diversi tipi di contributi;

- contributo soggettivo in percentuale sul reddito professionale netto, con facoltà di applicare aliquote maggiori che vanno dal 5 al 30 per cento; è previsto un massimale annualmente rivalutabile e un contributo minimo di euro 627. Sono previste agevolazioni sul versamento del contributo per i neoiscritti con età inferiore ai 30 anni;
- contributo integrativo, corrispondente alla maggiorazione (addebitata agli assistiti) del 2 per cento dei corrispettivi che formano reddito da lavoro autonomo;
- contributo di maternità - paternità in quota fissa.

Come riportato nel precedente referto, dal 2020, in base all'art. 1, comma 183, della l. 27 dicembre 2017, n. 205, le casse per liberi professionisti sono escluse dalle norme di contenimento della spesa previste a carico dei soggetti inclusi nell'elenco Istat: di conseguenza,

l'Ente, non ha effettuato alcun riversamento, ma dovrà comunque rispettare i limiti previsti per le spese di personale.

2. GLI ORGANI

Sono organi dell'Ente ai sensi dell'art.5 dello statuto: il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio di amministrazione (Cda), il Collegio dei sindaci; per ciascuna Gestione separata il Comitato amministratore.

La durata degli organi è quadriennale.

Il Cda di Enpaia è composto da sette rappresentanti degli impiegati e da uno dei dirigenti iscritti, da sei rappresentanti dei datori di lavoro e da un rappresentante del Mlps (art. 7 dello statuto).

In data 17 ottobre 2018, il Consiglio di amministrazione, in carica dal 26 luglio 2018, ha eletto al suo interno il Presidente del Cda e dell'Ente ed il Vicepresidente.

Il 26 luglio 2018 è stato nominato il nuovo Collegio dei sindaci dell'Ente. Ai sensi dell'art. 10 dello statuto, il Collegio dei sindaci è composto di n. 6 membri effettivi e n. 6 supplenti, designati in uguale misura dal Mlps, dal Ministero dell'economia e finanze (Mef), dagli impiegati agricoli, dai datori di lavoro e, infine, da entrambe le gestioni separate. Le funzioni di presidente del predetto Collegio (art. 6 dello statuto) sono espletate da uno dei membri designati dal Mlps.

La tabella seguente riepiloga le spese sostenute dall'Ente per il funzionamento dei propri organi istituzionali a titolo di indennità di carica, gettoni di presenza e rimborsi spese.

Tabella 1 - Spesa per gli organi

Organi	Consistenza	Compenso		Gettoni di presenza		Rimborsi per missioni		Totale		
	2020/2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	diff
Presidente	1	151.965	150.000	17.363	24.070	11.124	16.341	180.452	190.411	9.959
Vicepresidente	1	45.454	40.000	15.914	21.328	4.589	14.549	65.957	75.877	9.920
Cda	13	200.122	203.064	166.112	213.640	8.339	10.648	374.573	427.352	52.779
Pres. Coll. Sind. **	1	50.752	50.752	21.202	44.408	4.960	6.907	76.913	102.067	25.154
Sindaco	4	81.598	81.598	94.724	117.531	1.633	8.907	177.955	208.036	30.081
Sindaco (min)	1	18.000	18.000	16.621	24.707	0	0	34.621	42.707	8.086
Totale Enpaia	21	547.621	543.414	331.936	445.684	30.645	57.413	910.202	1.046.510	136.308
Altro*	41	123.789	124.580	237.896	244.414	17.103	19.270	378.788	388.263	9.475
Totale generale		671.410	667.993	569.832	690.097	47.748	76.682	1.288.990	1.434.773	145.783
Totale iscritto in bilancio comprensivo dei contributi INPS e INAIL								1.364.079	1.515.365	151.286

* La voce "Altro" comprende: compensi per euro 74.664, gettoni di presenza per euro 148.056 e rimborsi per euro 6.174 per gli organi della gestione separata dei Periti agrari. Compensi per euro 49.916, gettoni di presenza per euro 86.156 e rimborsi per euro 13.096 per gli organi della gestione separata degli Agrotecnici. I gettoni di presenza pari ad euro 10.201 degli organi della gestione speciale. La Fondazione Enpaia in base all'art. 2 comma 2 dello statuto e in virtù della convenzione del 9 giugno 1971 con Anbi e Snebi, gestisce il fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali con un apposito comitato. Tale convenzione con delibera del 13.02.2019 è stata rinnovata fino alla data del 31 dicembre 2040.

** Compreso Iva e Cassa di previdenza

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

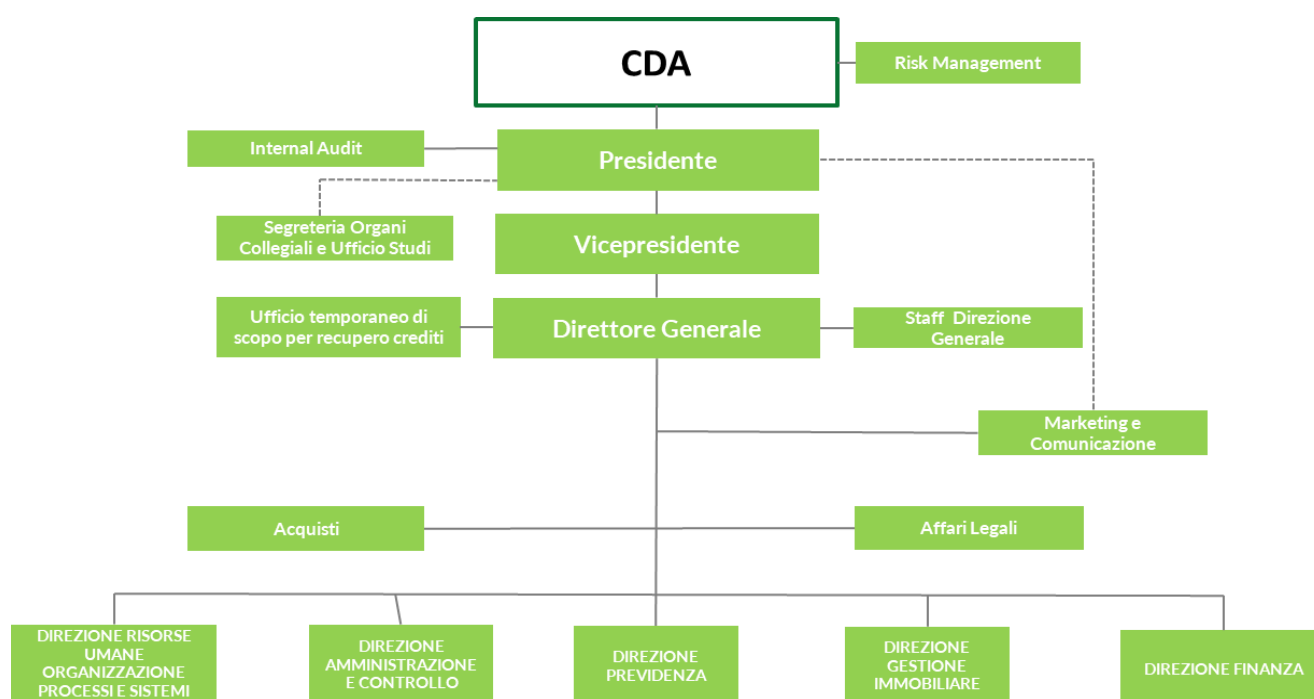
Nell'anno 2021 i compensi degli organi sociali della Fondazione delle Gestioni separate presentano un lieve scostamento in riduzione rispetto al precedente esercizio, mentre gli oneri per gettoni di presenza ed i rimborsi spese di missione (trasporto, vitto e alloggio) si incrementano in conseguenza del maggior numero di riunioni istituzionali tenute in presenza. I costi complessivamente sostenuti per il funzionamento degli organi (comprensivi di quelli delle gestioni separate) sono stati pari ad 1,52 mln, nell'esercizio precedente erano stati pari ad 1,36 mln.

3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E IL PERSONALE

Nell'esercizio 2021 la struttura organizzativa di Enpaia, che ha trovato completa definizione nel precedente esercizio, distinta per funzioni, si è dotata di un ufficio temporaneo di scopo. Le funzioni di controllo interno sono assicurate opportunamente dalle direzioni di amministrazione e controllo, finanza, nonché da *risk management e internal audit*.

Di seguito la rappresentazione grafica dell'organigramma.

Grafico 1 - Organigramma



La consistenza del personale al 31 dicembre 2021 è di 167 unità, 7 in meno rispetto al precedente esercizio, confermando la componente dirigenziale in numero di 6. Non risulta, come nei precedenti esercizi, formalizzato alcun tipo di contingente di personale, strumento indifferibile per le attività di programmazione di cui si raccomanda l'adozione.

Si ricorda che per rafforzare il sistema di controlli interni, l'Ente, in data 23 luglio 2019, ha adottato il modello di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, con la nomina dell'Organismo di vigilanza, unitamente ad un codice etico, entrati in vigore dall'anno seguente. L'adozione di un modello organizzativo aziendale è utile per "mappare" i reati-presupposto e per censire,

prudenzialmente, la rischiosità di determinate funzioni e comportamenti anche nelle comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.).

Durante il 2021, come apprezzato dal Collegio sindacale il 19 aprile 2022, si è completato il progetto di dotazione di “*un adeguato assetto organizzativo e delle necessarie figure apicali*” titolari di funzioni definite; sono inoltre proseguiti i percorsi formativi volti a colmare le lacune professionali ed organizzative più volte evidenziate dalle Autorità vigilanti, anche con riguardo alla ristrutturazione informatica in atto. Tale impegno, che ha comportato una crescita della spesa di circa euro 100.000, è finalizzato anche alla riduzione del ricorso a professionalità esterne.

La struttura amministrativa è retta da un Direttore generale, che coordina le attività delle unità di livello dirigenziale, oltre a vari uffici a suo diretto riporto, ciò in quanto il comparto dirigenziale è correttamente contenuto. L'attuale Direttore generale è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 31 ottobre 2018; in tale delibera è stato inoltre definito il trattamento economico annuale che consiste in una parte fissa pari ad euro 195.000 ed una parte legata al raggiungimento degli obiettivi pari ad euro 40.000.

L'attuale organizzazione passa dalle precedenti tre direzioni a cinque: previdenza, gestione immobiliare, finanza, amministrazione e controllo, risorse umane processi e sistemi. Hanno autonoma rilevanza agli uffici del *risk management* (che risponde al Consiglio di amministrazione) e dell'*internal audit* (che fa capo al Presidente) ed i tre uffici: acquisti, affari legali e comunicazione che rispondono al Direttore generale. Tale strutturazione è coerente considerando sia le innovazioni legislative degli ultimi anni a tutela del risparmio gestito, sia l'ingente valore degli impieghi che fanno capo all'Ente.

Il sistema di controllo della gestione finanziaria è basato sul monitoraggio della Direzione finanza, dalla reportistica mensile rischio-rendimento del portafoglio e dall'analisi di *performance* effettuata dall'*Advisor* finanziario e dalle periodiche verifiche del *risk manager*.

Per gestire i crediti (che rappresentano una criticità dell'Ente), come detto, è stato istituito un ufficio temporaneo che ha anche il compito di mantenere i rapporti con gli incaricati esterni per tale funzione.

Nella seguente tabella è indicata la consistenza del personale della Fondazione.

Tabella 2 - Unità di personale

DESCRIZIONE	2020	2021	Variazione
Dirigenti	6	6	0
Dipendenti	136	132	(4)
Portieri	27	26	(1)
Pulitori	5	3	(2)
TOTALE	174	167	(7)

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

La Fondazione, come detto, comunica che continua ad investire sulle risorse umane sia con il reclutamento sia mediante la formazione, con il risultato di ridurre l'utilizzo di professionalità esterne, in parte già ottenuto come si vedrà di seguito. Poiché le competenze del personale hanno un valore strategico, si raccomanda sempre il previo accertamento delle carenze interne, e l'adozione di regolamentate modalità di selezione del personale e del procedimento di assunzione.

3.1 Il costo del personale

I costi per il personale, rappresentati nella seguente tabella, nel 2021 risultano in diminuzione di circa 477 mila euro rispetto all'esercizio precedente, in parte per la riduzione del numero del personale (6 uscite di impiegati e 6 uscite tra portieri pulitori in parte per il versamento nel 2020 degli arretrati 2019 relativi al rinnovo del CCNL).

Tabella 3 - Costi per il personale

DESCRIZIONE	2020	2021
Stipendi e salari	8.119.150	7.707.672
Oneri sociali	2.557.910	2.370.683
Trattamento di fine rapporto	642.796*	665.432
Altri costi	170.414	269.713
TOTALE	11.490.270	11.013.499

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

* si osserva che il dato del 2020 è stato rettificato da Enpaia nel bilancio 2021 in euro 680.896

Il buono pasto dei dipendenti è d'importo coerente con la previsione legislativa.

3.2 Costo per consulenze

Le consulenze sono iscritte al conto economico tra i "servizi diversi", esposti nella tabella che segue fra cui figurano, anche, i costi per gli organi sociali.

Tabella 4 - Costi per servizi

(in migliaia)

SERVIZI DIVERSI	2020	2021	Variazione
Consulenze	2.025	1.631	(394)
Organi statutari	1.364	1.515	151
Manutenzione hardware	464	527	63
Spese postali e telefoniche	121	87	(34)
Altre utenze	100	107	7
Manutenzione e riparazioni locali sede	226	445	219
Servizio sostitutivo mensa ed altri oneri per il personale	291	429	138
Spese notarili	2	16	14
Altri servizi	1.357	1.592	235
Spese diverse covid-19	150	58	(92)
Insussistenze attive	-5	(8)	(3)
TOTALE	6.094	6.400	305

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La voce consulenze registra una consistente riduzione che l'Ente afferma essere effetto della valorizzazione del personale interno, così come raccomandato da questa Corte nei precedenti referti. Sono comprese le spese per gli incarichi per la rappresentanza legale, ridotte grazie all'accresciuto ricorso a soluzioni stragiudiziali, le spese per la certificazione del bilancio d'esercizio e la consulenza fiscale (euro 72.395), la consulenza finanziaria (per circa 300 mila euro comprese le spese per servizi bancari), la consulenza statistico - attuariale, la consulenza del lavoro, l'incarico al Dpo (*Data protection officer*, responsabile della protezione dei dati per euro 9.078) e gli onorari professionali per l'elaborazione di studi e pareri. Si ricorda che un impegno considerevole della spesa per il contenzioso è espressione del fatto che la Fondazione è stata diffusamente chiamata in giudizio dagli ex dipendenti dell'Ente Foreste della Sardegna, per la liquidazione dei tfr detenuti dalla Fondazione stessa. Il costo di questi incarichi, essendo ripetitivi, è stato contenuto con un'apposita procedura che potrebbe riverberarsi come positivo esempio per future analoghe attività. Si osserva, inoltre, positivamente l'adozione

dell'iscrizione ad un apposito albo dei legali di fiducia i quali, con tale adesione, sottoscrivono una convenzione che prevede il riconoscimento di onorari ai valori "minimi" delle tabelle forensi.

La successiva tabella mostra nel dettaglio le diverse tipologie delle consulenze, evidenziando, infatti, come la spesa preponderante sia riferita all'attività del contenzioso determinato dalla gran mole di crediti presenti nella contabilità dell'Ente.

Tabella 5 - Dettaglio spese per consulenze

(in migliaia)

DESCRIZIONE	2020	2021	Variazione
Consulenze legali	1.299	1.018	(281)
Studi e pareri	274	179	(94)
Altre consulenze	419	401	(18)
Compensi e rimborsi spese OdV	33	33	(0)
TOTALE	2.025	1.631	(394)

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Le consulenze diminuiscono complessivamente di circa 394 mila euro.

Nella voce "studi e pareri" vi sono i costi per la revisione del bilancio, quelli relativi all'*Advisor* finanziario, alla consulenza fiscale e ad altri studi riguardanti la Fondazione.

La voce "altre consulenze" si riferisce prevalentemente all'assistenza legale per procedure di gara, trasparenza, analisi operazioni finanziarie e immobiliari, previdenza complementare, e gestione pratiche giuslavoristiche.

Il costo dell'OdV è in linea con il precedente esercizio. Il Presidente dell'Organo riceve un emolumento di euro 10.000 e gli altri due membri un emolumento ciascuno di euro 8.000, oltre oneri di legge.

4. LA GESTIONE ORDINARIA

4.1 Le entrate

La Gestione ordinaria registra numeri in crescita degli iscritti sia come aziende, sia come lavoratori. Il numero degli iscritti attivi, alla chiusura dell'esercizio 2021, non sconta fenomeni negativi legati all'emergenza Covid e registra un aumento di 305 unità attestandosi a 39.003, di cui 18.519 donne, in aumento di 474 unità rispetto al 2020, con una crescita dello 0,8 per cento rispetto al precedente anno nonostante lo sblocco dei licenziamenti.

La composizione regionale del numero degli iscritti conferma che le prime quattro aree sono del centro nord (Emilia, Veneto e Toscana e Lombardia). Gli iscritti compresi nella fascia di età tra i 30 ed i 50 anni sono 20.980. Le aziende che a fine esercizio risultano attive sono 8.826, aumentate di 200 unità rispetto al 2020.

La tabella illustra i dati quinquennali a dimostrazione della crescita costante degli iscritti e delle aziende, anche in periodi di difficoltà economiche del settore, generate da vari fattori.

Tabella 6 - Iscritti

DESCRIZIONE	2020	2021	VAR	VAR. %
Iscritti* movimentati nel corso dell'anno	42.617	43.381	764	1,8
Iscritti attivi alla fine dell'anno	38.698	39.003	305	0,8
Aziende movimentate nel corso dell'anno	9.276	9.534	258	2,8
Aziende attive al 31 dicembre	8.626	8.826	200	2,3

Fonte: *Fondazione Enpaia*

**rapporti di lavoro*

La tabella che segue riporta le entrate relative alle diverse forme di previdenza e assicurazione obbligatorie a favore dei propri iscritti. I contributi comprendono gli accertamenti e le rettifiche di quanto rilevato nei periodi precedenti e sono in aumento del 3,9 per cento rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente alla riduzione nel 2021 del ricorso alla cassa integrazione da parte delle aziende iscritte e all'incremento annuo degli iscritti.

Tabella 7 - Accertamento entrate per contributi

DESCRIZIONE	2020	2021	VAR
Contributi T.F.R.(*)	70.512.342	73.044.491	2.532.149
Contributi previdenza (**)	53.720.215	55.578.463	1.858.248
Contributi assicurazione infortuni	14.957.293	15.484.072	526.779
Addizionale 4 per cento	5.560.396	5.754.720	194.324
Totale contributi accertati	144.750.246	149.861.746	5.111.500
Sanzioni e interessi	465.846	1.042.980	577.134
Totale entrate contributive accertate	145.216.092	150.904.726	5.688.634

(*) I dati espongono gli accertamenti relativi anche a contributi riferiti ad anni precedenti ma accertati nell'anno di riferimento.

(**) Il Fondo previdenza è ripartito in "Rischio morte/invalidità" e "quota capitale". In base all'art. 2 della legge n. 1655 del 1962 i contributi per il fondo di previdenza sono versati nella misura del 4 per cento delle retribuzioni. L'aliquota dell'1 per cento è destinata alla copertura dei rischi di morte/invalidità e il 3 per cento per l'incremento dei conti individuali dei singoli iscritti ("quota capitale").

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Nella tabella che segue il dettaglio dell'attività di riscossione.

Tabella 8 - Attività di riscossione

DESCRIZIONE	2020	2021	VAR
Fondo T.F.R.	67.579.389	75.136.919	7.557.530
Fondo previdenza	51.249.881	56.965.616	5.715.735
Assicurazione infortuni	14.249.317	15.871.918	1.622.601
Contributi riscossi	133.078.587	147.974.453	14.895.866
Addizionale 4 per cento	5.312.844	5.911.703	598.859
Sanzioni, interessi e rettifiche	239.992	399.932	159.940
Totale riscosso	138.631.423	154.286.088	15.654.665

Fonte: Bilancio della Fondazione Enpaia

Le attività di riscossione dei contributi, delle sanzioni e degli oneri accessori, effettuate nell'esercizio 2021, sono pari a euro 154.286.088, in particolare il riscosso è aumentato di 15,7 mln rispetto all'esercizio precedente. Il suindicato aumento dell'accertato unitamente alla fine della manovra di sospensione dei versamenti contributivi ha inciso su tale crescita; nel 2021 è stato recuperato interamente l'ammontare dei crediti per rateizzazioni concesse alle aziende, per un importo di 4,3 mln; altresì si registra la crescita dei versamenti effettuati dalle aziende iscritte, dovuta alla ripresa delle attività di recupero dei crediti contributivi intraprese dopo il periodo di sospensione previsto dalla delibera del 25 marzo 2020 per effetto dell'emergenza pandemica.

Si osserva che dal dicembre 2021 Enpaia ha esternalizzato l'attività di recupero crediti che, nelle intenzioni dell'Ente, dovrebbe comportare la riduzione dei costi legali ed un miglioramento dei risultati raggiunti in raccordo con il suddetto ufficio di scopo interno.

La crescita nella riscossione dei contributi è la conseguenza anche della solidità finanziaria del settore agricolo, che ha saputo far fronte alle difficoltà economiche derivanti dall'emergenza da Covid-19.

La voce "addizionale" rappresenta quanto versato dalle aziende all'Ente per l'attività di *service* amministrativo, nell'ambito della previdenza complementare ed è pari al 4 per cento dei contributi accertati.

La Fondazione, convenzionalmente, contabilizza tale voce inserendola nel conto economico tra i contributi, anche se tecnicamente essa non rappresenta un'entrata per contributi ma per servizi.

4.2 Spese per prestazioni

Le spese per prestazioni erogate agli iscritti della gestione ordinaria, così come espresse nel rendiconto finanziario, sono complessivamente esposte nella tabella che segue, per un totale di euro 161.455.460, in aumento di circa il 10 per cento rispetto al precedente esercizio.

Tabella 9 - Spese per prestazioni

DESCRIZIONE	2020	2021
Fondo tfr*	85.053.359	96.438.261
Imposta sostitutiva 17 per cento 2021	-	-5.425.619
Fondo di previdenza	58.977.333	67.909.085
<i>di cui:</i>		
<i>Indennità per morte/invalidità</i>	3.125.186	2.362.030
<i>Liquidazioni conto individuale in unica soluzione</i>	55.737.989	65.473.552
<i>Rendite pensionistiche del conto individuale</i>	63.671	73.503
<i>Prestazioni differite</i>	50.487	0
Assicurazioni infortuni	2.653.335	2.533.733
TOTALE	146.684.027	161.455.460

*Al lordo dell'acconto imposta sostitutiva sul tfr

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Nella tabella seguente sono specificate per tipologia contrattuale il numero delle prestazioni erogate per il tfr e indicati gli oneri conseguenti.

Tabella 10 - Prestazioni per TFR

Prestazioni TFR*	2020		2021		Var. num.
	Num.	Uscite	Num.	Uscite	
Contratti a tempo indeterminato	3.019	78.967.955	2.854	86.933.720	-165
Contratti a tempo determinato	2.685	4.113.757	2.018	4.078.922	-667
Totale prestazioni erogate	5.704	83.081.712	4.872	91.012.642	-832

*Al netto dell'acconto imposta sostitutiva per tfr

Fonte: Fondazione Enpaia

Le spese per prestazioni alimentate dal Fondo tfr, al netto dell'acconto sull'imposta sostitutiva, aumentano ed ammontano ad euro 91.012.642, crescendo rispetto all'anno precedente di euro 7.930.930. Tale incremento è attribuibile alle liquidazioni erogate agli ex dipendenti di Fo.Re.STAS. (5 mln circa nel 2021 rispetto ai 3 mln nel 2020)¹, derivanti dall'esecutorietà del credito ottenuta in sede giudiziaria, nonché dall'aumento dell'importo medio delle prestazioni liquidate rispetto all'anno precedente e dall'intensificazione della procedura d'ufficio.

La seguente tabella illustra le prestazioni fornite nel 2021 dal Fondo di previdenza.

Tabella 11 - Prestazioni sul Fondo di previdenza

Prestazioni Fondo di previdenza	2020		2021	
	N. prestazioni erogate	Importo	N. prestazioni erogate	Importo
Conto individuale	3.949	55.852.147	3.766	65.547.055
Casi morte e invalidità	46	3.125.186	35	2.362.030
Totale liquidazioni contabilizzate	3.995	58.977.333	3.801	67.909.085

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

¹ Con riferimento alla situazione nei confronti dell'Agenzia Fo.Re.STAS, il Cda nella seduta del 23 luglio 2019, ha deliberato il trasferimento delle quote di tfr, a seguito della sentenza del Tribunale di Roma n. 4165/2019 che, nel primo grado di giudizio, ha confermato la richiesta ricevuta dall'Agenzia di restituzione delle quote tfr dei dipendenti dell'Ente Foreste di Sardegna confluiti in Fo.Re.STAS. Tale trasferimento era condizionato all'impegno che Fo.Re.STAS si facesse carico delle eventuali richieste da parte di singoli lavoratori, le cui iniziative, riguardanti quote tfr da trasferire alla stessa Fo.Re.STAS, dovessero conseguire in sede giudiziaria l'immediata esecutorietà. Nel 2019 la Fondazione non ha provveduto al trasferimento delle quote non avendo ricevuto, da parte di Fo.Re.STAS, alcun impegno per manlevare Enpaia. Al 31.12.2019 i saldi tfr accantonati (ex art. 3 Regolamento tfr) per gli ex dipendenti dell'Ente foreste della Sardegna, ammontano a euro 12.713.684; tale importo è in costante diminuzione in quanto, nel corso del tempo, a seguito di ricorsi e/o decreti ingiuntivi, si è provveduto alla liquidazione dei fondi dei saldi accantonati. Il Cda con del.48 del 2019, considerato il termine di prescrizione di 5 anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego, ha stabilito che potranno essere liquidati gli importi a favore dei soli lavoratori che potranno dimostrare di aver ricevuto atti, provenienti dalla Fondazione, che attestino che la prescrizione è stata interrotta. Pertanto, nella medesima delibera si è prevista, prudenzialmente, la costituzione di un fondo rischi cui far confluire l'ammontare dei suddetti tfr prescritti, che al 31 dicembre 2019 sono pari a un valore di euro 1.801.327. In data 29 aprile 2020, con delibera n.24, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deciso di presentare appello avverso le sentenze riguardanti le richieste restitutorie dei singoli lavoratori dell'Agenzia Fo.Re.STAS. E' stata indetta ed aggiudicata nel 2021 una procedura di gara ex art. 36, comma 2 lett. b), d.lgs. n. 50 del 2016 per l'affidamento di servizi legali.

Sono state erogate durante l'esercizio 2021, a valere sul conto individuale, 3.766 prestazioni per una spesa complessiva di 65,5 mln e n. 35 prestazioni per casi di morte o invalidità per un importo di 2,3 mln.

Il valore delle prestazioni è in parte riconducibile al pagamento dei cosiddetti "silenti" (contribuenti che, pur in possesso dei requisiti, non hanno fatto richiesta di liquidazione; dopo 10 anni dalla maturazione del diritto i conti individuali sono definiti "prescritti"), i quali viste le delibere del Cda del 2017 sono stati indotti a chiedere la liquidazione del conto individuale, che ormai matura i soli interessi legali. Le liquidazioni dei silenti registrano nel 2021 un aumento di 4 mln attestandosi a 8,5 mln (4,5 mln nel 2020). Inoltre l'incremento delle prestazioni, per 2,5 mln rispetto al 2020, è determinato dalla crescita delle liquidazioni agli ex dipendenti di Fo.Re.STAS.

Per quanto attiene l'assicurazione infortuni, come esposto nella seguente tabella, si registra una riduzione delle spese per prestazioni che passano da euro 2.653.335 per 466 casi nel 2020 ad euro 2.533.733 per 423 casi nel 2021, diminuzione favorita dalle restrizioni dettate dell'emergenza pandemica.

Tabella 12 - Utilizzo del Fondo per assicurazione infortuni

Tipologia	2020		2021	
	N. casi	Importi	N. casi	Importi
Indennità per caso di morte	1	556.790	1	511.420
Indennità per invalidità permanente	43	950.134	46	1.154.396
Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta	333	979.386	313	774.567
Indennità per invalidità parziale da mal. Professionali.	1	59.034	0	0
Indennità giornaliera per ricovero	45	13.373	32	8.428
Contributo per cure fisioterapiche	25	10.191	12	5.481
Contributo per protesi	1	125	1	2.000
Vitalizi	17	84.302	18	77.442
Totale	466	2.653.335	423	2.533.733

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

5. ACCANTONAMENTI AI FONDI TFR, PREVIDENZA E ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI

Enpaia eroga, in termini generali, ai propri iscritti le prestazioni attraverso accantonamenti rispetto agli impegni maturati; il Consiglio di amministrazione provvede, in sede di bilancio consuntivo, a ripartire tra i fondi delle gestioni del tfr, della previdenza, e dell'assicurazione infortuni, nonché dei consorzi di bonifica, il risultato complessivo dell'esercizio, operando, come dichiara l'Ente, *"come se si dovessero liquidare ad ogni fine esercizio le prestazioni assicurate"*. L'ammontare dei suddetti fondi è garantito dal patrimonio immobiliare e mobiliare della Fondazione. Tale patrimonio risulta superiore al totale dei fondi necessari. Come si legge nella relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 23 dello statuto e dell'art. 1, c. 4. Lett. C) del d.lgs. n. 509 del 1994, la Fondazione - in un apposito paragrafo del bilancio - dà atto dell'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 annualità delle prestazioni in essere.

Nell'anno in osservazione sono stati effettuati, sui diversi fondi della gestione ordinaria, gli accantonamenti e le relative movimentazioni che ritroviamo nelle tabelle che seguono.

5.1 Fondo tfr

L'accantonamento al Fondo tfr, come accennato, rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale calcolato alla fine dell'esercizio; tiene conto delle retribuzioni effettive denunciate per l'anno di riferimento, nonché della rivalutazione del montante accantonato alla chiusura dei precedenti esercizi, come previsto dalla legislazione vigente. Come già evidenziato, è alimentato da un contributo pari al 6,91 per cento della retribuzione imponibile, interamente a carico del datore di lavoro.

La seguente tabella riporta i valori dell'accantonamento, così come rilevato nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, indicandone gli utilizzi nell'anno e le rivalutazioni in raffronto con l'esercizio 2020.

Al 31 dicembre 2021 il fondo risulta pari ad euro 876.522.793, in aumento rispetto al 2020.

Tabella 13 - Fondo tfr degli impiegati agricoli

	2020	2021
Fondo al 1° gennaio	849.146.762	857.067.004
Utilizzi del fondo nell'anno	85.053.359	96.438.261
<i>Prestazioni</i>	83.081.712	91.012.642
<i>Imposta sostitutiva 17 per cento</i>	1.971.647	5.425.619
Fondo al netto delle prestazioni	764.093.403	760.628.743
Accantonamento complessivo	92.973.601	115.894.050
<i>Rivalutazione 2021 4,3592 per cento (nel 2020 1,5 per cento)</i>	11.461.401	31.915.412
<i>Accantonamento anno 6,91 per cento</i>	81.512.200	83.978.638
Fondo al 31 dicembre	857.067.004	876.522.793

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Sulla base delle retribuzioni denunciate nel 2021, oltre all'accantonamento previsto dalla legge di circa 84 mln, si è calcolata la rivalutazione del Fondo pari ad euro 31.915.412 - per un aumento della percentuale di rivalutazione Istat che è passata dall'1,5 per cento al 4,36 per cento - con un accantonamento totale di euro 115.894.050, in aumento rispetto al precedente esercizio. Per contro, la contribuzione accertata in favore della Fondazione è stata pari a poco oltre 73 mln, con una differenza di 11 mln rispetto all'accantonamento.

5.2 Fondo di previdenza degli impiegati agricoli

L'importo del Fondo di previdenza degli impiegati agricoli che, unitamente al Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali, costituisce il Fondo per prestazioni istituzionali dello stato patrimoniale, è calcolato sulla base del Fondo individuale e del rischio morte.

La seguente tabella rappresenta le movimentazioni del fondo di previdenza nell'esercizio in osservazione e nel precedente.

Tabella 14 - Fondo di previdenza

	2020	2021
Fondo al 1° gennaio (A)	725.155.152	733.930.148
Riserva in caso di morte (5 annualità ex d.lgs. 509 del 94)	-16.770.150	-16.770.150
Silenti e differiti	-44.690.373	-43.943.839
Fondo al netto della riserva (E)	663.694.629	673.216.159
Utilizzi del fondo nell'anno (B)	-58.977.333	-67.909.085
<i>Prestazioni conto individuale</i>	(55.737.989)	(65.473.552)
<i>Prestazioni differiti</i>	(50.487)	0
<i>Prestazione quote morte</i>	(3.125.186)	(2.362.030)
<i>Rendite pensionistiche</i>	(63.671)	(73.503)
Accantonamento nell'anno (C)	67.752.329	68.358.335
<i>Accantonamento contributi quota capitale conto individuale (3 per cento)</i>	40.290.161	41.683.847
<i>Rivalutazione fondo (4 per cento) - al netto di riserva caso morte, silenti e differiti-</i>	24.313.699	24.306.764
<i>Accantonamento contributi Fondo rischio morte (1 per cento)</i>	3.125.186	2.362.030
<i>Rivalutazione Fondo silenti interesse legale 0,01 per cento</i>	22.326	4.390
<i>Rivalutazione differiti (3,3 per cento)*</i>	956	1.304
Fondo al 31 dicembre (D = A - B + C)	733.930.148	734.379.399

*I "differiti" sono gli iscritti che hanno maturato, presso il fondo di previdenza, un'anzianità contributiva complessivamente non inferiore a cinque anni, e hanno richiesto di differire la liquidazione del conto individuale al compimento del 65° anno.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

L'ammontare complessivo del Fondo è pari ad euro 734.379.399. Il calcolo della rivalutazione del fondo previdenza, al 4 per cento fissato dal relativo regolamento, si effettua sul valore del fondo al netto della riserva costituita dall'accantonamento in caso di morte e dal fondo silenti. Gli accantonamenti al fondo in esame sono pari ad euro 68.358.335 (euro 67.752.329 nel 2020). L'Ente sta intensificando le attività di ricognizione e sollecitazione dei c.d. "silenti", anche al fine di accertare coloro i cui crediti, risalendo ad oltre dieci anni, abbiano effettivamente interrotto la prescrizione. Si osserva, concordemente con il Collegio sindacale, che a fronte di tali crediti, considerati incerti, l'Ente ha prudenzialmente costituito un apposito fondo nello stato patrimoniale (rischi per conti individuali potenzialmente prescritti) che, non incluso nel Fondo di previdenza, è pari a 23,8 mln (24 mln nel 2020), destinato a diminuire a seguito delle future liquidazioni. Come rilevato anche dal Collegio, si sollecita l'Ente a compiere ogni iniziativa utile al fine di definire tali poste sospese.

A fronte di un ammontare contributivo accertato di euro 55.578.463 è stato effettuato un accantonamento al Fondo di previdenza del 3 per cento pari ad euro 41.683.847, restando confermata, con riferimento al rischio morte, la riserva per euro 16.770.150.

Nella relazione sulla gestione, l'Ente --attesta il rispetto di quanto previsto dall' art. 23 dello statuto e dall' art. 1, comma 4 lett. c) del d.lgs. del 1994, circa la necessaria esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità delle prestazioni in essere.

Tenuto conto dell'ammontare delle prestazioni in essere (67.909.085 euro) e della consistenza del Fondo (734.379.399 euro) risulta ampiamente rispettata la misura minima sopra indicata.

5.3 Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali degli impiegati agricoli

La delibera del Consiglio di amministrazione del 19 luglio 1972 ha stabilito che il Fondo assicurazione per infortuni deve essere pari ad almeno il valore di quanto accertato alla chiusura di ogni anno per il corrispondente titolo "assicurazioni infortuni".

Nel 2021 il Fondo, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio, è pari a euro 15.630.517, in linea con tale indicazione, essendo gli accertamenti, come si è visto, pari a euro 15.484.072.

Sono state accantonate su tale fondo risorse finanziarie, come dalla seguente tabella, pari ad euro 3.000.000, in aumento rispetto al precedente esercizio.

Tabella 15 - Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali

	2020	2021
Fondo al 1° gennaio	15.217.586	15.164.251
Utilizzi del Fondo nell'anno	-2.653.335	-2.533.733
Accantonamento al Fondo	2.600.000	3.000.000
Fondo al 31 dicembre	15.164.251	15.630.517

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia - con arrotondamenti

5.4 Risultato complessivo della gestione ordinaria previdenziale Enpaia

Il totale complessivo degli accantonamenti effettuati nel 2021 è pari ad euro 187.252.385, con un aumento di 24 mln rispetto all'esercizio 2020 (nel quale ammontavano ad euro 163.325.930) ed è così composto:

- Fondo di previdenza per euro 68.358.335;
- Fondo tfr per euro 115.894.050;
- Fondo assicurazione infortuni per euro 3.000.000.

La seguente tabella rappresenta gli importi distinti, per contributi ed accertamenti.

Tabella 16 - Contributi, accantonamenti e differenza

	Contributi accertati		Accantonamenti		Saldo	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Fondo di previdenza	53.720.215	55.578.463	67.752.329	68.358.335	-14.032.114	-12.779.872
Trattamento di fine rapporto	70.512.342	73.044.491	92.973.601	115.894.050	-22.461.259	-42.849.559
Infortuni	14.957.293	15.484.072	2.600.000	3.000.000	12.357.293	12.484.072
Totale	139.189.849	144.107.026	163.325.930	187.252.385	-24.136.081	-43.145.359

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Si osserva, come già nei precedenti esercizi, il saldo negativo con riferimento ai singoli fondi previdenza e tfr. La suindicata tabella mostra la notevole entità del saldo negativo, sul quale ha inciso il maggior accantonamento rispetto a quanto versato a titolo contributivo dettato anche dal già evidenziato incremento nel 2021 del coefficiente di rivalutazione per il tfr, calcolato dall'ISTAT in 4,36 per cento, verso l'1,5 per cento del 2020. Tale saldo non è legato alle prestazioni dell'anno, le quali sono contabilmente soddisfatte attraverso l'utilizzo dei fondi.

Il saldo contributi/prestazioni, di cui alla seguente tabella, si conferma negativo e peggiora, passando da euro 7.494.178 ad euro 17.348.434.

Tabella 17 - Saldo contributi-prestazioni

	Contributi accertati		Prestazioni		Saldo	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Fondo di previdenza	53.720.215	55.578.463	58.977.333	67.909.085	-5.257.118	-12.330.622
Imposta sost.17 per cento 2021				-5.425.619		
Trattamento di fine rapporto	70.512.342	73.044.491	85.053.359	96.438.261	-14.541.017	-23.393.770
Infortuni	14.957.293	15.484.072	2.653.335	2.533.733	12.303.958	12.950.339
Totale	139.189.849	144.107.026	146.684.027	161.455.460	-7.494.178	-17.348.434

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare, distinto fra la sede romana di Enpaia (bene strumentale), edilizia non residenziale, edilizia abitativa ed i beni commerciali in condominio, a fine esercizio ha un valore di libro in diminuzione pari a 348 mln (363 mln nel 2020) – che l’Ente indica anche ad un valore di mercato di 481 mln - a seguito delle dismissioni effettuate: nel 2021, nonostante il rallentamento del mercato immobiliare dovuto alla pandemia, la Fondazione ha venduto 115 unità immobiliari residenziali per 32,4 mln, realizzando una plusvalenza complessiva di 16 mln, che l’Ente intende reinvestire in nuovi complessi immobiliari ad uso commerciale e in quote di fondi immobiliari.

Al riguardo si evidenzia la scelta del giugno 2021 di sottoscrivere un investimento dal valore di 82,9 mln, nel 50 per cento di un fondo proprietario di un asset (“Torre PwC” in Milano) da cui è atteso un rendimento netto del 4,8 per cento. Tale impiego, dichiara Enpaia, è volto “all’ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento del proprio patrimonio” ed ha generato un primo provento netto pari a “1,6 milioni (tale provento si riferisce solo al secondo semestre 2021 dato che l’investimento è iniziato il 25 giugno 2021)”.

Questa Corte ribadisce la raccomandazione espressa nella precedente relazione di mantenere adeguata attenzione alla gestione immobiliare, considerandola una rilevante area di rischio, già nel medio periodo, anche in relazione al problema generale di *fair value*.

Come indica la tabella seguente, la gestione presenta una variazione positiva di euro 11.549.200. Sono stati conseguiti, nel 2021, proventi lordi pari a euro 35.020.286, in aumento di euro 11.883.725, con un aumento dei costi generali di gestione e delle imposte di euro 334.525.

Tabella 18 - Gestione del patrimonio immobiliare

	2020	2021	Variazione
Proventi	23.136.561	35.020.286	11.883.725
Costi	13.409.654	13.744.179	334.525
<i>di cui: oneri per la gestione immobiliare</i>	3.716.878	4.590.084	873.206
<i>imu tasi e oneri tributari</i>	5.785.052	5.786.500	1.447
<i>imposte dirette (ires)</i>	3.907.724	3.367.595	-540.128
Differenza tra proventi e costi	9.726.907	21.276.107	11.549.200

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Nella tabella che segue sono evidenziati i proventi della gestione degli immobili destinati a locazione ad uso abitativo e commerciale, in cui si evidenzia che la crescita è generata

essenzialmente dalle alienazioni del periodo effettuate in quantità consistente (115 unità dismesse) pur in costanza dell'emergenza pandemica.

Tabella 19 - Proventi gestione immobiliare

	2020	2021	Variazione
Canoni locazione immobili ad uso abitativo	9.208.450	8.446.365	-762.085
Canoni locazione immobili ad uso commerciale	9.558.908	8.364.179	-1.194.729
Totale proventi canoni di locazione	18.767.358	16.810.544	-1.956.814
Recupero spese immobili ad uso abitativo	1.528.145	1.758.995	230.850
Recupero spese immobili ad uso commerciale	363.200	445.726	82.526
Totale recuperi spese	1.891.345	2.204.721	313.376
Plusvalenze da alienazione imm. ad uso abitativo	2.477.858	16.005.022	13.527.164
Plusvalenze da alienazione imm. ad uso commerciale	0	0	0
Totale plusvalenze da alienazione	2.477.858	16.005.022	13.527.164
Totale proventi gestione immobili ad uso abitativo	13.214.453	26.210.382	12.995.929
Totale proventi gestione immobili ad uso commerciale	9.922.108	8.809.904	-1.112.204
Totale proventi gestione immobiliare	23.136.561	35.020.286	11.883.725

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

A causa delle suddette dismissioni delle unità immobiliari, i proventi relativi ai canoni di locazione degli immobili istituzionali, nel 2021 si riducono di 1,9 mln rispetto all'esercizio precedente. La riduzione dei proventi in questione è attribuibile altresì alla decisione della Fondazione di non sottoscrivere nuovi contratti di locazione per le unità immobiliari relative ai compendi immobiliari oggetto di dismissione e previsti nelle vendite indicate dal Piano triennale di investimento approvato dal Consiglio di amministrazione.

Il totale dei proventi per canoni di locazione diminuisce di euro 1.956.814 rispetto al 2020.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli oneri della gestione degli immobili destinati a locazione ad uso abitativo e commerciale, in confronto con il precedente esercizio. Il totale è di euro 4.590.084, in aumento di euro 873.206, prevalentemente generato dalle spese di amministrazione e dalla partecipazione a consorzi e condomini.

Tabella 20 - Oneri della gestione immobiliare

	2020	2021	Variazione
Consulenze amministrative attività uso abitativo	68.694	161.032	92.338
Consulenze amministrative attività commerciale	34.632	67.235	32.603
Totale Consulenze	103.326	228.267	124.941
Spese amm.ve immobili attività uso abitativo	146.610	520.725	374.116
Spese amministrative immobili ad uso commerciale	32.431	144.377	111.946
Totale spese di amministrazione	179.040	665.102	486.062
Utenze varie immobili attività uso abitativo	913.436	879.669	-33.767
Utenze varie immobili ad uso commerciale	287.147	392.387	105.241
Totale utenze	1.200.583	1.272.054	71.474
Spese partecipazione consorzi/condomini attività uso abitativo	101.724	270.696	168.971
Spese partecipazione consorzi/condomini uso commerciale	30.483	153.844	123.361
Totale partecipazioni a consorzi e condomini	132.207	424.540	292.333
Manutenzione immobili attività uso abitativo	1.667.639	1.608.553	-59.086
Manutenzione immobili ad uso commerciale	581.066	387.594	-193.473
Totale manutenzione	2.248.705	1.996.147	-252.558
Insussistenze attive	-146.984	-119.712	27.272
Totale oneri gestione immobiliare	3.716.878	*4.466.400	749.522

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

**in bilancio Enpaia importo erroneamente riportato come euro 4.590.084*

Anche nel corso del 2021 l'Ente ha rilevato insussistenze per fatture da ricevere iscritte in bilancio in esercizi precedenti pari ad euro 119.712.

Per quanto attiene, in linea generale, agli oneri della gestione immobiliare, si ricorda che parte di essi, specialmente quelli manutentivi, è ripetibile dai conduttori di locazione; in proposito, si raccomanda la massima attenzione affinché non vadano perse tali forme di anticipazioni.

L'Ente comunica che tutte le manutenzioni sono affidate nel rispetto del codice degli appalti, i relativi risparmi, pari nel 2021 ad euro 252.558, sono generati sia dai minori utilizzi sia da un diffuso ricorso alla piattaforma Mepa di Consip ed alle convenzioni stipulate dalla stessa Consip.

La seguente tabella mostra il rendimento netto degli immobili in confronto con il 2020.

Tabella 21 - Rendimento netto della gestione immobiliare

	2020	2021	Variazione
Valore medio degli immobili da reddito iscritti in bilancio	352.366.215	341.920.082	-10.446.133
Ricavi netti	5.821.754	18.087.294	12.265.540
Rendimento netto	1,65	5,29	3,64

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

Da tali valutazioni è esclusa la gestione della sede dell'Ente.

Il ricavo, espresso al netto dei costi per il personale della divisione patrimonio e dei portieri, dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e delle imposte rapportato al valore contabile del patrimonio immobiliare da reddito, ha determinato un rendimento netto corrente complessivo di euro 18.087.294 (nel 2020 euro 5.821.754) in deciso aumento per le plusvalenze da alienazioni.

Si rileva che tutti gli immobili a reddito non sono stati civilisticamente ammortizzati in applicazione dell'Oic 16, in quanto non costituiscono beni strumentali, ma rappresentano un investimento il cui valore di recupero si prevede sia superiore rispetto al dato contabile. L'immobile sede dell'Ente, invece, non subisce ammortamento in quanto si ritiene che grazie alle spese di manutenzione, garantite continuativamente, mantenga un valore almeno uguale a quanto espresso dalla contabilità. Il valore contabile di tale cespite passa da 13,65 mln del 2020 a 14,3 mln del 2021, a seguito delle migliorie apportate allo stesso.

Per quanto attiene al credito complessivo vantato dalla Fondazione nei confronti degli inquilini, questo risulta pari ad euro 18.270.136, ridotto di circa il 2 per cento rispetto al 2020 (euro 18.611.606), prevalentemente a causa della fine della sospensione dell'incasso dei canoni da maggio a dicembre 2020, dovuti da conduttori di attività commerciali danneggiati dal Covid e della ripresa dei pagamenti delle rateizzazioni. La riduzione, come dichiarato dall'Ente è riferita anche alla cancellazione dei crediti ritenuti non più recuperabili, pari ad euro 1.113.015, a seguito delle verifiche effettuate dall'ufficio affari legali, con impatto sul solo fondo svalutazioni già costituito.

Complessivamente, alla data del 31 dicembre 2021, i crediti in sofferenza relativi alla gestione immobiliare ammontano ancora a 12,7 mln. Si osserva che dal dicembre 2021 la gestione del recupero dei crediti, anche a seguito delle molteplici raccomandazioni espresse nei precedenti referti e rivolte al suo efficientamento, è effettuata con una società esterna con il supporto di un ufficio temporaneo di scopo. L'Ente dichiara che tale modalità ha permesso di conseguire *"nei primi mesi di attività risultati molto positivi"*. Si raccomanda, a regime, l'adozione delle iniziative necessarie a perseguire l'internalizzazione di dette attività, che, avendo natura ordinaria, vanno svolte dal personale in dotazione dell'Ente, salve ipotesi di verificate carenze. Questa Corte osserva che le plusvalenze realizzate sul patrimonio immobiliare, certamente sono fisiologiche nella gestione attiva di un complesso di beni, ma per loro natura sono straordinarie rispetto all'attività dell'Ente; pertanto, se ne raccomanda un'adeguata

valutazione ai fini della salvaguardia dei futuri equilibri economico finanziari dell'Ente, atteso il costante *deficit* della gestione previdenziale che le stesse concorrono a mitigare unitamente ai frutti della gestione finanziaria.

7. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

La Fondazione detiene titoli immobilizzati per investimenti duraturi e titoli appostati nell'attivo circolante per attività di negoziazione ed esigenze di tesoreria. I valori dei titoli immobilizzati, secondo quanto afferma l'Ente, sono rettificati in presenza di eventuali perdite durevoli e finché tali circostanze lo suggeriscano.

In data 20 gennaio 2021, il Cda, aggiornando i documenti di programmazione di cui si è trattato nelle precedenti deliberazioni, ha approvato le politiche di investimento e disinvestimento del patrimonio della Fondazione e delle Gestioni separate adottando il nuovo schema di *Asset Allocation Strategica (Aas)*, quale sintesi degli obiettivi di investimento dell'*Asset Liability Management (Alm)*, in una visione di medio - lungo periodo, tenendo in considerazione gli obiettivi dell'Ente - anche con investimenti *mission related* - ed il profilo di rischio nel rispetto dei vincoli programmati. Tali documenti sono stati di poi aggiornati per l'esercizio 2022 con una delibera del Cda del 28 ottobre 2021. L'obiettivo di rendimento netto atteso nel 2021, come nel precedente esercizio, è pari al 2,5 per cento annuo per la parte mobiliare - con una valutazione del rischio perdita (Var) del cinque percentile - e del 2,4 per cento per quella immobiliare.

Nella nuova Aas è aumentata la diversificazione degli impieghi, prevedendosene anche di monetari al di fuori dell'euro; risultano in sensibile riduzione gli investimenti nel settore assicurativo, mentre si evidenzia la consistente sottoscrizione del succitato fondo immobiliare per un importante *asset* in Milano (rendimento atteso del 4,8 per cento), nonché dei fondi di investimento alternativi (Fia) - di cui si dirà in seguito - con conseguente riduzione degli investimenti in forma diretta.

In data 24 novembre 2021 il Cda ha approvato il Regolamento sugli investimenti e lo ha trasmesso ai Ministeri vigilanti ed alla Covip.

Il risultato della gestione finanziaria nel 2021, come si legge nel bilancio, è stato positivo, pari a circa il 4,8 per cento, superiore all'anno precedente in cui era stato del 3,7 per cento; tale risultato è stato originato sia dai flussi cedolari degli investimenti, sia dalle plusvalenze realizzate.

Durante l'esercizio in osservazione Enpaia ha investito la liquidità resasi disponibile per un totale di 983 mln.

Il portafoglio del 2021 si chiude con la seguente composizione: immobiliare strategico (diretto ed indiretto), assicurativo attraverso strumenti finanziari e mercato in prevalenza attraverso fondi. In particolare, l'Ente comunica che è aumentata del 3 per cento la quota riservata all'immobiliare, di aver ridotto i valori in ambito assicurativo ed aumentato gli investimenti in titoli di mercato ed in strumenti Oicr e Fia, riservati a investitori istituzionali che vogliono diversificare il loro paniere con prodotti sottoposti a minori vincoli normativi e che includono strumenti eterogenei di investimento ed escludono i più tradizionali, come le azioni, le obbligazioni o la liquidità. In particolar modo i Fia, afferma Enpaia, sono ancora espressione di una quota di portafoglio "*troppo giovane*" per esprimere a pieno le loro potenzialità e pertanto suggeriscono per il futuro impegni della liquidità disponibile in prospettiva della loro crescita. Alla fine dell'esercizio risultano sottoscritti per i Fia impegni liquidi per 62 mln ed illiquidi per 362 mln.

Occorre tener conto - come segnalato nel precedente referto - che dette tipologie uniscono un alto rendimento potenziale con un parallelo rischio e un'alta volatilità, richiedendo maggiori competenze e maggiore vigilanza dei rendimenti reali con particolare attenzione al programma dei "richiami" che contiene in sé ulteriori complessità. Nel bilancio si legge che la direzione finanza monitora il flusso dei richiami e l'andamento dei rendimenti; si raccomanda un potenziamento di tali attività.

Gli investimenti liquidi sono prevalentemente gestiti attraverso Oicr di classe istituzionale, mentre gli illiquidi si caratterizzano per la citata crescita dei Fia. Gli investimenti diretti, i cosiddetti investimenti "*mission related*", nell'esercizio in osservazione hanno riguardato impieghi in emittenti italiani partecipati dallo Stato, che operano in ambito delle infrastrutture. Gli investimenti complessivi sono stati pari a 968 mln, in forte crescita rispetto al precedente esercizio, a fronte di vendite per circa 774 mln, in parte per titoli ritenuti a bassa redditività.

La tabella che segue evidenzia la tipologia ed il valore di libro degli investimenti e la liquidità alla chiusura dell'esercizio finanziario 2021, raffrontati con i dati dell'esercizio precedente; si osserva che l'ente dichiara un valore di mercato complessivo del patrimonio mobiliare maggiore rispetto a quanto iscritto in contabilità. Questa Corte ricorda il monito a considerare con molta prudenza tali valutazioni.

Tabella 22 - Consistenza del patrimonio mobiliare

Tipologia	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2021	Variazione 2021/2020
Quote Banca d'Italia	188.500.000	188.500.000	0
Obbligazioni* (<i>corporate, fondiarie e titoli di stato</i>)	306.522.945	179.509.881	-127.013.064
Polizze** (compresi i ratei)	10.193.840	15.000.000	4.806.160
Quote azionarie	58.250.558	99.692.525	41.441.967
Fondi***	830.266.862	904.895.735	74.628.873
Fondi FIA	52.994.059	225.527.170	172.533.111
Ratei su titoli	3.499.563	2.199.586	-1.299.977
<i>Time Deposit</i>	50.045.731	20.077.041	-29.968.690
Liquidità***	101.136.320	45.221.846	-55.914.474
Totale	1.601.409.878	1.680.623.784	79.213.906

*Corporate fondiarie e titoli di Stato

**Capitale comprensivo dei ratei pluriennali maturati

***Nel bilancio 2021 l'Ente ha riclassificato i seguenti valori di riferimento del 2020: Fondi da euro 833.266.862 ad euro 830.266.862 e Liquidità da euro 101.110.150 ad euro 101.136.320 con conseguente variazione nel totale.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il portafoglio mobiliare e la liquidità, a fine esercizio, sono pari ad euro 1.680.623.784.

La liquidità diminuisce di circa 56 mln rispetto al 2020, a seguito dall'accresciuta capacità di investimento. Nell'anno 2021, come detto, la Fondazione ha maggiormente investito la liquidità disponibile secondo le quote individuate nell'Aas. I titoli di Stato e le obbligazioni sono scesi a circa l'11 per cento e la quota nei fondi è pari a circa il 67 per cento, di cui Fia pari al 13 per cento.

Tale gestione del portafoglio ha aumentato i rendimenti finanziari dell'anno rispetto al precedente esercizio attestandosi a 78,6 mln, di cui plusvalenze - per smobilizzi ed interessi - pari a 31,5 mln e minusvalenze pari a 3,5 mln.

Si ribadisce la raccomandazione affinché la gestione del portafoglio sia in linea con puntuali politiche di programmazione e pianificazione, operandosi in un mercato con forti variabili di rischio, tenendo sempre a mente la natura previdenziale del risparmio gestito (si veda, in merito, l'Audizione in Parlamento di questa Sezione nel maggio 2017).

8. LA GESTIONE SPECIALE DEL FONDO DEI DIPENDENTI CONSORZIALI

La Gestione speciale attiene al Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali degli Enti di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario.

In base alla Convenzione in essere, come detto, la Gestione speciale ha il compito di fornire la provvista ai consorzi per la liquidazione del tfr e delle pensioni ai dipendenti consorziali, provvista fornita dalla Gestione speciale in base ai contributi effettivamente incassati dagli stessi consorzi.

Il numero dei consorzi aderenti al 31 dicembre 2021 è, come nel precedente esercizio, pari a 124; gli addetti iscritti sono in numero di 7.008, in riduzione di 69 unità (la consistenza numerica registrata ad inizio anno era di 7.077).

Pur formando oggetto di apposito rendiconto, gli esiti della gestione sono comunque ricompresi nel bilancio generale dell'Ente. L'esercizio 2021 della Gestione del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali" chiude con entrate totali di euro 27.587.547 (euro 26.265.040 nel 2020), a fronte di spese totali di euro 25.424.064, registrando una differenza positiva di euro 2.163.483 effetto dei maggiori ricavi finanziari e delle ridotte prestazioni.

Nella tabella seguente si riportano i dati contabili delle entrate e delle spese in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 23 - Dati contabili gestione speciale

ENTRATE	2020	2021	Variazione
Contributi	21.516.111	21.482.212	-33.899
Interessi di mora e varie	113.233	307.436	194.203
Reddito dei capitali attribuito al Fondo	4.351.922	5.453.300	1.101.378
Recupero di prestazioni	279.286	343.776	64.490
Saldo accertato anni precedenti	4.488	823	-3.665
Totale	26.265.040	27.587.547	1.322.507
SPESE			
Prestazioni	32.360.012	25.123.884	-7.236.128
Spese di amministrazione	400.000	300.000	-100.000
Rimborso di contributo	9.803	180	-9.623
Totale	32.769.815	25.424.064	-7.345.751
Saldo	-6.504.775	2.163.483	8.641.258
<i>Accantonamento/rilascio riserva tecnica</i>	<i>-6.504.775</i>	<i>2.163.483</i>	<i>8.641.258</i>
Totale a pareggio	26.265.040	27.587.547	1.322.507

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Come emerge dalle evidenze contabili, alla chiusura dell'esercizio in referto, la gestione speciale presenta un avanzo di euro 2.163.483, migliorando il risultato negativo del precedente esercizio, chiusosi con un disavanzo pari a euro 6.504.775. Il già menzionato avanzo ha comportato un equivalente apporto alla riserva tecnica (accantonamento al Fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali riportato nello stato patrimoniale dell'Ente) che aumenta passando dalla consistenza iniziale di 165,2 mln di inizio anno a 167,4 mln di fine anno, coprendo interamente il montante delle pensioni e circa il 40,5 per cento del montante dei tfr maturati.

Il Fondo è movimentato in base al risultato della gestione dato dalla differenza tra contributi accertati ed erogazioni, tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza. Il Fondo non presenta pertanto utilizzi perché i costi per le erogazioni sono registrati direttamente a conto economico (con contropartita nelle disponibilità liquide).

Le entrate per contributi del 2021, accertate sulla base della vigente aliquota dell'8,44 per cento, sono state pari a euro 21.482.212, con un decremento pari ad euro 33.899 rispetto alle entrate dell'esercizio precedente effetto, prevalentemente, della riduzione degli iscritti.

Nell'importo accertato nel 2021 sono anche inclusi interessi di mora e sanzioni per euro 307.436 ed entrate varie per euro 343.776, oltre ad un saldo per anni precedenti di euro 823.

Il reddito dei capitali attribuito è in crescita rispetto all'esercizio precedente ed è pari ad euro 5.453.300.

La seguente tabella indica la composizione delle spese in confronto all'esercizio precedente.

Tabella 24 - Spese gestione speciale

	2020	2021	Variazione
Prestazioni	32.360.012	25.123.884	-7.236.128
Amministrative	400.000	300.000	-100.000
Rimborso contributi	9.803	180	-9.623
Totale spese	32.769.815	25.424.064	-7.345.751

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Le spese per prestazioni nel 2021 sono pari a euro 25.123.884, con un decremento di euro 7.236.128, rispetto al 2020 (euro 32.360.012) imputabile essenzialmente al citato decremento del numero delle prestazioni erogate ai fini tfr.

Le spese per trattamento di fine rapporto sono ripartite in euro 19.127.939 (euro 7.070.767 in meno rispetto all'esercizio 2020) per 550 liquidazioni e riliquidazioni per trattamento di fine rapporto, (nel 2020 762 prestazioni), euro 1.285.048 per 39 anticipazioni sul tfr ed euro 567.992, a fronte dell'onere per l'erogazione ai Consorzi delle somme corrispondenti all'imposizione fiscale delle rivalutazioni del tfr. Per quanto attiene alla spesa pensionistica, pari ad euro 4.142.905, in linea con il precedente esercizio, è riferita a 314 titolari (in diminuzione di 8 unità); nel 2021 sono avvenute 5 cessazioni di rapporto di lavoro che hanno parimenti portato ad altrettanti nuovi trattamenti di pensione; si sono estinti 13 trattamenti pensionistici.

Le spese di amministrazione, pari a euro 300.000, sono in diminuzione rispetto al precedente esercizio a causa del nuovo computo della percentuale di riaddebito delle quote delle spese di funzionamento di Enpaia deliberato il 21 luglio 2021; le componenti più significative sono costituite dal costo del personale dedicato esclusivamente alla gestione del Fondo dei dipendenti dei consorzi, dal costo del lavoro delle strutture di supporto (bilancio, servizi informativi, risorse umane, finanza, ecc.) e dalle spese di funzionamento degli organi sociali. Al 31 dicembre 2021, si osserva un saldo previdenziale (contributi-prestazioni) della Gestione speciale negativo, di poco superiore ai 3,6 mln, ma migliorativo rispetto al dato negativo di 11 mln del 2020.

Per quanto invece attiene l'attività di riscossione, a fronte di un accertato contributivo di euro 21.482.212, risulta incassato effettivamente una somma pari ad euro 16.664.062; la composizione dei crediti residui è descritta nella tabella che segue.

Tabella 25 - Crediti gestione speciale

	2020	2021	Variazione
Residui attivi di competenza	5.263.371	4.818.151	-445.220
Interessi di mora e varie	104.762	267.965	163.203
Ripetizione di prestazioni indebite	8.195	95.407	87.212
Residui attivi in conto residui	2.696.278	2.284.420	-411.858
Totale crediti	8.072.606	7.465.943	-606.663

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

In riduzione l'importo complessivo che registra miglioramenti sia nella maturazione dei residui di competenza sia nell'incasso delle poste in conto residui.

Per un'analisi più puntuale del complesso dei crediti contributivi, la tabella che segue indica gli anni di formazione dei crediti e la loro consistenza.

È bene ricordare come importi iscritti a titolo di residui attivo che dovessero rivelarsi di difficile o dubbia esazione potrebbero alterare i risultati del rendiconto di esercizio. Al riguardo nel bilancio si legge, positivamente, che nei primi mesi del 2022 sono stati incassati euro 2.365.156 relativi all'accertato dei mesi di novembre e dicembre 2021.

La seguente tabella rappresenta la consistenza dei crediti contributivi diffusa per gli anni di formazione, in confronto con il precedente esercizio e dalla sua lettura appare evidente la mancata movimentazione delle poste ante 2010.

Tabella 26 - Cronologia crediti contributivi

Anno di derivazione	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Variazione
2001 - 2010	86	86	0
2011	72.597	15	-72.582
2012	312.794	5	-312.789
2013	230.633	18.964	-211.669
2014	233.700	161.115	-72.585
2015	102.882	66.925	-35.957
2016	3.404	3.404	0
2017	237.835	55	-237.780
2018	136.267	96.397	-39.870
2019	1.366.080	920.382	-445.698
2020	0	1.017.071	1.017.071
Totale	2.696.278	2.284.420	-411.858

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

I crediti relativi ad anni precedenti nel 2021 (euro 2.284.420) si sono ridotti di euro 411.858 rispetto all'anno precedente (euro 2.696.278). L'Ente rimarca, comunque, il fatto che l'eventuale mancato recupero dei crediti dei Consorzi aderenti non determinerebbe alcuna perdita per la gestione del fondo consortile tenuta dalla Fondazione Enpaia (Gestione speciale), in quanto *"l'onere per la liquidazione del tfr e delle pensioni ai dipendenti consorziali è in capo ai Consorzi e non alla Gestione speciale"*.

9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

L'esercizio 2021 si chiude con un utile particolarmente elevato pari a 38,3 mln (17,6 mln nel 2020), grazie, prevalentemente, ai risultati della gestione finanziaria.

Il bilancio di Enpaia è redatto nel rispetto dei criteri disposti dal Codice civile per le società commerciali, agli artt. 2423 e segg., integrati secondo i principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic) ove applicabili, adattando gli schemi alle tipicità dell'Ente quale ente di previdenza (ad esempio la voce "Fondo rischi ed oneri" è stata rinominata "fondi per trattamento di quiescenza e per rischi ed oneri").

Il bilancio di esercizio 2021 è stato approvato dal Cda in data 27 aprile 2022; il bilancio si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, unitamente al piano degli indicatori ed allo schema di raccordo tra conto economico riclassificato ai sensi del dm 27 marzo 2013 e conto economico civilistico. Esso è comprensivo anche del bilancio 2021 della gestione speciale del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali".

Il Collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2021 nella seduta del 22 aprile 2022, affermando che le decisioni assunte dal Cda sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di una primaria società che ha rilasciato la propria relazione, senza rilievi, ai sensi dell'art. 2, c. 3, del d.lgs. n. 509 del 1994 il 21 aprile 2022.

Il *budget* 2022 è stato approvato il 28 ottobre 2021 con la previsione di un avanzo in aumento di circa il 49 per cento, prevalentemente grazie a nuove cessioni del patrimonio immobiliare e plusvalenze mobiliari per le quali, unitamente al Mef, si raccomandano valutazioni prudenti anche alla luce delle gravi difficoltà geostrategiche dei primi mesi dell'anno 2022.

Il bilancio tecnico citato nel bilancio 2021 è riferito a dati assai risalenti nel tempo, ossia al 31 dicembre 2017 ed è stato redatto ed approvato in data 17 dicembre 2019.

10. LO STATO PATRIMONIALE

Come rileva il Collegio sindacale, il patrimonio Enpaia copre ampiamente le prestazioni dovute al 31 dicembre 2021. Il patrimonio netto passa da euro 154.650.863 ad euro 192.954.530, con un aumento espressione dell'utile dell'esercizio.

10.1 Le attività

Nelle seguenti tabelle, prima dell'attivo e poi del passivo, si riportano i dati della situazione patrimoniale 2021 a raffronto con l'esercizio 2020.

Tabella 27 - Stato patrimoniale. Attività

ATTIVO	2020	2021	Variazione
Immobilizzazioni:			
Immateriali	555.174	1.823.432	1.268.258
Materiali:			
-Terreni e fabbricati	363.451.652	348.348.692	-15.102.960
- Impianti		16.356	16.356
-Altri beni	653.190	1.573.898	920.708
Totale immobilizzazioni materiali	364.104.842	349.938.946	-14.165.896
Immobilizzazioni finanziarie:			
Crediti verso altri	10.155.881	15.135.515	4.979.634
Titoli	1.436.534.425	1.598.125.310	161.590.885
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.446.690.306	1.613.260.825	166.570.519
Totale immobilizzazioni	1.811.350.322	1.965.023.204	153.672.882
Attivo circolante:			
Crediti verso aziende	53.610.852	48.339.686	-5.271.166
Crediti tributari	203.573	603.373	399.800
Crediti verso altri	9.974.924	11.606.374	1.631.450
Totale crediti	63.789.349	60.549.433	-3.239.916
Altri titoli	50.000.000	20.000.000	-30.000.000
Disponibilità liquide:			
Depositi bancari e postali	101.136.320	45.221.846	-55.914.474
Denaro e valori in cassa	230	1.330	1.100
Totale disponibilità liquide	101.136.550	45.223.176	-55.913.374
Totale Attivo circolante	214.925.900	125.772.609	-89.153.291
Ratei attivi	3.772.648	2.279.818	-1.492.830
Risconti attivi	66.648	79.288	12.640
Totale ratei e risconti attivi	3.839.296	2.359.106	-1.480.190
Totale attività	2.030.115.517	2.093.154.919	63.039.402

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Le poste attive di maggiore consistenza sono rappresentate dalle immobilizzazioni finanziarie e da quelle materiali.

Le immobilizzazioni immateriali crescono di euro 1.268.258, passando da euro 555.174 ad euro 1.823.432 in gran parte per il profondo rinnovamento tecnologico in atto che comporta investimenti in licenze informatiche.

Le immobilizzazioni materiali diminuiscono di euro 14.165.896 prevalentemente a causa della cessione di 115 unità ad uso abitativo di cui si è detto.

Per maggiori dettagli e per la rilevazione del rendimento delle gestioni immobiliari e mobiliare, riferita alla disponibilità finanziaria complessiva (immobilizzazioni finanziarie e titoli del circolante), si rinvia ai precedenti appositi capitoli ed alla voce proventi del conto economico.

La tabella che segue riporta la composizione della voce “crediti verso altri”, presente fra le immobilizzazioni finanziarie, costituite principalmente dalla polizza finanziaria (euro 15.000.000).

Tabella 28 - Immobilizzazioni finanziarie - crediti verso altri

(in migliaia)

	2020	2021	Variazione
Mutui	311	267	-44
Prestiti	7	3	-4
Fondo svalutazione crediti per mutui e prestiti	-156	-156	0
Totale	162	114	-48
Carte Enpaia	24	22	-2
Polizze finanziarie	9.970	15.000	5.030
Totale complessivo	10.156	15.136	4.980

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Nella tabella seguente sono riportati i dati analitici relativi alla composizione della voce “altri titoli” iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie.

Tabella 29 - Immobilizzazioni finanziarie - altri titoli - Composizione*(in migliaia)*

	2020	2021	Variazione
Quote banca d'Italia	188.500	188.500	0
Oicr	833.267	904.896	71.629
Titoli di Stato - Italia	245.528	139.460	-106.067
Obbligazioni	40.304	24.168	-16.136
Obbligazioni fondiarie	20.920	15.519	-5.401
Quote partecipazioni in altre imprese	58.250	99.693	41.442
Fondi Fia	49.994	225.527	175.533
Scarti negoziazione maturati	-229	363	592
Totale	1.436.534	1.598.125	161.591

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

Rispetto al 2020 i titoli immobilizzati in portafoglio sono aumentati complessivamente per 161,6 mln - in prevalenza espressione di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio - ed assommano ad euro 1.598.125 a fronte, però, di un valore stimato di mercato con possibili plusvalenze per 85,02 mln e minusvalenze latenti per circa 10 mln che l'Ente precisa non aver considerato ad ogni modo durevoli. Gli investimenti realizzati durante l'esercizio da Enpaia hanno un valore di 968,5 mln a fronte di un valore disinvestito di 786 mln, con un sensibile decremento dei titoli di Stato italiani. Per le raccomandazioni alla prudenza nella gestione del portafoglio, che si accentua fortemente verso i Fia, ed alle considerazioni rispetto ai valori di mercato - che per loro natura sono variabili - si rimanda ai commenti espressi nel paragrafo dedicato alla gestione del patrimonio mobiliare.

Nella tabella seguente sono riportati i dati analitici relativi alla composizione dell'attivo circolante e si osserva che, secondo quanto dichiarato dall'Ente, tutti i crediti evidenziati in bilancio hanno una scadenza inferiore a 12 mesi.

Tabella 30 - Attivo circolante

(in migliaia)

Composizione	2020	2021	variazione
	Importo	Importo	
Crediti v/ aziende iscritte:			
Crediti v/ aziende agricole	78.952	73.495	-5.457
Crediti v/ consorzi di bonifica	8.073	7.466	-607
Fondo svalutazione crediti	-33.413	-32.622	791
Totale crediti verso aziende iscritte	53.612	48.339	-5.273
Crediti Tributari	204	603	399
Crediti verso altri:			
Crediti verso locatari	18.612	18.270	-342
Fondo svalutazione crediti	-10.561	-10.048	513
Crediti v/le gestioni separate	1.310	1.069	-241
Crediti diversi	614	2.315	1.701
Totale crediti verso altri	9.975	11.606	1.631
Totale Crediti	63.790	60.549	-3.241
Titoli non immobilizzati:			
<i>Time deposit</i>	50.000	20.000	-30.000
Totale titoli non immobilizzati	50.000	20.000	-30.000
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	101.136	45.222	-55.914
Totale	101.136	45.222	-55.914
Totale Attivo circolante	214.925	125.772	-89.153

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia - con arrotondamenti

Nell'anno 2021 l'attivo circolante diminuisce di 89,15 mln prevalentemente per i minori crediti verso aziende e per minori depositi ed un consistente utilizzo della liquidità.

Al 31 dicembre 2021 i crediti vantati nei confronti delle aziende iscritte e dei consorzi di bonifica calano rispetto al precedente esercizio di 5,27 mln ed ammontano in totale a 81 mln che, al netto del fondo svalutazione crediti, diminuiscono a 48,34 mln (53,6 mln nel 2020). Si osserva la riduzione dei crediti contributivi, in parte dovuta alla consistente radiazione operata per inesigibilità per 2,3 mln. Si osserva che le quote di credito maggiormente consistenti sono riferite al Nord del Paese. Fra i crediti figurano 19,5 mln riferiti all'esercizio in osservazione e 39 mln riferiti agli anni precedenti (42 mln nel 2020); le pratiche gestite dagli uffici interni sono state 2.992 con incassi pari ad euro 8.196.399 in deciso miglioramento rispetto agli euro 6.499.060 del 2020. Per gestire tale ingente massa è stato istituito il citato ufficio temporaneo e, a dicembre 2021, è stata affidato il recupero ad una società esterna cui sono state affidate in prima assegnazione un migliaio di posizioni per un credito complessivo di 3,35 mln con un primo incasso, al momento della redazione del bilancio, di 0,8 mln. Si osserva che il totale dei

crediti radiati, pari ad euro 3.351.434, raccomanda un monitoraggio assai puntuale e costante di tali posizioni. Si concorda, anche in questo esercizio, con la raccomandazione del Collegio sindacale affinché si efficienti la gestione del credito al fine di evitare il ripetersi di accumulazione di crediti - di ogni natura - che divengono inesigibili e, pertanto, stralciati dalla contabilità.

Per quanto riguarda i crediti alla data del bilancio, sono stati riscossi 24 mln riferiti alla gestione ordinaria; per i crediti verso i consorzi di bonifica, l'ammontare dei contributi incassati è pari a 2,36 mln.

Il fondo svalutazione crediti è in lieve diminuzione ed è pari a 3,26 mln riconducibile alla predetta cancellazione per circa 2,3 mln dei crediti ritenuti non più recuperabili a seguito delle verifiche effettuate dall'ufficio affari legali, ma anche all'accantonamento di 1,5 mln per i potenziali rischi di insolvibilità delle aziende. L'accantonamento al fondo svalutazione di tali crediti - al netto di quelli maturati nel mese di dicembre 2020 - sale al 60 per cento del totale dei crediti stessi.

I crediti tributari aumentano per effetto dei maggiori acconti Ires e Irap versati nel precedente esercizio.

Si mantengono di importo elevato i crediti verso i locatari pari a 18,3 mln, il cui valore è espressione anche dello stralcio per inesigibilità di 1,1 mln.

Tra i crediti verso altri sono iscritti quelli verso le gestioni separate che afferiscono agli importi anticipati da Enpaia per le spese di funzionamento sopportate per l'attività di riscossione ed erogazione delle prestazioni, così composti: verso i periti agrari per 0,74 mln e verso gli agrotecnici per 0,33 mln.

La disponibilità liquida presso depositi bancari e postali diminuisce di 55,9 mln e si attesta a 45,2 mln per l'impiego in investimenti finanziari previsti nell'Aas approvata.

10.2 Le passività

Le poste di maggior consistenza delle passività sono rappresentate dal fondo per prestazioni istituzionali, pari ad euro 750.009.916 (di cui 734,4 mln per il fondo di previdenza degli impiegati agricoli e 15,6 mln quale riserva dell'assicurazione infortuni), in aumento del 3 per cento rispetto al precedente esercizio.

Tabella 31 - Stato patrimoniale. Passività

PASSIVO	2020	2021	Variazione
Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri:			
- prestazioni istituzionali	749.094.399	750.009.916	915.517
- trattamento quiescenza dipendenti consorziali	165.251.513	167.414.996	2.163.483
- previdenza ex dipendenti (°)	2.512.673	2.373.163	-139.510
- imposte differite	4.132.414	4.132.414	0
- altri	74.830.348	75.416.911	586.563
Tfr lavoro subordinato	2.836.831	2.451.609	-385.222
Debiti:			
- debiti verso fornitori	6.629.816	7.640.836	1.011.020
- debiti tributari	3.695.437	4.895.141	1.199.704
- debiti v/ istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.044.824	823.608	-221.216
Altri debiti:			
- debiti per Tfr impiegati agricoli	857.067.004	876.522.793	19.455.789
- debiti per prestazioni istituzionali	910.777	830.146	-80.631
- debiti v/ conduttori di immobili	3.349.438	2.960.433	-389.005
- debiti diversi	4.101.743	4.728.422	626.679
Ratei e Risconti	7.437	0	-7.437
Totale passività	1.875.464.654	1.900.200.388	24.735.734
Patrimonio netto			
Riserva generale	137.036.186	154.650.863	17.614.677
Avanzo di bilancio	17.614.677	38.303.667	20.688.990
Patrimonio Netto	154.650.863	192.954.530	38.303.667
Totale a pareggio	2.030.115.517	2.093.154.919	63.039.402

(°) A copertura di prestazioni pensionistiche; si compone del Fondo indennità integrativa speciale e del Fondo di previdenza.
Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il fondo per trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, pari a 167,4 mln, è in aumento di 2,2 mln, a causa del risultato positivo della Gestione speciale del 2021. Tale fondo, infatti, come detto nel relativo paragrafo, varia in ragione del risultato dato dalla differenza tra contributi accertati ed erogazioni della gestione, tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza.

Anche nell'esercizio 2021 il fondo imposte differite non è stato movimentato; l'accantonamento prudenziale è relativo ad ammortamenti di cespiti commerciali in locazione, effettuati in anni precedenti e considerati a suo tempo fiscalmente deducibili.

All'interno della voce "altri fondi", pari ad euro 75.416.911 in aumento di euro 586.563, è presente il fondo per rischi investimenti, pari a 46,3 mln, ed il fondo oneri e rischi vari pari a 3,6 mln, entrambi in incremento. Il fondo per gli investimenti è stato utilizzato per 2,9 mln per rettificare le minusvalenze realizzate a seguito della cessione di titoli scarsamente redditizi e, conseguentemente, la Fondazione ha accantonato un importo generico per "rischi

investimenti”, mobiliari e immobiliari, di complessivi 3,3 mln. Il secondo fondo è appostato a tutela di probabili passività generate da contenzioso legale o da debiti incerti e risulta in aumento a causa di un nuovo appostamento di 1 mln quale fondo per incentivi all’esodo, mentre l’utilizzo di 0,3 mln è effetto della soccombenza di alcuni contenziosi con i dipendenti ex Fo.Re.STAS. Sempre in tale voce figurano altri due fondi, entrambi in lieve riduzione, costituiti ai sensi della delibera n. 48 del 2019 del Consiglio di amministrazione, a fronte delle probabili passività derivanti dalla scelta contabile di espungere i debiti per prestazioni:

- “rischi prescritti” ex tfr gestione ordinaria, pari ad 1,76 mln. La delibera, come detto, muove dalla considerazione che il debito si prescriva nel termine di cinque anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego ed ha pertanto stabilito che siano pagate le prestazioni solo a seguito di richiesta documentata che provi l’interruzione della prescrizione medesima;

- “rischi prescritti” ex Fondo di previdenza gestione ordinaria, pari a 23,8 mln, costituito per le medesime ragioni e con le stesse modalità di cui sopra, ritenendosi prescritte le richieste relative al conto individuale, in 10 anni.

Vi è, infine, il fondo per il tfr dei dipendenti della Fondazione pari ad euro 2.451.609.

La seguente tabella indica la composizione dei debiti iscritti nelle passività patrimoniali.

Tabella 32 - Debiti

(in migliaia)

Tipologia	2020	2021	Variazione
Debiti verso fornitori	6.629	7.640	1.011
Debiti tributari	3.695	4.896	1.201
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.045	824	-221
Debiti per Tfr impiegati agricoli	857.067	876.522	19.455
Debiti per prestazioni istituzionali	912	830	-82
Debiti verso conduttori di immobili	3.349	2.960	-389
Debiti diversi	4.102	4.729	627
Totale	876.799	898.401	21.602

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La voce debiti risulta in aumento di 21,6 mln rispetto al precedente esercizio, prevalentemente per il fondo in cui sono accantonate le somme per corrispondere le obbligazioni per tfr verso gli iscritti, che è pari ad 876,5 mln in aumento di 19,5 mln.

I debiti verso fornitori si riferiscono ad ordinarie prestazioni di servizi ed acquisti di beni, sono pari a 7,6 mln, in aumento di 1 mln rispetto al 2020. I debiti tributari risultano pari a 4,9 mln e comprendono le ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2021 e versate nel mese di

gennaio 2022, la differenza tra gli acconti Ires e Irap versati nell'esercizio ed all'Iva in conto *split payment*.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono, principalmente, a 0,65 mln verso Inps per i contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e 0,07 mln per autoliquidazione Inail.

11. IL CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella sono riportate le risultanze del conto economico (nel quale confluiscono gli esiti delle gestioni ordinaria e speciale) dell'esercizio 2021 in raffronto con l'esercizio 2020.

Tabella 33 - Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2020	2021	Variazione
Contributi previdenza	53.720.215	55.578.463	1.858.248
Contributi tfr	70.512.342	73.044.491	2.532.149
Contributi assicurazione infortuni	14.957.293	15.484.072	526.779
Contributi dipendenti consorziali	21.510.796	21.482.856	-27.940
Addizionale*	5.560.396	5.754.720	194.324
Totale	166.261.042	171.344.602	5.083.560
Proventi della gestione immobiliare	23.136.561	35.020.286	11.883.725
Ricavi e proventi diversi di natura non finanziaria	9.011.342	3.395.962	-5.615.380
Totale	32.147.903	38.416.247	6.268.344
TOTALE A)	198.408.945	209.760.849	11.351.904
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materiale di consumo	68.716	27.126	-41.590
Per prestazioni istituzionali	125.333.613	141.017.934	15.684.321
Per servizi diversi	6.094.352	6.399.613	305.261
Per il personale	11.490.270	11.013.499	-476.771
Per ammortamenti e svalutazioni	4.522.628	3.056.214	-1.466.414
Per accantonamenti ai fondi	78.704.520	78.056.819	-647.701
Per oneri diversi di gestione	19.266.978	23.430.970	4.163.992
TOTALE B)	245.481.077	263.002.176	17.521.099
DIFF.NZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	-47.072.133	-53.241.326	-6.169.193
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni	9.250.933	10.122.844	871.911
Altri proventi finanziari	62.735.268	87.776.387	25.041.119
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>4.842.500</i>	<i>8.531.870</i>	<i>3.689.370</i>
<i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>57.013.338</i>	<i>77.782.063</i>	<i>20.768.725</i>
<i>da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	<i>110.913</i>	<i>174.649</i>	<i>63.736</i>
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>	<i>768.518</i>	<i>1.287.805</i>	<i>519.287</i>
Interessi e altri oneri finanziari	-1.424.196	-792.541	631.655
TOTALE	70.562.005	97.106.690	26.544.685
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE	23.489.873	43.865.364	20.375.491
Imposte dell'esercizio	5.875.195	5.561.696	-313.499
AVANZO ECONOMICO	17.614.677	38.303.667	20.688.990

*Per le spese di accertamento e di riscossione dei contributi, i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere all'Ente un'addizionale nella misura del 4 per cento sull'importo dei contributi stessi.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Dai dati esposti emerge che l'avanzo economico aumenta in misura significativa (da euro 17.614.677 ad euro 38.303.667), ma permane e si accresce una differenza negativa di significativo ammontare tra il valore e i costi della produzione, pari ad euro 53.241.326 (euro

47.072.133 nel precedente esercizio) fra i quali pesa l'aumento per 15,7 mln del costo per le prestazioni istituzionali e per 4,1 mln degli oneri diversi di gestione.

Il valore totale dei ricavi risulta in aumento di circa 6,3 mln. Vi sono inclusi quelli contributivi², che registrano un aumento di 5,1 mln e quelli relativi alla gestione immobiliare in forte aumento di 11,9 mln prevalentemente a causa delle alienazioni che hanno prodotto plusvalenze pari a 16 mln. I proventi diversi di natura non finanziaria, pari a 3,4 mln appaiono in forte riduzione rispetto al 2020, considerato che nel precedente esercizio includevano il rilascio del fondo quiescenza dipendenti consorziali pari a 6,5 mln; tra le altre poste, le attività di *service* amministrativo per i fondi Agrifondo, Fia e Fis per un totale di 0,4 mln, nonché i recuperi delle prestazioni erogate in favore delle gestioni separate per 1,14 mln. La voce "altri ricavi" accoglie i recuperi delle spese legali ed il 4 per cento delle somme riscosse a titolo di contributo di assistenza contrattuale e sindacale svolto a favore delle Organizzazioni sindacali che rappresentano categorie di lavoratori assicurati all'Ente e di datori di lavoro, risulta pari a 0,3 mln.

Con apposita comunicazione Enpaia ha dichiarato non essere assegnataria di fondi del Pnrr. Per quanto invece attiene alle voci di costo, pari ad euro 263.002.176 con un aumento di euro 17.521.099 rispetto al precedente esercizio, si riscontrano innanzitutto le prestazioni istituzionali, pari ad euro 141.017.934, di cui si è detto e che sono la gran parte del totale, così come rappresentati nella seguente tabella.

Tabella 34 - Prestazioni istituzionali

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2020	2021	Variazione
Tfr dipendenti consorziali	28.049.183	20.980.979	-7.068.204
Pensioni dipendenti consorziali	4.310.829	4.142.905	-167.924
Acc.to Fondo Tfr gestione ordinaria	92.973.601	115.894.050	22.920.449
TOTALE	125.333.613	141.017.934	15.684.321

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il Collegio sindacale ha rilevato che nell'accantonamento ai fondi è incluso l'importo necessario per fronteggiare il complesso degli impegni dell'Ente.

² Si ricorda che tra i contributi è allocata la posta riguardante il *service* amministrativo svolto nei confronti delle aziende.

Si rinvencono inoltre: la posta per materiali di consumo in forte riduzione; la voce per servizi diversi, di 6,4 mln in aumento di 0,3 mln rispetto al precedente esercizio che contiene le spese per consulenze pari a 1,6 mln; le spese per gli organi statutari per 1,5 mln, (nel 2020 era 1,4 mln), fra le quali le spese attinenti ai Comitati delle gestioni separate sono recuperate e iscritte tra i crediti diversi.

I costi per il personale, di cui si è detto nel paragrafo, sono pari a 11 mln e diminuiscono di 0,5 mln come rappresentato nel paragrafo dedicato.

La voce ammortamenti e svalutazioni per 3,5 mln diminuisce di 1 mln e contiene maggiori ammortamenti per nuove immobilizzazioni, prevalentemente legate alla digitalizzazione, e svalutazioni dei crediti verso aziende per 1,5 mln e verso locatari per 0,6 mln.

La tabella che segue espone in dettaglio gli accantonamenti ai diversi fondi, che registra un decremento pari a 0,65 mln. Tali accantonamenti figurano tra i costi di produzione, riguardo ai quali si è avuto modo di precisare la funzione in precedenza.

Tabella 35 - Accantonamento ai fondi

	2020	2021	Variatione
Fondo oneri e rischi vari	0	1.000.000	1.000.000
Fondo previdenza lavoratori agricoli	67.752.329	68.358.336	606.007
Fondo assicurazione infortuni	2.600.000	3.000.000	400.000
Quiescenza dipendenti consorziali	0	2.163.483	2.163.483
Altri*	8.352.191	3.535.000	-4.817.191
Totale	78.704.520	78.056.819	-647.701

*Tale voce comprende il Fondo di previdenza del personale Enpaia ed il Fondo rischi investimenti.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Si registra un nuovo accantonamento di 1 mln per il fondo per l'incentivazione dell'esodo delle figure professionali più anziane e di maggior costo.

Al fondo di previdenza sono accantonati euro 68.358.336 espressione dell'adeguamento alle esigenze prestazionali incluso il rischio morte.

Il fondo assicurazione infortuni aumenta di euro 400.000 rispetto al precedente esercizio ed è pari a 3 mln per il necessario adeguamento della riserva per la copertura di possibili sinistri.

Nel 2021 si è ritenuto dover accantonare l'importo di 2,16 mln al fondo di previdenza di quiescenza dei dipendenti consorziali espressione del risultato della gestione speciale.

Vi sono altri accantonamenti pari a 3,5 mln, in forte diminuzione rispetto al precedente esercizio, fra i quali 3,3 mln per i rischi legati all'attività di investimento nei settori mobiliari ed immobiliare.

Tra gli oneri diversi di gestione, in aumento e pari a 23,4 mln oltre alle spese per la manutenzione degli immobili per 4,7 mln, figura quanto dovuto per diversi tributi (in aumento per effetto delle plusvalenze realizzate) fra cui l'imposta unica comunale pari a 5,4 mln ed altri oneri di gestione riferiti principalmente alle quote di adesione ad associazioni quali Adepp e Assoprevenienza.

Il risultato negativo della gestione caratteristica è positivamente rettificato dai proventi finanziari, espressione della gestione del patrimonio mobiliare che nel totale aumenta da 70,6 mln del 2020 a 97,1 mln con un differenziale positivo di 26,54 mln.

Come detto è rilevante l'apporto dei dividendi riconosciuti da Banca d'Italia (8,54 mln); degli interessi dati dagli investimenti Oicr (8,5 mln) e dalle plusvalenze sui titoli immobilizzati (68,7 mln).

In diminuzione gli oneri finanziari perché non si sono effettuate operazioni con rischio di cambio e si sono registrate minori plusvalenze.

La gestione caratteristica, come evidenziato, risulta in perdita passando dal risultato negativo del 2020 di euro 47.072.133, a quello di euro 53.241.326 con un peggioramento di euro 6.169.193, in special modo per il consistente accantonamento ai fondi tra i costi della produzione, attribuibile al notevole incremento degli oneri di gestione e alle prestazioni istituzionali.

Ciò considerato, si osserva ancora che l'equilibrio determinato dal consistente e positivo apporto dei proventi finanziari, pur dimostrando capacità finanziarie, non è in sintonia con le indicazioni normative ormai in vigore da qualche anno, né con le raccomandazioni delle amministrazioni vigilanti, secondo cui, ai fini della verifica di un ponderato equilibrio economico della gestione, non devono essere considerati i ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio, se non per periodi limitati negli anni e per importi contenuti. In conclusione, questa Corte evidenzia la necessità di perseguire un equilibrio di e della gestione caratteristica, e di adottare le opportune iniziative di razionalizzazione della spesa, con particolare riguardo ai costi di gestione, che, come affermato nella sent. n. 7 del 2017 della Consulta, devono improntarsi alla "logica del massimo contenimento e della massima efficienza, dal momento che il finanziamento di tale attività strumentale grava sulle contribuzioni degli iscritti".

12. RENDICONTO FINANZIARIO

La seguente tabella riporta le risultanze dei flussi di cassa del 2021 confrontati con il 2020.

Tabella 36 -Il rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	2020	2021	Variazione
Fonti di finanziamento			
Utile (perdita) dell'esercizio	17.614.670	38.303.667	20.688.997
Stanziamento Fondo tfr dipendenti aziende agricole	92.973.600	115.894.050	22.920.450
Stanziamento Fondo di previdenza dipendenti aziende agricole	67.752.329	68.358.336	606.007
Stanziamento Fondo gestione assicurazione infortuni	2.600.000	3.000.000	400.000
Stanziamento Fondo trattamento quiescenza dipendenti consorziali	0	2.163.483	2.163.483
Stanziamento al Fondo di previdenza del personale Enpaia	215.000	215.000	0
Stanziamento al Fondo svalutazione crediti	4.000.000	2.100.000	-1.900.000
Stanziamento al Fondo oneri e rischi vari	0	1.000.000	1.000.000
Stanziamento al Fondo Rischi Investimenti immobilizzati	8.137.191	3.320.000	-4.817.191
Quota ammortamento immobilizzazioni materiali	198.776	292.454	93.678
Quota ammortamento immobilizzazioni immateriali	323.852	663.760	339.908
Quota indennità fine rapporto personale Enpaia	680.896	665.432	-15.464
(Plus) minusvalenze su titoli immobilizzati	-2.477.858	-16.005.022	-13.527.164
(Plus) minusvalenze su immobili	-41.209.954	-68.026.104	-26.816.150
(Utile)/ perdite su cambi	-155.571	0	155.571
Totale A	150.652.931	151.945.056	1.292.125
Valore netto contabile cespiti venduti	8.376.218	32.381.600	24.005.382
Decremento dei crediti esigibili entro l'anno successivo	43.965	9.973.922	9.929.957
Incassi su mutui e prestiti	57.243	46.444	-10.799
Valore netto contabile titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati	317.288.721	875.508.133	558.219.412
Incremento degli scarti di negoziazione su titoli	-228.767	0	228.767
Totale B)	476.190.312	917.910.099	441.719.787
Totale fonti A+B		1.069.855.155	
Impieghi			
Immobilizzazioni materiali - fabbricati	1.144.359	1.273.617	129.258
Immobilizzazioni materiali - altri beni	297.935	1.229.409	931.474
Immobilizzazioni immateriali	774.472	1.932.019	1.157.547
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	457.194.000	983.481.022	526.287.022
Decremento degli scarti di negoziazione su titoli		591.891	591.891
Utilizzo Fondo tfr dipendenti aziende agricole	85.053.359	96.438.261	11.384.902
Utilizzo Fondo di previdenza dipendenti aziende agricole	58.977.333	67.909.085	8.931.752
Utilizzo Fondo gestione assicurazione infortuni	2.653.335	2.533.733	-119.602
Utilizzo Fondo rischi e oneri vari	274.927	642.568	367.641
Incremento dei crediti esigibili oltre l'anno successivo	9.953.584	0	-9.953.584
Utilizzo del Fondo svalutazione crediti per mutui e prestiti	65.536	0	-65.536
Utilizzo del Fondo svalutazione crediti verso aziende	939.936	2.291.956	1.352.020
Utilizzo Fondo svalutazione crediti verso locatari	454.569	1.113.015	658.446
Utilizzo Fondo di previdenza del personale Enpaia	355.026	354.510	-516
Utilizzo Fondo di previdenza prescritti	167.146	172.161	5.015
Utilizzo del Fondo Investimenti titoli immobilizzati	0	2.899.297	2.899.297
Utilizzo del Fondo tfr prescritti	26.274	19.412	-6.862
Utilizzo Fondo Trattamento Quiescenza Dipendenti Consorziali	6.504.775	0	-6.504.775
Pagamento tfr	712.730	1.050.764	338.034
Totale impieghi	625.549.296	1.163.932.720	538.383.424
Aumento/diminuzione del capitale circolante netto	-149.358.984	-94.077.565	55.281.419

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il flusso, che rappresenta un prospetto obbligatorio della situazione finanziaria dell'Ente, che afferma averlo determinato nel rispetto dell'Oic n.10, secondo il metodo indiretto, ossia rettificando il risultato finale d'esercizio, l'utile di 38,3 mln, adeguando le voci alla realtà dell'Enpaia.

La tabella mostra le fonti e gli impieghi della liquidità della Fondazione che hanno rispettivamente incrementato e diminuito le risorse finanziarie durante il 2021, prevalentemente per effetto delle variazioni sui titoli in portafoglio e della crescita del risultato di esercizio, con risultato negativo.

13. IL BILANCIO TECNICO DELLA GESTIONE ORDINARIA

Pur essendo iscritti al consuntivo costi per la redazione del nuovo bilancio tecnico, esso non risulta ancora approvato. Pertanto i valori di confronto per gli eventuali scostamenti sono stati ancora quelli approvati il 17 dicembre 2019 dal Cda con base consuntivo 2017 per il Fondo tfr e il Fondo previdenza, che, come indicato nei precedenti referti, utilizzando quale parametro il saldo corrente (entrate totali meno uscite totali) confermano la sostenibilità economica della gestione ordinaria –il patrimonio dell’Ente è ritenuto sufficiente per coprire nel lungo periodo gli impegni di liquidazione tfr e previdenziali.

La seguente tabella rappresenta il confronto del rendiconto con i saldi attesi nel bilancio tecnico.

Tabella 37 - Fondo trattamento di fine rapporto

(in migliaia)

	Accertamenti per contributi	Prestazioni	Saldo previdenziale
Bilancio tecnico	70.877	74.556	-3.679
Bilancio consuntivo 2021	73.044	91.013	-17.969
Differenza fra bilancio tecnico e bilancio consuntivo	2.167	16.457	-14.290

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Bilancio Fondazione Enpaia

Il bilancio tecnico ed il consuntivo del Fondo tfr espongono entrambi un saldo previdenziale negativo che si è dimostrato più pesante nel consuntivo 2021 per 14,3 mln. La causa della maggiore esposizione per prestazioni, nonostante le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo siano superiori di circa 2,2 mln rispetto al bilancio tecnico-attuariale, come riferito dall’Ente, risiede prevalentemente nella gestione dei dipendenti ex Fo.Re.STAS di cui si è detto. La seguente tabella rappresenta gli scostamenti fra i due bilanci relativi al Fondo di previdenza.

Tabella 38 - Fondo di previdenza

(in migliaia)

	Accertamenti per contributi	Prestazioni	Saldo previdenziale
Bilancio Tecnico	56.276	69.994	-13.718
Bilancio Consuntivo	55.578	67.909	-12.331
Differenza Bilancio Tecnico-Bilancio Consuntivo	- 698	-2.085	1.387

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione Enpaia

Il risultato del bilancio tecnico attuariale ed il bilancio consuntivo espongono un saldo previdenziale negativo, in questo caso - come nel precedente esercizio - però meno consistente nel consuntivo. Le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono inferiori, rispetto al bilancio tecnico-attuariale, di 0,7 mln, mentre le uscite previdenziali sono inferiori di 2,1 mln rispetto a quelle ipotizzate nell'attuariale.

Si sottolinea che i dati oggetto di confronto risultano risalenti nel tempo e le stime non considerano gli effetti prodotti dall'emergenza pandemica e dalla possibile ripresa conseguente al suo superamento. Si raccomanda la necessità di un bilancio tecnico aggiornato perché i rilevati scostamenti siano esattamente valutati dall'Ente in una visione di lungo periodo, considerando - innanzitutto - che già i suindicati risultati delle gestioni non hanno confermato le stime tecniche elaborate sui dati di bilancio al 2017.

Analoghe considerazioni sono state espresse dal Collegio dei sindaci per le Gestioni separate, per le quali i dati di confronto risalgono allo stesso periodo e non consentono giudizi aggiornati. Si osserva però che, mentre per gli Agrotecnici si riscontrano scostamenti positivi rispetto alle stime, per i Periti agrari le differenze sono negative.

14. LE GESTIONI SEPARATE DEI PERITI AGRARI E DEGLI AGROTECNICI

Le Gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici sono originate dal d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, che ha previsto forme di previdenza obbligatoria per i professionisti iscritti ad albi privi di una propria cassa di previdenza³. Tali categorie di liberi professionisti hanno optato per l'opportunità contemplata nella legge delega 8 agosto 1996, n. 335, il cui art. 2 al c. 25 prevede la possibilità che delle categorie previdenziali scelgano di essere incluse "previa delibera dei competenti enti, in forme obbligatorie di previdenza già esistenti per categorie similari", permettendo forme di sinergia basate su economie di scala. Le due gestioni in osservazione sono state, pertanto, costituite a seguito del d.i. del 25 marzo 1998, che ha approvato il loro regolamento e le conseguenti modifiche allo statuto della Fondazione Enpaia. Nelle relazioni di accompagnamento al testo di bilancio il Collegio dei sindaci ha dichiarato che le operazioni attuate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Comitato amministratore e dal Consiglio di amministrazione di Enpaia o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale.

14.1 La gestione previdenziale dei periti agrari

La Gestione separata dei periti agrari chiude l'esercizio 2021 con un utile pari ad euro 1.536.564, in aumento rispetto al 2020 in cui è stato pari ad euro 1.039.448.

Il bilancio consuntivo è stato certificato il 21 aprile 2022 da una società di revisione al costo di euro 7.357.

Gli iscritti alla chiusura dell'anno 2020 erano 3.279, al 31 dicembre 2021 il numero aumenta di 38 unità risultando pari a 3.317.

³ Il Perito agrario è un tecnico polivalente la cui figura è disciplinata dalla l. 28 marzo 1968, n. 434 così come modificata dalla l. 21 febbraio 1991 n. 54, che svolge compiti che possono spaziare dalla conduzione di aziende agricole, all'assistenza tecnica o consulenza nel settore agroalimentare. L'Agrotecnico è una figura professionale disciplinata dalla l. 6 giugno 1986, n. 251 così come modificata dalla l. 5 marzo 1991 n. 91 con competenze simili al Perito agrario.

Rispetto al bilancio consuntivo 2020 si registra un decremento delle cancellazioni (da 109 a 80) ed un incremento delle nuove iscrizioni (da 107 a 118).

È utile osservare che la Gestione adotta, ai sensi del d.lgs. n.103 del 1996, il sistema contributivo a capitalizzazione. Pertanto, gli importi dei contributi soggettivi figurano ugualmente sia nei ricavi sia nei costi in cui sono accantonati nel relativo fondo la cui rivalutazione è un costo annuale. Solo i contributi integrativi sono iscritti soltanto nei ricavi. Analogamente le prestazioni sono tratte dal fondo e non gravano sulla competenza.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli importi delle entrate contributive riportate nel bilancio 2021 posti a raffronto con gli importi relativi al precedente esercizio.

Tabella 39 - Entrate contributive

Ricavi per contribuiti	2021	2020	variazione
Contributi soggettivi	6.762.587	6.183.772	578.815
Contributi integrativi	1.747.772	1.614.870	132.902
Contributi per la maternità	38.616	22.636	15.980
Contributi soggettivi anni pregressi	738.099	245.383	492.716
Contributi integrativi anni pregressi	151.637	111.115	40.522
Contributi maternità anni pregressi	54	37	17
Contributi a seguito del riscatto anni ante 1996	36.667	14.956	21.711
Contributi per riscatto laurea, praticantato, servizio militare/civile	31.481	27.847	3.634
Sanzioni ed interessi di mora	279.074	134.805	144.269
Interessi di dilazione	33.505	11.489	22.016
Ricongiunzione in entrata	257.508	51.044	206.464
TOTALE	10.077.000	8.417.953	1.659.046

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari*

L'ammontare complessivo stimato dei contributi dovuti (che variano anche in ragione dell'aliquota prescelta dagli iscritti che oscilla dal 10 per cento previsto per legge fino ad un massimo del 20 per cento, passando attraverso vari scaglioni) per il 2021 è quantificato in euro 10.077.000 (euro 8.0417.953 nel 2020): l'aumento pari ad euro 1.659.046 è da imputare prevalentemente al fatto che nel bilancio consuntivo 2020 i contributi dovuti erano stati stimati considerando una riduzione del 33 per cento per i redditi degli iscritti che hanno beneficiato dell'indennità Covid-19 istituita dal d. l. n.18 del 17 marzo 2020.

Per quanto più strettamente attiene alla gestione previdenziale, la seguente tabella rileva il saldo positivo pari ad euro 7.297.741 (in forte aumento rispetto al 2020), tra le entrate contributive (in crescita) e le spese per prestazioni (in consistente riduzione).

Tabella 40 - Saldo previdenziale

DESCRIZIONE	2020	2021	Variazione
Entrate contributive	8.061.419	9.187.210	1.125.791
Spese per prestazioni	4.550.472	1.889.469	-2.661.003
Saldo contributivo	3.510.947	7.297.741	3.786.794

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

Nella tabella che segue sono evidenziati i saldi dello stato patrimoniale riportati nel bilancio 2021 posti a raffronto con gli importi relativi al precedente esercizio.

Tabella 41 - Stato patrimoniale

	2020	2021	Var. assoluta
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni materiali	6.595.425	6.601.355	5.930
Immobilizzazioni finanziarie	136.190.017	170.217.968	34.027.951
Crediti	21.982.107	18.901.846	-3.080.261
Disponibilità liquide	27.367.977	7.856.804	-19.511.173
Ratei e risconti attivi	234.306	188.582	-45.724
TOTALE	192.369.833	203.766.555	11.396.722
PASSIVITÀ			
Fondi per rischi ed oneri	168.670.837	178.419.140	9.748.303
Debiti	1.502.795	1.611.752	108.957
Fondi di ammortamento	6.061	8.959	2.898
TOTALE	170.179.692	180.039.851	9.860.159
PATRIMONIO NETTO	22.190.141	23.726.704	1.536.563
Riserva contributo integrativo	21.150.693	22.190.140	1.039.447
Utile di esercizio	1.039.448	1.536.564	497.116
TOTALE A PAREGGIO	192.369.833	203.766.555	11.396.722

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

La situazione patrimoniale della Gestione alla chiusura del 2021 presenta attività per complessivi euro 203.766.555 (euro 192.369.833 nel 2020) e passività per euro 180.039.851 (euro 170.179.692 nel 2020); nel confronto con il 2020, il patrimonio netto cresce di euro 1,5 mln passando da euro 22.190.141 ad euro 23.726.704 per effetto dell'utile dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali rimangono sostanzialmente invariate.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 170.217.968 (euro 136.190.017 nel 2020), rappresentano i titoli in portafoglio e sono in aumento rispetto al 2020 di euro 34.027.951. Prevalentemente si tratta di fondi comuni di investimento per 93,5 mln e Fia per 20 mln oltre a titoli di Stato, titoli obbligazionari e quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia.

Come dichiarato dall'Ente, per le immobilizzazioni finanziarie il confronto tra il valore di mercato e il valore di bilancio al 31 dicembre 2021 evidenzia plusvalenze potenziali pari ad euro 9.812.260 e minusvalenze latenti per euro 2.348.472. L'entità delle minusvalenze è strettamente correlata all'evoluzione delle dinamiche di mercato e non ad eventi che abbiano interessato la solvibilità dell'emittente. Conseguentemente, non sono state rilevate perdite di valore.

Poiché la gestione di un portafoglio di titoli vari è comunque un'attività complessa, se ne raccomanda una continua vigilanza.

La seguente tabella descrive la natura dei crediti contenuti nell'attivo patrimoniale che diminuiscono da euro 21.982.107 ad euro 18.901.846, con una variazione di oltre 3 mln.

Tabella 42 - Crediti

	2020	2021	Variazione
Crediti verso iscritti per contributi	18.180.003	15.525.658	-2.654.345
Crediti art.49 l. n. 488 del 1999	63.585	69.960	6.375
Crediti verso iscritti per contributi rateizzati	3.439.497	3.120.595	-318.902
Crediti Covid - 19	24.651	-	-24.651
Crediti verso Fondazione Enpaia	269.267	165.815	-103.452
Crediti verso inquilini	4.504	6.494	1.990
Altri crediti	600	13.324	12.724
Totale	21.982.107	18.901.846	-3.080.261

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari*

I "crediti verso iscritti per contributi" pari ad euro 15.525.658 (euro 18.180.003 nel 2020), rilevano una flessione dei crediti verso gli iscritti di circa il 15 per cento rispetto al 2020, ciò a dimostrazione che nonostante il perdurare dell'emergenza da Covid-19 nel 2021 gli iscritti hanno ripreso il versamento dei contributi dovuti dopo il periodo di sospensione concesso.

Tale voce comprende poste risalenti perfino al 1996.

Il decremento è dovuto essenzialmente al fatto che con le delibere n. 10 del 25 marzo 2020 e n. 45 del 17 novembre 2020, a causa dell'emergenza da Covid-19 è stata decisa la sospensione del

versamento sia dei crediti contributivi e rinviati al 2021 i versamenti relativi al saldo 2019 ed acconto 2020 sia dei piani di rateizzazione già in essere, con ciò generando una crescita dei crediti nel bilancio 2020. Tale effetto risulta riassorbito nel corso del 2021. Inoltre, sono stati cancellati crediti prescritti per complessivi euro 670.617 a seguito alla delibera n. 49 del 15 dicembre 2020⁴. Al 31 dicembre 2021 la Gestione separata ha proceduto alla cancellazione di tali crediti prescritti (euro 670.616), fra i quali euro 560.546 per contributi soggettivi, euro 104.365 per contributi integrativi ed euro 5.705 per contributi di maternità. Per i contributi soggettivi prescritti la cancellazione è avvenuta mediante l'utilizzo del fondo di previdenza e per i contributi integrativi e di maternità prescritti la cancellazione è stata eseguita mediante un utilizzo del fondo svalutazione crediti.

La voce altri crediti, pari a euro 185.633 (euro 299.022 nel 2020), è costituita prevalentemente da quelli verso Enpaia per euro 165.815 (euro 269.267 nel 2020) ed euro 6.494 per crediti verso inquilini.

Trattandosi di una cassa "giovane", i crediti contributivi risalgono massimo al 1996; con moniti che analogamente si replicheranno per gli agrotecnici, si raccomanda una strutturazione dell'attività di recupero crediti che sia efficiente ed eviti disequilibri futuri. La Gestione, il 22 marzo 2022, ha approvato una nuova procedura per il recupero dei crediti, si raccomanda che la stessa non limiti o ritardi azioni giudiziali e sia rispettosa del principio di economicità nel momento dell'approvazione di piani di rateizzazione (si veda anche quanto espresso dal Collegio sindacale il 22 aprile 2022) e si compia, senza indugio, ogni attività utile all'incasso dei crediti ed alla prevenzione del rischio di prescrizione.

Le disponibilità liquide registrano un forte decremento di euro 19.511.173 rispetto al 2020 e passano da euro 27.367.97 del 2020 ad euro 7.856.804, essenzialmente per effetto delle operazioni finanziarie realizzate nell'anno 2021.

Per quanto attiene alla valutazione del passivo patrimoniale, la tabella che segue descrive i fondi per rischi e oneri.

⁴ La Gestione separata con delibera del 15 dicembre 2020 ha dichiarato inesigibili dei crediti contributivi e le relative sanzioni per avvenuta prescrizione.

Tabella 43 – Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	2020	2021	Variazione assoluta
Fondo svalutazione crediti	853.214	843.143	-10.071
Fondo per la maternità – paternità	3.415	479	-2.937
Fondo per la previdenza	134.427.412	136.546.823	2.119.410
Fondo pensioni	12.347.399	15.728.247	3.380.848
Fondo art. 28 comma 4 del Reg.to	20.970.896	25.249.489	4.278.593
Fondo di solidarietà	68.500	50.960	-17.540
Totale	168.670.836	178.419.140	9.748.303

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

Il fondo svalutazione crediti, istituito per garantire la copertura delle poste a rischio prescrizione, ai sensi della delibera del Comitato n. 49 del 2020, è stato utilizzato per un importo di euro 110.071 a seguito della cancellazione dei crediti per contribuiti integrativi e di maternità prescritti. Ricostituito per euro 100.000 assicura una copertura pari al 45 per cento dei crediti per contribuiti integrativi e di maternità - paternità (con esclusione dell'annualità 2021).

L'utilizzo del fondo di maternità-paternità dell'anno è dato dalle prestazioni di maternità erogate (euro 58.751), diminuite dalle entrate contributive per maternità (euro 38.670) e dal relativo contributo ministeriale (euro 17.144).

Il fondo di previdenza nella sua movimentazione del 2021 è rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 44 – Fondo per la Previdenza

Valore al 1° gennaio 2021	134.427.412
Restituzione dei contributi ex art.9 e 20 del regolamento	-4.757
Riclassifica montante pensioni da erogare	-4.793.785
Utilizzo per ricongiunzione in uscita	-16.473
Utilizzo per cancellazione contributi prescritti	-560.547
Accantonamento	7.826.342
Rilascio per beneficio rivalutazione su contributi prescritti	-331.370
Valore al 31 dicembre 2021	136.546.823

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata periti agrari

Le variazioni in diminuzione per l'utilizzo del Fondo sono dovute alla restituzione di contributi, ai sensi degli artt. 9 e 20 del Regolamento per euro 4.757, alla riclassifica montante nel fondo pensione per effetto dei nuovi pensionamenti per euro 4.793.785, alle

ricongiunzioni in uscita per euro 16.473, oltre alla copertura delle citate radiazioni per euro 560.547 che hanno comportato la rettifica dei montanti in precedenza aggiornati, ma ora non più dovuti a seguito della cancellazione del debito per euro 331.370. L'accantonamento di competenza è pari ad euro 7.826.342.

La seguente tabella evidenzia le movimentazioni intervenute nel fondo pensioni.

Tabella 45 - Fondo pensioni

Valore al 1° gennaio 2021	12.347.399
Utilizzo fondo per pagamento pensioni	-1.675.847
Riclassifica montante nuove pensioni da erogare	4.793.785
Rivalutazione pensioni tasso 1,7 per cento	262.911
Valore al 31 dicembre 2021	15.728.247

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari*

Il Fondo risulta in aumento di 3,4 mln nonostante l'importo relativo alle pensioni erogate nell'esercizio. Per quanto riguarda la rivalutazione del Fondo stesso, la circolare Inps n. 197 del 27 dicembre 2021 ha fissato nella misura dell'1,7 per cento l'aumento di perequazione automatica da attribuire alle pensioni per il triennio 2020 - 2022. Nell'esercizio 2021 l'importo di detta rivalutazione è stato pari ad euro 262.911.

Quanto al Fondo *ex art.28 comma 1 del Regolamento* nell'esercizio 2021 si sono verificati i presupposti per effettuare l'accantonamento per un importo che è stato pari ad euro 4.278.593, determinato come differenza positiva tra i proventi finanziari e immobiliari netti, pari a euro 4.541.504, e le rivalutazioni dei montanti delle pensioni in essere al 31 dicembre 2021, pari ad euro 262.911, considerando anche che nell'anno 2021 il coefficiente di rivalutazione dei contributi soggettivi è stato pari a zero.

I debiti risultano in aumento e passano da euro 1.502.795 del 2020 ad euro 1.611.752, per effetto di una diminuzione della posizione verso Enpaia ed una crescita delle poste varie.

La seguente tabella rappresenta i risultati del conto economico in raffronto con il 2020.

Tabella 46 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	2020	2021	Variazione
RICAVI			
Contributi	8.061.419	9.187.210	1.125.791
Canoni di locazione	253.255	265.250	11.995
Altri ricavi	2.738.270	53.383	-2.684.887
Interessi e proventi finanziari diversi	2.659.146	2.741.047	81.901
Proventi straordinari	3.633.304	5.582.009	1.948.705
TOTALE	17.345.395	17.828.899	483.504
COSTI			
Prestazioni previdenziali e assistenziali	4.550.472	1.889.469	-2.661.003
Organi amministrativi e di controllo	226.572	228.894	2.322
Compensi professionali e lavoro autonomo	30.542	46.790	16.248
Servizi vari	411.313	582.261	170.948
Oneri tributari	618.420	681.206	62.786
Oneri finanziari	14.934	17.770	2.836
Ammortamenti e svalutazioni	9.775.577	12.570.744	2.795.167
Oneri straordinari	678.115	275.202	-402.913
TOTALE	16.305.947	16.292.335	-13.612
UTILE D'ESERCIZIO	1.039.448	1.536.564	497.116

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

Il conto economico, come detto, presenta un utile di esercizio pari a euro 1.536.564, in aumento di euro 497.116 rispetto al 2020.

Fra i ricavi, i contributi risultano la voce più consistente, come detto, in aumento di euro 1.125.791 mentre sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio i proventi per canoni di locazione pari a euro 265.250.

La voce altri ricavi decresce drasticamente, per il venir meno dei contributi straordinari per l'emergenza pandemica, da euro 2.738.270 del 2020 ad euro 53.383: ciò include il rimborso dal Ministero per le prestazioni di maternità come previsto dall'art. 78 del T.U., approvato con d.lgs. n. 51 del 2001, per euro 17.144, il recupero dal Ministero delle indennità Covid-19 erogate nell'anno 2021 ai sensi dell'art. 44 del d. l. n.18 del 2020 per euro 7.200, il recupero di spese legali per euro 26.195 e il recupero delle spese bancarie per euro 2.844.

Gli interessi e proventi finanziari sono in crescita e costituiti dai dividendi lordi per quote Banca d'Italia pari ad euro 680.000 ed il resto ad operazioni finanziarie.

Tra i proventi straordinari, che passano da euro 3.633.304 nel 2020 ad euro 5.582.009, con un forte aumento pari ad euro 1.948.705, sono in evidenza le plusvalenze su titoli immobilizzati, pari a oltre 2,5 mln, di cui 1,4 mln riferiti al rimborso e vendita di Btp e 1,1 mln per la dismissione di fondi Oicr.

La prima voce di costo del conto economico è riferita alle prestazioni previdenziali ed assistenziali che passano da euro 4.550.472 nel 2020 ad euro 1.889.469; tale diminuzione di euro 2.661.003 sull'anno precedente è effetto del venir meno delle erogazioni di indennità Covid-19, che nel 2020 sono state pari ad 2,7 mln, riconosciute ai sensi del citato art. 44 del d.l. n. 18 del 2020.

La voce compensi professionali e lavoro autonomo pari ad euro 46.790 (euro 30.542 nel 2020), in aumento di euro 16.248, è composta dalle spese legali sostenute per il recupero dei crediti contributivi per euro 31.187, e altri oneri professionali per stime e pareri per euro 15.603.

La tabella che segue illustra la composizione della voce "ammortamenti e svalutazioni" che riporta un significativo aumento rispetto al 2020 per 2,8 mln.

Tabella 47 - Ammortamenti e svalutazioni

	2020	2021	Var. assoluta
Svalutazione crediti contributivi	56.000	100.000	44.000
Accantonamento al Fondo di previdenza	6.523.002	7.826.342	1.303.340
Rivalutazione contributo soggettivo	2.628.721	0	-2.628.721
Rivalutazione Fondo pensioni	49.193	262.911	213.718
Accantonamento al Fondo <i>ex art.28</i> comma 4 del Reg.	415.437	4.278.593	3.863.156
Accantonamento al Fondo di solidarietà	100.000	100.000	0
Ammortamento macchine elettroniche ufficio	1.225	1.225	0
Ammortamento mobili ed arredi	1.999	1.674	-325
Totale	9.775.577	12.570.744	2.795.167

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

La voce comprende, principalmente, la somma per accantonamento al fondo di previdenza che risulta in aumento di euro 1.303.340, attestandosi ad euro 7.826.342 (nel 2020 era pari ad euro 6.523.002).

L'accantonamento al fondo di riserva *ex art. 28*, comma 4 (norma transitoria) dei regolamenti delle gestioni separate degli Agrotecnici e dei Periti agrari e pari a euro 415.437 nel 2020, registra nel 2021 un forte aumento di euro 3.863.156 attestandosi ad euro 4.278.593 per l'effetto degli enormemente accresciuti ricavi finanziari a fronte di un adeguamento pari a zero dei montanti contributivi.

La seguente tabella rappresenta i risultati della situazione patrimoniale dell'esercizio in osservazione in confronto con il 2020.

Il confronto tra i valori del consuntivo 2021 e i valori del bilancio tecnico è illustrata voce per voce nella tabella che segue.

Tabella 48 - Saldo previdenziale - Confronto bilancio tecnico-bilancio consuntivo

(in migliaia)

	Bilancio tecnico	Bilancio consuntivo	Variazione assoluta
Contributi soggettivi	7.281	6.763	-518
Contributi integrative	1.917	1.748	-169
Rendimenti	4.446	4.542	96
Prestazioni pensionistiche	(2.116)	(1.676)	440
Prestazioni assistenziali	(56)	(126)	-70
Spese di gestione	(689)	(851)	-162
Saldo previdenziale	10.783	10.399	-384

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

Coerentemente con la recente costituzione della Gestione separata dei periti, il bilancio tecnico attuariale vigente, approvato in base ai dati al 31 dicembre 2017 con proiezioni dal 2021 al 2067, è favorevole e presenta un saldo previdenziale positivo pari ad euro 10.783 mila, risultato però maggiore rispetto al saldo del consuntivo dell'esercizio 2021, pari ad euro 10.399, in leggero peggioramento con uno scarto di euro 384 mila.

Il saldo previdenziale è positivo fino al 2067, periodo in cui si stima che saranno i proventi in crescita della gestione del patrimonio a garantire la spesa previdenziale.

Si ribadisce la necessità che sia prontamente approvato un bilancio tecnico su dati recenti.

Si condividono, infine, i rilievi espressi dal Mef, da ultimo il 9 maggio 2022, riguardo alla costituzione della fondazione Fo.N.T.A., Fondazione nazionale tecnica agricola ambiente ed alimenti, che dovrebbe integrare l'offerta di servizi di *welfare* agli iscritti, ma che produrrebbe una crescita dei costi; procedimento *in itinere* bloccato per dubbi circa la fattibilità.

14.2 La gestione previdenziale degli agrotecnici

La Gestione separata degli agrotecnici chiude l'esercizio 2021 con un utile pari ad euro 702.380, in aumento rispetto al 2020 (euro 400.808).

Il bilancio consuntivo è stato certificato da una società di revisione al costo di euro 7.357.

Gli iscritti attivi al 31 dicembre 2021 sono pari a n. 2.222 (n.2.178 nel 2020), di questi n. 26 sono gli agrotecnici pensionati che continuano l'attività dopo la decorrenza della pensione, con un incremento di 9 unità rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2020.

Il saldo netto degli iscritti attivi (nuovi iscritti meno i cancellati) cresce di 44 unità sull'anno precedente.

Rispetto al bilancio consuntivo 2020, si registra un decremento delle iscrizioni (da 173 a 142) ed un aumento delle cancellazioni (da 62 a 98).

Anche la Gestione separata degli agrotecnici adotta il sistema contributivo a capitalizzazione, pertanto l'unico costo che grava sulla competenza dell'anno è la rivalutazione del montante contributivo.

Nel 2021 la variazione dei ricavi per contributi, pari a euro 5.163.461, in aumento di euro 1.042.927 rispetto al 2020 (euro 4.120.535), è dovuta in prevalenza alla stima dei contributi dovuti, ciò evidenzia una significativa ripresa rispetto ai dati dell'anno 2020 che hanno risentito dell'effetto dell'emergenza pandemica.

Al momento della predisposizione del bilancio consuntivo 2021 non risultano ancora pervenute agli uffici della Gestione separata le comunicazioni reddituali relative all'anno 2021, dato che la scadenza per l'invio delle predette comunicazioni è alla fine dell'anno 2022. Ne consegue che la contribuzione iscritta nel bilancio consuntivo 2021 è il risultato di una stima, ottenuta adeguando l'ammontare della contribuzione soggettiva e integrativa, dovuta da ogni singolo iscritto per il precedente anno 2020, in funzione delle variazioni intervenute nel corso del 2021.

Il valore della stima per l'anno 2021 del complesso dei contributi soggettivi integrativi e di maternità, pari ad euro 4.087.270, presenta un significativo incremento di euro 802.698 rispetto alla stima per l'anno 2020, pari euro 3.284.572. Al fine di tener conto dell'effetto della pandemia di Covid-19 sui redditi 2021, si è provveduto a ridurre del 33 per cento il reddito stimato per tutti gli iscritti che hanno beneficiato dell'indennità Covid-19, istituita dal d. l. n. 18 del 17 marzo 2020 ed in parte dagli aumenti degli iscritti nel 2021.

Nella seguente tabella sono riportate le entrate contributive della Gestione realizzate nel 2021 in comparazione con quelle del 2020, il cui saldo evidenzia un aumento pari ad euro 1.042.926.

Tabella 49 - Entrate contributive

CONTRIBUTI	2020	2021	Variazione
Contributi soggettivi competenza dell'anno	2.622.569	3.220.056	597.487
Contributi soggettivi anni pregressi	577.951	604.804	26.853
Ricongiunzione in entrata contributi soggettivi	31.186	122.203	91.017
Ricostruzione anni pregressi contributi soggettivi	12.139	9.243	-2.896
Contributi soggettivi a seguito riscatto	27.383	19.902	-7.481
Contributi integrativi competenza dell'anno	652.750	812.046	159.296
Contributi integrativi anni pregressi	129.665	167.009	37.344
Contributi maternità/paternità competenza dell'anno	9.253	55.168	45.915
Contributi maternità/paternità anni pregressi	-196	-1.836	-1.640
Interessi per rateizzazioni contributive	13.096	25.423	12.327
Sanzioni amministrative	44.739	129.442	84.703
Totale	4.120.535	5.163.461	1.042.926

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

Oltre quanto in precedenza detto per i contributi dell'esercizio, si osserva un aumento significativo sia dei soggettivi relativi ad anni pregressi, pari ad euro 604.804 (euro 577.951 nel 2020), sia di quelli integrativi riferiti agli stessi anni, pari ad euro 167.009 (euro 129.665 nel 2020).

Aumenta sensibilmente anche l'importo delle sanzioni che passa da euro 44.739 ad euro 129.442.

I contributi dovuti per redditi antecedenti il 2021 ammontano complessivamente ad euro 769.977 in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 707.420, ribadendo la criticità della gestione del recupero dei crediti di cui si dirà in seguito.

Il numero delle prestazioni effettuate e gli importi erogati nell'esercizio in osservazione sono riportati nella seguente tabella. In confronto con i dati del 2020.

Tabella 50 - Numero prestazioni previdenziali, somme erogate ed importi medi.

PRESTAZIONI	2020			2021		
	N.	Erogazione totale (euro)	Importo medio (euro)	N.	Erogazione totale (euro)	Importo medio (euro)
Pensioni	51	48.302	947	78	76.264	977
Indennità di maternità - paternità	8	59.977	7.497	9	73.014	8.112
Restituzione	3	8.460	2.820	8	6.008	751
Indennità COVID - 19	964	1.995.800	2.070	0	0	0
Totale	1.026	2.112.539	2.059	95	155.286	1.634

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Alla fine dell'esercizio 2021, i pensionati crescono di 27 unità, di cui 26 continuano ad essere iscritte. Risultano liquidate 78 pensioni (erano state 51 nel 2020).

Nel 2021 la spesa totale per pensioni, con utilizzo del relativo fondo, è pari ad euro 76.264 (euro 48.302 nel 2020); si segnala il pur lieve aumento dell'importo medio della prestazione che è indice di una tendenza che deve essere valutata per il futuro.

Nel corso dell'anno 2021 sono state accolte 9 domande di indennità di maternità - paternità, per una spesa complessiva di euro 73.014, di cui euro 19.287 a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 78 del T.U. sulla maternità, approvato con d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 e ss.mm.ii.

In merito alle spese per l'indennità di maternità - paternità, si rileva un disavanzo di euro 394, coperto dall'utilizzo del contributo integrativo come riportato di seguito:

Tabella 51 - Fondo maternità

Maternità	2021
Costo maternità anno 2021	-73.014
Rettifica entrate contributive anni precedenti	-1.836
Recupero dal Ministero del lavoro	19.287
Entrate contributive per la maternità anno 2021	55.168
Disavanzo	-394
Utilizzo fondo per la maternità	0
Disavanzo finanziato dal contributo integrativo	394

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

Il fondo per la maternità è pari a zero, dopo il completo utilizzo del 2020. La Gestione ha provveduto annualmente a richiedere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi del citato art. n. 78 del T.U. sulla maternità, la quota a carico dello Stato. A fronte di ciò, il Ministero ha periodicamente accreditato i relativi rimborsi; il credito vantato dalla Gestione al 31 dicembre 2020 era pari ad euro 72.538. Le indennità erogate nel corso del 2020 hanno evidenziato un ulteriore credito, pari ad euro 19.287, il cui rimborso verrà richiesto nel corso del 2022. Nel 2020 il Ministero ha provveduto ad eseguire versamenti per complessivi euro 17.213. Alla data del 31 dicembre 2021, pertanto, il credito vantato dalla Gestione nei confronti del Ministero è pari ad euro 74.594.

Per la rivalutazione delle pensioni si è tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Inps il 23 dicembre 2021, pari all'1,7 per cento per un importo di euro 9.012. La rivalutazione del

montante contributivo, secondo l'indirizzo del MIps dell'11 ottobre 2021 è stata pari a poco meno dell'1 per cento pertanto calcolata a zero ai sensi dell'art.1, c.9 della legge n.335 del 1995. Le rivalutazioni sono state ampiamente compensate dagli alti risultati della gestione finanziaria; ricordando che ciò non era avvenuto in passato, si raccomanda un'attenta vigilanza degli investimenti effettuati affinché non sia eroso il capitale.

Quanto alla gestione previdenziale, nella tabella che segue emerge che nonostante il perdurare dell'emergenza pandemica, anche nel 2021, i ricavi per contributi di euro 5.163.461, hanno riportato un aumento di euro 1.042.927 rispetto al 2020 (euro 4.120.535) dovuto alla stima dei contributi per l'anno 2021 ed alla forte riduzione delle spese.

Tabella 52 - Saldo gestione previdenziale

DESCRIZIONE	2020	2021	Variazione
Entrate contributive	4.120.535	5.163.461	1.042.926
Spese per prestazioni	2.112.539	155.286	-1.957.253
Saldo previdenziale	2.007.996	5.008.175	3.000.179

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Lo stato patrimoniale della gestione degli agrotecnici, riportato nella tabella che segue, evidenzia un incremento del patrimonio netto che, come confermato dal Collegio dei sindaci, copre ampiamente le 5 annualità di prestazioni previste dalla norma.

Tabella 53 - Stato patrimoniale

	2020	2021	Variazione
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni finanziarie	33.399.952	42.529.619	9.129.667
Crediti	8.223.855	7.181.160	-1.042.695
Attività finanziarie che non costituiscono immobil.ni	3.122	0	-3.122
Disponibilità liquide	3.773.086	2.488.482	-1.284.604
Ratei e risconti attivi	203.696	119.463	-84.233
TOTALE	45.603.710	52.318.723	6.715.013
PASSIVITÀ			
Fondi per rischi ed oneri	40.518.018	46.714.390	6.196.372
Debiti	536.310	752.572	216.262
TOTALE	41.054.328	47.466.962	6.412.634
PATRIMONIO NETTO	4.549.381	4.851.761	302.380
TOTALE A PAREGGIO	45.603.709	52.318.723	6.715.014

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

La situazione patrimoniale della Gestione alla chiusura del 2021 presenta attività per complessivi euro 52.318.723 (euro 45.603.710 nel 2020) e passività per euro 47.466.962 (euro 41.054.328 nel 2020); nel confronto con l'esercizio precedente, il patrimonio netto cresce di 302.380 ed è pari ad euro 4.851.761, composto dalla riserva per contributo integrativo e dall'utile di esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da titoli di Stato, quote di Banca d'Italia fondi OICR e titoli obbligazionari nazionali ed internazionali, aumentano di 9,1 mln rispetto al 2020, passando da 33,4 mln a 42,5 alla fine dell'esercizio 2021; la Cassa ha investito nell'anno 12,9 mln, distinti in 10,5 per fondi immobiliari, 1,8 per Fia e 0,6 in partecipazioni dirette. Sono state vendute obbligazioni per 1,9 mln e fondi per 2,1 mln.

Si evidenziano rispetto ai valori di mercato plusvalenze potenziali pari a euro 2.906.495 e minusvalenze latenti per euro 1.069.390. L'entità delle minusvalenze l'Ente ritiene sia strettamente correlata all'evoluzione delle dinamiche di mercato e conseguentemente non sono state rilevate perdite di valore.

In relazione ai titoli obbligazionari Argentina detenuti in portafoglio si segnala che dopo mesi di trattative si è concluso di recente un accordo di ristrutturazione del debito tra il Fondo Monetario Internazionale e il governo dell'Argentina. L'intesa prevede, dopo un periodo di grazia di tre anni, un rimborso dei fondi tra il 2026 e il 2034 in cambio del raggiungimento di determinati obiettivi macroeconomici per l'Argentina, tra cui una riduzione progressiva del suo *deficit* (fino ad un azzeramento nel 2025) e del sostegno finanziario della Banca centrale alla spesa del Governo ed un rimborso del dovuto in un decennio fino al 2034. Sulla base delle informazioni disponibili e considerando che si tratta di titoli di Stato, l'Ente ritiene non si riscontrino al momento perdite durevoli di valore.

In relazione al titolo Astaldi, soggetto a procedura di concordato preventivo di cui si è detto nelle precedenti relazioni, conclusa la stessa, all'Ente sono state assegnate 127.760 azioni e 1.022.580 partecipazioni per un valore complessivo di euro 330.000, che - si legge in bilancio - avrebbero raggiunto un valore di mercato superiore al valore di libro.

Questa Corte condivide la segnalazione fatta dal Collegio sindacale il 29 aprile 2022 e raccomanda che sia sempre verificata la conformità degli investimenti mobiliari ed immobiliari all'Aas in vigore onde rispettare le previsioni adottate ed i conseguenti limiti di rischio.

Nell'esercizio in osservazione, diversamente dal 2020, l'oscillazione dei cambi degli investimenti in valuta estera ha avuto un risultato positivo pari ad euro 311.849.

Al 31 dicembre 2021 il rendimento complessivo degli investimenti finanziari dichiarato dall'Ente, è stato pari al 5,23 per cento, in aumento rispetto all'1,76 per cento del 2020 (valori medi di periodo del patrimonio finanziario pari a circa 41,2 mln).

Poiché la gestione di un portafoglio di titoli vari è comunque attività complessa, ricordando che nel precedente esercizio i rendimenti dei portafogli delle Gestioni separate non erano stati soddisfacenti, si raccomanda una continua attività di vigilanza sul rispetto della programmazione inclusa nell'Aas in vigore ed una costante analisi del rischio.

Le attività finanziarie non immobilizzate si azzerano nell'esercizio per riclassificazione del residuo tra le immobilizzazioni finanziarie.

La liquidità è pari ad euro per utilizzo negli impieghi finanziari.

Le disponibilità liquide sono pari ad euro 2.488.482, in diminuzione rispetto al precedente esercizio quale conseguenza dell'attività di impiego per gli investimenti finanziari.

Per quanto attiene ai crediti residui la tabella che segue evidenzia le varie tipologie iscritte nell'attivo patrimoniale:

Tabella 54 - Crediti

	2020	2021	Variazione
Crediti verso iscritti per contributi	6.683.908	5.902.092	-781.816
Crediti verso iscritti per contributi rateizzati	1.434.363	1.194.471	-239.892
Crediti art.49 l. 488/99	72.538	74.594	2.056
Crediti Covid -19	18.701	0	-18.701
Altri crediti	14.345	10.003	-4.342
Totale	8.223.855	7.181.160	-1.042.695

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici*

I crediti per contributi, pari a 5,9 mln (6,7 mln nel 2020), comprendono poste risalenti fino al 1996. L'anzianità dei crediti è la seguente: entro i 5 anni, 3,7 mln; tra i 5 ed i 10 anni, 1,1 mln; oltre i 10 anni, 1,1 mln. I relativi valori risultano in diminuzione anche per la ripresa dei pagamenti sospesi per le norme emergenziali, ma sono d'importo criticamente consistente. Si osserva, inoltre, una radiazione per prescrizione per euro 191.984.

Figurano, comunque, crediti ammessi a rateizzazione per euro 1.194.471, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di euro 239.891.

Anche se il rischio del mancato incasso è contenuto, poiché la misura della prestazione pensionistica liquidata è calcolata sulla base dei versamenti reali degli iscritti e non anche sulla parte non incassata, si rileva che difficoltà nella gestione del credito denunciano carenze amministrative; ciò considerato, la Gestione, come nel caso dei Periti agrari, il 23 novembre del 2021, ha approvato una nuova procedura per il recupero dei crediti, si raccomanda che la stessa non limiti o ritardi azioni giudiziali e sia rispettosa del principio di economicità nel momento dell'approvazione di piani di rateizzazione (si veda anche quanto espresso dal Collegio sindacale il 31 gennaio 2022) e si proceda celermente anche al fine di evitare il rischio della prescrizione.

La voce "altri crediti", euro 10.003 (euro 14.345 nel 2020) è riferiti al rimborso per le indennità di maternità, erogato dal Ministero ad Enpaia nel mese di dicembre 2020.

La tabella che segue descrive i fondi per rischi e oneri iscritti tra le passività dello stato patrimoniale che aumentano di euro 6.193.373.

Tabella 55 - Fondi per rischi e oneri

	2020	2021	Variazione
Fondo per la previdenza	37.533.841	42.043.565	4.509.724
Fondo per la maternità -paternità	0	0	0
Fondo svalutazione crediti	290.021	281.570	-8.451
Fondo pensioni	606.679	1.285.742	679.063
Fondo art. 28 comma 4 del Regolamento	2.087.476	2.703.513	616.037
Fondo solidarietà	0	400.000	400.000
Totale	40.518.018	46.714.390	6.196.373

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

La seguente tabella descrive le movimentazioni sul Fondo per la previdenza, che è quello di maggior consistenza, effettuate nel 2021.

Tabella 56 - Movimentazione del fondo per la previdenza 2021

FONDO PER LA PREVIDENZA	
Valore al 1° gennaio 2021	37.533.841
Accantonamento soggettivo	3.976.209
Rilascio fondo per effetto crediti contributivi prescritti	-90.097
Rivalutazione contributi soggettivi	-733.835
Utilizzo fondo per restituzione art. 9	-6.008
Utilizzo fondo per prescrizione crediti in applicazione delibera n. 2 del 19 gennaio 2021	-157.533
Rivalutazione contributi 2017-2018-2019 - delibera n. 9 del 16 marzo 2021 per il tasso premiale	1.520.988
Valore al 31 dicembre 2021	42.043.565

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il fondo per la previdenza è costituito dai contributi maturati comprensivi della rivalutazione annua. L'importo complessivamente accantonato nel 2021 pari a euro 3.976.209 è costituito rispettivamente dai contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per l'esercizio 2021 per euro 3.220.056, dai contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per anni pregressi per euro 604.804 e dal riscatto e ricostruzione dei periodi antecedenti per euro 151.349, in applicazione della delibera del Comitato del 17 ottobre 2007.

La seguente tabella descrive le movimentazioni sul fondo pensioni effettuate nel 2021.

Tabella 57 - Movimentazione del Fondo pensioni

FONDO PER LE PENSIONI	
Valore al 31 dicembre 2021	606.679
Utilizzo fondo per pagamento pensioni	-76.264
Riclassifica montante nuove pensioni da erogare	733.835
Rivalutazione pensioni tasso 1,7%	21.492
Valore al 31 dicembre 2021	1.285.742

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici*

Tale Fondo rappresenta il montante corrispondente alle prestazioni pensionistiche da erogare. Si è tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Inps, nella circolare n. 197 del 23 dicembre 2021 avente ad oggetto la rivalutazione delle pensioni per il triennio 2020-2022, che indica la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni in misura pari allo 1,7 per cento. Nell'esercizio 2020 l'importo di detta rivalutazione è stato pari a euro 21.492.

Si osserva con perplessità la riduzione del fondo svalutazione crediti considerata la già menzionata persistenza di quelli più risalenti nel tempo.

Il fondo costituito ai sensi dell'art.28 del regolamento accoglie la differenza positiva tra il rendimento dei prodotti finanziari e la rivalutazione dei montanti dei conti individuali.

Il fondo di solidarietà, pari ad euro 400.000, è stato costituito per future esigenze legate al protrarsi dell'emergenza pandemica.

I debiti iscritti tra le passività patrimoniali ammontano ad euro 752.572 (euro 536.310 nel 2020), in aumento di euro 216.261 rispetto al precedente esercizio; includono, prevalentemente, i corrispettivi per i servizi forniti e per i costi e le spese anticipati da Enpaia, per euro 329.917.

Sono presenti, di poi, altri debiti per euro 230.786.

La seguente tabella rappresenta i risultati del conto economico in raffronto con il 2020.

Tabella 58 - Conto economico

	2020	2021	Variazione
RICAVI			
Contributi	4.120.535	5.163.461	1.042.926
Altri ricavi	2.012.944	19.287	-1.993.657
Interessi e proventi finanziari diversi	799.835	1.203.988	404.153
Proventi straordinari	327.445	1.838.416	1.510.971
TOTALE	7.260.759	8.225.152	964.393
COSTI			
Prestazioni prev.li/ass.li	2.112.539	155.286	-1.957.253
Organi amministrativi e di controllo	137.609	149.168	11.559
Compensi professionali e di lavoro autonomo *	23.406	5.836	-17.570
Servizi vari *	215.006	341.456	126.450
Oneri tributari	39.802	305.820	266.018
Oneri finanziari	358.259	4.479	-353.780
Ammortamenti e svalutazioni	3.961.648	6.560.726	2.599.078
Oneri straordinari	11.683	0	-11.683
TOTALE	6.859.951	7.522.772	662.821
TOTALE D'ESERCIZIO	400.808	702.380	301.572
TOTALE A PAREGGIO	7.260.759	8.225.152	964.393

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici – con arrotondamenti

*nel bilancio 2021 la voce compensi prof. è stata riclassificata fra i servizi vari.

Dai dati esposti risulta che l'utile di esercizio registra un aumento pari ad euro 301.572 rispetto all'esercizio precedente e si attesta a euro 702.380 (nel 2020 era pari ad euro 400.808).

I ricavi sono pari a euro 8.225.152 (nel 2020 erano pari ad euro 7.260.759), con una crescita pari ad euro 964.393.

Fra i ricavi risultano: i contributi degli iscritti, in crescita e pari ad euro 5.163.461 (nel 2020 euro 4.120.731), composti da: euro 3.976.209 per contributi soggettivi, da euro 979.055 per contributi integrativi, da euro 53.332 per contributi di maternità, euro 25.423 per interessi da rateizzazione ed euro 129.442 per sanzioni. Gli "altri ricavi" - che registrano la maggiore variazione assoluta (euro -1.993.657) - sono in diminuzione e ammontano a euro 19.287 (euro 2.012.944 nel 2020), non essendo più presenti i contributi straordinari per l'emergenza pandemica e comprendente quote delle prestazioni di maternità - paternità assunte a carico dello Stato. I ricavi di natura finanziaria per interessi e proventi diversi, pari ad euro 1.203.988 (euro 799.835 nel 2020), in aumento di euro 404.153, composti da: euro 359.932 per interessi su titoli, euro 292.965 per ricavi da fondi, euro 158.667 per dividendi riconosciuti per la partecipazione in Banca d'Italia, euro 59.250 per dividendi su azioni ed euro 333.174 per utili su cambi. I proventi straordinari, pari ad euro 1.838.416 - in aumento rispetto al 2020 (euro

327.445) - prevalentemente si riferiscono a plusvalenze su titoli mobiliari (euro 1.264.829) e comprendono anche l'utilizzo della riserva di solidarietà pari ad euro 400.000.

I costi complessivi aumentano di euro 662.821, passando da euro 6.859.951 ad euro 7.522.772, con un forte decremento delle prestazioni essendo venuta meno l'erogazione delle indennità riconosciute per l'emergenza pandemica ed un consistente aumento della voce per ammortamenti e svalutazioni.

Le spese per organi sociali, imputate al conto economico per euro 149.168 (euro 137.609 nel 2020), risultano in aumento per i gettoni di presenza e il rimborso spese sostenute dai componenti degli organi stessi.

I compensi professionali ammontano ad euro 5.836.

Sono presenti i "servizi vari", pari ad euro 341.356 comprendenti, fra le altre, spese forfettarie dovute all'Enpaia, per un totale di euro 258.173, spese postali; spese per la certificazione del bilancio, pari ad euro 7.357; spese per la stampa dell'agenda dell'agrotecnico, per euro 38.847 e le spese per la redazione del bilancio tecnico aggiornato per euro 11.897.

Gli oneri tributari aumentano al crescere di quanto dovuto a fronte dei dividendi di Banca d'Italia per euro 38.080 e dalla tassazione sui proventi finanziari.

La Gestione non ha personale, l'attività amministrativa è svolta dalla Fondazione.

Gli oneri finanziari sono pari ad euro 4.479, in forte riduzione perché nel 2020 si era registrata una perdita su cambi pari ad euro 354.441.

La seguente tabella espone i dati relativi alla composizione della voce "Ammortamenti e svalutazioni" contenuta nel conto economico.

Tabella 59 - Ammortamenti e svalutazioni

	2020	2021	Variazione assoluta
Svalutazione crediti contributivi	10.000	26.000	16.000
Accantonamento al Fondo di previdenza	3.271.228	3.976.209	704.981
Rivalutazione contributo soggettivo	678.002	0	-678.002
Rivalutazione Fondo pensioni	2.418	9.012	6.594
Accantonamento art.28 c.4	0	2.149.505	2.149.505
Accantonamento fondo di solidarietà	0	400.000	400.000
Totale	3.961.648	6.560.726	2.599.078

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici*

Il fondo per la svalutazione dei crediti contributivi aumenta di euro 16.000.

L'accantonamento al fondo per la previdenza è costituito dal totale dei contributi soggetti accertati nell'esercizio e si attesta ad euro 3.976.209.

Nel 2021 non si registra rivalutazione dei contributi che nel 2020 era stata pari a euro 678.002. Con riguardo alla rivalutazione delle pensioni, si è tenuto conto delle già citate indicazioni fornite dall'Inps, per un valore di euro 9.012.

Nel corso dell'esercizio 2021, il saldo della rivalutazione dei montanti individuali è risultato inferiore al saldo netto dei proventi finanziari. Per tale motivo, come detto, si è proceduto ad un accantonamento al citato fondo *ex art. 28 c. 4.*, pari ad euro 2.149.505.

Dal confronto tra bilancio consuntivo e bilancio tecnico emerge che il saldo previdenziale (contributi- prestazioni), risultante da bilancio consuntivo è positivo, pari ad euro 5.624, superiore al saldo previdenziale stimato nel bilancio tecnico, pari ad euro 3.650.

Il gettito contributivo del consuntivo 2021 presenta un incremento (28,4 per cento circa) rispetto alle stime del bilancio tecnico; le differenze riscontrate sono dovute essenzialmente differenti criteri di stima delle entrate contributive a difforni. Infatti, gli iscritti attivi nel bilancio consuntivo sono pari a 2.222 rispetto ai 1.874 del bilancio.

L'ammontare delle prestazioni pensionistiche e delle prestazioni assistenziali (euro 76 mila) risulta inferiore rispetto al dato attuariale (euro 125 mila), mentre le spese di gestione (euro 491 mila) sono superiori a quelle del bilancio tecnico (euro 339 mila): ciò è dovuto al diverso criterio di computo del compenso riconosciuto ad Enpaia.

I redditi patrimoniali da bilancio consuntivo 2021 (euro 2.159 mila) sono superiori rispetto alle previsioni attuariali (euro 974 mila), secondo i parametri ministeriali che indicavano un tasso netto di rendimento del 2,4 per cento, a fronte di un rendimento netto da bilancio consuntivo pari a 5,23 per cento.

Il patrimonio della gestione a fine anno, calcolato come il totale attivo al netto dei crediti, risultante dal bilancio consuntivo è pari a 45,13 mln, in incremento rispetto a quello risultante dal bilancio tecnico pari a 42,6 mln.

Il confronto tra i valori del consuntivo 2021 e i valori stimati nel bilancio tecnico è illustrato, voce per voce, nella tabella successiva.

Tabella 60 - Saldo previdenziale - Confronto bilancio tecnico - bilancio consuntivo

(in migliaia)

	Bilancio consuntivo 2021	Bilancio tecnico	Variazione assoluta
Contributi soggettivi	3.220	2.507	713
Contributi integrativi	812	633	179
Rendimenti	2.159	974	1.185
Prestazioni pensionistiche	(76)	(125)	(49)
Spese di gestione	(491)	(339)	(152)
Saldo previdenziale	5.624	3.650	1.974

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici*

La lettura di questi risultati, in attesa della redazione di un bilancio tecnico aggiornato, suggerisce anch'essa una maggior attenzione al rendimento del portafoglio mobiliare unitamente ad un monitoraggio dei costi.

15. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione "Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura", Enpaia è nata dalla privatizzazione dell' "Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati agricoli Enpaia" disciplinato dalla l. 29 novembre 1962, n.1655.

L'Ente gestisce con autonomia finanziaria forme di previdenza in favore di dirigenti ed impiegati tecnici ed amministrativi assunti presso imprenditori agricoli, enti di diritto pubblico e istituti volti a tutelare e promuovere l'agricoltura, consorzi di bonifica, aziende esercenti concessioni di tabacco e frantoi di olive (in quest'ultimo caso sono esclusi i dirigenti). Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, l'Ente cura tre forme di gestione previdenziali: ordinaria, speciale e separata. Con la gestione speciale l'Ente amministra il trattamento di quiescenza dei dipendenti dei consorzi di bonifica prestando il servizio della riscossione dei contributi ed erogandone le prestazioni. Con la gestione ordinaria l'Ente attribuisce un trattamento di previdenza, un trattamento di fine rapporto e un'assicurazione contro gli infortuni professionali ed extra professionali. L'Enpaia provvede, altresì, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, alla corresponsione della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti - mediante due specifiche gestioni separate - a beneficio dei periti agrari e degli agrotecnici, che svolgono attività autonoma di libera professione, anche unitamente ad attività di lavoro dipendente.

Sono organi dell'Ente ai sensi dell'art.5 dello statuto: il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio di amministrazione (Cda), il Collegio dei sindaci.

Nell'anno 2021 i compensi degli organi sociali della Fondazione sono in linea con il precedente esercizio, mentre gli oneri per gettoni di presenza ed i rimborsi spese di missione (trasporto, vitto e alloggio) si incrementano in conseguenza del maggior numero di riunioni istituzionali tenute in presenza.

La consistenza del personale al 31 dicembre 2021 è di 167 unità, 7 in meno rispetto al precedente esercizio, confermando la componente dirigenziale in numero di 6. Non risulta, come nei precedenti esercizi, formalizzato alcun tipo di contingente di personale, strumento indifferibile per le attività di programmazione di cui si raccomanda l'adozione. La struttura amministrativa è retta da un Direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione

con delibera del 31 ottobre 2018, che coordina le attività delle unità di livello dirigenziale oltre a vari uffici a suo diretto riporto.

I costi per il personale, rappresentati nella seguente tabella, nel 2021 risultano in diminuzione di circa 477 mila euro rispetto all'esercizio precedente, e si attestano ad euro 11.013.499.

L'esercizio 2021, riguardante la Gestione ordinaria e la Gestione speciale relativa al "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali", si chiude con il risultato utile più alto di sempre, pari a 38,3 mln (17,6 mln nel 2020), grazie, prevalentemente, agli esiti della gestione finanziaria; i risultati previdenziali delle diverse gestioni sono esposti nel conseguente schema, precisando che i saldi della gestione dei dipendenti consorziali sono inclusi nel bilancio di Enpaia.

	Gestione ordinaria	Periti agrari	Agrotecnici
Contributi	144.107.026	9.187.210	5.163.461
Prestazioni	161.455.460	1.889.469	155.286
Utile previdenziale	-17.348.434	7.297.741	5.008.175
Addiz. 4 per cento datori	5.754.720		
Accantonamenti Fondi	187.252.385	7.826.342	3.976.209

Nei risultati dell'esercizio hanno un peso determinante i rendimenti del patrimonio immobiliare e mobiliare per il quale questa Corte ripetutamente invita alla prudente valutazione e al bilanciamento dei rischi, con attenzione agli obiettivi di lungo termine che sono propri delle gestioni previdenziali.

Come rileva il Collegio sindacale, il patrimonio Enpaia copre ampiamente le prestazioni dovute al 31 dicembre 2021. Il patrimonio netto passa da euro 154.650.863 ad euro 192.954.530, con un aumento espressione dell'utile dell'esercizio.

Il patrimonio immobiliare, distinto fra la sede romana di Enpaia (bene strumentale), edilizia non residenziale, edilizia abitativa ed i beni commerciali in condominio, a fine esercizio ha un valore di libro pari a 348 mln (363 mln nel 2020) – che l'Ente indica anche ad un valore di mercato di 481 mln - a seguito delle dismissioni effettuate. Nel 2021 nonostante il rallentamento del mercato immobiliare dovuto alla pandemia la Fondazione ha venduto 115 unità immobiliari residenziali

per 32,4 mln, realizzando una plusvalenza complessiva di 16 mln, che l'Ente intende reinvestire in nuovi complessi immobiliari ad uso commerciale e in quote di fondi immobiliari fra cui si evidenzia la scelta del giugno 2021 di sottoscrivere un investimento dal valore di 82,9 mln, nel 50 per cento di un fondo proprietario di un *asset* ("Torre PwC" in Milano) da cui è atteso un rendimento netto del 4,8 per cento. Questa Corte raccomanda di mantenere adeguata attenzione alla gestione immobiliare, considerandola una rilevante area di rischio, già nel medio periodo, anche in relazione al problema generale di *fair value*, ed osserva che le plusvalenze realizzate sul patrimonio immobiliare, certamente sono fisiologiche nella gestione attiva di un complesso di beni, ma per loro natura sono straordinarie rispetto all'attività dell'Ente; pertanto, se ne raccomanda un'adeguata valutazione ai fini della salvaguardia dei futuri equilibri economico finanziari dell'Ente, atteso il costante *deficit* della gestione previdenziale cui gli stessi concorrono a mitigare unitamente ai frutti della gestione finanziaria.

Il risultato della gestione finanziaria nel 2021, come si legge nel bilancio, è stato positivo, pari a circa il 4,8 per cento, superiore all'anno precedente in cui era stato del 3,7 per cento; tale risultato è stato originato sia dai flussi cedolari degli investimenti, sia dalle plusvalenze realizzate. Durante l'esercizio in osservazione Enpaia ha investito la liquidità resasi disponibile per un totale di 983 mln; dette tipologie uniscono un alto rendimento potenziale con un parallelo rischio e un'alta volatilità, richiedendo maggiori competenze e maggiore vigilanza dei rendimenti reali con particolare attenzione al programma dei "richiami" che contiene in sé ulteriori complessità. Nel bilancio si legge che la direzione finanza monitora il flusso dei richiami e l'andamento dei rendimenti e questa Corte raccomanda un potenziamento di tali attività, affinché la gestione del portafoglio sia in linea con puntuali politiche di programmazione e pianificazione, tenendo sempre a mente la natura previdenziale del risparmio gestito

Il risultato del bilancio tecnico attuariale ed il bilancio consuntivo espongono un saldo previdenziale negativo, in questo caso - come nel precedente esercizio - però meno consistente nel consuntivo. Le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono inferiori, rispetto al bilancio tecnico-attuariale, di 0,7 mln, mentre le uscite previdenziali sono inferiori di 2,1 mln rispetto a quelle ipotizzate nell'attuariale. Si sottolinea che i dati oggetto di confronto risultano risalenti nel tempo e le stime non considerano gli effetti prodotti dall'emergenza pandemica e dalla possibile ripresa conseguente al suo superamento. Si raccomanda la necessità di un

bilancio tecnico aggiornato perché i rilevati scostamenti siano esattamente valutati dall'Ente in una visione di lungo periodo, considerando – innanzitutto – che già i suindicati risultati delle gestioni non hanno confermato le stime tecniche elaborate sui dati di bilancio al 2017. Analoghe considerazioni sono state espresse dal Collegio dei sindaci per le Gestioni separate, per le quali i dati di confronto risalgono allo stesso periodo e non consentono giudizi aggiornati. Si osserva però che, mentre per gli Agrotecnici si riscontrano scostamenti positivi rispetto alle stime, per i Periti agrari le differenze sono negative.

I risultati delle Gestioni separate sono positivi, ma per entrambe si è evidenziata la necessità di una maggiore attenzione al recupero dei crediti residui ed al contenimento dei costi di gestione. Si raccomanda una particolare attenzione in ordine alla sussistenza di presupposti per la costituzione di partecipate.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI





Bilancio consuntivo dell'esercizio 2021

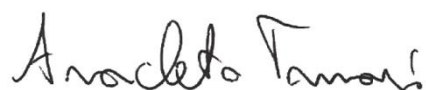
fondazione
enpaia

enpaia.it

Indice

Organi Statutari	4
Relazione del Presidente	6
1. Scenario dell'economia italiana e del comparto agricolo	12
2. La struttura ed il contenuto del Bilancio.....	17
2.1 I risultati della gestione	17
2.2 Il Conto Economico riclassificato.....	18
3. La gestione previdenziale.....	21
3.1 Riferimenti iniziali: sintesi degli andamenti.....	21
3.2 L'attività di accertamento.....	22
3.3 L'attività di riscossione.....	27
3.4 L'andamento delle prestazioni previdenziali.....	29
3.5 Il confronto con il Bilancio Tecnico	38
3.6 La Gestione Speciale	40
4. La gestione finanziaria	49
4.1 Riferimenti iniziali: Contesto macro-economico e finanziario	49
4.2 Le politiche di investimento e lo schema di Asset Allocation Strategica	52
4.3 Il portafoglio finanziario: composizione e performance	56
4.4 Proventi, oneri e rendimenti della gestione finanziaria	65
5. La gestione immobiliare.....	67
5.1 Riferimenti iniziali: Il mercato immobiliare italiano.....	67
5.2 Il portafoglio immobiliare.....	69
5.3 Proventi, oneri e rendimenti della gestione immobiliare	71
5.4 Sintesi del credito della gestione immobiliare	77
6. L'assetto organizzativo e l'operatività aziendale	79
6.1 La struttura organizzativa e sintesi di alcuni dati economici	79
6.2 Informazioni sulla sicurezza	90
6.3 Spending Review.....	91
7. Evoluzione prevedibile della gestione.....	92

7.1	Evoluzione in ambito di gestione previdenziale.....	92
7.2	Evoluzione in ambito di gestione finanziaria.....	92
7.3	Evoluzione in ambito di gestione immobiliare.....	93
	Stato Patrimoniale.....	94
	Conto Economico.....	97
	Rendiconto Finanziario.....	100
	Nota Integrativa.....	103
	Allegati D.M. 27/3/2013.....	152
	Piano degli indicatori.....	159



Responsabile Direz. Amm. e Controllo



Direttore Generale



Presidente

Organi Statutari

Consiglio di Amministrazione

Presidente	PIAZZA Giorgio
Vice Presidente	RETINI Sergio
Consiglieri	BUONAGURO Raffaelina
	BUSACCA Bruno
	<i>(Rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)</i>
	CAPONI Roberto
	CASADEI Gian Marco
	CICERCHIA Silvia
	FOLLI Alessandro
	GARGANO Massimo
	MAJRONE Guido
	MANCINI Gaetano
	MERLINO Claudia
	PAITOWSKY Claudio
	PROVARONI Luca
	TONGHINI Enrico

Collegio dei Sindaci

Presidente	SERVADEI Alessandro
	<i>(Designato dal Ministero del Lavoro)</i>
Sindaci	TRIPPA Anna Maria
	<i>(Designato dal Ministero dell'Economia)</i>
	BRAGA Mario
	ORLANDI Roberto
	SOLFIZI Maria Cristina
	ZANETTI Angelo

Direttore Generale

DIACETTI Roberto

Relazione del Presidente

Signore e Signori del Consiglio, Signor Presidente del Collegio Sindacale, Signore e Signori componenti del Collegio Sindacale.

Gli organi di amministrazione della Fondazione Enpaia sono chiamati all'approvazione del bilancio consuntivo 2021 che chiude con un utile di euro 38.3 milioni, la migliore performance economica nella storia della Fondazione.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 e la crisi economica e sociale che ne è seguita hanno segnato anche il 2021, nonostante la riduzione dei contagi. L'anno 2021 è stato uno degli anni più complessi della nostra storia e ancora oggi è difficile definire i tempi e modi per il ritorno alla normalità. In tale contesto, la Fondazione è riuscita comunque a gestire al meglio la complessità del periodo, garantendo tutti i servizi ai propri iscritti.

La prima ripresa economica è stata purtroppo frenata dall'inflazione che è tornata a crescere a causa dell'incremento dei prezzi delle materie energetiche (+14,1%). Il valore aggiunto del settore agricolo è calato nel 2021 e su questo settore hanno pesato un andamento climatico anomalo con danni stimati ad oltre 2 miliardi per i raccolti e il balzo nei costi di produzione, dall'energia ai fertilizzanti, dalle macchine agli imballaggi fino ai mangimi per l'alimentazione del bestiame.

Nel corso dell'anno 2021 fattori negativi quali incertezza per l'economia legati ai contagi, strozzature nelle catene di approvvigionamento e aumento dell'inflazione hanno messo a dura prova il settore agroalimentare. Sugli investimenti a sostegno di una nuova fase di sviluppo agroalimentare si è espresso l'Osservatorio 2021 del mondo agricolo Enpaia-Censis che evidenzia una forte riduzione degli investimenti in Italia: nel 2019-2020, infatti, il taglio del totale degli investimenti è stato, in termini reali, del 9,2%. Tuttavia, nel primo trimestre del 2021 si è registrata un'inversione di tendenza con una crescita degli investimenti in generale del 13,2%. In tale contesto, le Casse di Previdenza possono essere protagoniste negli investimenti per il rilancio dell'economia italiana che, come evidenzia l'Osservatorio Enpaia-Censis, garantiscono nel 2021 flussi verso l'economia reale intorno al 17% del patrimonio. Riducendo inoltre la tassazione sulle Casse di previdenza, la Fondazione potrebbe investire ulteriori risorse nella filiera del settore agroalimentare.

Le entrate contributive accertate della gestione ordinaria sono state complessivamente pari a €150.904.726 in incremento del 3,9% rispetto all'esercizio precedente (€145.216.092). Le prestazioni erogate sono state pari a € 161.455.460, in aumento del 10% rispetto a quelle del 2020 (€ 146.684.027).

L'esercizio 2021 si chiude con un utile di 38.3 euro milioni, oltre il doppio del risultato del 2020 (euro 17.6 milioni), grazie all'ottima performance della gestione finanziaria e della gestione immobiliare della Fondazione.

L'analisi dello scenario globale e locale ha rappresentato la base per attivare le scelte d'investimento orientate alla produzione di utili a garanzia delle prestazioni degli iscritti che rappresenta l'obiettivo primario della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera n.1/2021 del 20 gennaio 2021, ha confermato per il 2021 lo schema di Asset Allocation Strategica previsto dall'Asset Liability Management ("ALM") approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 20 nella seduta dell'8 aprile 2020. Inoltre, in data 28 ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione con delibera n.49/2021 ha approvato il documento di aggiornamento dell'ALM e revisione strategica per l'anno 2022.

Sulla base dell'Asset Liability Management per l'anno 2021 l'obiettivo della Fondazione in termini di rendimento netto atteso di medio lungo termine è pari al 2.5% annuo (calcolato su valori di mercato), ripartito tra la componente finanziaria pari al 2.5% e la componente immobiliare al 2.4%. Sulla base delle ultime analisi disponibili, il "funding ratio" atteso nel medio lungo periodo ammonterebbe a 122,6%.

La liquidità disponibile della Fondazione è diminuita di circa 56 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Nel 2021 la Fondazione ha effettuato nuovi investimenti finanziari per 968 milioni di euro, mediante la liquidità disponibile e quella derivante dalla dismissione di alcuni titoli in portafoglio. Infatti, il processo di analisi del portafoglio ha portato a eseguire disinvestimenti, volti a far convergere la struttura del portafoglio finanziario all'AAS approvata. In particolare, è stato ridotto il portafoglio assicurativo e sono aumentati gli investimenti in strumenti OICR, in fondi alternativi (FIA) e in strumenti azionari. **Nel corso del 2021 la Fondazione è riuscita a concludere un importante investimento** (per un costo di € 82.9 milioni) **in uno dei migliori trophy asset** ("Torre PwC" situata a Milano) **presenti a livello nazionale** con un rendimento netto del 4.8% acquisendo il 50% delle quote del Fondo Rubens. Tale investimento conferma l'ottima gestione della Fondazione volta all'ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento del proprio patrimonio.

Nell'anno 2021 il risultato della gestione finanziaria della Fondazione è stato eccellente, generando un rendimento netto del 4,79%, in incremento rispetto al 2020 (3,67%). **Il rendimento netto complessivo, calcolato sui valori di libro dell'intero portafoglio (mobiliare e immobiliare) della Fondazione, si attesta sul 4,88%, rispetto al 3,30% del 2020.** Considerando il fair value di tutto il portafoglio della Fondazione (mobiliare e immobiliare), il rendimento complessivo si attesta sul 4,32%, superiore al 2.5% previsto dall'ALM.

Nonostante le difficoltà derivanti dall'emergenza sanitaria, nel 2021 la Fondazione ha venduto 115 unità immobiliari residenziali per euro 32.4 milioni, realizzando una plusvalenza di euro 16 milioni. Nel corso dell'anno 2022 la Fondazione proseguirà la vendita diretta degli immobili e cercherà di completare, tra la fine dell'anno 2022 e l'inizio dell'anno 2023, una procedura competitiva (es. Beauty Contest) per la vendita in blocco delle unità immobiliari che non riuscirà a vendere in modo diretto. Tale procedura più semplice ed efficace, insieme alla procedura di vendita

diretta svolta dalla Direzione Immobiliare, permetterà di velocizzare il piano di turnaround del patrimonio immobiliare necessario per poter incrementare la redditività del comparto immobiliare della Fondazione. L'obiettivo della Fondazione è quello di passare da un attuale rendimento netto del patrimonio immobiliare inferiore all'1% a un rendimento netto pari al 3%.

La Fondazione ha puntualmente assolto tutti gli obblighi di natura istituzionale: raccolta dei contributi, erogazione delle prestazioni e accantonamento ai Fondi previdenziali. Inoltre l'Ente ha operato, in sinergia con gli organi di amministrazione e di controllo del Fondo Pensione Complementare Agrifondo e dei Fondi Sanitari Integrativi FIA e FIS, in veste di service amministrativo.

Questi ottimi risultati sono stati possibili mediante il processo di innovazione della struttura informatica, la valorizzazione delle risorse umane e l'organizzazione:

- **Nel 2021 la Fondazione**, che sta diventando un ente sempre più digitale, **ha introdotto nuovi strumenti di comunicazione più smart e digitali in modo da semplificare la comunicazione con i propri iscritti**. In particolare è stato effettuato un aggiornamento della "App Enpaia" e del sito istituzionale ed è stato implementato un nuovo sistema chatbot-livechat per favorire l'interazione con i nostri iscritti. Nel 2021 la Fondazione ha proseguito l'utilizzo dello strumento dello smart working, che ha richiesto la semplificazione di alcuni processi e la dotazione di nuovi strumenti per facilitare il lavoro da remoto. Nel corso del 2021 è iniziato inoltre il progetto di dematerializzazione dei documenti, che permetterà di semplificare il lavoro dei dipendenti della Fondazione e offrire allo stesso tempo un servizio più efficiente agli iscritti. Sono inoltre in corso di aggiornamento i principali software della gestione previdenziale in quanto gli attuali software sono obsoleti e non rispondono più alle esigenze dei nostri iscritti.
Nel 2022 la Fondazione continuerà a dotarsi di strumenti e piattaforme informatiche all'avanguardia per offrire sempre maggiore qualità ed efficienza ai propri iscritti. A marzo 2022 la Fondazione ha introdotto anche la modalità di pagamento mediante la piattaforma PagoPA che garantisce ai nostri iscritti sicurezza, affidabilità e semplicità nei pagamenti.
- **Nel 2021 la Fondazione ha continuato il processo di valorizzazione delle risorse interne** attraverso un intenso programma di formazione del personale. La valorizzazione del personale interno ha determinato nell'esercizio 2021 un decremento del 14% dei costi per consulenze rispetto all'anno precedente dovuto alla conseguente riduzione del ricorso di figure professionali esterne.

- **Nel corso del 2021 la Fondazione ha continuato il processo di revisione delle proprie procedure interne**, a seguito dei cambiamenti dovuti all'introduzione di nuovi sistemi gestionali (es. SAP4Hana), alle norme del Codice degli Appalti e al nuovo modello ex d.lgs. n. 231/2001 e al fine di snellire i processi e renderli più efficienti. **L'obiettivo della Fondazione è arrivare a un nuovo manuale delle procedure entro la fine dell'anno 2022.** In tale processo di aggiornamento un ruolo importante è tenuto dalle funzioni interne di controllo della Fondazione: Internal Audit e Risk Manager. Inoltre è stato definito un nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, che verrà approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nel corso del 2022.

La Fondazione Enpaia riflette la presenza nel territorio italiano delle aziende agricole e di tutte le realtà legate ai servizi all'agricoltura e, per dirigenti, quadri e impiegati di tali aziende, obbligatoriamente iscritte, garantisce alte forme di tutela previdenziale e assistenziale.

L'investimento nel capitale umano, l'ammodernamento del sistema informatico e l'aggiornamento delle procedure organizzative consentiranno alla Fondazione di competere con le realtà previdenziali e assistenziali presenti nello scenario nazionale e internazionale e di rispondere con un sistema più moderno ed efficace alle istanze provenienti dagli iscritti.

La Fondazione ha operato pertanto nel 2021 e proseguirà in futuro con tutti gli strumenti idonei a interpretare il mondo dell'economia e della finanza in ottica di opportunità per le proprie finalità istituzionali e per aprirsi a nuove sfide.

La Relazione sulla gestione fornirà una dettagliata illustrazione dell'andamento delle principali gestioni (previdenza, finanza e immobiliare) della Fondazione.

Relazione sulla gestione

1. Scenario dell'economia italiana e del comparto agricolo

La persistente diffusione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e la crisi economica e sociale che ne è seguita ha segnato anche il 2021, contraddistinto fortunatamente da periodi di bassi contagi e da una prima ripresa economica. **L'anno 2021 è stato uno degli anni più complessi della nostra storia e ancora oggi è difficile definire i tempi e modi per il ritorno alla normalità.**

Si è innescata inoltre una profonda trasformazione in tutti i settori economici. **In tale contesto il settore agricolo si è contraddistinto per la pronta capacità di far fronte alle emergenze alimentari e ha confermato il ruolo centrale dell'agricoltura nella società e nell'economia italiana.**

Nell'ottobre 2021 la Commissione Ue ha emesso il suo primo green bond di 12 miliardi di cui l'Italia ne ha sottoscritto il 9%. Per finanziare la Next Generation Eu, di cui un terzo delle risorse sono destinate a progetti green, l'Europa raccoglierebbe anche 250 miliardi entro il 2026 puntando a diventare il primo emittitore mondiale di titoli ecosostenibili.

La Missione 2 del Pnrr approvato il 4 agosto 2021, denominata "Rivoluzione verde e transizione ecologica", è volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia italiana. Le risorse complessivamente destinate a tale missione ammontano a 69,8 miliardi di euro, pari al 31% delle risorse totali del Piano.

Per quanto riguarda le risorse a disposizione dell'Italia, ai fini dell'attuazione del Piano, la previsione complessiva di spesa ammonta a 223,91 miliardi di euro, derivanti dai due fondi di Next Generation Eu (Ngeu) maggiori, ossia la Recovery and Resilience Facility (Rrf), per 210,91 miliardi, e React-Eu, per 13 miliardi. Il 13 agosto 2021 la Commissione Europea, a seguito della valutazione positiva del Pnrr, ha erogato all'Italia 24,9 miliardi a titolo di prefinanziamento (di cui 9 miliardi a fondo perduto e per 15,9 miliardi di prestiti).

Questa crisi ha aumentato il divario tra aree rurali e urbane, specie in alcuni Stati membri dell'Europa centro-orientale, come risulta da un sondaggio online sull'impatto della pandemia sui territori condotto da Eurofound. In particolare, è emerso che ad un anno dallo scoppio della pandemia la percentuale di quanti hanno avuto difficoltà è stata superiore di quasi il 7% nelle aree rurali rispetto alle aree urbane. Solo un anno prima, nella primavera del 2020, la differenza era pari al 5%. Una tendenza, scrivono i ricercatori, rilevata nella maggior parte degli Stati membri, sebbene in misura diversa. Le difficoltà finanziarie nelle aree rurali rappresentano un problema reale in Bulgaria, Ungheria, Lituania e Romania: il 70% delle persone che vivono lontano dai grandi centri ha segnalato difficoltà a far quadrare i conti, mentre in Croazia, Grecia e Slovacchia il dato è ancora più elevato. Negli stessi Paesi, la percentuale di chi, residenti in città, ha indicato difficoltà finanziarie è, invece, significativamente inferiore.

Il trend degli scambi commerciali globali, dopo una ripresa nel primo semestre 2021 si è ridimensionato a causa di inflazione in crescita nei settori energia e beni alimentari primari, del rallentamento nella distribuzione delle merci e nella produzione industriale. A incidere, soprattutto nell'automotive, la scarsità della componentistica elettronica che ha fermato la produzione e allungato i tempi di consegna. Infatti, **il 2021 è anche stato contrassegnato da una ripresa dell'inflazione**. In particolare nei primi mesi del 2021 la risalita dei prezzi dei beni importati, e in particolare di quelli dei prodotti energetici, nonché il generale recupero dell'attività hanno cominciato ad alimentare le spinte inflazionistiche (in Italia di +1,9%, Usa +7%, Europa +5%).

Intanto le banche centrali alla fine del 2021 hanno iniziato ad accantonare l'ipotesi di inflazione temporanea valutando operazioni monetarie di restrizione della liquidità. La Bce ha escluso un cambiamento della politica monetaria nel breve termine, ma ha annunciato la conclusione della stagnazione a fine marzo 2022 intravedendo un conseguente aumento dei tassi di interesse. Come atteso, però, ha lasciato i tassi d'interesse fermi: il tasso principale rimane a zero, il tasso sui depositi a -0,50% e il tasso sui prestiti marginali a 0,25%.

Mentre l'Europa ancora non ha una strategia di interventi immediati, a giugno 2021 la Fed ha iniziato ad alzare i tassi di interesse per contrastare l'inflazione giunta ai massimi storici degli ultimi 40 anni e previsto un piano di 4-7 rialzi a partire da marzo 2022.

Lo spread in Italia dal marzo 2021 si è aggirato intorno a 100 ma a fine novembre ha iniziato una lenta e costante crescita fino a toccare i 143 punti il 28 dicembre 2021, e il Parlamento italiano ha varato la legge di Bilancio 2022 ancora a sostegno della crescita economica. Il debito pubblico è al 155% del Pil.

Nel mondo il PIL è stato pari a 5,8%, negli Usa a 4,2%, nell'Eurozona a 4,1%, e in Cina 4%, e l'Istat nella pubblicazione del 1 marzo 2022 informa che **in Italia il PIL del 2021 è del 6,6%**, e che a trascinare tale crescita è stata soprattutto la domanda interna, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi molto limitati.

Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescite marcate, particolarmente nelle attività manifatturiere, nelle costruzioni e in molti comparti del terziario, con un aumento del 7,5% rispetto all'anno precedente.

Dal lato della domanda interna **nel 2021 si registra, in termini di volume, un incremento del 17,0% degli investimenti fissi lordi e del 4,1% dei consumi finali nazionali**. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono salite del 13,3% e le importazioni del 14,5%.

La domanda nazionale al netto delle scorte ha contribuito positivamente alla dinamica del PIL per 6,2 punti percentuali. L'apporto della domanda estera netta è stato di +0,2 punti.

Il valore aggiunto ha registrato aumenti in volume del 11,9% nell'industria in senso stretto, del 21,3% nelle costruzioni e del 4,5% nelle attività dei servizi. Si rileva una contrazione dello 0,8% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca.

In controtendenza all'andamento generale, il valore aggiunto cala solo per l'agricoltura e la pesca sulle quali pesano le difficoltà della ristorazione con vini e cibi invenduti nei locali svuotati, oltre a un andamento climatico anomalo con danni stimati ad oltre 2 miliardi per i raccolti e il balzo nei costi di produzione, dall'energia ai fertilizzanti, dalle macchine agli imballaggi fino ai mangimi per l'alimentazione del bestiame.

L'aumento dei costi energetici riguarda anche il riscaldamento delle serre per fiori e ortaggi, per l'essiccamento dei foraggi, ma ad aumentare sono pure i costi per l'acquisto delle macchine agricole e dei pezzi di ricambio per i quali si stanno verificando addirittura preoccupanti ritardi nelle consegne. Il rincaro dell'energia colpisce pure i costi di produzione come quello per gli imballaggi, la plastica per i vasetti dei fiori l'acciaio per i barattoli, il vetro per i vasetti fino al legno per i pallet da trasporti e alla carta per le etichette dei prodotti che incidono su diverse filiere, dalle confezioni di latte, alle bottiglie per olio, succhi e passate, alle retine per gli agrumi ai barattoli smaltati per i legumi.

Il turismo ha registrato perdite per oltre 10 miliardi di euro nel 2021, con un 40,7% di presenze in meno rispetto al 2019, ovvero 178 milioni di presenze mancanti e 67 miliardi di consumi turistici interni in meno. Sono le grandi città a guidare in negativo la classifica con una perdita di quasi tre presenze su quattro (dati Istat). La mancanza di viaggiatori stranieri è uno degli elementi di maggiore criticità; si stima che 1/3 della spesa turistica sia destinata all'alimentazione per consumi in ristoranti, pizzerie, trattorie o agriturismi e acquisto di vino e specialità alimentari da riportare a casa; gli arrivi dall'estero sono determinanti anche per gli agriturismi dove gli stranieri rappresentavano oltre il 40% delle presenze totali prima della pandemia.

L'emergenza Covid spinge la voglia di salute e sicurezza dei consumatori che aumentano del 7% gli acquisiti di prodotti bio Made in Italy nel 2021, sfiorando il record di 7,5 miliardi di euro di valore fra mercato interno ed esportazioni. Dati Biobank che evidenziano dal 2020 al 2021 una crescita su tutti i canali di spesa, dai supermercati +4,3% ai negozi +7,8% fino agli altri canali alternativi, come i mercati degli agricoltori, con +4% sull'anno.

L'Italia è il primo Paese europeo per numero di aziende impegnate nel biologico con 70mila produttori e 2 milioni di ettari di terreno coltivati.

Forte impulso hanno avuto anche le vendite di vini biologici o con un forte legame col territorio: i dati dei primi sette mesi del 2021 fotografano una crescita significativa dell'export italiano di vino, nell'ordine del +14,5% su base tendenziale per un valore che ha raggiunto i 4 miliardi di euro. Gli Stati Uniti si confermano il primo mercato di destinazione, seguiti da Germania, Svizzera e Canada, mercati di riferimento per il vino italiano.

L'occupazione 2021 ha registrato un aumento che è stato generalizzato a tutti i macrosettori: +3,0% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca, +10,4% nell'industria in senso stretto, +18,9% nelle costruzioni e +6,3% nei servizi.

Le unità di lavoro (Ula) sono aumentate del 7,6%, a sintesi di una crescita del 7,4% delle Ula dipendenti e dell'8,0% delle Ula indipendenti.

I redditi da lavoro dipendente e le retribuzioni lorde sono aumentati rispettivamente del 7,7% e del 7,8%. Le retribuzioni lorde per unità di lavoro hanno registrato un incremento dello 0,4% nel totale dell'economia; nel dettaglio, vi è stato un aumento dell'1,5% per le costruzioni e dello 0,7% nei servizi, un calo dell'1,2% per l'industria in senso stretto e un calo del 2,6% per il settore agricolo.

L'Italia è però l'unico Paese europeo che in questi ultimi anni ha registrato una perdita del potere di acquisto dei salari mentre in altri Paesi si registrano crescite importanti.

L'analisi Istat del gennaio 2022 conferma che nel 2021, dopo la flessione del 2020 (-0,2%), i prezzi al consumo tornano a crescere in media d'anno (+1,9%), registrando l'aumento più ampio dal 2012 (+3,0%), e che la ripresa dell'inflazione nel 2021 è essenzialmente trainata dall'andamento dei prezzi degli energetici (+14,1%), diminuiti invece dell'8,4% nel 2020.

Sempre secondo le rilevazioni Istat la dinamica dei prezzi al consumo, con forte accelerazione nella seconda metà dell'anno, è pari a circa tre volte quella retributiva determinando anche una riduzione del potere d'acquisto.

La pandemia da Covid-19 ha temporaneamente interrotto la logistica nelle principali catene di approvvigionamento alimentare anche se il globale sistema alimentare ha mostrato una sorprendentemente resilienza. **Gli ultimi dati Eurostat rivelano che il reddito agricolo nell'Unione è diminuito in media dell'1,5%, ma in Italia il calo è più che triplicato (4,9%). Tra i fattori determinanti ci sono le difficoltà logistiche e di reclutamento di manodopera dovute alle restrizioni che hanno causato un calo complessivo della produzione e dell'occupazione nel settore primario.** La filiera agroalimentare italiana vale 575 miliardi e produce quasi un quarto del Pil nazionale.

Sul versante estero il commercio nel complesso del 2021 registra per l'export una crescita del 18,2%, più sostenuta verso i paesi Ue (+20,0%) rispetto ai mercati extra Ue (+16,3%). Tale crescita è trainata soprattutto dall'aumento delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo, prodotti petroliferi raffinati (+70,5%), sostanze e prodotti chimici (+19,0%). Solo l'export di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici è in diminuzione (-2,2%).

Nell'anno 2021 l'avanzo commerciale si porta a +50.416 milioni (da +63.289 del 2020) mentre l'avanzo dell'interscambio di prodotti non energetici raggiunge +89.452 milioni (era +85.656 nel 2020). Sulla base dei dati Istat il fatturato alimentare fa segnare una crescita del 16,5%, spinta anche dal record storico per il Made in Italy alimentare all'estero per un valore vicino ai 52 miliardi per l'intero 2021. Su base annua, i Paesi che forniscono i contributi maggiori all'incremento dell'export nazionale sono Stati Uniti (con un aumento del 32,5%), Germania (+18,1%), Francia (+15,3%), paesi Opec (+32,0%) e Belgio (+31,4%). Diminuiscono le vendite verso Regno Unito (-10,2%), paesi Asean (-7,6%) e paesi Mercosur (-3,8%).

Per agroalimentare, manifattura, meccanica, moda i raddoppi dei costi energetici non possono essere assorbiti comprimendo i margini, pertanto a breve i costi verranno scaricati sul prodotto

finito alimentando quindi l'inflazione, su cui l'Europa ancora non ha una strategia di interventi immediati.

Il prezzo del grano italiano rincarava meno di quello importato, nonostante il grano estero pesi il 40% sulla produzione della pasta. In Italia il costo dei carburanti segue sempre in maniera rapidissima l'aumento del prezzo mondiale del petrolio che ha raggiunto gli 84 dollari al barile per il Brent, mentre non arretra altrettanto velocemente quando invece le quotazioni scendono. Il diesel è aumentato del 20,6% registrando il record dei prezzi degli ultimi due anni, con uno shock al rialzo che coinvolge anche la benzina (+18,6%) e il gpl aumentato addirittura del 30% con un impatto devastante sui costi di produzione, sui servizi e sui trasporti privati e pubblici.

I vari periodi di lockdown durante la pandemia da Covid-19 hanno fatto emergere un nuovo dato molto interessante: il crollo delle emissioni dei gas serra dal 2020 indicano quindi, quali principali responsabili dell'inquinamento, le attività industriali e il traffico bloccati appunto dalle misure restrittive, mentre gli allevamenti italiani hanno continuato a lavorare a pieno regime per garantire i rifornimenti alimentari alle famiglie italiane.

Alla base della nuova economia green sono la produzione di letame e liquami indispensabili per fertilizzare i terreni in modo naturale e garantire all'Italia la leadership europea nel biologico e la produzione di energie rinnovabili come il biogas. La carne e il latte italiani nascono da un sistema di allevamento di qualità con forme di alimentazione controllata, di allevamento restrittivi, sistemi di rintracciabilità elettronica e forme di vendita diretta della carne. **Solo il 7% delle emissioni di gas serra in Italia arrivano dall'agricoltura sulla base dei dati Ispra dai quali si evidenzia che l'industria con il 44,7% e i trasporti con il 24,5% sono di gran lunga i maggiori responsabili.**

Nel mese di febbraio 2021 è stata trasmessa a Bruxelles la Strategia Italiana di lungo termine sulla riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra, elaborata nell'ambito degli impegni dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, che individua la neutralità emissiva come obiettivo che l'Italia dovrà raggiungere entro il 2050.

Nel corso dell'anno 2021 fattori negativi quali incertezza per l'economia legati ai contagi, strozzature nelle catene di approvvigionamento e aumento dell'inflazione hanno messo a dura prova il settore agroalimentare evidenziando il tema della sicurezza degli approvvigionamenti poco affrontato rispetto ai Paesi occidentali a favore di sostenibilità ambientale, benessere animale, qualità. Spesso nei paesi industrializzati ricchi si è rinunciato allo sviluppo di produzioni agricole, garanzia di sufficienza alimentare, per investire in altri settori. In Italia, ad esempio, il consumo di carne supera di poco il limite al rischio di malnutrizione, quindi appare difficile optare per una diminuzione della produzione di carne a favore della "carne" prodotta in laboratorio.

Sugli investimenti a sostegno di una nuova fase di sviluppo agroalimentare si è espresso l'Osservatorio 2021 del mondo agricolo Enpaia-Censis con la ricerca che evidenzia una forte riduzione degli investimenti in Italia già nel periodo pre-pandemico (2008-2019) con un -16,9%, un

trend che ha avuto un'ulteriore accelerazione negativa nell'anno pandemico: **nel 2019-2020, infatti, il taglio del totale degli investimenti è stato, in termini reali, del 9,2%. Tuttavia, nel primo trimestre del 2021 si è registrata un'inversione di tendenza, con una crescita degli investimenti in generale del 13,2%.**

In tale contesto, le Casse di Previdenza possono essere protagoniste negli investimenti per il rilancio dell'economia italiana che, come evidenzia l'Osservatorio Enpaia-Censis, garantiscono nel 2021 flussi verso l'economia reale intorno al 17% del patrimonio. Riducendo inoltre la tassazione sulle Casse con una fiscalità europea, ovvero sul modello degli organismi analoghi nei Paesi europei anziché fiscalizzarle come investitori di mercato, sarebbero disponibili ulteriori risorse della Fondazione Enpaia da investire nella filiera del settore agroalimentare.

2. La struttura ed il contenuto del Bilancio

2.1 I risultati della gestione

Il Bilancio consuntivo della Fondazione Enpaia chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata e integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi basilari di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le finalità pubblicitiche dell'Ente anche se svolte in ambito privatistico.

La Fondazione Enpaia, al 31 dicembre 2021, presenta i seguenti risultati:

Ricavi (RI-GT + AReP)	Euro 307.660.080
Costi (CO-GT + CO-FU)	Euro 263.794.717
Imposte (IMPO)	Euro 5.561.696
Utile d'esercizio (RS-NE)	Euro 38.303.667

2.2 Il Conto Economico riclassificato

Di seguito è presentato un Conto Economico impostato con uno schema riclassificato¹ che nella prima sezione isola i valori totali dei Ricavi [RI-GT] e dei Costi [CO-GT] “derivanti dalla Gestioni tipiche” dai quali si determina un primo “risultato intermedio” [RS-GT].

Nel totale Ricavi di questa prima sezione sono stati inseriti i Proventi direttamente attribuibili alla gestione previdenziale, quali contributi accertati per i rispettivi fondi TFR, previdenza e infortuni e/o morte, quelli della gestione immobiliare, rispettivamente costituiti da canoni di locazione e proventi annessi (es. recupero imposta di registro), quelli della gestione finanziaria, costituiti principalmente da interessi finanziari.

Nel totale Costi sono stati inseriti i Costi del personale direttamente coinvolto nell’operatività delle “Gestioni tipiche” nonché Costi e Accantonamenti direttamente a esse riguardanti.

Nella sezione sottostante sono indicati negli “Altri ricavi e proventi” [AReP] le nature di componenti positivi di reddito residuali e a seguire i “Costi di funzionamento” [CO-FU] che includono varie componenti negative di reddito diverse da quelle della prima sezione.

A seguire si determina il “risultato ante imposte” [RS-AI] da cui sottraendo le imposte [IMPO] sul reddito si arriva al Risultato netto di esercizio [RS-NE].

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Differenza	%
RI-GT	Totale RICAVI delle Gestioni	305.848.238	262.436.199	43.412.040	18%
CO-GT	Totale COSTI delle Gestioni	248.398.294	226.575.374	21.822.920	10%
RS-GT	RISULTATO INTERMEDIO	57.449.945	35.860.825	21.589.120	129%
AReP	Altri ricavi e proventi	1.811.842	1.454.136	357.707	25%
CO -FU	Totale costi di funzionamento	15.396.423	13.825.096	1.571.328	14%
RS-AI	RISULTATO ANTE IMPOSTE	43.865.364	23.489.865	20.375.499	297%
IMPO	Imposte	5.561.696	5.875.195	-35.305	-1%
RS-NE	RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	38.303.667	17.614.670	20.688.997	139%

¹ Si precisa che proprio in derivazione dei criteri di riclassificazione qui indicati, i valori a monte del risultato ante-imposte, non possono essere direttamente corrispondenti a quelli dello schema del Conto Economico civilistico, esposto nell’apposita sezione del documento.

L'utile del 2021 è pari a 38.3 milioni di euro, oltre il doppio dell'utile dell'esercizio precedente. Di seguito la sintesi dei principali fenomeni che hanno generato tali effetti positivi.

Nell'anno 2021 i ricavi delle gestioni evidenziano un significativo miglioramento della performance della Fondazione, attestando un incremento di circa euro 43 milioni rispetto al 2020 (+18%). Tale incremento è attribuibile alla crescita significativa dei proventi della gestione finanziaria aumentati di circa euro 25 milioni, all'aumento dei proventi immobiliari per euro 12 milioni determinato dalle plusvalenze delle dismissioni immobiliari e alla crescita dei contributi accertati nel 2021 per circa euro 6 milioni.

I costi delle gestioni evidenziano un incremento di circa euro 22 milioni rispetto all'esercizio precedente (+10%). Tale variazione è attribuibile in prevalenza alla crescita dell'accantonamento del TFR a seguito dell'incremento del coefficiente di rivalutazione. Infatti il coefficiente ISTAT del 2021 utilizzato per la rivalutazione è stato pari a 4,36% rispetto all'1,5% del 2020 (+5.86%).

I costi di funzionamento si incrementano di circa euro 1.6 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è attribuibile:

- ✓ **all'accantonamento al fondo per incentivi all'esodo, pari a 1 milione di euro**, stanziato nell'anno 2021 per favorire in modo volontario l'uscita anticipata dal lavoro delle figure più anziane che verranno sostituite con figure più giovani e con nuove professionalità;
- ✓ **all'incremento degli ammortamenti per circa euro 430 mila** dovuto alla crescita degli investimenti in software e hardware a seguito dell'ammodernamento della struttura informatica-gestionale della Fondazione.

L'incremento di euro 21.6 milioni del risultato intermedio, che è passato da euro 35.9 milioni del 2020 a euro 57.4 milioni del 2021, è attribuibile in prevalenza alla **significativa performance della gestione finanziaria** (+ euro 26.3 milioni) e da quella della **gestione immobiliare** (+ euro 13.2 milioni) rispetto all'esercizio precedente, in parte compensati dal peggioramento del risultato della gestione previdenziale per euro 17.9 milioni.

Riportiamo di seguito una tabella, dove confrontiamo le differenze tra contributi e accantonamenti per le diverse gestioni (fondo di previdenza, TFR e infortuni) tra l'anno 2021 e l'anno 2020:

Importi in euro

Descrizione	2021			2020			Delta
	Contributi	Accantonamenti	Differenza contributi/accantonamenti	Contributi	Accantonamenti	Differenza contributi/accantonamenti	
Fondo di Previdenza	55.578.463	68.358.335	(12.779.872)	53.720.215	67.752.329	(14.032.114)	1.252.241
Trattamento di Fine Rapporto	73.044.491	115.894.050	(42.849.559)	70.512.342	92.973.601	(22.461.260)	(20.388.299)
Infortuni	15.484.072	3.000.000	12.484.072	14.957.293	2.600.000	12.357.293	126.779
Totale	144.107.026	187.252.385	(43.145.359)	139.189.849	163.325.930	(24.136.081)	(19.009.279)
Addizionale 4%	5.754.720	-	5.754.720	5.560.396	-	5.560.396	194.324
Totale con addizionale	149.861.746	187.252.385	(37.390.639)	144.750.245	163.325.930	(18.575.685)	(18.814.955)

Si ricorda che tale tabella non mostra il saldo previdenziale (contributi-prestazioni), poiché l'erogazione delle prestazioni viene rilevata contabilmente attraverso un utilizzo dei fondi e non come un costo di conto economico.

Il disavanzo della gestione ordinaria passa da euro 18.6 milioni del 2020 a euro 37.4 milioni del 2021. Il peggioramento è dovuto in prevalenza alla crescita di euro 23 milioni dell'accantonamento del Fondo TFR, a seguito dell'incremento del coefficiente di rivalutazione che è passato da 1,5% del 2020 a 4,36% del 2021. Tale variazione negativa è una conseguenza dell'incremento dell'inflazione avvenuto nel corso degli ultimi mesi dell'anno 2021.

La voce "Altri ricavi e proventi" aumenta di circa euro 350 mila rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è attribuibile in prevalenza alla crescita del recupero delle spese sostenute dalla Fondazione Enpaia per le due gestioni separate dei Periti Agrari e Agrotecnici.

Per quanto riguarda le imposte sostenute nell'esercizio 2021, si rileva un sostanziale allineamento rispetto all'esercizio precedente.

3. La gestione previdenziale

3.1 Riferimenti iniziali: sintesi degli andamenti

La persistente diffusione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e la crisi economica e sociale che ne è seguita hanno segnato anche il 2021, contraddistinto fortunatamente anche da periodi di bassi contagi e dalla ripresa economica. Anche se gli effetti del virus Covid-19 sono stati meno devastanti rispetto all'anno precedente grazie alla diffusione del vaccino, l'anno 2021 è stato un anno molto complesso caratterizzato da incertezza e volatilità.

In tale contesto di difficoltà e di incertezza i risultati della gestione previdenziale della Fondazione nell'anno 2021 sono stati molto positivi. **I contributi accertati ammontano a euro 151 milioni e sono in crescita dell'1,3% rispetto all'anno 2019 (euro 149 milioni), ultimo anno prima dell'inizio della pandemia.** Questo risultato dimostra la solidità economica del settore agricolo italiano. Le aziende iscritte sono riuscite a far fronte alle difficoltà dall'emergenza da Covid-19 confermando il ruolo principale dell'agricoltura nel nostro Paese.

Nonostante il continuo utilizzo dello strumento dello smart working a causa del perdurare dell'emergenza da Covid-19, la Fondazione è riuscita regolarmente ad erogare le prestazioni e a garantire tutti gli altri servizi ai propri iscritti con la stessa assistenza offerta prima del periodo di emergenza. In particolare **nel 2021 la Fondazione ha erogato complessivamente prestazioni del fondo TFR, previdenza e infortuni per oltre euro 160 milioni.**

A dicembre 2021 la Fondazione ha iniziato il progetto sperimentale di recupero crediti mediante l'utilizzo di un Servicer che, con la supervisione dell'Area Affari Legali e il supporto di un ufficio temporaneo di scopo, ha già ottenuto ottimi risultati. Infatti in meno di due mesi la Fondazione ha recuperato circa euro 850 mila su euro 3 milioni di crediti contributivi affidati.

3.2 L'attività di accertamento

DESCRIZIONE	ACCERTATO 2021	ACCERTATO 2020	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2021	VAR. ACC.TO 2021 VS PREC. 2021 %
Fondo per il T.F.R.	73.044.491	70.512.342	2.532.149	3,6%	70.765.004	3,2%
Fondo di Previdenza	55.578.463	53.720.215	1.858.248	3,5%	53.982.826	3,0%
Assicurazione infortuni	15.484.072	14.957.293	526.779	3,5%	15.036.621	3,0%
ACCERTATO CONTRIBUTI ANNO CORRENTE E ANNI PRECEDENTI	144.107.026	139.189.849	4.917.177	3,5%	139.784.451	3,1%
Addizionale	5.754.720	5.560.396	194.324	3,5%	5.582.560	3,1%
Sanzioni Interessi e rettifiche	1.042.980	465.846	577.134	123,9%	667.391	56,3%
TOTALE ACCERTATO ANNO CORRENTE E ANNI PRECEDENTI	150.904.726	145.216.092	5.688.635	3,9%	146.034.402	3,3%

Dall'attività di accertamento delle entrate contributive, svolta dalla Direzione "Previdenza" della Fondazione, **si rileva nell'anno 2021 un incremento dei contributi accertati rispetto all'esercizio precedente del 3,9%**. La crescita dell'accertato per contributi è da imputare principalmente alla riduzione nel 2021 del ricorso alla cassa integrazione da parte delle aziende iscritte rispetto al 2020 e all'incremento annuo degli iscritti. Si rammenta che l'integrazione salariale della cassa integrazione corrisposta ai lavoratori non è assoggettabile a contribuzione da parte delle aziende.

Nella tabella che segue è rappresentata la consistenza complessiva al 31 dicembre 2021 degli iscritti e delle aziende contribuenti:

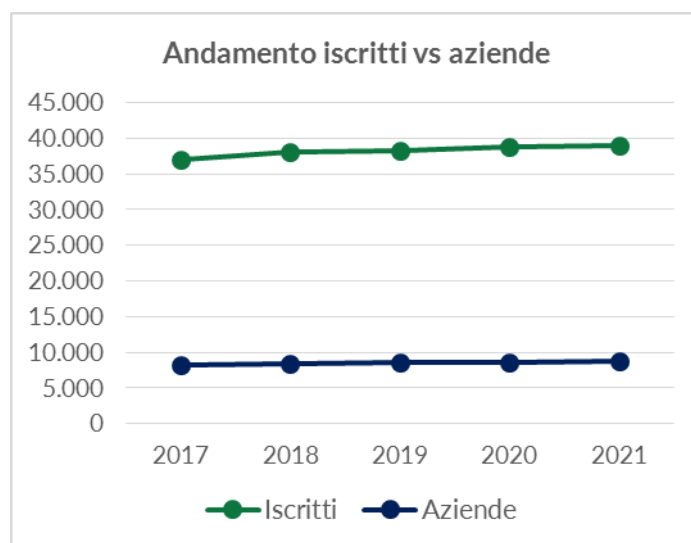
DESCRIZIONE	2021	2020	VAR.	VAR. %
Iscritti movimentati nell'anno	43.381	42.617	764	1,8%
Iscritti attivi al 31/12	39.003	38.698	305	0,79%
Aziende movimentate nell'anno	9.534	9.276	258	2,8%
Aziende attive al 31/12	8.826	8.626	200	2,3%

Nell'anno 2021 si segnala un aumento del numero degli iscritti (n. 39.003 iscritti nel 2021 n. 38.698 iscritti nel 2020); in particolare nel 2021 si è registrata una crescita dello 0,8% rispetto al precedente anno nonostante lo sblocco dei licenziamenti. In merito al numero dei rapporti di lavoro

movimentati², nell'anno 2021 si rileva una crescita rispetto al 2020 (43.381 nel 2021 contro 42.617 nel 2020).

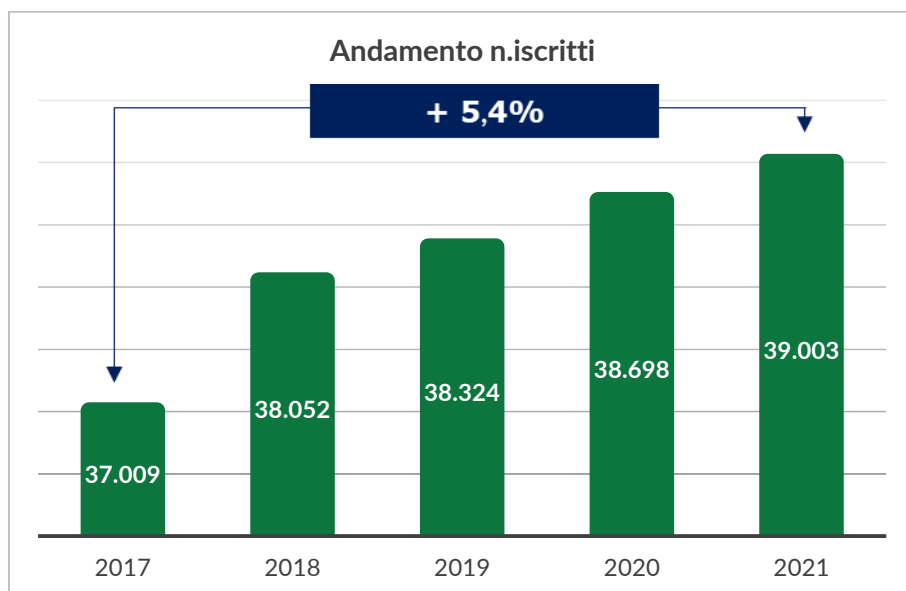
Analogamente agli iscritti, anche il numero delle aziende contribuenti attive nel 2021 è aumentato rispetto al 2020; ciò attesta una correlazione costante delle variazioni tra il numero di aziende attive e il numero di iscritti nel corso degli anni:

Anno	Iscritti	Aziende	Δ iscritti	Δ% iscritti
2015	36.380	7.989	630	1,7%
2016	36.636	8.076	256	0,7%
2017	37.009	8.135	373	1,0%
2018	38.052	8.300	1.043	2,7%
2019	38.324	8.494	272	0,7%
2020	38.698	8.626	374	1,0%
2021	39.003	8.826	305	0,8%

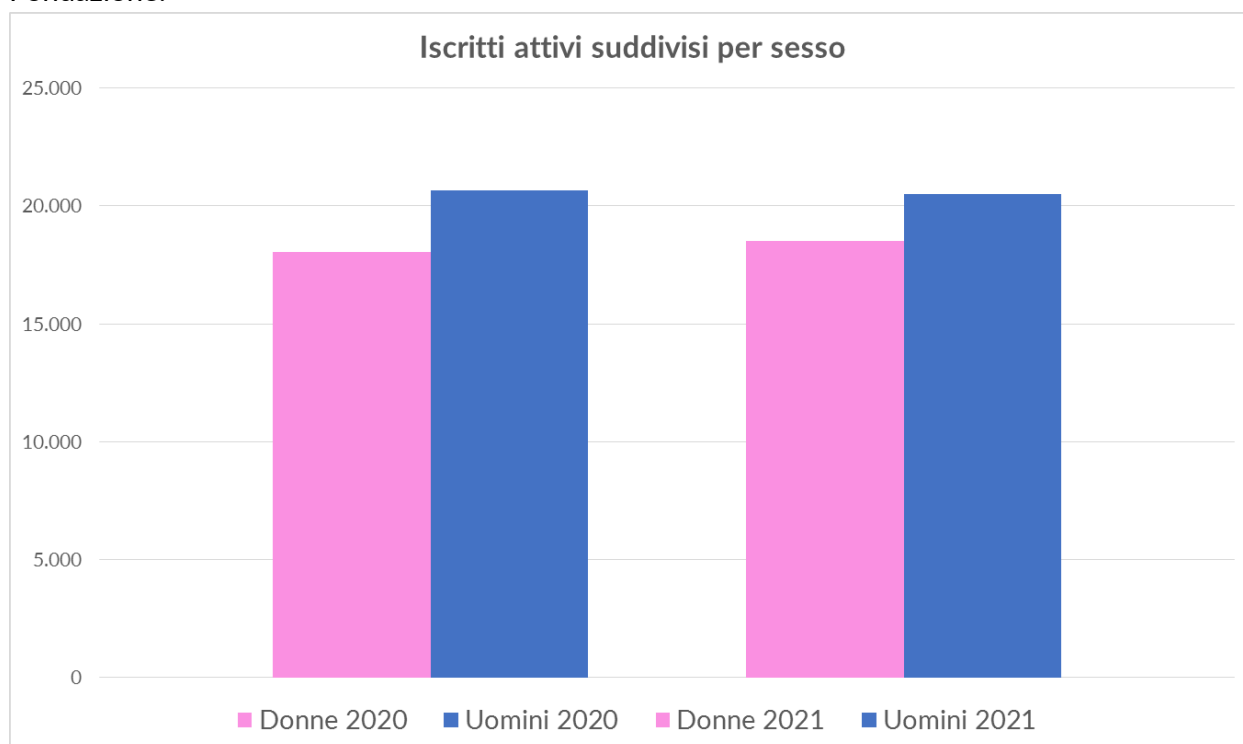


La crescita del numero di iscritti è un trend che viene quindi confermato anche quest'anno, con un tasso di crescita del numero di iscrizioni pari al 0,8%, raggiungendo quota 39.003 iscritti nel 2021:

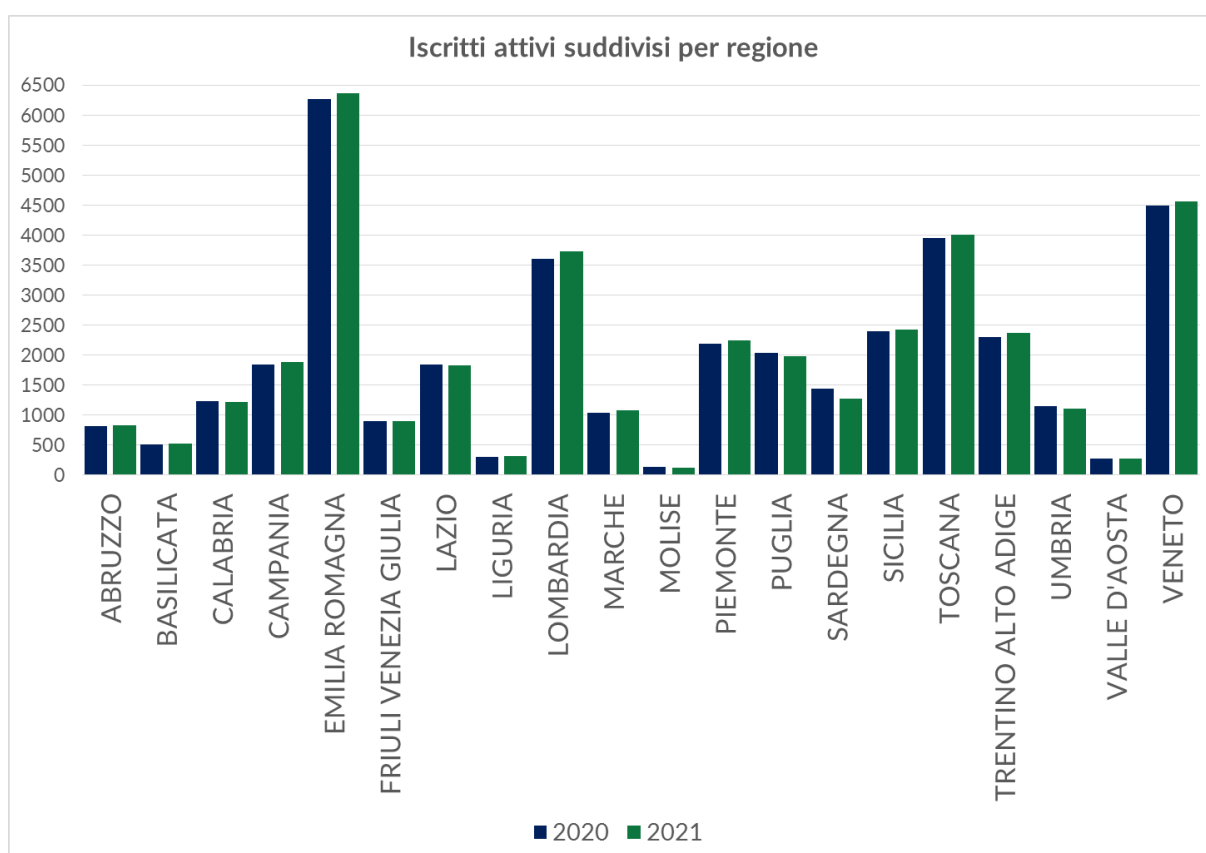
² In capo a ciascun iscritto della Fondazione Enpaia possono risultare più rapporti di lavoro (ad es. in caso di contratti a termine che comportano una cessazione del rapporto di lavoro e una successiva ripresa dello stesso).

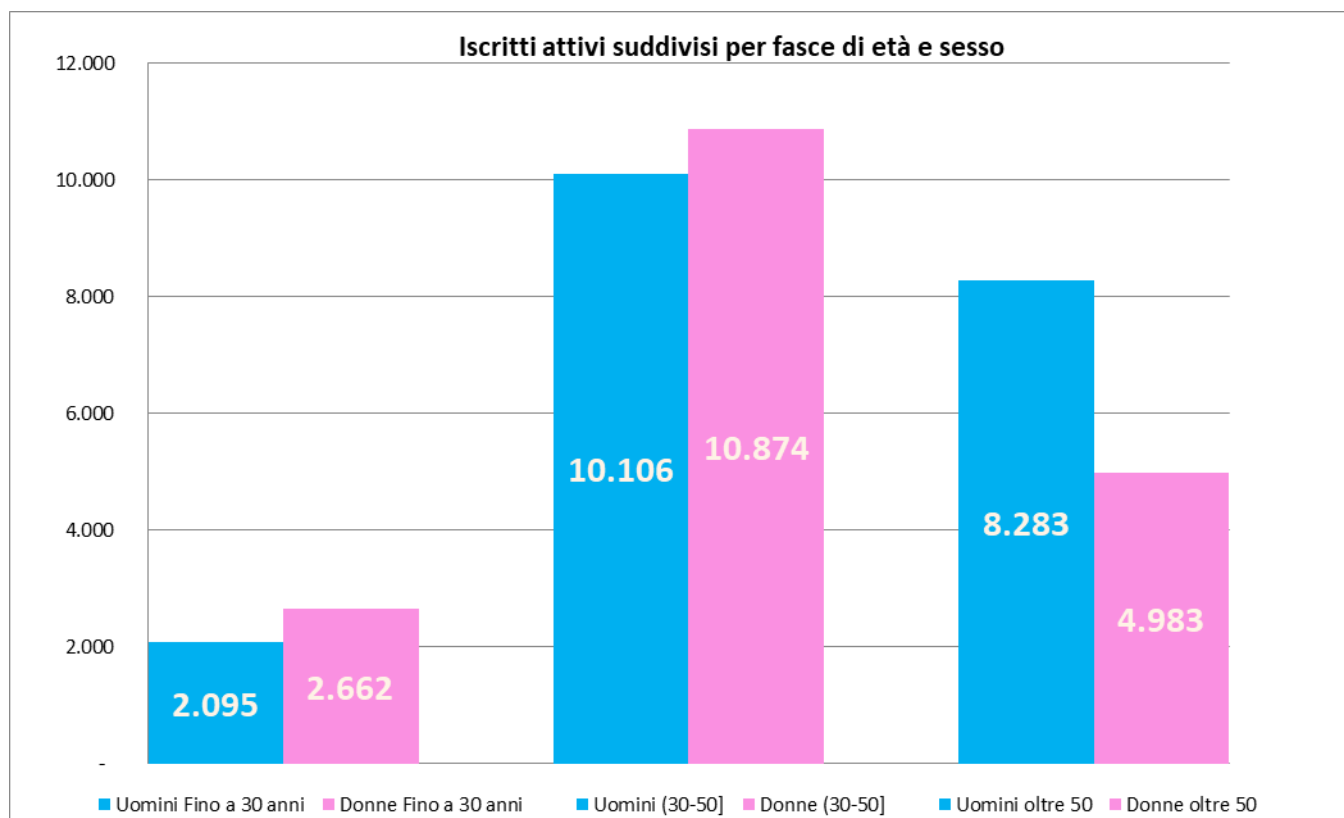


Di seguito sono fornite altre informazioni di dettaglio sulle caratteristiche degli iscritti della Fondazione:



DESCRIZIONE	2021	2020	Var	Var%
Donne	18.519	18.045	474	2,6%
Uomini	20.484	20.653	-169	-0,8%
TOTALE ISCRITTI ATTIVI	39.003	38.698	305	0,8%





Accertamento anni precedenti

Si riporta di seguito la movimentazione dell'accertamento dei contributi relativi ad anni precedenti:

DESCRIZIONE	CONGUAGLI 2021	RIDUZIONI 2021	TOTALE 2021	CONGUAGLI 2020	RIDUZIONI 2020	TOTALE 2020
	A	B	C=A-B	D	E	F=D-E
Fondo per il T.F.R.	750.971	448.170	302.801	926.275	149.798	776.476
Fondo di Previdenza	669.205	183.613	485.592	761.595	66.011	695.583
Assicurazione infortuni	167.440	46.889	120.551	208.114	18.625	189.489
Addizionale	61.899	27.357	34.542	75.381	9.377	66.004
TOTALE ACCERTATO ANNI PRECEDENTI	1.649.515	706.029	943.486	1.971.365	243.812	1.727.552

Come si evince dalla tabella precedente nel 2021 si rileva un decremento di euro 784.066 della contribuzione relativa ad anni precedenti rispetto al 2020.

3.3 L'attività di riscossione

Le attività di riscossione dei contributi, delle sanzioni e degli oneri accessori, di competenza dell'esercizio 2021, sono pari a euro 154.286.088, come si evince dal prospetto di seguito riportato:

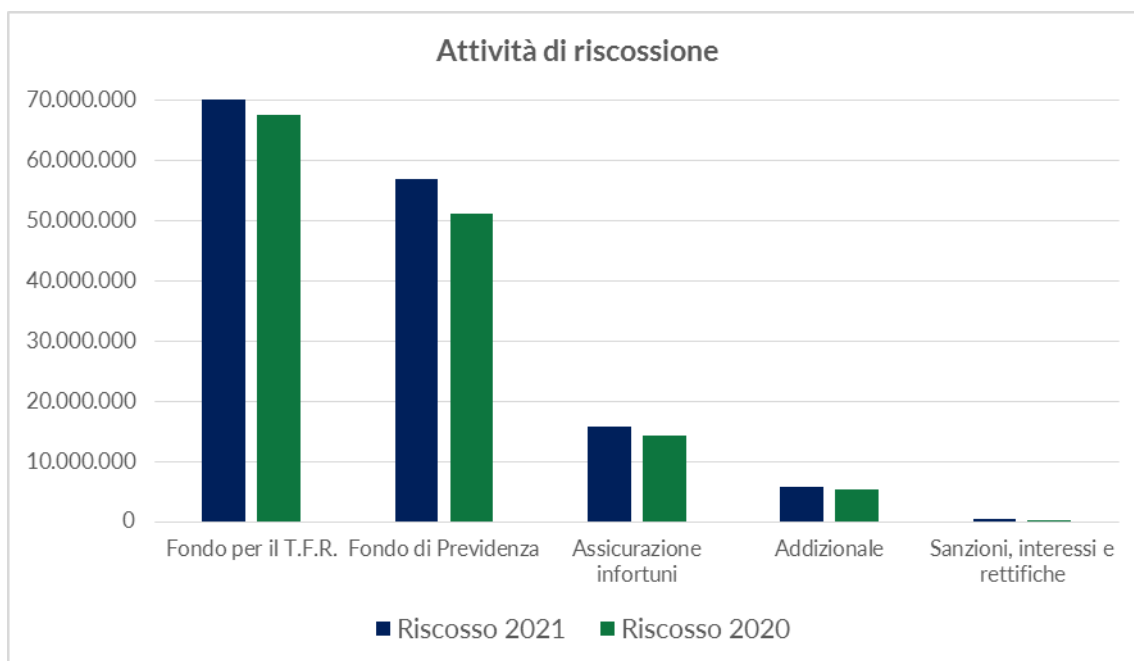
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020	VAR.	VAR.%
Fondo per il T.F.R.	75.136.919	67.579.389	7.557.530	11,2%
Fondo di Previdenza	56.965.616	51.249.881	5.715.735	11,2%
Assicurazione infortuni	15.871.918	14.249.317	1.622.601	11,4%
Contributi riscossi	147.974.453	133.078.587	14.895.866	11,2%
Addizionale	5.911.703	5.312.844	598.859	11,3%
Sanzioni, interessi e rettifiche	399.932	239.992	159.940	66,6%
TOTALE RISCOSSO	154.286.088	138.631.423	15.654.665	11,3%

Nell'esercizio 2021 l'importo del riscosso è aumentato di euro 15.7 milioni rispetto all'esercizio precedente (+11%).

L'incremento nella riscossione dei contributi è da imputare a:

- crescita dell'accertato nell'anno 2021 rispetto all'anno precedente (+ euro 5.7 milioni);
- effetto della fine della manovra di sospensione dei versamenti contributivi; nel 2021 è stato recuperato interamente l'ammontare dei crediti, pari a euro 4.3 milioni, per rateizzazioni concesse alle aziende iscritte ex delibera n.17/2020 del 25 marzo 2020 ed ex art.97 del D.L.104 del 14 agosto 2020.
- crescita dei versamenti effettuati dalle aziende iscritte, dovuta alla ripresa delle attività di recupero dei crediti contributivi intraprese della Fondazione dopo il periodo di sospensione previsto dalla delibera n.17/2020 del 25 marzo 2020 a causa dell'emergenza pandemica.

La crescita nella riscossione dei contributi è la conseguenza anche della solidità finanziaria del settore agricolo, che ha saputo far fronte alle difficoltà economiche derivanti dall'emergenza da Covid-19.



Il credito complessivo per contribuiti della gestione ordinaria al 31 dicembre 2021, pari a euro 73.495.283, presenta un decremento del 7% rispetto all'anno precedente (euro 78.951.743).

La riduzione dei crediti è da imputare in parte allo stralcio per euro 2.3 milioni dei crediti ritenuti inesigibili, ma soprattutto all'intensificazione delle azioni di recupero stragiudiziale che ha permesso di incrementare i versamenti dei contribuiti da parte delle aziende iscritte.

I crediti per contribuiti della gestione ordinaria (euro 73.5 milioni) in prevalenza sono composti da:

- euro 31.2 milioni riferibili all'anno 2021, di cui euro 19.5 milioni relativi ai contribuiti del mese di dicembre che, in linea con gli anni precedenti, sono accertati dalla Fondazione nel mese di gennaio 2022, dato che la scadenza per la comunicazione dell'autodenuncia delle retribuzioni imponibili del mese di dicembre da parte delle aziende iscritte è il 25 gennaio dell'anno successivo (i.e. 25 gennaio 2022).
- euro 42.3 milioni circa sono crediti di anni precedenti (euro 42 milioni nel 2020).

La Fondazione ha iniziato a dicembre 2021 il progetto di recupero crediti mediante un Servicer che ha già ottenuto nei primi mesi risultati soddisfacenti. Questo progetto consentirà di ridurre ulteriormente il ricorso all'attività giudiziale e di conseguenza l'ammontare dei costi dei legali esterni. **Si segnala inoltre che nei primi mesi dell'anno 2022 la Fondazione ha ricevuto incassi relativi all'accertato 2021 per un ammontare complessivo di € 23.9 milioni, di cui € 18.3 riferiti al mese di dicembre 2021.**

In merito ai flussi finanziari della gestione previdenziale riportiamo di seguito il saldo previdenziale della gestione ordinaria per l'anno 2021 con il confronto rispetto all'anno precedente:

Anno 2021	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE	TOTALE
Contributi Anno 2021 (A)	46.728.052	33.848.136	40.491.943	33.217.957	154.286.088
Prestazioni Anno 2021 (B)	51.052.495	46.620.063	35.418.923	28.363.979	161.455.460
SALDO PREV. 2021 (A-B)	-4.324.443	-12.771.928	5.073.020	4.853.978	-7.169.372
Anno 2020	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE	TOTALE
Contributi Anno 2020 (C)	42.812.549	24.270.678	32.026.887	39.521.310	138.631.423
Prestazioni Anno 2020 (D)	42.734.394	34.267.666	25.649.376	44.032.592	146.684.027
SALDO PREV. 2020 (C-D)	78.155	-9.996.989	6.377.511	-4.511.282	-8.052.604
Diff Contributi 2021 vs 2020	3.915.503	9.577.458	8.465.056	-6.303.353	15.654.665
Diff Prestazioni 2021 vs 2020	8.318.101	12.352.397	9.769.548	-15.668.613	14.771.433
Effetto 2021 vs 2020	-4.402.598	-2.774.939	-1.304.491	9.365.260	883.232

Dalla tabella precedente si evince che al 31 dicembre 2021 il saldo previdenziale della gestione ordinaria (differenza tra contributi incassati e prestazioni liquidate) è negativo per 7.2 Mio EUR, in miglioramento di euro 0.9 milioni rispetto al saldo dell'anno precedente (- 8.1 Mio EUR).

3.4 L'andamento delle prestazioni previdenziali

Le prestazioni previdenziali del Fondo per il trattamento di fine rapporto erogate nell'esercizio 2021 sono indicate nelle successive tabelle:

A) Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2021	VAR% CONS. 2021 VS PREC. 2021
TFR Ordinario	84.700.041	78.310.528	6.389.513	8,2%	86.000.000	-1,5%
Anticipazioni sul TFR	4.492.718	4.221.891	270.827	6,4%	4.000.000	12,3%
TOTALE SPESA	89.192.759	82.532.419	6.660.340	8,1%	90.000.000	-0,9%
Rimborso contributi ex art. 3, commi 3° e 4°, del Regolamento	1.819.883	549.293	1.270.590	231,3%	n.a.	0,0%
TOTALE PRESTAZIONI TFR EROGATE	91.012.642	83.081.712	7.930.930	9,5%	90.000.000	1,1%
Acconto imposta sostitutiva sul TFR	5.425.619	1.971.647	3.453.972	175,2%	2.806.365	93,3%
TOTALE TFR EROGATO	96.438.261	85.053.359	11.384.902	13,4%	92.806.365	3,9%

Nella tabella seguente sono specificate le prestazioni TFR per tipologia contrattuale (contratti a tempo indeterminato/contratti a tempo determinato):

DESCRIZIONE	N. Prestazioni erogate 2021	Quantum prestazioni erogate 2021	N. Prestazioni erogate 2020	Quantum prestazioni erogate 2020	Var.% Prestazioni	Var.% Quantum
Contratti tempo indeterminato	2.854	86.933.720	3.019	78.967.955	-5,5%	10,1%
TFR Ordinario	2.594	80.621.119	2.796	74.196.771	-7,2%	8,7%
Anticipazioni sul TFR	162	4.492.718	166	4.221.891	-2,4%	6,4%
Rimborsi ex art. 3 Regolamento	98	1.819.883	57	549.293	71,9%	231,3%
Contratti tempo determinato	2.018	4.078.922	2.685	4.113.757	-24,8%	-0,8%
TFR Ordinario	2.018	4.078.922	2.685	4.113.757	-24,8%	-0,8%
TOTALE PRESTAZIONI TFR EROGATE	4.872	91.012.642	5.704	83.081.712	-14,6%	9,5%

Le liquidazioni per prestazioni, relative al trattamento di fine rapporto, ammontano complessivamente a euro 91.012.642, in aumento di euro 7.930.930 rispetto all'anno precedente (euro 83.081.712). L'incremento delle prestazioni nel 2021 è attribuibile alle liquidazioni agli ex dipendenti di Fo.Re.STAS (circa euro 5 milioni del 2021 rispetto a circa euro 3 milioni del 2020), derivanti dall'esecutorietà ottenuta in sede giudiziaria dagli stessi dipendenti, all'aumento dell'importo medio delle prestazioni liquidate rispetto all'anno precedente e all'intensificazione della liquidazione dei cessati mediante lo strumento della liquidazione d'ufficio.

I rimborsi erogati per variazione di inquadramento previdenziale, ex art. 3 del Regolamento del trattamento di fine rapporto, risultano in aumento rispetto allo scorso anno. Nello specifico si passa da euro 549.293 nel 2020 a euro 1.819.883 nel 2021 (15 aziende coinvolte per 98 dipendenti passati ad altra attività).

Accantonamento al Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto

L'accantonamento a tale Fondo è stato calcolato sulla base delle retribuzioni denunciate per il 2021, nonché sulla rivalutazione del montante accantonato al 31 dicembre 2020, così come previsto dalla legislazione vigente.

Di seguito, viene riportata la movimentazione del Fondo TFR al 31 dicembre 2021:

	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020
Fondo TFR iniziale	857.067.004	849.146.762
Utilizzi del Fondo dell'anno di riferimento	-96.438.261	-85.053.359
Prestazioni	-91.012.642	-83.081.712
Imposta sostitutiva 17,00%	-5.425.619	-1.971.647
Totale Fondo al netto degli utilizzi	760.628.743	764.093.403
Rivalutazione 4,3592%	31.915.412	11.461.401
Accantonamento anno 2021	83.978.638	81.512.200
Accantonamento complessivo	115.894.050	92.973.601
FONDO TFR FINALE	876.522.793	857.067.004

Nel 2021 si rileva una crescita significativa, pari a euro 22.920.449, dell'accantonamento al Fondo TFR rispetto all'anno 2020 a causa dell'incremento del coefficiente di rivalutazione. Infatti il coefficiente ISTAT di dicembre 2021, utilizzato per il calcolo della rivalutazione, è stato pari a 4,36% (1,5% nel 2020) determinando una rivalutazione pari a un importo di euro 31.915.412 (euro 11.461.401 nel 2020).

Si rileva che il Fondo per il trattamento di fine rapporto, gestito dalla Fondazione Enpaia, ai sensi della legge n. 1655 del 29/11/62, è alimentato da un contributo che, cominciando dal 01/01/1983, è pari al 6% della retribuzione imponibile totalmente a carico del datore di lavoro.

Tale misura è al netto della detrazione del contributo dello 0,5% operata, in virtù di quanto disposto dall'ultimo comma dell'articolo 3 della legge n. 297 del 29/5/82, sull'aliquota pari al 6,5% prevista con delibera consiliare del 26/1/83 e recepita con decreto ministeriale 5/6/86 in attuazione dell'articolo 4, 6° comma, della legge 11/11/83 n. 638.

Alla cessazione del rapporto di lavoro, la Fondazione Enpaia, in sostituzione del datore di lavoro, liquida all'assicurato il TFR accantonato a suo nome, ai sensi della legge 297/82, pari al 7,41%, della retribuzione imponibile depurata degli emolumenti occasionali. Tale misura (7,41%) per effetto della suddetta detrazione dello 0,5%, si attesta al 6,91%.

Per l'anno 2021, a fronte di un accantonamento previsto dalla legge, (6,91% delle retribuzioni) pari a euro 83.978.638, la contribuzione accertata in favore della Fondazione è stata pari ad euro 73.044.491, con una differenza di euro 10.934.147 in quanto l'attuale aliquota contributiva, che deve essere versata dal datore di lavoro in favore della Fondazione è pari al 6% delle retribuzioni.

Con riferimento al noto contenzioso con l'Agenzia Fo.Re.STAS, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 23 luglio 2019, ha deliberato (n.44/2019) il trasferimento delle quote di TFR a seguito della sentenza del Tribunale di Roma n. 4165/2019 che, nel primo grado di giudizio, ha confermato la richiesta ricevuta dall'Agenzia di restituzione delle quote TFR dei dipendenti dell'Ente Foreste di Sardegna confluiti in Fo.Re.STAS come conseguenza della variazione

d'inquadramento previdenziale dell'Ente intervenuto con decorrenza dal 1 maggio 2016. Tale trasferimento era condizionato all'impegno che Fo.Re.STAS si facesse carico delle eventuali richieste da parte di singoli lavoratori, le cui iniziative, riguardanti quote TFR da trasferire alla stessa Fo.Re.STAS, dovessero conseguire in sede giudiziaria l'immediata esecutorietà. Nel 2019 la Fondazione non ha provveduto al trasferimento delle quote non avendo ricevuto, da parte di Fo.Re.STAS, alcun impegno per manlevare la Fondazione da iniziative di singoli lavoratori sulle quote da trasferire alla stessa Fo.Re.STAS.

Con nota del 13 maggio 2020, Fo.Re.STAS, ha comunicato che non può accogliere l'offerta di pagamento della Fondazione, perché l'Autorità Giudiziaria ha riconosciuto ai dipendenti-assicurati la titolarità del credito sul Fondo di Previdenza e sul Trattamento di Fine Rapporto.

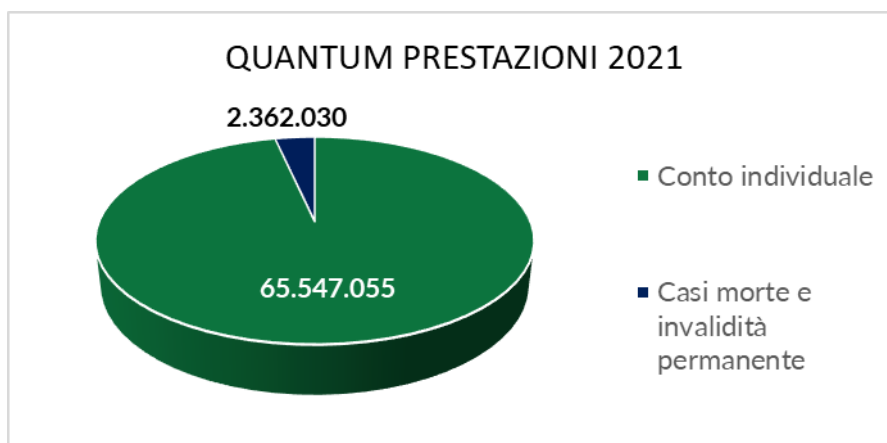
In data 29 aprile 2020, con delibera n.24, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deciso di presentare appello anche alle sentenze riguardanti le richieste restitutorie dei singoli lavoratori dell'Agenzia Fo.Re.STAS che già vedono ENPAIA soccombente e per quelle che dovessero essere emanate in futuro. La Fondazione, infatti, ha deciso di proseguire tutti i contenziosi in essere, in quanto ritiene di avere valide argomentazioni giuridiche per vincere gli appelli. Al fine di contenere l'impegno per i probabili futuri contenziosi "Forestas" è stata indetta ed aggiudicata nel 2021 una procedura di gara ex art. 36, comma 2 lett. b), d.lgs. n. 50 del 2016 per l'affidamento di servizi legali, che certamente per tutti i nuovi contenziosi comporterà un risparmio dei costi per le spese legali.

Ad oggi, i saldi TFR accantonati (ex art. 3 Regolamento TFR) per gli ex dipendenti dell'Ente Foreste della Sardegna, ammontano a circa euro 4.9 milioni. Tale importo è in costante diminuzione in quanto, nel corso del tempo, a seguito di ricorsi e/o decreti ingiuntivi, si è provveduto alla liquidazione dei fondi accantonati.

B) Fondo di Previdenza

La gestione del Fondo di Previdenza ha rilevato le seguenti prestazioni per l'anno 2021:

DESCRIZIONE	N. Prestazioni erogate 2021	Quantum prestazioni erogate 2021	N. Prestazioni erogate 2020	Quantum prestazioni erogate 2020	Var.% Prestazioni	Var.% Quantum	Preconsuntivo 2021	Var.% Cons.vs Prec. 2021
Conto individuale	3.766	65.547.055	3.949	55.852.147	-4,6%	17,4%	70.893.671	-7,5%
Casi morte e invalidità permanente	35	2.362.030	46	3.125.186	-23,9%	-24,4%	2.500.000	-5,5%
TOTALE PRESTAZIONI FONDO DI PREVIDENZA	3.801	67.909.085	3.995	58.977.333	-4,9%	15,1%	73.393.671	-7,5%



Nei paragrafi che seguono si riportano le singole tipologie di prestazioni:

a) Conto individuale

DESCRIZIONE	Prestazioni 2021	Quantum prestazioni 2021	Prestazioni 2020	Quantum prestazioni 2020	Var% Prestazioni	Var% Quantum
Calcolo contributivo	3.739	64.985.163	3.921	55.399.890	-4,6%	17,3%
Calcolo misto	2	488.389	5	388.586	-60,0%	25,7%
Rendite	25	73.503	23	63.671	8,7%	15,4%
TOTALE FONDO DI PREVIDENZA - QUOTA CAPITALE	3.766	65.547.055	3.949	55.852.147	-4,6%	17,4%

Dal 1° gennaio 2009, le prestazioni relative al conto individuale vengono liquidate esclusivamente secondo il criterio del calcolo contributivo; per coloro che alla data del 31/12/2008 avevano maturato un trattamento più favorevole con il criterio retributivo, viene garantita, per la quota parte fino al 31/12/2008, la liquidazione con il calcolo più favorevole.

Nel 2021 il valore delle prestazioni del conto individuale, comprese le rendite, è stato pari a euro 65.547.055, in incremento del 17,4% rispetto al 2020 (euro 55.852.147). In linea con lo scorso anno, il valore delle prestazioni è in parte riconducibile al pagamento dei cosiddetti "silenti" (contribuenti che, pur in possesso dei requisiti, non hanno fatto richiesta di liquidazione). L'applicazione delle delibere del CdA n°41 e 43 del 2017 ha indotto i cosiddetti "silenti" a chiedere la liquidazione del conto individuale, per il quale ormai maturano i soli interessi legali. Nel 2021 le liquidazioni dei silenti ammontano a euro 8.5 milioni (circa euro 4.5 milioni nel 2020). Inoltre l'incremento delle prestazioni è determinato dalla crescita delle liquidazioni agli ex dipendenti di Fo.Re.STAS. (+ euro 2.5 milioni rispetto al 2020).

Ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Regolamento del Fondo di Previdenza, nel 2021 sono state erogate 25 rendite per una spesa complessiva di euro 73.503, in aumento rispetto all'anno precedente (n.23 rendite erogate nel 2020 per una spesa complessiva di euro 63.671).

b) Indennità per i casi di morte e di invalidità

DESCRIZIONE	N. Prestazioni erogate 2021	Quantum prestazioni erogate 2021	N. Prestazioni erogate 2020	Quantum prestazioni erogate 2020	Var% Prestazioni	Var% Quantum
Prestazioni per invalidità liquidate	3	238.182	0	0	100,0%	100,0%
Prestazioni per decesso liquidate	32	2.123.848	46	3.125.186	-30,4%	-32,0%
TOTALE	35	2.362.030	46	3.125.186	-23,9%	-24,4%

Nel 2021 la spesa complessiva per i casi di morte e di invalidità è pari a euro 2.362.030, in decremento rispetto allo scorso anno (-24.4%), a causa della riduzione del numero dei decessi. Inoltre nel 2021 ci sono stati 3 casi di invalidità permanente.

Accantonamento al Fondo di previdenza

Il Consiglio di Amministrazione con delibere n°41 e 43 del 2017 ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, la rivalutazione del 4% del montante contributivo cessa in coincidenza con la maturazione del diritto all'erogazione diretta del conto individuale (ex art. 12 del Regolamento del Fondo di Previdenza) e viene sostituita, da tale momento e fino alla effettiva erogazione, dai soli interessi legali. Pertanto per i cosiddetti "silenti" la rivalutazione annua non è stata effettuata al tasso del 4%, ma al tasso di interesse legale vigente, pari allo 0,01%.

Nella tabella sottostante viene fornita una rappresentazione del Fondo di Previdenza:

	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020
A) Fondo di Previdenza Iniziale	733.930.148	725.155.152
Riserva caso morte <i>(cinque annualità ai sensi del D.lgs. 509/94)</i>	16.770.150	16.770.150
Fondo al netto della riserva	717.159.998	708.385.002
Fondo al netto dei silenti e differiti	673.216.159	663.694.629
Utilizzi del fondo dell'anno di riferimento	67.909.085	58.977.333
<i>Prestazioni conto individuale</i>	65.473.552	55.737.989
<i>Prestazioni differiti</i>		50.487
<i>Prestazioni quota morte</i>	2.362.030	3.125.186
<i>Rendite pensionistiche</i>	73.503	63.671
Contributi - quota capitale (3%)	41.683.847	40.290.161
Rivalutazione del Fondo (4%)	24.306.764	24.313.699
Accantonamento al Fondo rischio morte	2.362.030	3.125.186
Interesse legale pari allo 0,01% sul montante dei cd. Silenti	4.390	22.326
Rivalutazione del fondo differiti delibera n.22/2021 (3,3%)	1.304	956
Totale accantonamento	68.358.335	67.752.328
Totale Fondo di Previdenza	734.379.399	733.930.148

Si rileva che, a fronte di un ammontare accertato complessivamente, nell'esercizio 2021, pari a euro 55.578.463 è stato effettuato un accantonamento al fondo di previdenza del 3% (contributi quota capitale), pari ad euro 41.683.847.

L'ammontare del fondo, pari a euro 734.379.399, così determinato risulta essere congruo a fronte:

- Del conto individuale, in quota capitale calcolato e liquidato con importo più favorevole tra calcolo contributivo e misto;
- Del rischio morte per cui sono accantonate almeno cinque annualità delle prestazioni, in essere, in virtù di quanto disciplinato dal D.Lgs. 509/94, pari ad € 16.770.150, per l'esercizio 2021.

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del citato Fondo, l'iscritto matura il diritto all'erogazione del conto individuale:

- Al raggiungimento del 65° anno di età;
- Prima del raggiungimento del 65° anno di età:

- a) quando abbia cessato il rapporto di impiego ed abbia conseguito il trattamento pensionistico di vecchiaia nell'assicurazione generale obbligatoria o in forme sostitutive e sempreché non instauri un nuovo rapporto di lavoro;
- b) se viene colpito da invalidità permanente totale ed assoluta;
- c) trascorsi sei mesi dalla data di cessazione dell'ultimo rapporto di lavoro durante i quali non ne abbia instaurato un altro con conseguente diritto alla reinscrizione all'Ente;
- d) ai superstiti in caso di morte dell'iscritto.

I "silenti" sono gli iscritti che pur avendo il diritto all'erogazione del conto individuale, in base alle condizioni sopra riportate, non richiedono la liquidazione del conto individuale. Al 31 dicembre 2021, l'ammontare del fondo di previdenza relativo ai "silenti" ammonta a euro 43.9 milioni (euro 44.7 milioni nel 2020). La Fondazione, al fine di evitare che aumenti il numero dei "silenti", sta intensificando le attività informative a favore degli iscritti sia in sede di iscrizione sia in fase di cessazione del loro rapporto assicurativo. Nel corso del 2021 sono infatti aumentate di circa euro 4 milioni le liquidazioni dei "silenti" rispetto al 2020.

I "differiti" sono gli assicurati che, alla cessazione del rapporto di lavoro, abbiano maturato presso il fondo di previdenza un'anzianità contributiva complessivamente non inferiore a cinque anni, e hanno richiesto di differire la liquidazione del conto individuale al compimento del 65° anno di età, ovvero alla data di maturazione del trattamento pensionistico di vecchiaia conseguito nell'assicurazione generale obbligatoria o forme sostitutive. Il fondo dei differiti ammonta a euro 40.821.

CartaEnpaia/Prestiplus

Nel corso dell'anno 2021, per la Gestione Ordinaria, sono state lavorate, per la verifica dei requisiti da comunicare alla Banca tesoriere che eroga il servizio in parola, n. 27 richieste per un importo complessivo di euro 172.954 così suddiviso:

- 8 carte per un totale di euro 41.300
- 10 prestiplus per un totale di euro 70.000
- 9 richieste tiraggio per un totale di euro 61.654

C) Fondo Assicurazione Infortuni

Di seguito, viene riportata la movimentazione del Fondo Assicurazione Infortuni al 31 dicembre 2021:

FONDO AL 31/12/2020	15.164.251
Utilizzi del Fondo	2.533.733
Accantonamento al Fondo	3.000.000
FONDO AL 31/12/2021	15.630.517

Accantonamento al Fondo Assicurazione Infortuni

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera del 19 luglio 1972, ha determinato che il Fondo Assicurazione Infortuni debba essere pari ad almeno un'annualità dell'ammontare accertato nell'esercizio, pari ad euro 15.484.072 per l'esercizio 2021.

Nel corso dell'esercizio 2021, sono stati denunciati n. 495 casi di infortunio di cui n. 297 professionali, n. 183 extra-professionali, n. 7 malattie professionali, n.8 casi di morte per infortunio. Il numero di casi denunciati nel 2021 è aumentato del 22% rispetto al numero di denunce presentate nell'esercizio precedente (n. 535 casi). Tale aumento è dovuto all'effetto delle restrizioni imposte per la pandemia che hanno limitato le occasioni di infortunio nel corso dell'anno precedente.

Nella tabella seguente, sono esposti il numero e l'ammontare di indennizzi erogati a fronte dei casi denunciati, anche relativi ad anni precedenti:

DESCRIZIONE	N.CASI	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020	PRECONSUNTIVO 2021
Indennità per caso di morte	1	511.420	556.790	600.000
Indennità invalidità permanente parziale	46	1.154.396	950.134	1.990.000
Indennità invalidità permanente parziale da malattia professionale			59.034	60.000
Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta (gg. 7.854)	313	774.567	979.386	1.250.000
Indennità giornaliera per ricovero (gg. 196)	32	8.428	13.373	20.000
Contributo per cure fisioterapiche	12	5.481	10.191	9.000
Contributo per protesi	1	2.000	125	50.000
Vitalizi	18	77.442	84.302	100.000
TOTALE	423	2.533.733	2.653.335	4.079.000

L'ammontare delle prestazioni erogate nell'esercizio 2021 registra una flessione di euro 119.602 rispetto all'esercizio precedente, riconducibile in prevalenza a:

- riduzione per euro 45.370 dell'importo erogato a titolo di indennità per caso di morte rispetto al 2020;

- assenza nel 2021 di indennità per invalidità permanente parziale a differenza dell'esercizio precedente.

L'incremento per euro 204 mila dell'indennità per invalidità permanente parziale è stato invece compensato da una riduzione per pari importo dell'indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta. In relazione alle prestazioni erogate in presenza di responsabilità di terzi, con possibilità di esercitare azione di surroga, l'Ufficio si è adoperato direttamente per il recupero di euro 133.844 e sono state effettuate trattenute di euro 29.044 in conto contributi per mancati versamenti contributivi.

3.5 Il confronto con il Bilancio Tecnico

In data 17 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato il bilancio tecnico 2017 per il Fondo TFR e il bilancio tecnico per il Fondo di Previdenza.

I dati del Bilancio tecnico, posto a confronto con il Bilancio Consuntivo 2021, sono stati desunti dall'ultimo Bilancio tecnico con base consuntivo 2017.

Nel bilancio tecnico 2017 del Fondo TFR si desume che la gestione della Fondazione di tale fondo è sostenibile. Infatti, il parametro utile per valutazione della stabilità trentennale del fondo è il saldo corrente (entrate totali meno uscite totali) e non il saldo previdenziale (contributi-prestazioni). Dalle analisi attuariali il saldo corrente nella previsione trentennale è strutturalmente positivo; infatti, nel bilancio tecnico, il saldo corrente risulta negativo solo in due anni. Tale sostenibilità viene confermata anche dalla ALM.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto Importi in migliaia di euro

	Accantonamenti per contributi	Prestazioni	Saldo previdenziale
BT	70.877	74.556	-3.679
BC	73.044	91.013	-17.969
Differenza BC - BT	2.167	16.457	-14.290

Nel 2021 il Bilancio tecnico attuariale ed il Bilancio Consuntivo espongono entrambi un saldo previdenziale negativo. Le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono superiori al bilancio tecnico-attuariale per 2.2 milioni di euro. Le uscite previdenziali nel bilancio consuntivo sono superiori di 16.5 milioni di euro rispetto a quelle ipotizzate nel Bilancio tecnico attuariale. Tale variazione è dovuta a un minor volume di prestazioni stimato nel bilancio tecnico e all'ipotesi, assunta nel bilancio tecnico attuariale, di trasferimento nel 2019 all'Agenzia Fo.Re.STAS di tutte le somme accantonate a titolo di quote di TFR per i lavoratori dipendenti dell'Ente Foreste di Sardegna (circa 13 milioni di euro) confluiti nell'Agenzia Fo.Re.STAS, come conseguenza della variazione

d'inquadramento previdenziale dell'Ente intervenuto con decorrenza dal 1 maggio 2016. Con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nel luglio 2019, la restituzione delle quote TFR era comunque condizionata all'impegno che Fo.Re.STAS si facesse carico delle eventuali richieste da parte di singoli lavoratori, le cui iniziative, riguardanti quote TFR da trasferire alla stessa Fo.Re.STAS, dovessero conseguire in sede giudiziaria l'immediata esecutorietà. In linea con il precedente esercizio, nel 2021 la Fondazione non ha provveduto al trasferimento delle quote in quanto Fo.Re.STAS ha comunicato che non può accogliere l'offerta di pagamento della Fondazione, perché l'Autorità Giudiziaria ha riconosciuto ai dipendenti-assicurati la titolarità del credito sul Fondo di Previdenza e sul Trattamento di Fine Rapporto. Nel consuntivo 2021, pertanto la Fondazione ha liquidato prestazioni per circa euro 5 milioni, risultanti dell'esecutorietà ottenuta in sede giudiziaria da alcuni dipendenti di Fo.Re.STAS. Nel bilancio consuntivo inoltre le liquidazioni sono maggiori rispetto alle previsioni del bilancio attuariale per l'intensificazione della liquidazione dei cessati mediante lo strumento della liquidazione d'ufficio. Si ricorda che il confronto sugli importi di entrate e uscite correnti, previsto dalla normativa, è utile ai fini della verifica delle previsioni di breve periodo del bilancio tecnico e non fornisce alcuna indicazione in merito alla solvibilità del Fondo. Nel bilancio tecnico 2017 del Fondo di Previdenza si desume che la gestione della Fondazione di tale fondo è sostenibile. Infatti, il parametro utile per valutazione della stabilità trentennale del fondo è il saldo corrente (entrate totali meno uscite totali) e non il saldo previdenziale (contributi-prestazioni). Dalle analisi attuariali il saldo corrente nella previsione trentennale è strutturalmente positivo; infatti, nel bilancio tecnico, il saldo corrente risulta negativo solo in due anni. Tale sostenibilità viene confermata anche dalla ALM.

Fondo di Previdenza
Importi in migliaia di euro

	Accantonamenti per contribuiti	Prestazioni	Saldo previdenziale
BT	56.276	69.994	-13.718
BC	55.578	67.909	-12.331
Differenza BC - BT	-698	-2.085	1.387

Nel 2021 il risultato del Bilancio tecnico attuariale ed il Bilancio Consuntivo espongono un saldo previdenziale negativo. Le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono leggermente inferiori a quelle espresse nel bilancio tecnico-attuariale.

Le uscite previdenziali nel bilancio consuntivo sono inferiori di 2 milioni di euro rispetto a quelle ipotizzate nel Bilancio tecnico attuariale. Si ricorda che il confronto sugli importi di entrate e uscite correnti, previsto dalla normativa, è utile ai fini della verifica delle previsioni di breve periodo del bilancio tecnico e non fornisce alcuna indicazione in merito alla solvibilità del Fondo.

3.6 La Gestione Speciale

Organi del comitato della Gestione Speciale:

Presidente

PIAZZA Giorgio

Membri

BELLACCHI Fabio
BLAIOTTA Marsio
BUONAGURO Raffaelina
BUSACCA Bruno
CLOCCHIATTI Rosanna
DE GASPERIS Gabriele
FOLLI Alessandro
FORNELLI Riccardo
GARGANO Massimo
GATTI Franco
MARTUCCELLI Anna Maria
PROVARONI Luca
RENNA Andrea
STEFANI Serena
TONELLI Francesca
VINCENZI Francesco
VITO Giuseppe
ZIRATTU Pietro Gavino

Presidente del Collegio dei Sindaci

Sindaci

SERVADEI Alessandro
(Designato dal Ministero del Lavoro)
TRIPPA Anna Maria
(Designato dal Ministero dell'Economia)
BRAGA Mario
ORLANDI Roberto
SOLFIZI Maria Cristina
ZANETTI Angelo

Direttore Generale

DIACETTI Roberto

Signori Consiglieri,

alla chiusura dell'esercizio 2021, la Gestione Speciale del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali" presenta nel conto di competenza un totale entrate di euro 27.587.547, a fronte di un totale spese di euro 25.424.064 con una differenza positiva di euro 2.163.483.

Nel 2021, in linea con l'esercizio precedente, il numero dei Consorzi aderenti è pari a 124. Al 31 dicembre 2021 il numero degli iscritti al Fondo, pari a 7.008, si è ridotto di 69 rispetto al 2020 (-1%), come riportato di seguito:

Iscritti al 01/01/2021	Assunti nel 2021	Cessati nel 2021	Iscritti al 31/12/2021
7.077	504	573	7.008

La riserva tecnica del Fondo, che all'inizio dell'esercizio ammontava ad euro 165.251.513, assume la consistenza di euro 167.414.996 a seguito dell'accantonamento alla riserva tecnica di un importo, risultante dalla differenza fra entrate e spese, pari a euro 2.163.483.

Tale risultato positivo è dovuto alla riduzione delle prestazioni erogate (da euro 32.4 milioni del 2020 a euro 25.1 milioni del 2021) **e alla contestuale crescita del reddito di capitale** (da euro 4.4 milioni del 2020 a euro 5.5 milioni del 2021), come effetto del miglioramento del rendimento del patrimonio della Fondazione. La Gestione Speciale con la riserva tecnica deve garantire ai Consorzi la copertura del 100% del montante delle pensioni e tra il 10% e il 50% dell'ammontare dei trattamenti di fine rapporto maturati dai lavoratori. Al 31 dicembre 2021, l'indice di copertura della riserva tecnica, pari a 40,47% (40,84% nel 2020), rispetta ampiamente i limiti previsti dalla Convenzione.

Le entrate per contributi del 2021, accertate sulla base della vigente aliquota dell'8,44%, **sono state pari a euro 21.482.212**, con un decremento pari ad euro 33.899 rispetto alle entrate dell'esercizio precedente.

Le spese per prestazioni registrate per il 2021 sono pari a euro 25.123.884, inferiori del 22,4%, pari a euro 7.236.128, rispetto al dato del consuntivo 2020 (euro 32.360.012) ed inferiori di euro 2.032.416 nei confronti di quanto indicato nel Preconsuntivo 2021 (euro 27.156.300). Tale decremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile essenzialmente al decremento del numero delle prestazioni erogate ai fini TFR.

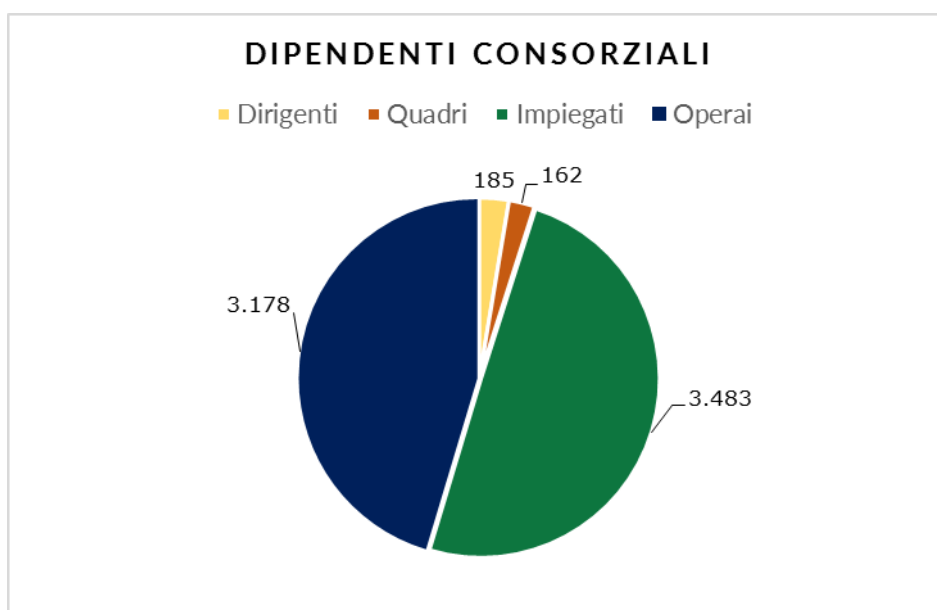
Le spese per prestazioni, ai sensi della Convenzione - Regolamento, sono erogate compensando sia le anticipazioni di cui alla legge 28 maggio 1997 n. 140, sia l'eventuale credito contributivo vantato nei confronti dei Consorzi di Bonifica e l'onere dell'imposizione fiscale relativo alla rivalutazione del TFR.

ENTRATE

Attività di Accertamento

Le entrate accertate dalla gestione speciale, per il 2021, ammontano complessivamente ad euro 27.587.547 e sono costituite come di seguito:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020	VAR.	VAR. %
Contributi	21.482.212	21.516.111	-33.899	-0,2%
Interessi di mora e sanzioni	307.436	113.233	194.203	171,5%
	21.789.648	21.629.344	160.304	0,7%
Entrate varie	343.776	279.286	64.490	23,1%
Saldo accertato anni precedenti	823	4.488	(3.665)	-81,7%
Reddito dei capitali	5.453.300	4.351.922	1.101.378	25,3%
TOTALE ACCERTATO	27.587.547	26.265.040	1.322.507	5,0%



Le entrate per contributi si riferiscono ai dipendenti consorziali (7.008 al 31/12/2021) in servizio presso n. 124 Consorzi aderenti, n.185 con qualifica di dirigente, n. 162 quadri, n. 3.483 impiegati e n. 3.178 operai. Come previsto da Convenzione, i contributi sono calcolati applicando l'aliquota dell'8,44% sull'ammontare delle retribuzioni annue lorde corrisposte ai dipendenti consorziali.

I dati rilevati espongono una consistenza numerica dei dipendenti iscritti al Fondo, in flessione di 69 unità rispetto all'inizio dell'esercizio 2020 quando si registravano 7.077 iscritti, conseguenza di una differenza fra nuovi assunti e cessati.

L'importo accertato per interessi di mora e sanzioni è stato pari ad euro 307.436.

Sono state accertate entrate aggiuntive per euro 343.776, relative in parte a prestazioni erogate e successivamente risultate non dovute (euro 319.978) e in parte al recupero di spese legali (euro 23.798).

Il reddito dei capitali attribuito al Fondo, pari a euro 5.453.300, viene calcolato, in base a quanto previsto dal Regolamento del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, applicando il tasso di rendimento degli investimenti della Fondazione del 2020 (3,3%) sulla consistenza iniziale della riserva tecnica.

Attività di Riscossione

A fronte del totale dei contributi accertati nel 2021 (euro 21.482.212) sono stati riscossi euro 16.664.062, pari a circa il 77,6%.

Del saldo dei crediti al 31 dicembre 2021, pari complessivamente a euro 7.465.943, l'ammontare maturato nell'anno 2021 ammonta a euro 5.181.523, che si riferisce in prevalenza a denunce di novembre, che vengono accertate il 25 dicembre, e alle denunce di dicembre, che vengono accertate al 25 gennaio 2022.

Si segnala inoltre che nei primi mesi del 2022 sono stati incassati € 2.365.156 relativi all'accertato dei mesi di novembre e dicembre 2021 ed è stata effettuata una compensazione di € 390.639 tra la provvista da erogare ai Consorzi per il pagamento delle prestazioni e il credito per contributi dell'anno 2021 e una compensazione di € 333.187 tra la provvista da erogare per il pagamento delle prestazioni e il credito per contributi relativi ad anni precedenti il 2021. La Gestione Speciale è infatti titolata a trattenere ai consorzi morosi l'ammontare della contribuzione omessa dalla provvista da erogare agli stessi per il pagamento delle prestazioni.

Crediti residui

I crediti residui al 31 dicembre 2021 ammontano a euro 7.465.943, di cui euro 5.181.523 relativo al 2021 ed euro 2.284.420 relativi ad anni precedenti, e sono così ripartiti:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020	VAR.	VAR. %
Contributi accertati - anno 2021	4.818.151	5.263.371	-445.220	-8,5%
Interessi di mora e varie - anno 2021	267.965	104.762	163.203	155,8%
Ripetizione prestazioni indebite - anno 2021	95.407	8.195	87.212	1064,2%
Residui attivi anni precedenti	2.284.420	2.696.278	-411.858	-15,3%
TOTALE CREDITI RESIDUI	7.465.943	8.072.606	-606.663	-7,5%

Gli importi ancora da recuperare per anni precedenti, pari a euro 2.284.420, sono così ripartiti:

Anno	Importo
2001	2
2002	0
2003	0
2004	0
2005	15
2006	19
2007	7
2008	15
2009	25
2010	3
2011	15
2012	5
2013	18.964
2014	161.115
2015	66.925
2016	3.404
2017	55
2018	96.397
2019	920.382
2020	1.017.071
TOTALE	2.284.420

I crediti relativi ad anni precedenti nel 2021 (euro 2.284.420) si sono ridotti di euro 411.858 rispetto all'anno precedente (euro 2.696.278). Si segnala che il mancato recupero dei crediti dei Consorzi aderenti comunque non determinerebbe alcuna perdita per la gestione del fondo consortile tenuta dalla Fondazione Enpaia (Gestione Speciale), in quanto l'onere per la liquidazione del TFR e delle pensioni ai dipendenti consorziali è in capo ai Consorzi e non alla Gestione Speciale.

Spese

Le spese relative al 2021 ammontano nel complesso a euro 25.424.064 e in dettaglio, sono costituite come segue:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020	VAR.	VAR. %
Prestazioni	25.123.884	32.360.012	-7.236.128	-22,4%
Spese di amministrazione	300.000	400.000	-100.000	-25,0%
Rimborso di contributi	180	9.803	-9.623	-98,2%
TOTALE SPESE	25.424.064	32.769.815	-7.345.751	-22,4%

L'ammontare delle prestazioni, pari a euro 25.123.884, inferiore di euro 7.326.128 rispetto all'esercizio 2020, si riferisce:

- Per euro 20.980.979, alla liquidazione del trattamento di fine rapporto;
- Per euro 4.142.905, alle liquidazioni del trattamento di pensione.

Le spese per trattamento di fine rapporto sono così articolate:

- € 19.127.939 (€ 7.070.767 in meno rispetto all'esercizio 2020) a fronte di n. 550 liquidazioni e riquidazioni per trattamento di fine rapporto, in decremento del 27% rispetto all'esercizio precedente (n.762 prestazioni);
- € 1.285.048, a fronte di n. 39 anticipazioni sul TFR;
- € 567.992, a fronte dell'onere per l'erogazione ai Consorzi delle somme corrispondenti all'imposizione fiscale delle rivalutazioni del TFR.

L'onere sostenuto per le prestazioni nell'esercizio 2021 è stato ridotto degli importi anticipati per la L.140/1997, aggiornati con i coefficienti di rivalutazione del TFR, per un totale di € 330.600.

Per l'anno 2021 sono pervenute n. 5 cessazioni di rapporto di lavoro che hanno dato origine a 5 nuovi trattamenti di pensione, contestualmente si sono estinti 13 trattamenti pensionistici. La spesa per pensioni al 31 dicembre 2021 è pari a € 4.142.905 e riguarda complessivamente n. 314 trattamenti, in diminuzione di 8 unità rispetto all'esercizio precedente.

Le spese di amministrazione, pari a € 300.000, diminuiscono del 25% rispetto a quelle dell'anno precedente (€ 400.000).

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2021:

ENTRATE		SPESE	
Contributi	21.482.212	Prestazioni	25.123.884
Interessi di mora	307.436		
Reddito di capitali	5.453.300	Spese di amministrazione	300.000
Entrate varie	343.776	Rimborso di contributi	180
Variatione residui anni precedenti	823		
Totale delle entrate	27.587.547	Totale delle spese	25.424.064
Accantonamento alla riserva tecnica			2.163.483
Totale a pareggio	27.587.547	Totale a pareggio	27.587.547
SITUAZIONE DELLA RISERVA TECNICA			
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio 2021			165.251.513
Accantonamento alla riserva tecnica			2.163.483
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio 2021			167.414.996

Quadri di raccordo Gestione ordinaria e della Gestione Speciale nel conto economico della Fondazione.

1. Gestione ordinaria

Descrizione	Contributi	Accantonamenti	Differenza contributi/ accantonamenti
Fondo di Previdenza	55.578.463	68.358.335	(12.779.872)
Trattamento di Fine Rapporto	73.044.491	115.894.050	(42.849.559)
Infortuni	15.484.072	3.000.000	12.484.072
Totale	144.107.026	187.252.385	(43.145.359)
Addizionale 4%	5.754.720	-	5.754.720
Totale con addizionale	149.861.746	187.252.385	(37.390.639)

2. Gestione speciale

Conto Economico Enpaia		Bilancio Fondo di Accantonamento del Trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali	
Contributi			
Contributi fondo di quiescenza dipendenti consorziali	21.483.035	Contributi e saldo anni precedenti tra le entrate di bilancio del fondo	
Rimborso contributi anni precedenti fondo q. dip.	(180)	Rimborso di contributi tra le spese di Bilancio del Fondo	
Totale contributi	21.482.855		
Altri ricavi e proventi			
Recupero Prestazioni Gestione Speciale	319.978	Entrate varie tra le entrate del Bilancio del Fondo (recupero di prestazioni)	
Recuperi di spese legali diverse	23.798	Entrate varie tra le entrate del Bilancio del Fondo (recupero di spese legali)	
Totale ricavi e proventi	343.776		
Totale Valore della Produzione	21.826.631		
Prestazioni Istituzionali			
Tfr Dipendenti consorziali	20.980.979	Trattamento di fine rapporto tra prestazioni del Bilancio del Fondo	
Pensioni dipendenti consorziali	4.142.905	Pensioni tra prestazioni del Bilancio del Fondo	
Totale Prestazioni	25.123.884		
Accantonamento ai Fondi	2.163.483	Accantonamento alla riserva tecnica	
Totale Costi della Produzione	27.287.367		
Proventi ed oneri finanziari			
Proventi diversi dai precedenti	307.436	Interessi di mora e sanzioni tra le Entrate del Bilancio del Fondo	
Differenza Costi - Ricavi	- 5.153.300		

Il saldo negativo di € 5.2 milioni, esposto nella precedente tabella, trova copertura con il reddito di capitali, che deriva dagli investimenti patrimoniali mobiliari ed immobiliari della Fondazione pari, per l'anno 2021, a € 5.5 milioni. Tale posta, unitamente alle spese amministrative, pari ad € 300.000, viene figurativamente esposta ai soli fini della rappresentazione del bilancio autonomo del Fondo.

4. La gestione finanziaria

4.1 Riferimenti iniziali: Contesto macro-economico e finanziario

L'economia mondiale ha registrato nel 2021 un sensibile rimbalzo della crescita economica dopo la recessione da Covid-19 che aveva interessato l'anno precedente. La dinamica del 2021 è stata la risultante di diversi fattori, in buona parte legati all'evoluzione della pandemia. La diffusione dei vaccini e le conseguenti minori restrizioni, associati al costante miglioramento del clima di fiducia, anche in funzione della messa in atto di politiche espansive mai osservate in passato, ha alimentato una ripresa dei consumi delle famiglie e migliorato le aspettative delle imprese generando un rilancio degli investimenti e un miglioramento dei profitti. La dinamica del ciclo espansivo è stata tuttavia diversa tra le aree geografiche e si è distribuita in corso d'anno in maniera non omogenea, anche per il diverso ciclo osservato nell'evoluzione della pandemia e delle conseguenti misure intraprese per contenerla. L'intensità della ripresa dei consumi e del commercio internazionale si è scontrata con vincoli nell'offerta e con le carenze sempre più visibili sul mercato del lavoro, generando un diffuso aumento dell'inflazione.

Negli Stati Uniti, dopo un primo semestre brillante, nella seconda parte dell'anno è stato osservato un rallentamento della crescita più intenso delle attese e le stesse indicazioni si riscontrano sul numero di nuovi occupati con tensioni crescenti dal lato dell'offerta di lavoro. Complessivamente la crescita economica si è attestata al 5,6% in media d'anno; l'inflazione ha raggiunto livelli che non si vedevano da diversi decenni, rafforzando i dubbi sulla sua temporaneità e alimentando incertezze sull'evoluzione della politica monetaria. In Giappone si è osservata una contrazione della crescita economica nei mesi autunnali come effetto delle nuove misure restrittive adottate in seguito alla recrudescenza della pandemia. Il progressivo rialzo dei prezzi alla produzione non si è ancora riflesso sui prezzi al consumo lasciando intuire che i maggiori costi abbiano per ora impattato solo sui profitti delle aziende di produzione. La crescita economica in media d'anno si è attestata all'1,5%. Anche nel Regno Unito si è osservato un marcato rallentamento della crescita nel secondo semestre dovuto prevalentemente agli effetti della nuova ondata di contagi riscontrata nei mesi autunnali che ha condizionato i consumi delle famiglie. Si registra al contempo un sensibile rallentamento degli investimenti e una contrazione delle esportazioni dovuti anche alla persistenza del clima di tensione con l'UE, soprattutto sulla questione dei confini irlandesi. La crescita media annua ha raggiunto comunque il 6,5% grazie al sensibile rimbalzo osservato nel secondo trimestre. In Cina la crescita media annua si è attestata su valori superiori all'8%. Anche in questo caso si osserva una marcata differenza tra le dinamiche del primo semestre e quelle dell'ultima parte dell'anno in cui sono state adottate, anche in forma preventiva, severe misure di restrizione in seguito alla ripresa delle infezioni da Covid-19. A questo si sono aggiunti i provvedimenti di politica economica, soprattutto in merito all'approvazione di regole restrittive per la concessione dei crediti al settore immobiliare

mettendo in crisi le più grandi imprese del settore. Negli altri principali paesi emergenti si osservano andamenti contrastanti: l'India registra una sensibile ripresa nel secondo semestre che ha portato la crescita media del 2021 attorno all'8,5%; in Brasile si è manifestata una relativa stagnazione nella parte finale dell'anno portando la crescita media al 4,9% grazie agli andamenti del primo semestre; anche in Russia si è osservato un marcato rallentamento economico nei mesi finali dell'anno che ha fermato la crescita del 2021 al 3,2%. **Nell'area UEM (Unione Economica e monetaria) la dinamica dell'attività economica è risultata via via migliore delle attese grazie al buon andamento della domanda interna e in particolare della spesa dei servizi e del settore turistico. Si è registrato anche un buon recupero del settore industriale che nell'ultima parte dell'anno si è scontrato con le difficoltà provenienti dalle catene di approvvigionamento e dall'aumento dei prezzi. In media d'anno la crescita del PIL si è attestata al 5,2% mentre l'inflazione ha raggiunto a fine anno il livello del 5%. All'interno dell'area UEM l'Italia è risultata tra i paesi più dinamici con una crescita media annua pari al 6,3%.** A tale andamento hanno contribuito il settore dei consumi delle famiglie e le dinamiche degli investimenti, soprattutto quelli strumentali e il contributo della domanda estera stimolata dalla forte dinamicità delle esportazioni di servizi.

L'aumento generalizzato dell'inflazione a cui abbiamo assistito ha generato, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, aspettative di azioni restrittive da parte delle banche centrali. Dopo gli annunci in merito al cosiddetto tapering i mercati hanno via via assimilato l'idea che la Fed intervenga con almeno 3 rialzi dei tassi nel corso del 2022. Anche per le altre banche centrali è aumentata la probabilità di interventi anticipati. Ciò si è verificato anche sul mercato interbancario dell'area UEM i cui tassi a termine implicano la possibilità che la BCE possa intervenire già a fine 2022 con il primo rialzo dei tassi.

I principali temi macroeconomici legati alla dinamica dell'inflazione e alle aspettative di crescita economica sono stati le variabili che hanno guidato la dinamica dei mercati finanziari nel corso del 2021. L'aumento dell'inflazione ha condizionato l'andamento dei mercati obbligazionari già nel primo trimestre dell'anno in cui tutti gli indici obbligazionari governativi e corporate investment grade sono risultati negativi. Nel prosieguo dell'anno le aspettative di politica monetaria si sono via via stabilizzate incorporando attese di progressiva riduzione degli acquisti sul mercato da parte delle banche centrali – soprattutto la Federal Reserve – con associata attesa di mantenimento del controllo della dinamica inflazionistica. Nell'ultima parte dell'anno gli annunci di anticipo del rialzo dei tassi da parte della Fed e la maggiore determinazione anche da parte della Bce nel contrastare ogni fiammata inflazionistica ha nuovamente influenzato la dinamica dei rendimenti penalizzando le quotazioni dei mercati obbligazionari. Per l'intero anno 2021 si registrano rendimenti complessivi negativi per tutti gli indici obbligazionari governativi, con perdite che vanno dal 2,5% per gli Stati Uniti a oltre il 3% per i mercati governativi dell'area UEM. Sul mercato corporate si registrano rendimenti negativi ma più moderati sul segmento investment grade – attorno all'1% – mentre la

ricerca di rendimento ha sostenuto ancora la domanda di obbligazioni high yield il cui rendimento complessivo si attesta attorno al 3%. I mercati azionari sono stati influenzati positivamente dalle aspettative di crescita correlate all'implementazione degli interventi di politica fiscale. Mentre sui mercati dell'area UEM i maggiori rialzi si sono manifestati nel primo trimestre e negli ultimi mesi dell'anno, sul mercato Usa gli andamenti sono risultati più lineari. In termini di rendimenti annui, riscontriamo in entrambi i casi crescite delle quotazioni superiori al 20%. Si registrano invece andamenti più contrastanti nei paesi asiatici con l'indice giapponese cresciuto del 5%, mentre l'indice generale dei paesi emergenti ha subito un calo delle quotazioni, scontando soprattutto le problematiche cinesi e gli andamenti incerti nella crescita economica di Brasile e Russia, oltre alle difficoltà di reperimento dei vaccini negli altri paesi emergenti minori. In Italia l'indice Ftse Mib è cresciuto del 23% registrando quindi una performance migliore rispetto alla media dell'area Ue. Tra i settori più dinamici c'è stato quello bancario e finanziario che aveva sofferto maggiormente in precedenza e che nel 2021 ha potuto riprendere la distribuzione di dividendi, in particolare dopo il 30 settembre, al termine delle restrizioni imposte dalla Bce.

La crescita economica dovrebbe proseguire, sia pur con ritmi probabilmente meno intensi, anche nel 2022 favorita dal contributo della domanda di beni e servizi delle famiglie che è sostenuto dall'aumento della ricchezza finanziaria e dall'accumulo di risparmio durante la pandemia. La ripresa si sta manifestando comunque con un'intensità e con caratteristiche non uniformi nelle diverse aree geografiche ponendo una serie di rischi di scenario per la prosecuzione e la sostenibilità della stessa. L'inflazione continua a manifestare in molti casi livelli al di sopra dei target prefissati dalle rispettive banche centrali ponendole nella condizione di anticipare gli orientamenti restrittivi. Di conseguenza la gestione del portafoglio risulterà nel corso del 2022 più complessa rispetto all'anno appena trascorso, con maggiore volatilità e rendimenti sui mercati finanziari tendenzialmente più contenuti e meno lineari rispetto all'ultimo anno e mezzo. Le attenzioni maggiori continueranno ad essere rivolte alla gestione delle politiche monetarie e alla possibilità di controllare la dinamica dei rendimenti di lungo termine. Un rialzo moderato dei tassi lungo l'intera curva potrebbe dopo molti anni generare delle opportunità sia sul segmento governativo che corporate man mano che i livelli di rendimento risulteranno maggiormente coerenti ai target desiderati su queste asset class. Diversamente potrebbero generarsi squilibri finanziari e valutari che si ripercuoterebbero negativamente sulle aspettative di ripresa, oltre a generare maggiore avversione al rischio da parte degli operatori finanziari. L'andamento dei mercati azionari sarà strettamente connesso alla dinamica attesa sugli utili, a loro volta condizionata dalle aspettative di ripresa, ai tempi di implementazione e all'efficacia delle politiche fiscali. Oltre alla definizione della strategia e alla conseguente scelta delle rispettive asset class assumerà ancora maggior importanza la gestione tattica e l'attività di selezione insieme alla gestione attiva delle posizioni tenendo comunque sempre conto della verifica della sostenibilità degli obiettivi di asset & liability management.

4.2 Le politiche di investimento e lo schema di Asset Allocation Strategica

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera n.1/2021 del 20 gennaio 2021, ha confermato per il 2021 l'Asset Allocation Strategica prevista dall'Asset Liability Management ("ALM") approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 20 nella seduta dell'8 aprile 2020. Inoltre, in data 28 ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione con delibera n.49/2021 ha approvato il documento di aggiornamento dell'ALM e revisione strategica per l'anno 2022.

La redazione della ALM si basa su ipotesi di simulazione utilizzate dall'attuario per la redazione del Bilancio Tecnico che simulano l'evoluzione attesa dei contributi, delle prestazioni e dei costi consentendo di verificare la sostenibilità della Fondazione in ottica attivo-passivo. L'ottimizzazione degli investimenti avviene attraverso l'implementazione di una Asset Allocation Strategica (AAS) che tiene in considerazione anche i flussi contributivi in entrata, quelli relativi alle prestazioni ed ai costi in uscita.

A differenza del Bilancio Tecnico le valutazioni contenute nella ALM sono state effettuate senza utilizzare il tasso di inflazione previsto dal Ministero, ma più prudenzialmente le attese implicite nelle curve di mercato ed utilizzando, per il calcolo del valore attuale dei contributi e delle prestazioni, la curva dei rendimenti dei titoli corporate EMU con rating A, coerentemente con la normativa IAS. La strategia di AAS è stata ottimizzata, in chiave ALM di medio-lungo periodo, tenendo in considerazione gli obiettivi della Fondazione, il suo profilo di rischio ed i vincoli di esposizione minima e massima su singola classe di attivo, tenuto conto della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1/2021 sulla concentrazione dei rischi.

L'AAS indica un aumento della diversificazioni delle classi di investimento con diverso profilo rischio-rendimento, quali obbligazionario paesi emergenti, azionario diretto, fondi monetari e fondi alternativi, liquidi ed illiquidi. Sulla componente valutaria, l'AAS prevede inoltre una componente di esposizione in valute estere diverse dall'euro.

Viene riportato lo schema di AAS con l'evidenza delle varie classi di attività valorizzate a valori di mercato:

AA Strategica	
Immobili e fondi immobiliari	25,0%
Liquidità e strumenti monetari	3,0%
Obb. gov. emu	14,0%
Obb. gov. ex-emu	5,0%
Obb. gov. inflation linked	12,0%
Obb. societarie emu	9,5%
Obb. societarie globale ex-emu	4,0%
Obb. societarie alto rendimento	2,0%
Obb. gov. mercati emergenti	2,0%
Az. europa	6,5%
Az. globale ex europa	6,0%
Az. mercati emergenti	1,5%
Alternativi liquidi	4,0%
Alternativi illiquidi	5,5%
Totale Patrimonio	100,0%



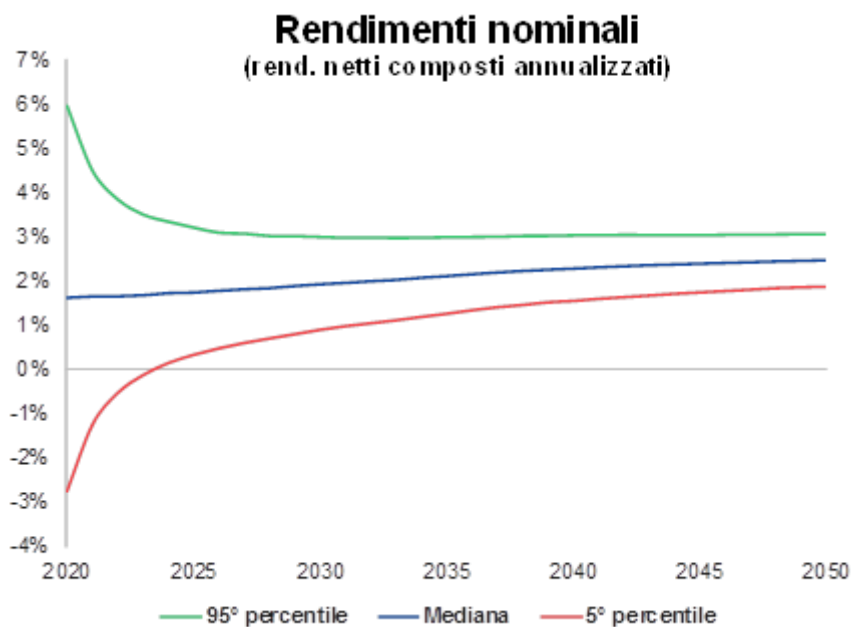
Classi	AA Strategica
Euro	89,3%
Dollaro Usa	5,0%
Sterlina inglese	1,7%
Yen giapponese	0,6%
Altre sviluppate	2,4%
Altre emergenti	1,0%

Classi	AA Strategica
Cash	3,0%
Bond	48,5%
Equity	14,0%
Alternativi	9,5%
Immobiliare	25,0%

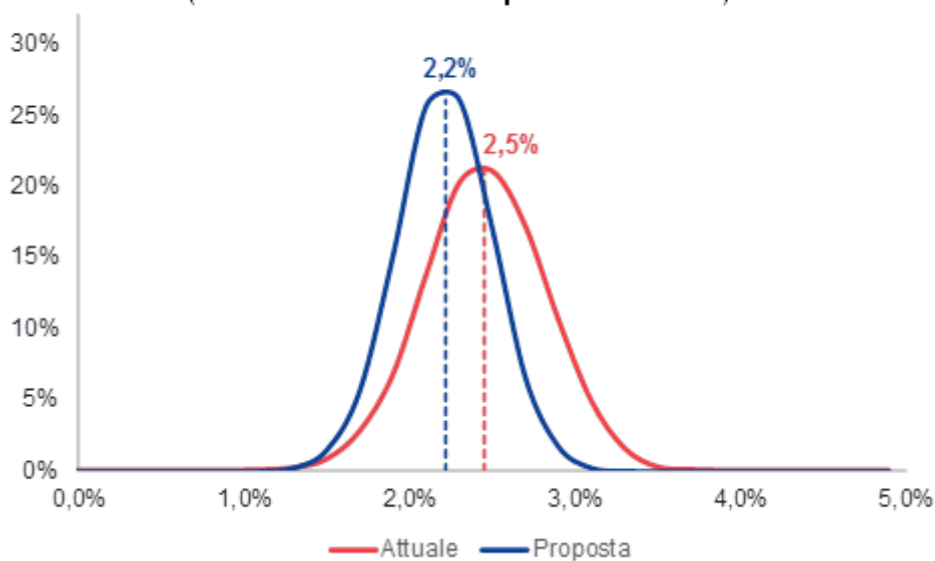
L'Asset Allocation strategica, sopra definita, è stata elaborata avendo come target obiettivo, in termini di rendimento netto atteso di medio lungo termine, il 2,5% annuo e un indicatore di rischio quantificato come perdita massima (al 5° percentile medio) a valori di mercato su un singolo esercizio pari al 3,6%.

	5 anni	10 anni	20 anni	30 anni
5° percentile	0,1%	0,8%	1,5%	1,9%
Rend. Atteso	1,7%	1,9%	2,3%	2,5%
95° percentile	3,3%	3,0%	3,0%	3,0%

Distribuzione dei rendimenti attesi a 30 anni (rend. netti nominali composti annualizzati):



Distribuzione rendimenti attesi a 30 anni
(rend. nominali netti composti annualizzati)



In termini di sostenibilità nel medio lungo periodo, l'Asset Allocation Strategica deliberata consente di accrescerne il livello fino al raggiungimento del 100%, livello di piena sostenibilità, anche in termini di aumento evolutivo del Funding Ratio³.

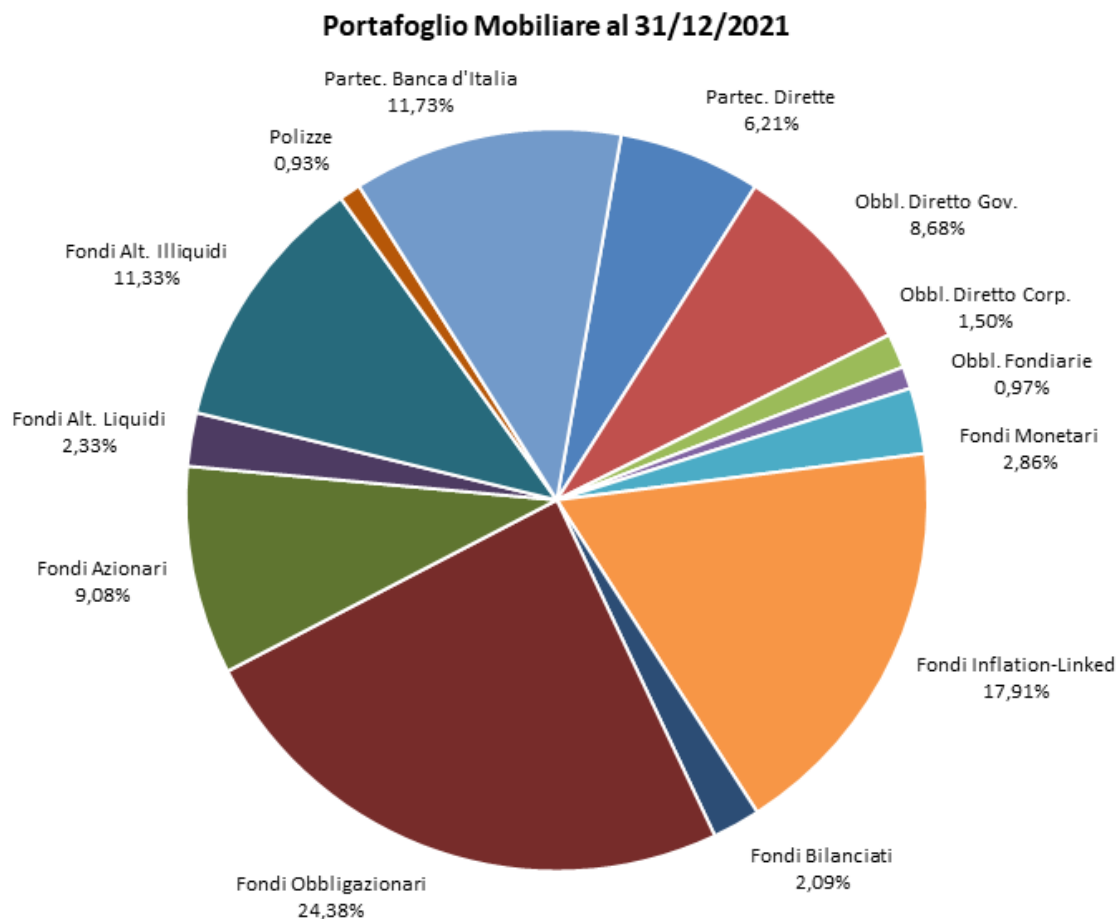
Statistiche di analisi AA Strategica		10 anni	30 anni
Patrimonializzazione (mln €)	PV passività (mln €)	2.800	3.988
	patrimonio atteso (mln €)	2.129	3.245
	funding ratio atteso	130,9%	143,4%
Rischi	5° percentile patrimonio (mln €)	1.838	2.319
	5° percentile funding ratio	112,1%	111,0%
	volatilità funding ratio	5,2%	7,2%
	prob. funding ratio > 100%	99,8%	98,9%
Rendimento netto	rend. nominale cumulato mediano	1,7%	2,3%
	5° perc. rend. nominale (singolo anno)	-3,5%	-2,8%
	volatilità rendimento nominale (singolo anno)	3,5%	3,6%
	rend. Reale cumulato mediano	0,7%	1,1%

L'ottimizzazione dell'asset allocation ha preso in considerazione il patrimonio della Fondazione al netto dei crediti, delle partecipazioni e degli investimenti "mission related". Queste ultime tipologie, infatti prevedono investimenti immobilizzati che non sono soggetti per loro natura a cambiamenti tattici frequenti.

La riconfigurazione dell'architettura del portafoglio fissata dalla AAS ha determinato nell'esercizio 2021 un ulteriore consolidamento verso la diversificazione tra le varie componenti di attivo. In particolare, l'azione più rilevante riguarda il consolidamento della componente di portafoglio di mercato e l'ulteriore implementazione del portafoglio di fondi UCITS e di fondi FIA, con la conseguente riduzione del portafogli di investimenti diretti.

³ Indicatore utilizzato per determinare il livello di capitalizzazione di un Ente al fine di verificare il livello di sostenibilità nel tempo (ossia far fronte a futuri pagamenti); esso viene calcolato come rapporto tra il totale delle attività dell'Ente (patrimonio e valore attuale dei contributi) e le passività (valore attuale delle prestazioni).

4.3 Il portafoglio finanziario: composizione e performance



Nel corso dell'esercizio 2021 la Fondazione ha effettuato scelte di investimento orientate verso l'implementazione dell'AAS deliberata cogliendo tuttavia anche delle opportunità tattiche di mercato che sono permesse dall'elasticità delle percentuali di investimento previste dalla ALM.

Di seguito viene riportata la composizione percentuale del patrimonio finanziario della Fondazione, al 31 dicembre 2021, a confronto con gli obiettivi di Asset Allocation Strategica al netto degli investimenti in partecipazioni strategiche e mission related:

DESCRIZIONE	ATTUALE	AAS	Δ
	%	%	%
Immobili e fondi immobiliari	28,1%	25,0%	3,1%
Liquidità e strumenti monetari	7,5%	3,0%	4,5%
Obb. gov. emu	9,9%	14,0%	-4,1%
Obb. gov. ex-emu	1,1%	5,0%	-3,9%
Obb. gov. inflation linked	12,0%	12,0%	0,0%
Obb. societarie emu	3,0%	2,0%	1,0%
Obb. societarie globale ex-emu	3,4%	9,5%	-6,1%
Obb. societarie alto rendimento	2,9%	4,0%	-1,1%
Obb. gov. mercati emergenti	5,3%	2,0%	3,3%
Az. Europa	5,4%	6,5%	-1,1%
Az. globale ex europa	2,7%	6,0%	-3,3%
Az. mercati emergenti	1,3%	1,5%	-0,2%
Alternativi liquidi	11,2%	4,0%	7,2%
Alternativi illiquidi	6,2%	5,5%	0,7%
TOTALE CLASSI	100,0%	100,0%	0,0%

Nel portafoglio mobiliare al 31 dicembre 2021 il portafoglio di titoli obbligazionari diretti (in particolare corporate IG e governativi) è stata ulteriormente diminuita rispetto all'esercizio 2020 a beneficio dei prodotti OICR. Questa riduzione ha riguardato prevalentemente le scadenze medio lunghe dei titoli di stato italiani.

Nel 2021 vi è stato in particolare un aumento degli investimenti nei prodotti inflation linked a seguito delle aspettative del rialzo dei tassi e della previsione di allentamento delle politiche ultra espansive delle Banche Centrali.

Il portafoglio dei fondi alternativi FIA si è ulteriormente incrementato con la sottoscrizione di nuovi prodotti. La Fondazione ha effettuato una suddivisione tra sub-asset class che prevede almeno il 50% dei prodotti a cash yield prevalentemente focalizzati nel settore infrastrutturale.

Nell'esercizio 2021 si è avviata una politica di investimento immobiliare verso prodotti indiretti OICR o fondi di investimento immobiliare attraverso una importante operazione di impiego nel Fondo Immobiliare Rubens, gestito da Generali Asset Management.

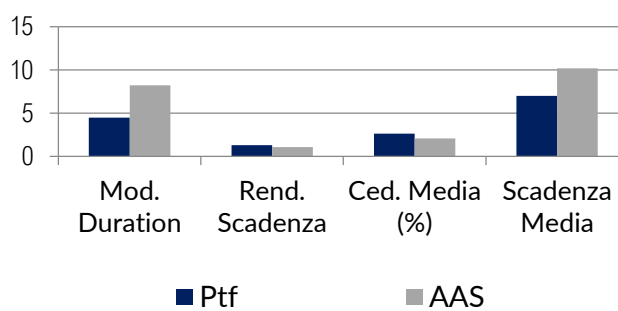
Il modello di portafoglio della Fondazione è costituito dalle seguenti macro asset class:

- **Portafoglio immobiliare strategico**, attuato attraverso la gestione diretta e indiretta degli immobili da parte delle strutture della Fondazione;
- **Portafoglio assicurativo**, attuato attraverso l'acquisto di strumenti finanziari (strumenti monetari, polizze, obbligazioni) e mantenuti con l'obiettivo di incassare i flussi cedolari, con riferimento al rendimento obiettivo in grado di produrre un target di redditività adeguato in logica ALM;

- **Portafoglio di mercato**, implementato ricorrendo all'asset management tradizionale, prevalentemente tramite fondi UCITS sia con classe a distribuzione cedolare sia ad accumulazione.

La *maturity* media del portafoglio finanziario al 31/12/2021 si è ulteriormente accorciata rispetto all'esercizio precedente e la *modified duration* complessiva del portafoglio ammonta a 4.5 anni, ben al di sotto di quella del benchmark che è pari a 8.2 anni.

	Port.	Benchmark
Mod. Duration	4,5	8,2
Rend. Scadenza	1,3	1,1
Ced. Media (%)	2,6	2,1
Scadenza Media	7,0	10,2



Nel 2021 si registra una crescita del portafoglio mobiliare di circa il 3% rispetto all'esercizio precedente. Il contributo al rendimento complessivo è stato determinato positivamente da tutte le asset class del portafoglio e in particolar modo dalla componente equity.

Gli investimenti effettuati nei fondi FIA non si sono ancora espressi pienamente a causa del normale funzionamento dei richiami rispetto agli impegni sottoscritti di un portafoglio giovane costituito a fine 2019 che ha in parte subito rallentamenti a causa della pandemia da Covid-19. In particolare alcune società di gestione hanno allungato sia i periodi di raccolta sia quello di investimento dei Fondi. Si segnala tuttavia che taluni investimenti hanno già riconosciuto dei proventi e che i richiami medi dei prodotti sottoscritti avanzano nella media di mercato con un richiamo di poco superiore al 30%.

La Fondazione nell'anno 2021 ha proceduto all'impiego della liquidità disponibile, investendo euro 983 milioni in investimenti diretti, in fondi UCITS e in alternativi liquidi e illiquidi e in polizze (euro 15 milioni).

Si riporta di seguito la sintesi delle attività di impiego per tipologia di investimento:

- **Investimenti liquidi**

Il portafoglio degli investimenti liquidi si è concentrato principalmente su prodotti di tipo OICR monetario pur disponendo di liquidità di pronta cassa pari al 2,6% del patrimonio mobiliare a valori di mercato. Il dettaglio della ALM definisce con precisione le poste di asset class che sono prese in

considerazione negli investimenti rispettando principi di diversificazione del rischio, prevalentemente attraverso l'utilizzo di strumenti di natura indiretta.

Il processo di selezione degli investimenti si è concentrato in strumenti OICR di classe istituzionale per sostituire gli investimenti diretti che man mano sono stati dismessi o sono venuti a scadenza. Tra di essi sono ricompresi anche alcuni investimenti in fondi alternativi liquidi per un impegno complessivo di € 62 milioni, non ancora richiamati interamente alla data di chiusura esercizio, come da seguente dettaglio:

Descrizione	Isin	Valuta	Richiamati	Impegni
JP MORGAN - JPM IIF	98-1476815	EUR	-	20.000.000
UBS ARCHMORE INFRASTRUCTURE FUND III	LU2035566756	EUR	10.197.416	15.000.000
KAIROS KAIS RENAISSANCE ELTIF PIR	LU2167949747	EUR	5.000.000	5.000.000
TENDERCAPITAL LIQUID ALTERNATIVE V	IE00BT6SKH73	EUR	5.000.000	5.000.000
PRESTIGE PRIME ALTERNATIVE FINANCE	LU1781277485	GBP	17.479.181	17.479.181
TOTALE			37.676.597	62.479.181

- **Investimenti Illiquidi**

L'attività di investimento nella componente degli investimenti illiquidi ha rivestito ancora una particolare attenzione poiché, a fronte della riduzione dei rendimenti finanziari, in taluni casi anche negativi, questa asset class si è confermata come un'attività che prospetta rendimenti di particolare interesse. I fondi alternativi presentano tuttavia alcuni rischi legati principalmente all'impossibilità di un loro smobilizzo immediato e alla loro valorizzazione, pertanto nel processo di selezione si sono impiegate limitazioni quali-quantitative molto selettive.

La Fondazione ha continuato il programma di investimenti in FIA, il cui incremento rappresenta un'importante fonte di diversificazione degli asset di portafoglio e un supporto alla tenuta dei rendimenti generali.

Al 31 dicembre 2021, per i FIA risultano sottoscritti impegni per € 362 milioni, di cui richiamati € 188 milioni, come riportato di seguito:

Descrizione	Isin	Valuta	Richiamati	Impegni
FONDO RUBENS	IT0005389769	EUR	82.855.860	82.855.860
FONDO KAPPA	MT7000006771	EUR	3.000.000	3.000.000
CASA4FUNDS SALUTE 3 ISS	IT0005416638	EUR	5.000.000	5.000.000
AMUNDI AGRITALY PIR	IT0005421034	EUR	6.000.000	6.000.000
PARTNERS GROUP CLIENT ACCESS 33	n.a.	EUR	4.790.406	5.000.000
MUZINICH FUND III	IT0005257529	EUR	5.057.543	5.000.000
VERTIS	IT0005273088	EUR	2.414.094	3.000.000
TAGES HELIOS II	IT0005332975	EUR	3.978.035	10.000.000
QUAESTIO PRIVATE MARKETS	LU1728561280	EUR	7.594.929	12.000.000
GGI SENIOR INFRASTRUCTURE	LU2091210778	EUR	11.113.045	15.000.000
FII TEC. E CRESC.	IT0005276362	EUR	1.448.164	5.000.000
NORDHOLDING	HRA 204 452	EUR	2.810.273	7.000.000
ASSIETTA PE IV	IT0005245805	EUR	2.528.865	5.000.000
F2i ANIA	IT0005397762	EUR	5.646.625	15.000.000
EQUINOX III	LU1606701859	EUR	9.697.289	15.000.000
FII CONS. E CRESC.	IT0005276354	EUR	4.280.765	10.000.000
PROGRESS TECH TRANSFER	n.a.	EUR	408.680	1.000.000
NB RENAISSANCE	B220058	EUR	5.263.509	25.000.000
HAT 4	IT0005277634	EUR	3.138.360	5.000.000
PARTNERS GROUP DIRECT INFRA 2020	LU2076257018	EUR	1.797.181	10.000.000
CONSILIUM IV	IT0005396848	EUR	467.466	8.000.000
EURIZON ITER	IT0005415481	EUR	8.567.711	25.000.000
GAC INFRASTRUCTURE FOR THE FUTURE	LU2183129183	EUR	2.363.492	13.000.000
FINANCE FOR FOOD ONE	IT0005336067	EUR	3.170.322	20.000.000
ARDIAN AMERICAS INFRASTRUCTURE V	n.a.	EUR	615.375	10.000.000
ANIMA ALTERNATIVE LENDING 1	IT0005425381	EUR	3.312.109	10.000.000
CHARME IV	IT0005413692	EUR	24.019	10.000.000
EUREKA! FUND I	IT0005413775	EUR	506.456	3.000.000
NEXTALIA PRIVATE EQUITY	IT0005455313	EUR	-	15.000.000
CYSERO EUVECA	IT0005426397	EUR	-	3.000.000
TOTALE			187.850.573	361.855.860

L'importo ancora da richiamare dai gestori dei fondi FIA ammonta a circa € 174 milioni. Tale impegno finanziario dovrebbe essere richiamato in un periodo più lungo rispetto alla previsione iniziale di 3 anni considerando che la pandemia ha allungato i tempi dei richiami da parte dei gestori. La Direzione Finanza monitora periodicamente l'andamento dei richiami e il rendimento di tali investimenti.

- **Investimenti Diretti**

Parallelamente alle attività di impiego in investimenti indiretti è stata effettuata la valutazione di alcuni investimenti diretti selezionati, anche azionari. L'attenzione si è concentrata verso i cosiddetti investimenti "mission related" in relazione ai quali i principali drivers di valutazione sono stati: il

rischio emittente, liquidabilità e rating emittente. Tali investimenti hanno principalmente riguardato impieghi in emittenti italiani attivi nel settore delle infrastrutture partecipati dallo Stato Italiano e capaci di generare flussi costanti di dividendi. **Gli investimenti della Fondazione effettuati nell'anno 2021 ammontano complessivamente a circa € 968 milioni con una crescita del 24% rispetto all'esercizio precedente (€ 779 milioni nel 2020).** Si riporta di seguito un dettaglio:

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Nominale / N. Quote	Valore di Libro (Euro)
	FONDITALIA INFLATION LINKED T	LU0388709981	EUR	822.745	15.000.000
	EURIZON BOND EUR FLOATING RATE Z	LU0457148533	EUR	71.093	10.000.000
	NOMURA REAL PROTECT	DE0008484452	EUR	409.407	40.009.412
	NOMURA REAL RETURN	DE000A1XDW21	EUR	137.463	14.917.485
	ROTSCHILD MM INDEXT FUND	FR0010275628	EUR	65	10.064.172
	BNP ELLIPSIS EUROPEAN CONVERTIBLES	FR0010868802	EUR	7	9.999.326
	BNP ELLIPSIS CREDIT ALLOCATION	FR0011927672	EUR	42	5.000.000
	VANGUARD EUROZONE INFL LINKED	IE00B04GQR24	EUR	111.461	15.000.000
	HADRON ALPHA SELECT	IE00B62LK681	EUR	37.388	5.000.000
	ALGEBRIS FINANCIAL CREDIT	IE00B75R3R97	EUR	80.665	10.000.000
	PIMCO GIS CAPITAL SECURITIES	IE00BCCW5L37	EUR	796.178	10.000.000
	ISHARES EURO GOV INFL BOND INDEX	IE00BDONC144	EUR	899.928	10.000.000
	PIMCO LOW DURATION REAL RETURN	IE00BHZKQC78	EUR	1.011.122	10.000.000
	NEUBERGER BERMAN CHINA BOND	IE00BN13NX29	EUR	995.025	10.000.000
	ANIMA CREDIT OPPORTUNITIES I	IE00BWHC3Z81	EUR	969.030	5.000.000
	TENDERCAPITAL SHORT DURATION I	IE00BYWP0W27	EUR	3.220.536	15.000.000
	ANIMA STAR HE	IT0004301518	EUR	1.313.370	5.000.000
	ACOMEA 12 MESI	IT0004718612	EUR	1.631.269	15.000.000
	ANIMA COMMODITIES C	IT0005332686	EUR	1.088.544	6.000.000
	ANIMA CRESITA ITALIA NEW	IT0005395196	EUR	945.895	5.000.000
	DEKA CORPORATE BOND	LU0112241566	EUR	170.590	10.000.000
	LEMANIK ACTIVE SHORT TERM	LU0117369479	EUR	101.266	10.000.000
	FIDEURAM FUND COMMODITIES	LU0139056062	EUR	1.654.169	10.000.000
	DEKA COMMODITIES	LU0263138561	EUR	90.498	5.000.000
	XTRACKERS EUROZONE INFLATION LINKED	LU0290358224	EUR	60.060	14.991.594
	DJE AGRAR & ERNAHRUNG XP	LU0350836341	EUR	15.330	3.000.000
	SWAN ULTRA SHORT TERM CREDIT BOND EUR	LU0417110193	EUR	119.732	15.000.000
	NEW MILLENNIUM INFLATION LINKED I	LU0437191736	EUR	44.090	5.000.000
	BLACKROCK INFLATION LINKED	LU0448666502	EUR	1.006.037	15.000.000
	JLAMARK BIOTECH B	LU0574994512	EUR	23.041	10.000.000
	ARCANO EUROPE INCOME FUND	LU0646914225	EUR	41.343	5.000.000
	KAIROS KIS BOND PLUS	LU0680824983	EUR	61.996	10.000.000
	JPM FINANCIALS BOND I	LU0697243961	EUR	149.414	15.000.000
	LEMANIK SELECTED BOND	LU0847898367	EUR	76.517	10.000.000
	XTRACKERS GLOBAL INFLATION LINKED UCITS ETF	LU0962078753	EUR	62.550	14.994.889
	ALLIANZ GLOBAL FLOATING RATE NOTES PLUS I	LU1089089129	EUR	5.140	5.000.000
	EURIZON BOND FLEXIBLE ZD	LU1090960599	EUR	101.927	10.000.000
	VONTOBEL NON FOOD COMMODITIES	LU1106545616	EUR	118.787	10.000.000
	GENERALI SYCOMORE ECO SOLUTIONS	LU1183791281	EUR	58.743	10.000.000
	DNCA SERENITE PLUS	LU1490785331	EUR	96.796	10.000.000
	ROBECO DIGITAL INNOVATIONS	LU1602110832	EUR	48.825	10.000.000
	KAIROS KIS ITALIA PIR XC	LU1626536954	EUR	43.729	5.000.000
	CANDRIAM SUSTAINABLE BOND HIGH YIELD	LU1644441633	EUR	9.920	10.000.000
	ROBECO CORPORATE HYBRID	LU1700711663	EUR	89.678	10.000.000
	CANDRIAM FLOATING RATE NOTES	LU1838941539	EUR	6.658	10.000.001
	IFP GLOBAL AGE FUND	LU1864998163	EUR	32.256	4.986.455
	AMUNDI MULTI STRATEGY GROWTH	LU1883335918	EUR	3.180	4.999.999
	VONTOBEL VESCORE ACTIVE BETA B	LU1936094579	EUR	128.502	15.000.000
	MIRABAUD EMERGING MARKETS FIXED MATURITY 2	LU2051644560	EUR	29.991	3.000.000
	FIDEURAM INTERFUND EUR INFLATION AD	LU2073761087	EUR	1.941.291	20.000.000
	VONTOBEL 24SHORT TERM CREDIT ESG	LU2081486560	EUR	198.265	20.000.000
	AXION BANCASTATO REDDITO	LU2138284109	EUR	145.139	15.000.000
	XTRACKERS ESG EUR SHORT DURATION UCITS ETF	LU2178481649	EUR	109.900	4.994.647
	KAIROS CLIMATE CHANGE ESG	LU2179103150	EUR	105.897	10.000.000
	KAIROS ACTIVE BOND ESG	LU2179104711	EUR	98.097	10.000.000
	EURIZON BOND AGGREGATE RMB ZD	LU2191353940	EUR	173.407	20.000.000
	EURIZON BOND INFLATION LINKED ZD	LU2284245524	EUR	394.526	40.000.000
	EURIZON BOND EUR FLOATING RATE ZD	LU2332230692	EUR	199.593	20.000.000
	VONTOBEL FIXED MATURITY EMERGING MARKETS 2	LU2365110902	EUR	100.000	10.000.000
	LEGAL&GENERAL	GB00BBHXNM10	GBP	17.211.704	11.669.973
	NOMURA ASIA EX JAPAN HIGH CONVICTION	IE00BBT37X86	USD	34.538	8.336.112
	NOMURA AMERICAN CENTURY GLOBAL	IE00BJLN8Z17	USD	60.622	8.336.112
	LA FRANCAISE JKC ASIA BOND 2023	LU1585408435	USD	4.828	4.243.041
	ROBECO GLOBAL CREDIT USD	LU1521667292	USD	43.638	4.236.570
	APERTURE GENERALI NEW WORLD OPPORTUNITIES	LU1889860562	USD	44.435	4.234.059
	SWAN ULTRA SHORT TERM CREDIT BOND USD	LU0698400354	USD	225.749	16.818.291
	IFP GLOBAL ENVIRONMENT	LU0594107848	USD	62.488	8.531.531
	FRANKLIN TEMPLETON GULF WEALTH BOND	LU2080536555	USD	920.817	8.852.719
	TOTALE (A)				742.216.386

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Nominale / N. Quote	Valore di Libro (Euro)
PARTECIPAZIONI	ASSICURAZIONI GENERALI	IT0000062072	EUR	400.000	6.680.991
	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	EUR	11.800.000	26.266.549
	SNAM RETE GAS SPA	IT0003153415	EUR	250.000	1.126.826
	TERNA RETE ELETTRIVA NAZIONALE SPA	IT0003242622	EUR	200.000	1.240.679
	AZIMUT HOLDING SPA	IT0003261697	EUR	50.000	920.745
	POSTE ITALIANE SPA	IT0003796171	EUR	140.000	1.249.867
	MASI AGRICOLA	IT0004125677	EUR	706.309	2.340.668
	ANIMA HOLDING	IT0004998065	EUR	200.000	845.605
	ENAV SPA	IT0005176406	EUR	210.000	770.036
TOTALE (B)					41.441.966

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Valore di Libro (Euro)
FIA ILLIQUIDI	FONDO RUBENS	IT0005389769	EUR	82.855.860
	NB RENAISSANCE	B220058	EUR	2.055.389
	NORDHOLDING	HRA 204 452	EUR	1.860.403
	ASSIETTA PE IV	IT0005245805	EUR	278.819
	MUZINICH FUND III	IT0005257529	EUR	316.571
	VERTIS	IT0005273088	EUR	242.160
	FII CONS. E CRESC.	IT0005276354	EUR	1.405.381
	FII TEC. E CRESC.	IT0005276362	EUR	708.811
	HAT 4	IT0005277634	EUR	2.094.728
	TAGES HELIOS II	IT0005332975	EUR	1.622.785
	FINANCE FOR FOOD ONE	IT0005336067	EUR	2.481.299
	CONSILIUM IV	IT0005396848	EUR	442.500
	F2i ANIA	IT0005397762	EUR	3.966.807
	CHARME IV	IT0005413692	EUR	24.019
	EUREKA! FUND I	IT0005413775	EUR	557.499
	EURIZON ITER	IT0005415481	EUR	8.467.711
	CASA4FUNDS SALUTE 3 ISS	IT0005416638	EUR	5.000.000
	AMUNDI AGRITALY PIR	IT0005421034	EUR	6.000.000
	ANIMA ALTERNATIVE LENDING 1	IT0005425381	EUR	4.600.216
	EQUINOX III	LU1606701859	EUR	3.930.703
	QUAESTIO PRIVATE MARKETS	LU1728561280	EUR	1.879.896
	PARTNERS GROUP DIRECT INFRASTRUCTURE 2020	LU2076257018	EUR	1.605.420
	GGI SENIOR INFRASTRUCTURE	LU2091210778	EUR	6.374.945
	GAC INFRASTRUCTURE FOR THE FUTURE	LU2183129183	EUR	2.366.266
PROGRESS TECH TRANSFER	n.a.	EUR	408.680	
PARTNERS GROUP CLIENT ACCESS 33	n.a.	EUR	4.983.829	
ARDIAN AMERICAS INFRASTRUCTURE V	n.a.	EUR	615.375	
FIA LIQUIDI	TENDERCAPITAL LIQUID ALTERNATIVE V	IE00BT6SKH73	EUR	5.000.000
	UBS ARCHMORE INFRASTRUCTURE FUND III	LU2035566756	EUR	10.197.416
	KAIROS KAIS RENAISSANCE ELTIF PIR	LU2167949747	EUR	5.000.000
	PRESTIGE PRIME ALTERNATIVE FINANCE	LU1781277485	GBP	17.479.181
TOTALE (C)				184.822.670
TOTALE INVESTIMENTI (A+B+C)				968.481.023

Il valore contabile dei FIA è dato dai valori dei richiami di capitale dell'anno 2021 a cui va aggiunto il valore degli oneri accessori addebitati dalle società che gestiscono tali fondi.

Attività di disinvestimento

In ottica di allineamento agli obiettivi dell'Asset Allocation Strategica la Fondazione ha effettuato, nel corso del 2021, anche un'attività di smobilizzo che ha riguardato prodotti OICR e investimenti diretti. **Nell'anno 2021, la Fondazione ha effettuato complessivamente vendite del portafoglio mobiliare per circa € 774 milioni.** Si riporta di seguito un dettaglio dei disinvestimenti:

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Nominale / N. Quote	Valore Di Libro (Euro)
FONDI	NOMURA REAL PROTECT I	DE0008484452	EUR	151.822	14.836.847
	BNP ELLIPSIS EUROPEAN CONVERTIBLES	FR0010868802	EUR	7	9.999.326
	BNP-ELLIPSIS SHORT CVT	FR0011055409	EUR	8.914	10.000.000
	BNP ELLIPSIS EUROPEAN CREDIT ALLOCATION	FR0011927672	EUR	42	5.000.000
	GROUPAMA ETAT MONDE - Classe M distrib	FR0013060134	EUR	150.000	15.000.000
	BNP ELLIPSIS GLOBAL CONVERTIBLE SHARES	FR0013423225	EUR	129	14.999.955
	GAVEKAL ASIAN OPPORTUNITIES	IE00B59NPG56	USD	29.695	4.291.109
	GAVEKAL CHINA FIXED INCOME	IE00B734TY42	USD	70.791	8.595.496
	TENDERCAPITAL SECULAR EURO	IE00B8XCZB43	EUR	1.467.736	10.000.000
	MUZINICH GLOBAL HIGH YIELD	IE00B96X5K00	EUR	215.446	22.000.000
	PIMCO LOW DURATION REAL RETURN	IE00BHZKQC78	EUR	505.561	5.000.000
	NOMURA AMERICAN CENTURY GLOBAL I (switch)	IE00BJLN9256	USD	83.901	8.336.112
	TENDERCAPITAL BOND TWO STEPS	IE00BKVBKQ78	EUR	2.006.988	10.000.000
	NEUBERGER BERMAN CHINA BOND	IE00BN13NX29	EUR	995.025	10.000.000
	ANIMA STAR HE	IT0004301518	EUR	3.125.545	10.000.000
	ARCA GLOBALE CRESCITA	IT0005243230	EUR	1.554.485	10.000.000
	FIDEURAM AZIONI ITALIA	IT0005393555	EUR	249.234	10.768.916
	ANIMA BILANCIATO CRESCITA	IT0005395196	EUR	1.054.889	5.000.000
	AZIMUT EUROPEAN TREND	LU0107996786	EUR	1.350.986	5.000.000
	BNP FUND EURO GOV	LU0111549050	EUR	90.334	20.000.000
	UBAM EURO BOND I	LU0132663286	EUR	55.112	10.000.000
	VONTOBEL GLOBAL H	LU0218911690	EUR	29.865	5.000.000
	UBAM ANGEL JAPAN SMALL CAP	LU0306285437	EUR	46.197	5.000.755
	VONTOBEL ASIAN SUSTAINABLE	LU0384409693	EUR	28.847	10.000.000
	FONDITALIA EURO CORP BOND	LU0388707266	EUR	2.640.148	30.000.000
	UBS BOND US HIGH YIELD	LU0396369992	USD	61.391	8.901.549
	UBS GLOBAL EMERGING MARKETS	LU0399011708	USD	59.347	9.029.345
	DNCA - NATIXIS DNCA INVEST CONVERTIBLE	LU0401808935	EUR	28.883	5.000.000
	SWAN ULTRA SHORT TERM CREDIT BOND EUR	LU0417110193	EUR	322.506	40.000.000
	VONTOBEL VESCORE GLOBAL RISK I	LU0466442398	EUR	96.969	15.000.000
	BLUEBAY INV GRADE ABS RETURN BOND IGARB	LU0627764128	EUR	103.455	10.003.005
	PICTET GLOBAL HIGH YIELD DEBT EUR HEDGED	LU0655939121	EUR	57.946	12.000.000
	JPM FINANCIALS BOND I	LU0697243961	EUR	49.805	5.000.000
	SWAN ULTRA SHORT TERM CREDIT BOND USD	LU0698400354	USD	180.641	16.814.290
	ROBECO QI GLOBAL CONSERVATIVE	LU0705782398	EUR	49.449	10.000.000
	EURIZON EURO CORP BOND	LU0719365891	EUR	145.836	20.000.000
	KAIROS INTERNATIONAL IT X	LU0937844487	EUR	30.597	5.000.000
	UBAM ABSOLUTE RETURN LOW VOLATILITY	LU0940721409	EUR	96.274	10.000.000
	FONDITALIA - EQUITY ITALY - Z	LU1005157844	EUR	235.483	5.000.000
	FIDEURAM EQUITY GLOB EMERGING MARKETS	LU1005158222	EUR	342.607	5.000.000
	ALLIANZ GLOBAL FLOATING RATE NOTES PLUS I	LU1089089129	EUR	5.140	5.000.000
	PRAMERICA GLOBAL EQUITY	LU1238256165	EUR	2.547.122	15.000.000
	PRAMERICA EURO CORPORATE BOND	LU1238256249	EUR	5.880.456	30.000.000
	FIDEURAM FINANCIAL CREDIT BOND	LU1422820115	EUR	1.608.885	20.000.000
	DNCA SERENITE PLUS	LU1490785331	EUR	340.390	35.000.000
	EUROMOBILIARE ENHANCED DIVIDEND "GEDI" Q	LU1600976390	EUR	998.517	10.000.000
	VONTOBEL VESCORE ACTIVE BETA	LU1936094579	EUR	128.502	15.000.000
	WORLD IMPACT CORPORATE HYBRID BOND	LU2020610874	EUR	30.594	3.000.000
	BLACKROCK CIRCULAR	LU2041044764	EUR	950.570	10.000.000
	AZIMUT SUSTAINABLE HYBRID	LU2056384402	EUR	1.935.734	10.000.000
	AZIMUT FD 1 AZ ALLCTN - GLOBAL CONSERV	LU2081249190	EUR	874.432	5.000.000
	VONTOBEL 24SHORT TERM ESG	LU2081486560	EUR	248.707	25.010.811
	EURIZON GREEN BOND	LU2093577554	EUR	49.952	5.000.000
	ROBECO SUSTAINABLE ASIAN	LU2133220793	EUR	83.549	10.000.000
AXION BANCSTATO REDDITO	LU2138284109	EUR	48.380	5.000.000	
EURIZON BOND AGGREGATE RMB ZD	LU2191353940	EUR	153.875	15.000.000	
VERCAPITAL SHORT TERM	LU2344413294	EUR	40.239	4.000.001	
TOTALE (C)					667.587.515

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Nominale / N. Quote	Valore Di Libro (Euro)
OBBLIGAZIONI	BTP 1/11/2029 5.25%	IT0001278511	EUR	34.000.000	33.865.889
	BTP 01/05/2031 6%	IT0001444378	EUR	7.632.000	7.632.000
	BTP 01/02/2037 4%	IT0003934657	EUR	13.550.000	13.486.446
	BTP 1/8/2039 5%	IT0004286966	EUR	8.000.000	7.631.104
	BTP 4,75% 01/08/2023	IT0004356843	EUR	15.000.000	15.079.595
	BTP 4,75% 01/09/2028	IT0004889033	EUR	15.000.000	14.999.668
	BTP 15/09/2024 2,35%	IT0005004426	EUR	12.000.000	13.372.760
TOTALE (D)					106.067.460
TOTALE DISINVESTIMENTI (C+D)					773.654.976

Al contempo sono state registrate delle operazioni di rimborso di titoli giunti a naturale scadenza e delle operazioni di restituzione per alcuni fondi FIA:

Classe	Descrizione	Scadenza	Isin	Valuta	Valore Nominale (EUR)
OBBLIGAZIONI	SCY SPACE SPV 15/06/2023 3%	15/06/2023	IT0005353542	EUR	1.136.370
	CASH ENHANCEMENT 31/07/2023 3%	31/07/2023	IT0005417727	EUR	15.000.000
FONDIARIE	AMMORTAMENTO FONDIARIE POP. SONDRIO	diverse	diversi	EUR	5.401.125
TOTALE RIMBORSI					21.537.495

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Restituzioni
FONDI FIA	NORDHOLDING	HRA 204 452	EUR	1.667.785
	FII CONS. E CRESC.	IT0005276354	EUR	692.575
	FII TEC. E CRESC.	IT0005276362	EUR	1.540.663
	TAGES HELIOS II	IT0005332975	EUR	4.334.804
	FINANCE FOR FOOD ONE	IT0005336067	EUR	185.686
	F2i ANIA	IT0005397762	EUR	224.491
	EUREKA! FUND I	IT0005413775	EUR	51.044
	ANIMA ALTERNATIVE LENDING 1	IT0005425381	EUR	1.288.107
	PARTNERS GROUP DIRECT INFRASTRUCTURE 2020	LU2076257018	EUR	110.389
	GGI SENIOR INFRASTRUCTURE	LU2091210778	EUR	1.997.818
	GAC INFRASTRUCTURE FOR THE FUTURE	LU2183129183	EUR	2.774
PARTNERS GROUP CLIENT ACCESS 33	n.a.	EUR	193.423	
TOTALE RESTITUZIONI				12.289.559

Il portafoglio mobiliare al valore di libro e la liquidità al 31 dicembre 2021 sono pari complessivamente a € 1.680.623.784, così suddivisi:

TIPOLOGIA	CONSUNTIVO 2021	INCIDENZA %	CONSUNTIVO 2020	INCIDENZA %	CONSUNTIVO 2019	INCIDENZA %
Obbligazioni (corporate, fondiarie e titoli di stato)	179.509.881	10,7%	306.522.945	19,1%	710.425.910	45,1%
Quote azionarie Banca d'Italia	188.500.000	11,2%	188.500.000	11,8%	150.000.000	9,5%
Quote azionarie	99.692.525	5,9%	58.250.558	3,6%	-	0,0%
Polizze (compresi ratei)	15.000.000	0,9%	10.193.840	0,6%	10.193.840	0,6%
Fondi	904.895.735	53,8%	830.266.862	51,8%	397.915.442	25,2%
Fondi FIA	225.527.170	13,4%	52.994.059	3,3%	-	-
Ratei su titoli	2.199.586	0,1%	3.499.563	0,2%	7.012.796	0,4%
Time deposit (compresi ratei)	20.077.041	1,2%	50.045.731	3,1%	50.016.422	3,2%
Liquidità	45.221.846	2,7%	101.136.320	6,3%	251.372.433	15,9%
TOTALE	1.680.623.784	100%	1.601.409.880	100%	1.576.936.843	100%

La liquidità (non investita) al 31 dicembre 2021, pari a € 45.2 milioni, è diminuita di € 56 milioni rispetto al 2020. Nell'anno 2021 la Fondazione ha continuato ad investire maggiormente la liquidità disponibile al fine di incrementare la propria redditività e di convergere contemporaneamente al

target previsto dall'Asset Allocation Strategica. In particolare, **la convergenza all'Asset Allocation Strategica ha permesso di diversificare maggiormente il patrimonio della Fondazione: la quota di titoli di stato e obbligazioni pari al 45% nel 2019 è scesa a circa l'11% nel 2021 e la quota nei fondi è passata dal 25% del 2019 al 67% nel 2021**, di cui fondi investimento alternativi pari al 13%. La quota in obbligazioni e titoli di stato posseduta dalla Fondazione è arrivata ad una quota simile a quella detenuta dalle altre casse di previdenza, pari all'8%. La diversificazione del portafoglio effettuata negli ultimi 3 anni ha permesso alla Fondazione di diminuire i rischi derivanti dalla volatilità del mercato e al contempo di migliorare i propri rendimenti.

4.4 Proventi, oneri e rendimenti della gestione finanziaria

Si riporta di seguito un riepilogo dei proventi e oneri finanziari lordi della Fondazione:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020	VAR. %	PRECONS. 2021	VAR. % VS PREC. 2021
Proventi da partecipazione (A)	10.122.844	9.250.933	9,4%	10.045.000	0,8%
Altri proventi finanziari (B)	87.776.387	62.735.268	39,9%	77.658.000	13,0%
- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni e da OICR	8.531.870	4.842.500	76,2%	7.005.000	21,8%
- Da titoli iscr.nelle immob.che non costituiscono partecipazioni	77.782.063	57.013.338	36,4%	70.344.000	10,6%
- Proventi diversi dai precedenti	1.462.454	879.431	66,3%	309.000	373,3%
Interessi ed altri oneri finanziari (C)	(792.541)	(1.424.196)	-44,4%	(688.000)	15,2%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (A+B+C) *	97.106.690	70.562.005	37,6%	87.015.000	11,6%

* La voce proventi e oneri finanziari non comprende le imposte sui proventi finanziari e i costi della struttura e degli advisor, ma include l'utilizzo del fondo rischi investimenti per euro 2.9 milioni registrato a riduzione delle minusvalenze realizzate dalla vendita di titoli.

Per la gestione finanziaria l'anno 2021 è stato uno degli anni migliori nella storia della Fondazione: i proventi e oneri finanziari passano da € 70.6 milioni del 2020 a circa € 97 milioni nel 2021 con una crescita di circa il 38% rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento dei proventi finanziari è dovuto alla crescita dei proventi da OICR, alla dismissione dei titoli e fondi a bassa redditività, alla continua ricerca di convergenza allo Schema di Asset Allocation Strategica approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e volto all'ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento del portafoglio.

Nel 2021 la Fondazione ha proceduto ad un ulteriore ridimensionamento della componente titoli a tasso fisso con scadenze elevate per contrastare il rialzo dei tassi di interesse come reazione alle politiche espansive, messe in atto dopo la crisi sanitaria, che hanno determinato una crescita dell'inflazione soprattutto nella parte finale dell'anno. Se il conflitto Russia-Ucraina dovesse perdurare si prevede nel 2022 una forte crescita dei prezzi delle materie prime con riflessi significativi sull'inflazione. Nel 2021 si è provveduto in particolar modo a cedere sul mercato i titoli di Stato con rendimenti negativi, ovvero con dei flussi cedolari che attualizzati sarebbero inferiori

alla plusvalenza realizzata alla data di vendita, e fondi con performance non positive. La liquidità realizzata dalla vendita di titoli e fondi è stata investita in strumenti finanziari con minor rischio, in Fondi Oicr, Fia ed investimenti diretti azionari.

Il rendimento finanziario cresce dal 3,67% del 2020 al 4,79% del 2021.

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020
Proventi e oneri finanziari	29.080.586	30.293.537
Plusvalenze nette *	65.126.807	40.268.469
Costi diretti e vari	(912.887)	(829.514)
Imposte	(14.651.686)	(11.403.644)
Saldo Gestione Finanziaria	78.642.819	58.328.847
Patrimonio Mobiliare Medio **	1.641.016.832	1.589.173.362
Rendimento netto ***	4,79%	3,67%

* Le plusvalenze nette includono le minusvalenze realizzate. Nel 2021 le minusvalenze realizzate ammontano a euro 3.5 milioni.

** Il Patrimonio mobiliare medio viene calcolato come la media del valore di libro dei patrimoni mobiliari dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente. Nel valore di libro del patrimonio è incluso anche l'ammontare dei ratei.

*** Il calcolo del rendimento tiene conto di tutte le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'esercizio, escludendo i movimenti del fondo rischi investimenti (utilizzi, acc.ti e rilasci) dato che in passato gli accantonamenti a tale fondo non hanno avuto alcun impatto sul calcolo del rendimento.

Il saldo netto della gestione finanziaria, pari a € 78.6 milioni, include complessivamente plusvalenze per € 68.7 milioni, di cui da vendita di titoli per € 35.1 milioni e dallo smobilizzo di alcuni fondi UCITS per € 33.6 milioni. Tali plusvalenze non hanno carattere di straordinarietà, ma sono legate alla gestione corrente del portafoglio mobiliare che nel 2021 è stata particolarmente premiante attraverso riposizionamenti tattici nelle varie asset class a seguito dell'andamento molto favorevole dei mercati. Il flusso di plusvalenze è stato generato da tutte le asset class di portafoglio. Si tenga presente che una parte consistente degli investimenti del portafoglio OICR è legata a fondi cosiddetti ad accumulo che la Fondazione ha deciso di vendere a seguito di situazioni favorevoli di mercato. Le minusvalenze realizzate nel 2021, pari a 3.5 milioni, sono dovute alla vendita di fondi non performanti che la Fondazione ha deciso di dismettere per poter impiegare la liquidità in investimenti con rendimenti più favorevoli ed evitare allo stesso tempo ulteriori perdite negli esercizi successivi.

5. La gestione immobiliare

5.1 Riferimenti iniziali: Il mercato immobiliare italiano

La stagnazione del mercato immobiliare dovuta alla pandemia da Covid-19 si è protratta fino alla prima metà del 2021. Nella seconda parte dell'anno 2021, grazie anche alla ripresa economica e all'aumento dell'inflazione, vi sono stati segnali di ripresa.

In Italia sono oltre 3,3 milioni i nuclei familiari che nel 2021 hanno deciso di intraprendere la ricerca di una nuova abitazione, principalmente, per sostituire la prima casa. Le intenzioni di acquisto sono state quindi elevate da parte delle famiglie italiane, e mosse, in particolare, dal desiderio di migliorare la propria condizione abitativa. Un'esigenza nata soprattutto nel periodo di lockdown e di smart working per cui molti italiani hanno maturato e rafforzato nuove priorità rispetto alle proprie abitazioni e alla qualità dell'abitare; quindi spazi più grandi, maggiore segmentazione, salubrità, confort, connettività e minori costi energetici, il tutto anche per permettere di gestire il lavoro a casa con più facilità. Questa tendenza in parte si è riflessa nello spostamento della domanda verso localizzazioni suburbane.

In particolare, confrontando il primo semestre del 2021 rispetto all'anno precedente, si nota che il mercato delle compravendite è cresciuto del 23,6% e che i mercati di provincia hanno contribuito in maniera significativa a questo incremento.

Per quanto riguarda i primi dieci mesi dell'anno, l'analisi mostra anche un incremento del 30% degli acquisti che richiedono interventi di ristrutturazione o di riqualificazione.

Anche la domanda di investimento aumenta: in particolare, secondo Nomisma, sarà a questa componente che bisognerà guardare per garantire robustezza allo sviluppo del mercato nel medio periodo.

Gli ultimi dati sulle compravendite immobiliari diramati dall'Agenzia delle Entrate hanno messo in evidenza che nei primi nove mesi del 2021 le compravendite dei comuni capoluogo sono aumentate del 36,1% rispetto allo stesso periodo del 2020 e del 13,4% rispetto al 2019.

I comuni non capoluogo hanno performato meglio con l'importante crescita del 46,6% rispetto ai primi mesi del 2020 e +28% rispetto allo stesso periodo del 2019. Sono dati che mettono in evidenza una buona vivacità dei comuni più piccoli grazie ai prezzi più bassi e all'offerta abitativa più in linea con le attuali esigenze espresse dalla domanda.

Rilevante quindi la fuoriuscita di acquirenti dalle città più grandi verso i capoluoghi di provincia della stessa regione. Milano è tra le città che ha visto un aumento percentuale maggiore di flussi in uscita verso le altre province, in primis di Monza Brianza, e di Pavia.

A Torino è nell'hinterland che si acquista maggiormente, con la prevalenza di quelle realtà più vicine alla città, collegate con la metropolitana e laddove c'è un'offerta abitativa a prezzi più convenienti, soprattutto se si desidera acquistare una soluzione indipendente o semi-indipendente.

In aumento la percentuale di chi lascia Roma per andare nell'hinterland con un +3,9% rispetto all'anno precedente e un + 2% di chi sceglie altre province.

Il mercato immobiliare delle case in zone rurali o in piccoli borghi – evidenziano Istat e Coldiretti – registra aumenti anche del 29% sui siti specializzati.

Lo stanziamento di 650 milioni per il recupero degli edifici rurali, dai casali ai depositi, dai rustici alle stalle dismesse è un'occasione importante per salvare un patrimonio edilizio fatto di quell'architettura rurale che dà forma al paesaggio ed esprime l'identità dei luoghi in una relazione di integrazione tra i sistemi produttivi locali e la conservazione della biodiversità agricola. Un'opportunità per rivitalizzare le aree interne valorizzando l'identità territoriale e i sistemi produttivi locali.

Più controversa invece è la situazione del mercato degli immobili non residenziali, dove pesano particolarmente le difficoltà causate dalla pandemia e i timori rispetto ai cambiamenti intervenuti nelle modalità lavorative e di consumo degli italiani. Ciò nonostante, anche questo settore ha visto, nella prima parte del 2021, un incremento delle transazioni, ma l'andamento dei prezzi non si è dimostrato altrettanto espansivo come in ambito residenziale.

Negli investimenti immobiliari corporate il quadro si diversifica in base all'impatto che il Covid-19 ha avuto sui diversi comparti. In particolare, si sono ridotte in modo significativo la componente a uso ufficio e la componente commerciale.

Il settore degli uffici mostra stabilità nei prezzi, pur registrando distinzioni rispetto ai singoli mercati, il range va dal -2,7% di Palermo al +1,6% di Roma, mentre il commerciale ha segnato una variazione negativa con una media su base annua di -0,6%, con l'estremo minimo a -3,1% di Padova, e l'estremo massimo a +1,6% di Milano. Inevitabilmente si tratta di una conseguenza delle ripercussioni della pandemia sui bilanci delle attività commerciali.

Il volume di investimenti nel corporate italiano continua ad essere alimentato principalmente da capitali stranieri. La componente domestica degli investimenti in Italia non supera quota 33%, di poco superiore alla Spagna 31%, contro Paesi come Francia 62%, Germania 56% o Regno Unito 51%.

I tempi di assorbimento degli immobili in vendita cambiano in base alla tipologia: in media sono necessari 5,5 mesi per le abitazioni e 9 mesi per uffici e negozi.

Quanto allo sconto praticato sul prezzo richiesto, nel secondo semestre dell'anno questo si è attestato al 12,2% per le abitazioni, al 15% per gli uffici e i negozi.

Secondo Scenari Immobiliari il 2021 si chiude per il mercato immobiliare con un fatturato di oltre 123 miliardi di euro, in crescita dell'8,7% rispetto al 2020. È una crescita dovuta esclusivamente agli scambi aumentati sia nel numero che nel peso degli appartamenti più grandi e costosi.

Oltre la metà degli immobili abitativi viene acquistata con le agevolazioni prima casa, quanto ai mutui, si conferma la prevalenza dei finanziamenti di importo fino a 150.000 euro.

L'edilizia è tra i settori a dare il maggiore contributo all'incremento del Pil nel 2021 e, secondo l'Osservatorio dell'Ance, realizza una crescita record del 16,4% in termini reali, trainata dall'effetto Superbonus e Pnrr sulle infrastrutture. Situazione che potrebbe non ripetersi nel 2022, ma al più stabilizzarsi data la crisi mondiale di materie prime, energetica in primis.

Un tema centrale del Rapporto Immobiliare Nomisma sono i dati sulle locazioni dove emerge che la domanda di locazione cresce nel 2021, ma non recupera i livelli pre-Covid, anche se nel secondo semestre dell'anno è comunque aumentata mediamente di 3,5 punti percentuali fino ad un incremento di 10 punti sul mercato di Venezia terraferma.

Per quanto riguarda i canoni di locazione degli appartamenti i numeri mostrano percentuali di decremento rispetto allo scorso anno. Ad esempio, infatti, nel 2021 i prezzi degli appartamenti per Milano si sono abbassati a -3,8% rispetto al primo trimestre 2020, a Roma la riduzione è di -5,9%, a Firenze di -5,4%.

5.2 Il portafoglio immobiliare

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio immobiliare della Fondazione risulta essere così composto:

Cod. Tipologia immobili	Tipologia Immobili	Valore di libro al 31/12/2021	Valore di mercato al 31/12/2021
A	STRUMENTALE	14.304.259	22.200.000
B	NON RESIDENZIALE	190.827.289	233.272.129
C+D	ABITATIVO + IMMOBILI IN CONDOMINIO	143.217.144	225.465.583
Totale		348.348.692	480.937.712

Come riportato nella precedente tabella, **al 31 dicembre 2021 il valore di mercato del patrimonio immobiliare della Fondazione è pari a circa euro 481 milioni molto superiore al suo valore di libro pari a circa euro 348 milioni.**

A seguito delle dismissioni effettuate nell'anno 2021 il patrimonio immobiliare è passato da euro 363 milioni a euro 348 milioni.

Si riporta di seguito il dettaglio del patrimonio immobiliare aggiornato al 31 dicembre 2021:

Cod. stabili	Indirizzi	Anno di costruzione	Anno di acquisto	Valore di libro al 31/12/2021	Valori di mercato al 31/12/2021
A) STRUMENTALE					
14	Valore Istituzionale Sede (V.le Beethoven 48 porzione uffici Fondazione)	1963	1963	14.304.259	22.200.000
Totale A)				14.304.259	22.200.000
B) NON RESIDENZIALE					
14	Valore UDV Sede (V.le Beethoven 48 porzione locata uffici e negozi)	1963	1963	3.951.166	10.938.000
07	Via Torino, 6	1956	1955	34.531.548	54.246.000
21	Via Albano, 77 (misto)	1968	1974	2.237.248	6.679.400
32	Via dei Villini, 13-15	1928	1982	2.820.587	6.080.000
33	Via A. Del Castagno, 2-48	1977	1982	2.007.847	10.033.000
36	Viale B. Rizzieri, 203	1980	1984	6.118.595	8.087.000
37	Via V. G. Galati, 87/91	1977	1984	10.118.173	7.967.000
38	Piazza De Lucia, 60	1982	1984	8.662.689	6.834.000
42	Via Castelfidardo, 43-45	1961	1985	6.133.786	13.995.000
43	Piazza Ardigo, 43-47	1980	1985	1.406.977	2.163.000
46	Via Tina Pica, 10-60 (misto)	1984	1986	1.212.191	913.136
47	Via Benedetto Croce, 68 (uffici)	1984	1986	2.381.030	4.113.903
48	Via D. G. M. Russolillo, 63	1978	1987	4.180.383	5.114.000
49	Via Primo Camera, 21	1984	1987	1.382.151	823.392
51	Via Tina Pica, 4-6	1985	1988	7.525.112	10.497.000
54	Via Valle dei Fontanili, 29-37	1979	1987	8.933.272	9.299.000
55	Via G. B. Morgagni, 29	1953	1990	18.324.645	7.859.000
56	Via Cina, 444	1987	1991	3.945.693	4.772.000
57	Via Pian di Scò, 72-92 (misto)	1989	1990	14.294.841	7.465.299
59	Via Guidubaldo Del Monte, 60	1954	2002	23.771.119	34.930.000
60	Via C. Pascarella, 7	ante67	2004	10.091.725	9.519.000
63	Via della Vite 7	ante67	2007	16.796.511	10.944.000
Totale B)				190.827.289	233.272.129
C) ABITATIVO					
13	Via A. Gramsci, 34-36-38 (misto)	1963	1960	11.736.859	23.596.810
25	Via Calalzo, 36-38-40-60	1973	1977	7.189.936	17.223.465
41	Via Cortina D'Ampezzo, 201	1973	1985	7.147.218	15.291.511
62	Via del Colosseo, 20	ante 67	2004	15.338.877	5.975.200
20	Via Pian di Scò, 23	1968	1973	2.178.775	3.632.908
21	Via Albano, 77 (misto)	1968	1974	10.863.525	21.300.020
23	Via A. di Bonaiuto, 39-41 (misto)	1974	1976	7.737.443	13.641.581
39	Via Fiume Bianco, 29	1981	1985	4.150.679	8.671.600
40	Via Rosetta Pampanini, 11	1984	1985	2.978.876	5.609.800
44	Via Deserto di Gobi, 13-19	1981	1986	6.337.345	15.321.934
45	Via E. Viarisio, 21	1984	1985	759.845	1.531.600
46	Via Tina Pica, 10-60 (misto)	1984	1986	8.014.363	17.301.105
47	Via Benedetto Croce, 68 (misto)	1984	1986	2.426.122	4.348.288
49	Via Primo Camera, 21 (misto)	1984	1987	11.743.534	18.306.826
50	Via di Grotta Perfetta, 603	1983	1987	4.828.102	7.643.860
52	Via G. Ermoli, 18	1984	1988	21.257.859	20.735.400
53	Via G. Righelli, 53-59	1989	1990	4.844.402	5.591.852
57	Via Pian di Scò, 72-92 (misto)	1989	1990	10.018.801	14.343.824
Totale C)				139.552.561	220.067.583
D) IMMOBILI IN CONDOMINIO					
8	VIA L. RUSPOLI 72	cantine		219.825	70.000
9	VIA VENTURI 60	comm.le		621.297	60.000
	VIA VENTURI 50	comm.le			105.000
	VIA VENTURI 46A-48	comm.le			348.000
	VIA SOLIDATI TIBURZI 3	comm.le			219.000
	VIA IRLANDESI 71	magazzino			246.000
	VIA COLONNA 9-15, TIBURZI 3	cantine			70.000
10	VIA ANGELONI 8	autorimessa		651.642	1.553.000
12	VIA DELLA FARNESINA 322	posti auto		10.995	75.000
15	VIA R. CURBASTRO 56	comm.le		48.976	114.000
16	VIA A. D'AVILA ed 1- ed2, PS1	comm.le		2.038.267	2.229.000
17	VIA R. CURBASTRO 34	lab.odont.		73.581	70.000
	VIA R. CURBASTRO 34	lab.odont.			63.000
	VIA DEL FORNETTO 53	magazzino			176.000
Totale D)				3.664.583	5.398.000
TOTALE ANNO 2021 (A+B+C+D)				348.348.692	480.937.712

5.3 Proventi, oneri e rendimenti della gestione immobiliare

Nell'esercizio 2021 la gestione immobiliare presenta complessivamente una crescita significativa pari a € 11.5 milioni rispetto all'esercizio precedente, come di seguito illustrato:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2021	VAR.	VAR. %
PROVENTI della gestione Imm.re	35.020.286	23.136.561	11.883.725	51,4%	39.024.299	- 4.004.013	-10,3%
Oneri per la gestione imm.re	4.590.084	3.716.878	873.206	23,5%	5.518.000	- 927.916	-16,8%
IMU (inclusa ex IUC e TASI) e oneri tributari	5.786.500	5.785.052	1.447	0,0%	5.737.000	49.500	0,9%
Imposte dirette	3.367.595	3.907.724	- 540.128	-13,8%	3.630.421	- 262.826	-7,2%
Totale COSTI DIRETTI	13.744.179	13.409.653	334.525	2,5%	14.885.421	- 1.141.242	-7,7%
TOTALE GESTIONE IMMOBILIARE	21.276.107	9.726.907	11.549.200	118,7%	24.138.877	- 2.862.770	-12%

L'ottima performance della gestione immobiliare è dovuta all'alienazione di alcuni compendi immobiliari che ha generato una plusvalenza complessiva di € 16 milioni, superiore di euro € 13.5 milioni rispetto all'esercizio 2020 (€ 2.5 milioni).

Si riportano di seguito le unità immobiliari vendute nell'anno 2021:

UNITA' IMMOBILIARI	N° UNITA'	VALORE VENDITA	VALORE LIBRO	PLUSVALENZA
Via Benedetto Croce 68	10	3.121.478	1.651.502	1.469.977
Via Deserto di Gobi 13/19	29	5.164.948	2.087.694	3.077.253
Via di Bonaiuto 39/41	44	10.332.254	5.683.662	4.648.591
Via Gramsci	10	9.753.313	4.352.409	5.400.904
Via Pian di Sco' 23	3	836.568	409.000	427.568
Via Pian di Sco' 72/92	18	2.952.090	2.025.492	926.599
Via Righelli 53/55/59	1	220.948	166.818	54.130
TOTALE	115	32.381.600	16.376.578	16.005.022

Nel 2021 la Fondazione ha proseguito il turnaround del patrimonio immobiliare attraverso la dismissione in forma diretta degli immobili residenziali. Nonostante il processo di vendita diretta risulti molto complesso e gli effetti della pandemia non abbiano favorito il mercato immobiliare soprattutto nella prima parte dell'anno, la Fondazione è riuscita a ottenere ottimi risultati realizzando un ammontare di plusvalenze, pari a € 16 milioni, vicino a quello previsto dal preconsuntivo (€ 19.8 milioni).

L'obiettivo della Fondazione è quello di reinvestire la liquidità derivante dalle vendite immobiliari in nuovi complessi immobiliari ad uso commerciale e in quote di fondi immobiliari con rendimenti migliori rispetto a quelli dell'attuale patrimonio immobiliare che presenta un rendimento inferiore all'1%. Al fine di poter migliorare i rendimenti del proprio patrimonio, **in data 25 giugno 2021 la Fondazione è riuscita ad concludere un importante investimento** (per un costo netto di € 82.9

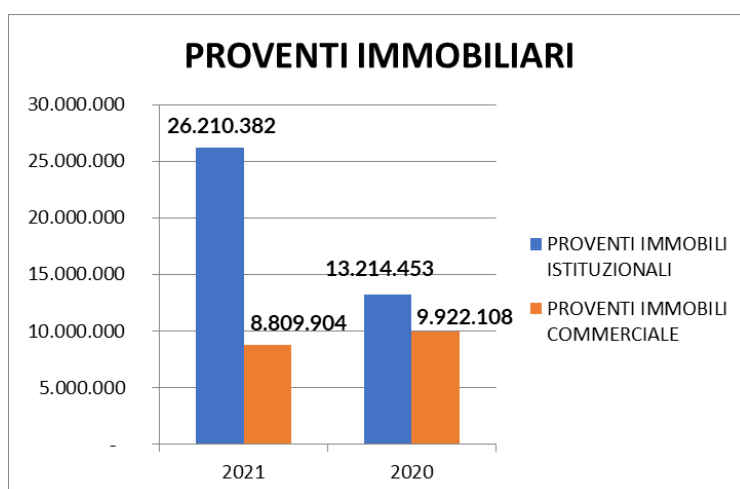
milioni) **in uno dei migliori trophy asset** (“Torre PwC” situata a Milano) presenti a livello nazionale con un rendimento netto del 4.8% **acquisendo il 50% delle quote del Fondo Rubens**. Tale investimento, che ha un effetto solo parziale nel 2021, conferma l’ottima gestione della Fondazione volta all’ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento del proprio patrimonio. Il provento netto del 2021 derivante dall’investimento nel Fondo Rubens è stato pari a € 1.6 milioni (tale provento si riferisce solo al secondo semestre 2021 dato che l’investimento è iniziato il 25 giugno 2021).

Nel corso dell’anno 2022 la Fondazione proseguirà la vendita diretta degli immobili e cercherà di completare, tra la fine dell’anno 2022 e l’inizio dell’anno 2023, una procedura competitiva (es. Beauty Contest) per la vendita in blocco delle unità immobiliari che non riuscirà a vendere in modo diretto. Tale procedura più semplice ed efficace, insieme alla procedura di vendita diretta svolta dalla Direzione Immobiliare, permetterà di velocizzare il piano di il turnaround del patrimonio immobiliare necessario per poter incrementare la redditività del comparto immobiliare della Fondazione. **Il target della Fondazione è quello di passare da un attuale rendimento netto del patrimonio immobiliare pari allo 0.95% (considerando l’effetto positivo del fondo rubens) a un rendimento netto pari al 3%, escludendo le plusvalenze da vendite immobiliari.**

Proventi immobiliari

I proventi del comparto immobiliare, pari a € 35.020.286, registrano un incremento di circa il 51% rispetto al 2020, a fronte di un valore contabile degli immobili pari a circa € 334 milioni, escludendo il valore dell'immobile adibito a sede della Fondazione, pari ad € 14.3 milioni.

Categoria immobili	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2021	VAR% CONS. 2021 vs PREC. 2021
A) ISTITUZIONALE						
Canoni di locazione	8.446.365	9.208.450	- 762.085	-8,3%	8.664.279	-2,5%
Rec. Oneri accessori	1.535.637	1.368.909	166.728	12,2%	1.382.992	11,0%
Rec. Imposta di registro	107.956	113.446	- 5.490	-4,8%	94.805	13,9%
Rec. Spese Legali	115.402	45.790	69.612	152,0%	130.233	-11,4%
Plusvalenze da alienazione	16.005.022	2.477.858	13.527.164	545,9%	19.830.138	-19,3%
Totale PROVENTI IMMOBILI ISTITUZIONALI	26.210.382	13.214.453	12.995.929	98,3%	30.102.447	-12,9%
B) COMMERCIALE						
Canoni di locazione	8.364.179	9.558.908	- 1.194.729	-12,5%	8.337.842	0%
Rec. Oneri accessori	369.840	313.088	56.751	18,1%	481.476	-23%
Rec. Imposta di registro	53.293	48.812	4.481	9,2%	65.138	-18%
Rec. Spese Legali	22.593	1.300	21.293	1637,9%	37.396	-40%
Totale PROVENTI IMMOBILI COMMERCIALE	8.809.904	9.922.108	- 1.112.204	-11,2%	8.921.852	-1,3%
TOTALE PROVENTI IMMOBILIARI	35.020.286	23.136.561	11.883.725	51,4%	39.024.299	-10,3%



Nel 2021, nonostante il rallentamento del mercato immobiliare dovuto alla pandemia **la Fondazione ha venduto 115 unità immobiliari residenziali per euro 32.4 milioni, realizzando una plusvalenza di euro 16 milioni.**

I proventi relativi ai canoni di locazione degli immobili istituzionali nel 2021 si riducono di circa l'8% rispetto all'esercizio precedente a causa delle dismissioni delle unità immobiliari. In particolare la riduzione è attribuibile in prevalenza alla vendite delle unità del complesso immobiliare di via Pian di Sco n.72/92 avvenute nel 2020. Inoltre il calo dei proventi per canoni di locazione è attribuibile alla decisione della Fondazione di non sottoscrivere nuovi contratti di locazione per le unità immobiliari relative ai compendi immobiliari oggetto di dismissione e riportati nelle vendite previste dal Piano Triennale di Investimento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

I proventi relativi ai canoni di locazione degli immobili commerciali nel 2021 si riducono di circa il 12% rispetto all'esercizio precedente.

Tale decremento è attribuibile:

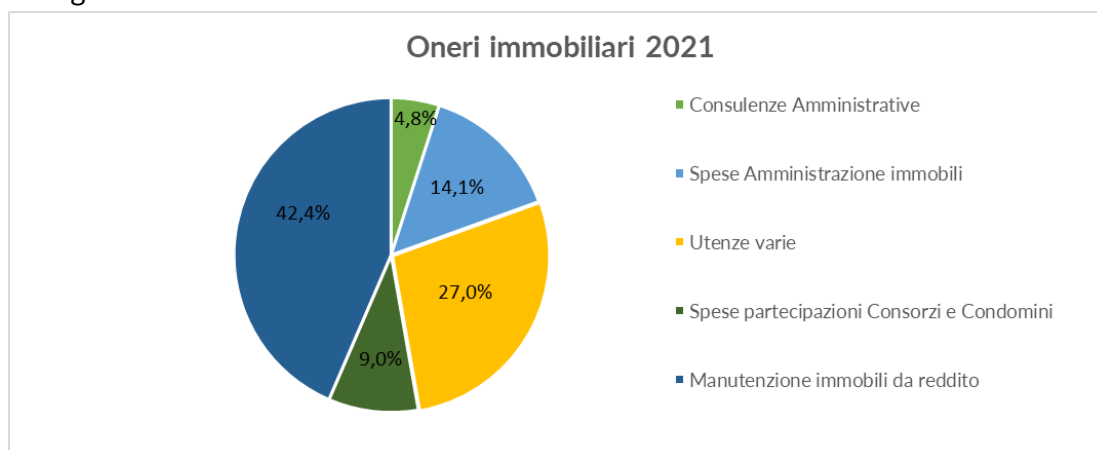
- alla riduzione di canone per l'anno 2021 concessa, per l'emergenza da Covid-19, a una società alberghiera di primario livello internazionale che ha in affitto l'immobile a Roma in via Torino;
- alla chiusura nel corso del 2020 del contratto di affitto per l'immobile a Roma in via Valle dei Fontanili.

Oneri immobiliari

I costi della gestione immobiliare, pari a € 4.590.084, aumentano rispetto al 2020 di circa il 23%:

Descrizione tipologia oneri immobiliari	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020	VAR.	VAR. %	PREC. 2021	VAR. % VS PREC. 2021
Consulenze Amministrative						
Attività Istituzionale	161.032	68.694	92.338	134,4%	173.000	-6,9%
Attività Commerciale	67.235	34.632	32.603	94,1%	75.000	-10,4%
	228.267	103.326	124.941	120,9%	248.000	-8,0%
Spese Amministrazione immobili						
Attività Istituzionale	520.725	146.610	374.116	255,2%	393.000	32,5%
Attività Commerciale	144.377	32.431	111.946	345,2%	120.000	20,3%
	665.102	179.040	486.062	271,5%	513.000	29,6%
Utenze varie						
Attività Istituzionale	879.669	913.436	- 33.767	-3,7%	1.080.000	-18,5%
Attività Commerciale	392.387	287.147	105.241	36,7%	321.000	22,2%
	1.272.057	1.200.583	71.474	6,0%	1.401.000	-9,2%
Spese partecipazioni Consorzi e Condomini						
Attività Istituzionale	270.696	101.724	168.971	166,1%	260.000	4,1%
Attività Commerciale	153.844	30.483	123.361	404,7%	200.000	-23,1%
	424.540	132.207	292.333	221,1%	460.000	-7,7%
Manutenzione immobili da reddito						
Attività Istituzionale	1.608.553	1.667.639	- 59.086	-3,5%	2.150.000	-25,2%
Attività Commerciale	387.594	581.066	- 193.473	-33,3%	725.000	-46,5%
	1.996.147	2.248.705	- 252.558	-11,2%	2.875.000	-30,6%
Spese per la sicurezza degli immobili	123.683	-	123.683	100%	140.000	-11,7%
Insussistenze attive	(119.712)	(146.984)	27.272	-18,6%	(119.000)	0,6%
TOTALE ONERI IMMOBILIARI	4.590.084	3.716.878	873.206	23,5%	5.518.000	-16,5%

L'incremento complessivo degli oneri immobiliari è attribuibile in parte al rinvio nel 2021 di opere sugli immobili che nel 2020 non sono state eseguite per la pandemia e alla crescita delle spese fisse come conseguenza dell'incremento dell'inflazione.



Nel 2022 la Fondazione si aspetta una riduzione degli oneri immobiliari a seguito della dismissione di alcuni compendi immobiliari avvenuti principalmente alla fine dell'anno 2021.

In considerazione del grado di vetustà medio del Patrimonio Immobiliare della Fondazione, gli oneri maggiori registrati dalla Fondazione sono costituiti dalle spese di gestione e di manutenzione ordinaria. Si segnala che gli oneri relativi alle utenze sono ripetibili agli inquilini (recuperi oneri accessori nell'ambito dei proventi immobiliari). In particolare, nel 2021 gli Uffici della Fondazione hanno gestito n. 1.014 richieste di conduttori per interventi, in aumento rispetto alle 886 richieste gestite nell'esercizio 2020. Si evidenzia che delle richieste gestite circa n. 318 segnalazioni sono interventi a carico degli inquilini, ovvero ripetibili, e n. 696 sono segnalazioni di competenza della Fondazione.

Rendimento immobiliare

Il saldo della gestione immobiliare, al netto degli oneri per la gestione (ivi compresi i costi del personale della Direzione Gestione Immobiliare), dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e delle imposte, è di € 18.087.294 superiore di € 12.2 milioni rispetto al precedente esercizio.

Il rendimento netto immobiliare nel 2021 è stato pari al 5,29%, superiore di 3,64 punti percentuali rispetto a quello registrato nel 2020 (1,65%), come riportato di seguito:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020	VAR.	VAR. %
Proventi immobiliari *	19.106.670	20.701.167	(1.594.497)	-8%
Plusvalenze vendita immobili	16.005.022	2.477.858	13.527.164	546%
Svalutazione crediti	(600.000)	(1.000.000)	400.000	-40%
Costi diretti e vari **	(7.270.303)	(6.664.495)	(605.807)	9%
Imposte	(9.154.095)	(9.692.776)	538.681	-6%
Saldo Gestione Immobiliare	18.087.294	5.821.754	12.265.540	211%
Patrimonio Immobiliare Medio	341.920.082	352.366.215	(10.446.133)	-3%
Rendimento netto	5,29%	1,65%	3,64%	220%
Rendimento netto escluso plusvalenze	0,61%	0,95%	-0,34%	-36%

*Include gli interessi attivi di mora per ritardato versamento dei canoni di locazione

**Include interessi passivi su depositi cauzionali

Il rendimento immobiliare netto escluso le plusvalenze è stato pari allo 0,61%. Tale rendimento salirebbe allo 0,95% nel caso si considerasse l'apporto positivo del Fondo immobiliare Rubens.

5.4 Sintesi del credito della gestione immobiliare

Il credito complessivo vantato dalla Fondazione nei confronti dei conduttori, pari a € 18.270.135, si riduce del 2% rispetto all'esercizio precedente (€ 18.611.606).

Tra i crediti immobiliari vi è un credito di circa € 2.8 milioni nei confronti di una società alberghiera di primario livello internazionale, che a causa del perdurare della situazione di emergenza da Covid-19 ha chiesto alla Fondazione di rivedere il piano di rateizzazione in essere per i canoni dell'anno 2020 e di definire una riduzione economica per i canoni dell'anno 2021. All'inizio dell'anno 2022 la Fondazione ha raggiunto un nuovo accordo con questa società alberghiera che consente all'Ente di non interrompere il rapporto commerciale con un cliente di primario livello e di recuperare il credito vantato.

Alla data del 31.12.2021 i crediti in sofferenza per le pratiche azionate per il recupero dei crediti immobiliari ammontano a circa € 12.7 milioni. A seguito di analisi effettuate dall'Area Affari Legali, nel 2021 sono stati dichiarati inesigibili crediti per un ammontare complessivo di € 1.113.015 e, a seguito del parere positivo espresso dalla Commissione Bilancio, si è proceduto al relativo stralcio. Si tratta di posizioni creditorie irrecuperabili in quanto non sono possibili ulteriori azioni per il loro recupero. Ne segue che lo stralcio di tali posizioni è stato inevitabile. Tale stralcio comunque non produce alcun effetto negativo sul conto economico della Fondazione dato che si tratta di posizioni creditorie già svalutate negli esercizi precedenti.

A dicembre 2021 la Fondazione ha iniziato il progetto sperimentale di recupero crediti mediante l'utilizzo di un Servicer che, con la supervisione dell'Area Affari Legali e il supporto di un ufficio temporaneo di scopo, ha ottenuto nei primi mesi di attività risultati molto positivi.

Rendimento complessivo

Di seguito si fornisce il rendimento complessivo del patrimonio mobiliare ed immobiliare realizzato nel 2021 ed il confronto tra i valori di libro e i valori di mercato:

Importi in €

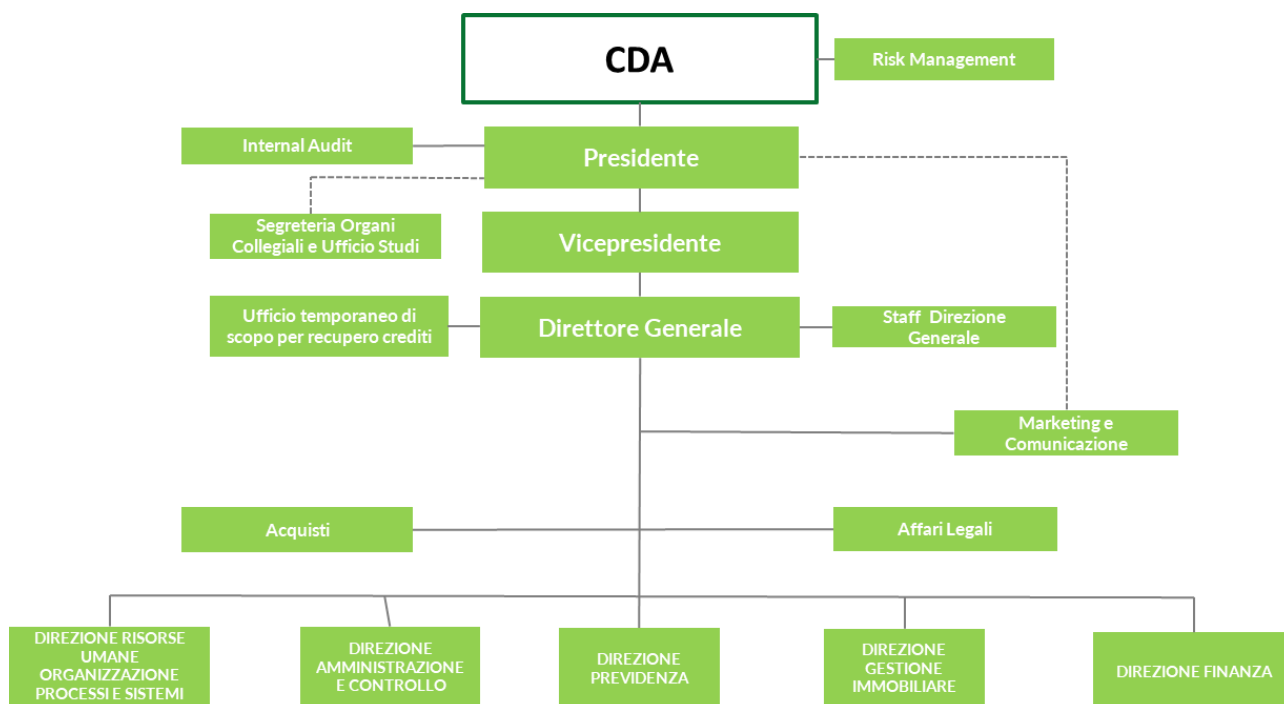
Rendimento complessivo				
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020	VAR.	VAR. %
Saldo Gestione Finanziaria	78.642.819	58.328.847	20.313.972	35%
Saldo Gestione Immobiliare	18.087.294	5.821.754	12.265.540	211%
Totale Gestione Finanz. e Immob.	96.730.113	64.150.601	32.579.512	51%
Totale Patrimonio a valore di libro	1.982.936.914	1.941.539.576	41.397.338	2%
Rendimento sul patrimonio medio a valori di libro	4,88%	3,30%	1,57%	47,64%
Totale Patrimonio a valore di mercato	2.241.194.175	2.267.287.802	-26.093.627	-1%
Rendimento sul patrimonio medio a valori di mercato	4,32%	2,83%	1,49%	1,34%

Nonostante il perdurare nel 2021 dell'emergenza da Covid-19, il rendimento del patrimonio della Fondazione cresce dal 3,30% del 2020 al 4,88% del 2021, considerando i valori di libro del patrimonio, e dal 2,83% del 2020 al 4,32% del 2021, considerando i valori di mercato del patrimonio.

6. L'assetto organizzativo e l'operatività aziendale

6.1 La struttura organizzativa e sintesi di alcuni dati economici

La Fondazione Enpaia presenta una struttura organizzativa di tipo funzionale, che evidenzia la presenza di più centri di responsabilità, a capo dei quali sono individuate specifiche figure professionali, dotate di esperienza e competenza, che dirigono le relative attività, sulla base delle linee guida fornite dalla Direzione Generale.



La struttura organizzativa della Fondazione Enpaia è caratterizzata dalla presenza di:

1. Unità "Core", relative alle attività svolte dalle Direzioni "Previdenza", "Gestione Immobiliare" e "Finanza";
2. Unità di supporto, quali le Direzioni "Amministrazione e Controllo" e "Risorse Umane Organizzazione Processi e Sistemi", che si occupano degli aspetti attinenti l'amministrazione generale, la pianificazione, il monitoraggio della complessiva gestione della Fondazione, la gestione del personale, l'organizzazione, e la gestione dei sistemi informativi, oltre agli uffici adibiti all'attività "Legale", agli "Acquisti" ed al "Marketing e Comunicazione";
3. "Risk Management", "Internal Audit" e "Segreteria organi collegiali" e le Unità di staff alla Presidenza ed al Direttore Generale.

Nel 2021 è stato istituito un Ufficio Temporaneo di Scopo, che riporta alla Direzione Generale, **con l'obiettivo di migliorare l'attività di recupero dei crediti della Fondazione**. Tale ufficio ha inoltre una funzione di raccordo tra la Fondazione ed la società di servicer esterna coinvolta per il recupero dei crediti contributivi ed immobiliari.

La Fondazione ha due presidi di controllo molto importanti: Risk Management e l'Internal Audit. Tali funzioni, che rispondono rispettivamente al Consiglio di Amministrazione e al Presidente, supportano la Fondazione nel mitigare i rischi di gestione e monitorano che le attività della Fondazione siano compliant con le procedure interne definite.

Risk Management

Nel 2020 la funzione di Risk Management ha completato la prima fase di assessment volta all'identificazione e alla valutazione dei rischi derivanti dalle attività della Fondazione.

Nel 2021 tale funzione di controllo ha svolto il monitoraggio ed il controllo dei rischi tramite l'individuazione di:

- a) un set di indicatori (KRI) o criteri di facile valorizzazione che consentano di monitorare, periodicamente, nel loro trend i rischi riconosciuti di maggior impatto;
- b) un set di soluzioni organizzative (procedure, protocolli, presidi) idonei a prevenire un possibile incremento dell'incidenza dei rischi censiti e a ridurre significativamente la loro incidenza se ritenuti dal Consiglio di Amministrazione non accettabili nella loro attuale soglia di manifestazione;
- c) un set di classi di informazioni, documenti e dati, da acquisire ed analizzare periodicamente.

Tale funzione di controllo svolge inoltre un'attività importante di monitoraggio ex-post del portafoglio investimenti. Tale attività indipendente viene svolta mensilmente con il supporto di specifici report inviati dagli Advisor ex post ed ex ante e dei flussi inviati dalla Banca Depositaria e si conclude con la predisposizione di report interni con eventuali segnalazioni e raccomandazioni.

Internal Audit

In data 2 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di Audit per il triennio 2021-2023. Tale Piano, predisposto sulla base di un approccio "risk-based", comprende 29 interventi che vengono programmati sul triennio sulla base dei seguenti elementi:

- i) la valutazione dei rischi operativi condivisa dal management della Fondazione nell'ambito dell'attività di Risk Assessment;
- ii) la rilevanza delle aree di attività della Fondazione rispetto ai profili di rischio ex D.lgs. 231/2001;
- iii) il giudizio professionale del Responsabile della Funzione Internal Audit.

La Funzione Internal Audit si confronta periodicamente con gli organi di controllo esterni: Organismo di Vigilanza, Collegio Sindacale e Società di Revisione per un aggiornamento sui rischi del sistema di controllo interno.

Nel 2021 tale funzione è stata coinvolta nell'aggiornamento del modello Organizzativo (MOGC ex D.lgs. 231/2001) e nella predisposizione del Manuale operativo delle Procedure.

La Direzione "Previdenza" esplica tutte le sue attività, attraverso diverse Gestioni:

- (i) Ordinaria: in tale ambito la Fondazione, successivamente alla riscossione dei contributi dei singoli iscritti, ha lo scopo di gestire tre forme di previdenza, in termini di riscossione dei contributi accertati, erogazione delle prestazioni per il Trattamento di fine rapporto e di previdenza e per gli indennizzi in caso di infortuni e/o morte;
- (ii) Speciale: in tale ambito viene svolta l'attività di gestione del Fondo comune dei Consorzi di Bonifica costituito con apposita Convenzione di diritto privato sottoscritta nell'anno 1971. I Consorzi, nella qualità di iscritti, alimentano il Fondo versando i contributi convenzionalmente previsti e prelevano dal medesimo le somme occorrenti per il pagamento delle prestazioni di legge e contrattuali dovute ai propri dipendenti (TFR e c.d. pensione consortile);
- (iii) Separate: la Fondazione opera mediante due distinte gestioni previdenziali, attinenti rispettivamente la Gestione dei Periti Agrari e quella degli Agrotecnici.
In tale ambito, la Fondazione, a seguito della riscossione dei contributi degli iscritti delle rispettive gestioni previdenziali, provvede alla erogazione delle prestazioni pensionistiche a favore degli stessi.

La Direzione "Gestione Immobiliare" si occupa della gestione del patrimonio immobiliare della Fondazione, mentre la gestione del patrimonio mobiliare (ad es. titoli e partecipazioni) è affidata alla Direzione "Finanza".

Di seguito viene fornita una sintesi delle spese di funzionamento sostenute dalla Fondazione, durante l'esercizio 2021, che trovano opportuna informativa di dettaglio nella Nota Integrativa.

Spese di funzionamento

Le spese di funzionamento della Fondazione per l'esercizio 2021, pari a € 20.6 milioni, sono in decremento dell'8% rispetto al 2020:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020	VAR.	VAR. %	PRECONS 2021	VAR.	VAR% CONS. 2021 vs PRECONS. 2021
Materie Prime, sussidiarie, di consumo	27.126	68.716	-41.590	-60,5%	60.000	-32.874	-55%
Utenze varie	194.001	220.669	-26.668	-12,1%	277.054	-83.053	-30%
Servizi per il personale dipendente	428.723	290.767	137.956	47,4%	602.167	-173.444	-29%
Servizi diversi	2.622.029	2.196.858	425.171	19,4%	3.053.110	-431.081	-14%
Professionisti e lavoratori autonomi	1.647.741	2.027.250	-379.508	-18,7%	2.339.275	-691.534	-30%
Compensi ed oneri per organi sociali	1.515.365	1.364.079	151.286	11,1%	1.483.789	31.576	2%
Costi per il personale	11.013.499	11.490.270	-476.771	-4,1%	12.030.000	-1.016.501	-8%
Ammortamento immobilizzazioni immat. e materiali	956.214	522.628	433.586	83,0%	1.064.472	-108.258	-10%
Svalutazione crediti attivo circolante	2.100.000	4.000.000	-1.900.000	-47,5%	4.000.000	-1.900.000	100%
Altri oneri di gestione	132.751	340.845	-208.094	-61,1%	174.640	-41.889	-24%
Insussistenze attive	-8.246	-5.271	-2.975	56,4%	-	-8.246	100%
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	20.629.203	22.516.812	-1.887.609	-8,4%	25.084.507	-4.455.304	-17,8%

Nella tabella, gli importi sono riepilogati per natura di spesa e non trovano diretta coincidenza con quelli riepilogati all'interno della struttura di conto economico del capitolo 2, "Il Conto Economico riclassificato", all'interno del quale gli importi sono esposti secondo un criterio gestionale.

La riduzione delle spese di funzionamento è attribuibile in particolare al decremento della svalutazione crediti: la svalutazione crediti passa da € 4 milioni del 2020 a € 2.1 milioni del 2021 con un decremento del 47.5%. Tale flessione è una conseguenza della riduzione di € 5.8 milioni dei crediti che sono diminuiti anche per lo stralcio dei crediti, pari complessivamente a € 3.4 milioni. In generale nel 2021 si è riscontrato una riduzione dell'ammontare delle morosità rispetto all'anno precedente grazie alla riattivazione delle attività stragiudiziali di recupero.

La Fondazione nell'anno 2021 ha continuato l'investimento nel capitale umano grazie all'attività di formazione del proprio personale. I costi di formazione, classificati nella voce "Servizi per il personale dipendente", nel 2021 aumentano di circa euro 100 mila rispetto al 2020. **Questo investimento ha determinato la riduzione del ricorso a professionalità esterne: le spese per consulenza, classificate nella voce "professionisti e lavoratori e autonomi", passano da euro 694 mila euro del 2020 a 597 mila euro del 2021 con una riduzione di euro 97 mila pari al 14%.**

La spesa più rilevante classificata nella voce "professionisti e lavoratori e autonomi" è quella per l'attività di contenzioso. **Nel 2021 la spesa per l'attività di contenzioso, pari ad euro 1.018.111, si riduce del 22% rispetto all'anno precedente (euro 1.299.453). Tale riduzione è stata possibile grazie all'intensificazione dell'attività stragiudiziale.**

L'attività di contenzioso si riferisce principalmente al recupero giudiziale dei crediti e in parte alla gestione delle cause con i dipendenti dell'Agenzia Fo.Re.STAS. Al fine di contenere l'impegno per i probabili futuri contenziosi "Forestas" è stata indetta ed aggiudicata nel 2021 una procedura di gara ex art. 36, comma 2 lett. b), d.lgs. n. 50 del 2016 che, per tutti i nuovi contenziosi, comporterà un

risparmio dei costi per le spese legali. In merito all'attività stragiudiziale relativa al recupero crediti, si segnala inoltre che la Fondazione a dicembre 2021 ha iniziato il progetto sperimentale di recupero crediti mediante l'utilizzo di un Servicer che permetterà di migliorare ulteriormente l'attività stragiudiziale.

Nel 2021 si rileva una riduzione del costo del personale rispetto all'esercizio precedente per circa euro 477 mila. La flessione è dovuta in parte alla riduzione del numero del personale (6 uscite di impiegati e 6 uscite tra portieri/pulitrici) e al versamento nel 2020 degli arretrati 2019 relativi al rinnovo del CCNL.

L'incremento nel 2021 delle spese degli organi sociali è dovuto alla crescita dei costi per gettoni di presenza per il maggiore numero di sedute svolte rispetto all'anno precedente e alla crescita dei rimborsi spese dato che nell'esercizio 2021 vi sono state più sedute svolte in presenza rispetto al 2020.

Nel 2021 la Fondazione, che sta diventando un ente sempre più digitale, **ha introdotto nuovi strumenti di comunicazione più smart e digitali in modo da semplificare la comunicazione con i propri iscritti.** In particolare è stato effettuato un aggiornamento della "App Enpaia" e del sito istituzionale ed è stato implementato un nuovo sistema chatbot-livechat per favorire l'interazione con i nostri iscritti. Nel 2021 la Fondazione ha proseguito l'utilizzo dello strumento dello smart working, che ha richiesto la semplificazione di alcuni processi e la dotazione di nuovi strumenti per facilitare il lavoro da remoto. Nel corso del 2021 è iniziato inoltre il progetto di dematerializzazione dei documenti, che permetterà di semplificare il lavoro dei dipendenti della Fondazione e offrire allo stesso tempo un servizio più efficiente agli iscritti. Sono inoltre in corso di aggiornamento i principali software della gestione previdenziale in quanto gli attuali software sono obsoleti e non rispondono più alle esigenze dei nostri iscritti.

L'introduzione di questi nuovi strumenti e l'ammodernamento di alcuni sistemi gestionali effettuato nel corso del 2020 e proseguito nel 2021 ha determinato una crescita delle spese informatiche e degli ammortamenti relativi agli investimenti informatici; gli ammortamenti relativi a software e hardware passano da euro 496 mila del 2020 a euro 914 mila del 2021.

Utenze varie

I costi registrati in questa voce per il 2021 sono pari a € 194 mila, in flessione di circa il 12% rispetto al 2020 (€ 221 mila). Essi comprendono le spese postali, le spese telefoniche e per utenze idriche ed energia elettrica della sede, le spese per la gestione del portale Internet e quelle relative all'impianto di condizionamento e riscaldamento dei locali sede. Il risparmio è dovuto essenzialmente all'adesione di Convenzioni Consip più favorevoli. In particolare nel 2021 si è aderito alla nuova convenzione Consip "Energia18- lotto10" scegliendo sempre l'opzione con tariffa fissa in quanto economicamente più vantaggiosa.

Servizi per il personale dipendente

In questa voce sono registrati i costi sostenuti dalla Fondazione nel corso dell'anno per i corsi di aggiornamento e formazione dei dipendenti dell'ente, i rimborsi spese per le missioni del personale e il costo dell'assegno vitto sostitutivo mensa. Il piano di formazione ha riguardato le seguenti tematiche:

- adempimenti previsti ai sensi del D.lgs. 231/01;
- normativa in materia di appalti pubblici e accesso agli atti;
- nuovi applicativi e gestionali implementati;
- assessment dei ruoli apicali;
- sviluppo delle competenze tecniche e trasversali (soft skills)

Servizi Diversi

Le spese classificate come servizi diversi ammontano complessivamente ad € 2.6 milioni e presentano nel complesso un incremento di euro 400 mila rispetto al 2020 (€ 2.2 milioni).

I dettagli delle singole voci sono indicati nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2021	VAR.	VAR% CONS. 2021 vs PRECONS. 2021
Servizi diversi							
Spese di comunicazione	173.145	161.434	11.710	7%	222.392	-49.247	-22,1%
Spese per convegni e congressi	160.377	139.662	20.715	15%	175.510	-15.133	-8,6%
Spese di vigilanza	88.886	154.992	-66.106	-43%	89.000	-114	-0,1%
Spese accertamenti sanitarie medico-legali	87.977	97.658	-9.681	-10%	100.000	-12.023	-12,0%
Elaborazioni elettroniche e meccanografiche	462.555	402.823	59.732	15%	507.405	-44.849	-8,8%
Elaborazioni elettroniche e meccanografiche commerciale	64.429	60.813	3.616	6%	74.298	-9.869	-13,3%
Spese per servizi informativi	31.519	33.397	-1.879	-6%	75.000	-43.481	-58,0%
Spese di rappresentanza	22.227	14.635	7.592	52%	20.000	2.227	11,1%
Premi di assicurazione sede	186.247	135.326	50.921	38%	180.000	6.247	3,5%
Spese varie di amministrazione	82.140	7.588	74.552	982%	59.222	22.918	38,7%
Spese pulizie locali sede	230.932	169.906	61.025	36%	250.000	-19.068	-7,6%
Manutenzione, noleggio autoveicoli	60.806	53.086	7.720	15%	68.000	-7.194	-10,6%
Manutenzione mobili e macchine di ufficio	40.744	31.893	8.851	28%	42.373	-1.629	-3,8%
Manutenzione e riparazione locali ufficio	445.232	226.285	218.948	97%	625.000	-179.768	-28,8%
Spese protezione dati personali	9.078	11.822	-2.744	-23%	14.933	-5.854	-39,2%
Spese diverse Covid- 19	57.706	149.977	-92.272	100%	105.000	-47.294	-45,0%
Bilanci tecnici attuariali	44.800	18.042	26.758	148%	50.000	-5.200	-10,4%
spese per certificazione bilancio e assistenza fiscale	72.395	71.126	1.269	2%	72.395	0	0,0%
Servizi finanziari	97.449	111.694	-14.245	-13%	114.000	-16.551	-14,5%
Servizi supporto procedura negoziazione	69.404	31.964	37.440	100%	73.584	-4.180	-5,7%
Servizi bancari diversi da oneri finanziari	133.983	112.734	21.249	19%	135.000	-1.017	-0,8%
TOTALE	2.622.029	2.196.858	425.171	19,4%	3.053.110	-431.081	-14,1%

In particolare nella voce servizi diversi si rilevano le seguenti spese:

- Spese di comunicazione e per convegni e congressi.

L'Area Marketing e Comunicazione ha il compito di consolidare la reputazione della Fondazione, puntando allo sviluppo delle relazioni con i media e con le parti istitutive, all'individuazione e attivazione di nuovi strumenti e canali di comunicazione. In quest'ottica e per ottenere un'efficace comunicazione istituzionale si è lavorato nel corso dell'anno per migliorare l'esposizione mediatica della Fondazione e accrescerne la percezione di autorevolezza, solidità e credibilità.

Tra le principali attività svolte nel corso del 2021 dall'Area Marketing e Comunicazione, oltre al normale lavoro di ufficio stampa e media relation (con produzione e diffusione di comunicati stampa, interviste, articoli, lancio e resoconto eventi), sono da segnalare:

- ✓ la presentazione del 2° Rapporto Enpaia Censis sul Mondo Agricolo;
 - ✓ l'organizzazione e gestione del 2° Forum Enpaia su "Tendenze del dopo Covid", organizzato a Ladispoli nella giornata del 14 settembre 2021, con la partecipazione di ospiti di standing riconosciuto a livello nazionale e internazionale;
 - ✓ la redazione e la presentazione al Parlamento della Relazione Annuale della Fondazione, evento che si è svolto il 13 dicembre 2021 presso la Sala Zuccari del Senato, Palazzo Giustiniani. Tale evento consolida il rapporto di Enpaia con stakeholder e istituzioni e aiuta il confronto con i rappresentanti di Governo e Parlamento, le Organizzazioni del mondo agricolo e gli altri Enti Previdenziali.
 - ✓ Il rilancio della testata Previdenza Agricola in modo da allargare ulteriormente il ventaglio degli strumenti di comunicazione e informazione.
- Le spese di vigilanza riguardano i costi sostenuti nell'esercizio per il servizio di vigilanza svolto presso i locali della sede della Fondazione. Tali costi pari a 89 mila si riducono del 43% rispetto all'esercizio precedente dato che è stato effettuato un nuovo affidamento passando dalla vigilanza in presenza di notte e nei giorni festivi alla videosorveglianza.
 - Le spese per accertamenti sanitari medico-legali riguardano il costo dei medici incaricati di verificare lo stato d'invalidità di coloro che richiedono la relativa prestazione alla Fondazione. Rientrano in questa voce anche le prestazioni dei medici competenti per le visite mediche di controllo ai dipendenti della Fondazione.
 - Elaborazioni elettroniche e meccanografiche riguardano i canoni di manutenzione ed assistenza sui software gestionali relativi alle attività istituzionali, immobiliari ed amministrative, i costi per le licenze annuali dei software di base e i costi del materiale informatico vario. Elaborazioni elettroniche e meccanografiche commerciali riguardano i costi informatici per il service amministrativo dei fondi sanitari e di previdenza complementare. Nel corso del 2021 è stato acquisito materiale informatico per la nuova sala conferenze della sede della Fondazione che verrà utilizzata per corsi di formazione e riunioni.

- Le spese per servizi informativi, si riferiscono ai costi sostenuti per lo svolgimento di attività investigativa e di informazione sul patrimonio degli iscritti. Ad esse si ricorre per accertare la consistenza patrimoniale, nonché ogni informazione utile relativamente alle persone fisiche e/o giuridiche debtrici della Fondazione.
- Le spese per premi di assicurazione sede riguardano i costi sostenuti per la copertura assicurativa per i rischi di infortunio del personale e per la responsabilità civile degli amministratori, sindaci e dirigenti, per la polizza furto e incendio e responsabilità civile sulle autovetture e sull'immobile sede della Fondazione.
- Le spese varie di amministrazione contengono spese di varia natura; l'incremento è dovuto in particolare alle spese di pubblicazione delle procedure di gara e alla spesa per progetto di dematerializzazione documenti.
- Le spese di pulizia per i locali della sede riguardano i costi sostenuti nell'esercizio per la pulizia della sede della Fondazione. L'incremento rispetto al 2020 è dovuto a spese di pulizia straordinaria effettuate a seguito di lavori di manutenzione di alcuni locali della sede.
- Le spese per manutenzione e noleggio autoveicoli si riferiscono ai costi sostenuti per l'utilizzo e la gestione delle automobili della Fondazione.
- Le spese per manutenzione e riparazione dei locali d'ufficio riguardano gli interventi di manutenzione ordinaria e riparazione dei guasti verificatisi negli ambienti della sede. L'incremento di tali spese nel 2021 è dovuto a lavori di manutenzione di alcuni locali della sede tra cui una sala riunioni che è diventata una sala conferenze polivalente, che verrà utilizzata per lo svolgimento di corsi di formazione e riunioni.
- Le spese per la protezione dei dati personali sono relative al servizio di distruzione certificata dei documenti.
- Spese diverse Covid-19. Questa voce comprende le spese sostenute per la sanificazione degli ambienti di lavoro e per l'acquisto di dotazioni di sicurezza e prevenzione per i dipendenti (gel, mascherine, ecc.). Nel 2021 vi è stata una flessione di tali spese a seguito del miglioramento della situazione di emergenza epidemiologica.
- Bilanci tecnici attuariali. Questa voce riguarda le spese per la predisposizione dei bilanci tecnici e per analisi attuariali. Tale spesa è aumentata rispetto al 2020 perché nel 2021 è in corso l'attività di predisposizione dei nuovi bilanci tecnici.
- Spese per certificazione bilancio e assistenza fiscale, sono relative ai costi della società di revisione per la certificazione del bilancio consuntivo e i costi per l'assistenza fiscale negli adempimenti tributari.

- Servizi finanziari, sono relativi ai costi degli advisor, per la predisposizione dell'ALM e per l'analisi ex-ante ed ex-post degli investimenti finanziari, e ai costi di utilizzo di una piattaforma di informazione finanziaria.
- Servizi supporto procedura di negoziazione, riguardano i costi di assistenza per la predisposizione di procedure di gara in base al Codice degli Appalti.
- Le spese per servizi bancari diversi da oneri finanziari si riferiscono alle spese bancarie sostenute dalla Fondazione per i servizi di incasso dei contributi attraverso il pagamento Mediante Avviso (MAV). A marzo 2022, con il passaggio alla nuova banca cassiera, è stato introdotto il nuovo strumento di pagamento PagoPA che sostituirà lo strumento del MAV.

Professionisti e lavoratori autonomi

In questa voce sono comprese le spese per gli incarichi legali e notarili e gli onorari professionali per le consulenze richieste dalla Fondazione.

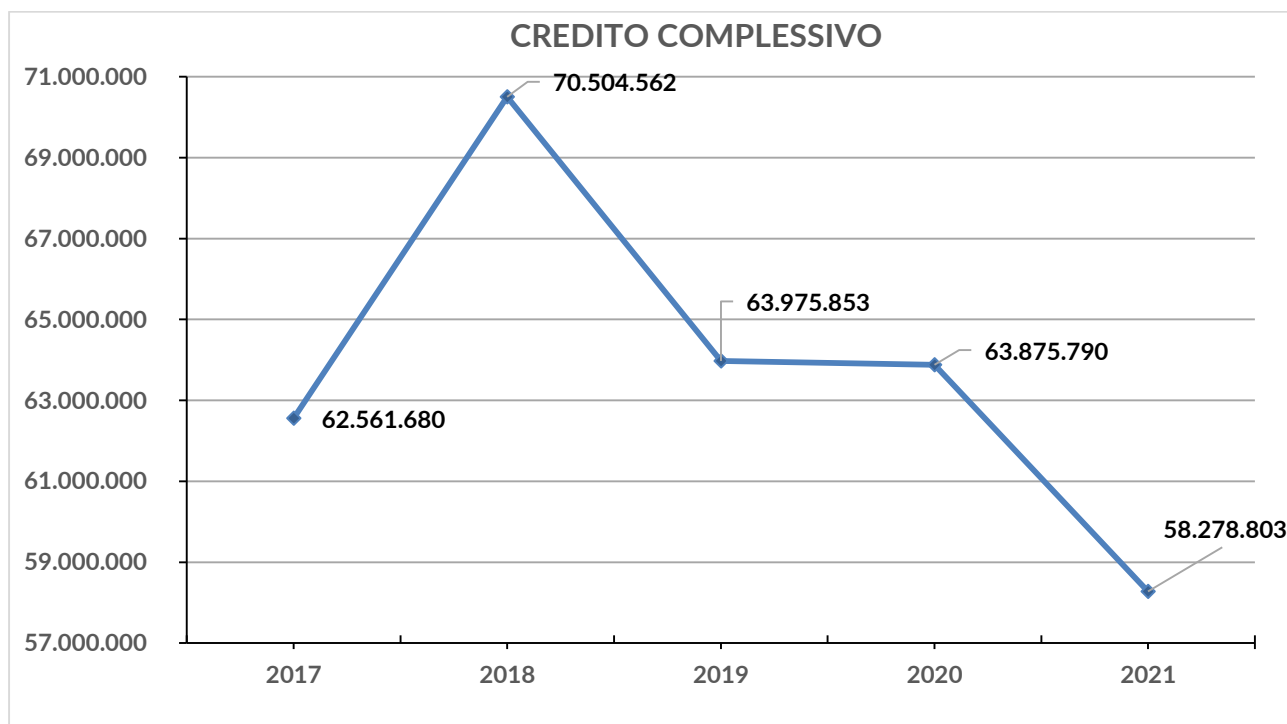
Nel complesso per il 2021 i costi per questa voce sono stati pari a € 1.647.741 in decremento di circa il 19% rispetto all'esercizio 2020 (€ 2.027.250).

Tale flessione è dovuta ai seguenti effetti:

- **la spesa per l'attività di contenzioso**, pari ad euro 1.018.111, **si riduce del 22% rispetto all'anno precedente** (euro 1.299.453) grazie all'intensificazione dell'attività stragiudiziale;
- **le spese per consulenze**, pari a euro 596.642, **si riducono del 14% rispetto all'anno 2020** (euro 694.479) dato che la formazione delle risorse interne ha ridotto il ricorso a professionalità esterne.

Il credito complessivo della Fondazione per le posizioni in contenzioso al 31 dicembre 2021 (dopo lo stralcio) ammonta ad € 58.278.803 (nel 2020 € 63.875.790), di cui € 39.776.075 per crediti dei contributi della gestione ordinaria (nel 2020 € 41.992.942) ed € 18.502.728 per le altre gestioni (nel 2020 € 21.882.848).

Si riporta di seguito l'andamento del credito in contenzioso della Fondazione dal 2017 al 2021:



L'Area Affari Legali, in linea con l'esercizio precedente, nel corso nel 2021 ha condotto un'attività di verifica e monitoraggio per l'individuazione dei crediti inesigibili, ovvero di crediti per i quali l'attività di recupero risulti antieconomica o impossibile. A valle di tale analisi **sono state predisposte proposte di cancellazione che hanno consentito di procedere allo stralcio dei crediti contributivi e immobiliari** rispettivamente per € 2.238.458 ed € 1.113.015 pari a **un totale di € 3.351.434**. Si tratta di posizioni creditorie irrecuperabili in quanto non sono possibili ulteriori azioni per il loro recupero. Ne segue che lo stralcio di tali posizioni è stato inevitabile. Lo stralcio comunque non determina alcun effetto a conto economico dato che tali posizioni creditorie stralciate sono interamente coperte dal fondo svalutazione crediti.

Nel corso dell'anno 2021 sono state lavorate n. 2.992 pratiche (nel 2020 erano n. 3.417), **realizzando incassi complessivi per € 8.196.399 con un incremento del 26% rispetto all'anno precedente** (nel 2020 € 6.499.060). Nonostante le difficoltà economiche aggravate dall'emergenza pandemica da Covid-19, tale miglioramento è stato possibile grazie all'intensificazione delle azioni giudiziale e stragiudiziale per il recupero dei crediti relativi alle varie gestioni.

In ottemperanza alle disposizioni del Codice degli Appalti ed in attuazione della "Linea guida n.12 - Affidamento servizi legali" dell'ANAC, la Fondazione si è dotata di un proprio albo di legali che viene formato annualmente, con durata triennale, per la scelta dei professionisti più idonei all'espletamento delle attività giudiziali e di consulenza. Con l'iscrizione i professionisti sottoscrivono una convenzione che prevede il riconoscimento di onorari con riferimento ai valori "minimi" indicati

nelle tabelle forensi allegate al D.M. n. 55/2014, e successive integrazioni. Detti valori “minimi” potranno essere derogati qualora il giudice liquidi con sentenza importi maggiori in favore della Fondazione ed a carico della controparte soccombente, e solo se l’Ente abbia effettivamente incassato l’intero credito comprensivo delle spese legali liquidate.

Nel 2021 è stata sostenuta per l’attività di contenzioso una spesa complessiva di € 1.018.111 (nel 2020 € 1.299.453) con una flessione del 22% rispetto all’anno precedente. Di tale spesa l’ammontare di € 298.400 è riconducibile alla gestione dei contenziosi con l’Agenzia Fo.Re.STAS in considerazione della decisione del Consiglio di Amministrazione di procedere con gli appelli in secondo grado e i ricorsi in Cassazione avverso le pronunce sfavorevoli alla Fondazione.

Il contenimento delle spese per attività di contenzioso è dovuto in prevalenza all’intensificazione dell’attività stragiudiziale: sono state inviate alle controparti morose 1.440 diffide stragiudiziali con un incremento del 33% rispetto all’anno 2020, nel quale erano state inviate complessivamente 1.081. Al fine poi di contenere il crescente credito della Fondazione nei confronti degli iscritti e dei conduttori degli immobili della Fondazione, nel novembre del 2021 è stato avviato un “progetto sperimentate” di recupero attraverso l’affidamento a un Servicer dell’attività di contatto telefonico volta a sollecitare l’adempimento dell’insoluto (“phone collection”). Tale servizio prevede anche una valutazione sulla recuperabilità dei crediti e l’individuazione di criticità a valle dell’attività svolta. Al momento su n. 1011 posizioni per un credito complessivo di € 3.346.778 sono stati recuperati € 770.861.

Compensi ed oneri organi sociali

In questa voce rientrano gli emolumenti, i gettoni di presenza ed i rimborsi spese di viaggio e soggiorno, spettanti ai componenti degli Organi collegiali della Fondazione.

Le spese riguardanti i Comitati delle Gestioni Separate dei Periti Agrari e degli Agrotecnici vengono integralmente recuperate.

Costi del Personale

I costi del personale diminuiscono del 4% rispetto all’anno 2020:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2021	VAR.	VAR% CONS. 2021 vs PRECONS. 2021
Stipendi e retribuzioni accessorie dipendenti	7.064.839	7.462.258	-397.419	-5%	7.662.143	-597.304	-7,8%
Oneri sociali	2.173.764	2.315.206	-141.442	-6%	2.437.782	-264.018	-10,8%
Trattamento di fine rapporto	586.062	613.796	-27.734	-5%	520.886	65.176	12,5%
totale dipendenti	9.824.665	10.391.260	-566.594	-5%	10.620.812	-796.147	-7,5%
Stipendi e retribuzioni accessorie portieri	642.833	656.892	-14.060	-2%	778.897	-136.065	-17,5%
Oneri sociali	196.919	204.605	-7.686	-4%	248.714	-51.795	-20,8%
Trattamento di fine rapporto	79.370	67.100	12.270	18%	49.501	29.869	60,3%
totale portieri	919.121	928.597	-9.476	-1%	1.077.111	-157.991	-14,7%
Altri costi del personale	269.713	170.414	99.299	58%	332.077	-62.364	-18,8%
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	11.013.499	11.490.270	-476.771	-4,1%	12.030.000	-1.016.501	-8,4%

La riduzione del costo del personale per € 476.771 è dovuta ai seguenti effetti:

- riduzione del numero del personale nel 2021: 6 uscite di impiegati e 6 uscite tra portieri/pulitrici;
- nel 2020 vi era stato il riconoscimento al personale degli arretrati 2019 a seguito del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

La riduzione del personale è stata favorita dal fondo per incentivi all'esodo, pari a 1 milione di euro, che è stato stanziato nell'anno 2021 per favorire in modo volontario l'uscita anticipata dal lavoro delle figure più anziane che verranno sostituite con figure più giovani e con nuove professionalità che aiuteranno a migliorare la qualità dei servizi per gli iscritti e l'efficienza della struttura. Nel corso del 2021 sono stati erogati incentivi all'esodo a 4 dipendenti per un importo complessivo di € 290 mila che è stato registrato ad utilizzo del fondo rischi per incentivi all'esodo.

Nel corso dell'anno 2022 saranno introdotte 8 nuove figure che andranno a sostituire le 6 uscite di impiegati del 2021 e le ulteriori 5 uscite previste nel corso dell'anno 2022. Le nuove figure professionali sono: 1 Risk Manager, 2 risorse nella Direzione Immobiliare, 1 risorsa nell'Area Acquisti, 1 risorsa nel facility management, 1 risorsa nella Direzione Amministrazione e Controllo, 1 risorsa nella Direzione Previdenza e 1 risorsa nella Direzione Risorse Umane.

Altri oneri di gestione

La voce comprende le spese sostenute per l'adesione della Fondazione alle Associazioni quali l'Adepp ed Assoprevidenza, quelle per acquisto di libri, periodici e pubblicazioni ed altri oneri. Il decremento di tale voce rispetto all'esercizio precedente è dovuto in prevalenza allo stralcio effettuato nel 2020 per € 210.250 di un credito d'imposta iscritto nel 2014 ai sensi dell'articolo 1, comma 91, della Legge n. 190/2014. Questo stralcio è stato effettuato a seguito di un approfondimento fiscale, che ha definito utilizzabile solo una parte del credito, pari a € 62.007, rispetto all'ammontare inizialmente iscritto, pari € 272.257.

6.2 Informazioni sulla sicurezza

In merito alle informazioni relative ai principali rischi ed incertezze cui la Fondazione Enpaia è esposta, si rileva che sulla base del contesto in cui essa opera, non sono ipotizzabili né identificabili allo stato attuale incertezze e rischi di apprezzabile valutazione.

Per quanto riguarda invece il personale, si rileva che non si sono verificati casi di morte sul lavoro, né infortuni gravi per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, né tantomeno risultano addebiti riguardo alle malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, per cui la Fondazione è stata dichiarata definitivamente responsabile. Con il perdurare dello stato di emergenza da Covid-19 anche nell'anno 2021, la Fondazione ha continuato ad utilizzare lo strumento dello smart working per tutelare la salute e limitare i rischi per i propri dipendenti. Sul fronte della sicurezza, inoltre, la Fondazione ha provveduto ad effettuare periodiche sanificazioni degli uffici ed a fornire ai dipendenti dotazioni di sicurezza e prevenzione quali gel, mascherine, ecc.

6.3 Spending Review

Ai sensi dell'art.8, comma 3, del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, della legge 7 agosto 2012 n.35, le Casse di Previdenza privatizzate di cui al D.Lgs. 509/94, devono adottare interventi di efficientamento per la riduzione dei costi relativi ai consumi intermedi, al fine di assicurare risparmi corrispondenti al 5% per il 2012 ed al 10% a partire dal 2013, e devono riversare annualmente i conseguenti risparmi di spesa, al bilancio dello Stato.

L'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha previsto che a decorrere dall'anno 2014, tali Enti potessero assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa, effettuando un riversamento a favore delle entrate del bilancio dello Stato pari al 12% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Successivamente, l'art. 50 del comma 5 del D.L. 66/2014 ha innalzato la suddetta percentuale al 15%.

L'art. 1, comma 590, della L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto, a decorrere dal 2020, la cessazione dell'applicazione delle norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa, ad eccezione delle norme che recano vincoli in materia di spese per il personale. Per l'anno 2021, la Fondazione ha rispettato quanto disposto dall'art. 5 commi 7 e 8, del decreto-legge n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/2012. Infatti, i buoni pasto per i dipendenti hanno un valore nominale non superiore a € 7 e viene rispettato il divieto di monetizzare le ferie ai dipendenti.

Con la sentenza n.7 del 2017, la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi operati dalle casse previdenziali privatizzati. In sintesi, la Corte costituzionale, ha ritenuto la norma Spending review del 2012 irragionevole e non compatibile con gli assetti previdenziali e assistenziali, in quanto, come indicato nel testo della sentenza, non è ammissibile "un prelievo strutturale e continuativo nei riguardi di un ente caratterizzato da funzioni previdenziali e assistenziali, sottoposte al rigido principio dell'equilibrio tra risorse versate dagli iscritti e prestazioni rese".

Con delibera n. 83 del 16 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deciso di richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite separate istanze, la restituzione delle somme versate al bilancio dello Stato per gli anni 2012 e 2013 e dal 2014 al 2019. In data 24 febbraio 2021 sono state inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze le citate istanze richiedendo per gli anni 2012 e 2013 l'ammontare complessivo di € 561.442 oltre interessi e per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 l'ammontare complessivo di € 3.012.015,75 oltre interessi.

Ad oggi la Fondazione non ha ancora ricevuto riscontro dal Ministero. Prudenzialmente il credito vantato pari 3.6 milioni di euro non è stato iscritto nel bilancio consuntivo.

7. Evoluzione prevedibile della gestione

7.1 Evoluzione in ambito di gestione previdenziale

I risultati dell'anno 2021 sono stati superiori alle aspettative dato che è stato raggiunto in termini di contributi accertati un livello superiore a quello dell'anno 2019, ultimo anno prima dell'emergenza pandemica; per l'anno prossimo si prevede di continuare questo trend di crescita anche se la ripresa economica potrebbe essere frenata dagli effetti derivanti dalla guerra tra la Russia e l'Ucraina. Al momento il conflitto tra Russia e Ucraina non ha determinato un crollo nei versamenti dei contributi previdenziali da parte dalle aziende iscritte. I contributi riscossi nel primo trimestre 2022 per la gestione ordinaria pari a € 45 milioni, leggermente inferiori a quelli del primo trimestre 2021 (€ 46.7 milioni), confermano la solidità economica e finanziaria delle aziende agricole. L'attività di riscossione dovrebbe continuare a migliorare grazie allo sviluppo del progetto di recupero crediti mediante l'utilizzo di un Servicer.

Nel corso del 2022 saranno disponibili i nuovi bilanci tecnici inerenti le diverse gestioni previdenziali, in base ai quali potrà essere effettuata una nuova valutazione della sostenibilità futura dei fondi previdenziali della Fondazione.

Nei prossimi mesi la Fondazione affronterà anche la revisione dei regolamenti previdenziali per favorire le prestazioni assistenziali a favore degli iscritti considerato che, nel corso dell'emergenza Covid-19, il welfare ha assunto un ruolo fondamentale.

Nonostante la fine del progetto "Previagri" per la mancata approvazione della Commissione di Vigilanza, si segnala che il numero degli iscritti del fondo di previdenza Agrifondo dovrebbe crescere in modo consistente nel 2022 considerando che in data 7 luglio 2021 è stato sottoscritto il nuovo CCNL quadri e impiegati agricoli che prevede a decorrere dal 1 gennaio 2022 e fino alla scadenza del contratto l'istituzione in via sperimentale di un contributo aggiuntivo a carico dei datori di lavoro per ciascun impiegato e quadro da versare ad Agrifondo. Dato che la convenzione in essere per lo svolgimento del service amministrativo di Agrifondo da parte di Enpaia è in scadenza nel corso del 2022, la Fondazione sta rinegoziando la nuova convenzione alla luce anche della crescita del numero di iscritti del fondo di previdenza.

7.2 Evoluzione in ambito di gestione finanziaria

A febbraio 2022 si è purtroppo inaspettatamente concretizzato il conflitto bellico tra Russia e Ucraina che ha coinvolto indirettamente anche le maggiori economie, soprattutto quelle europee. Si evidenzia come tale accadimento abbia aumentato fortemente i rischi di instabilità e di incertezza nei confronti di una ripresa economica già segnata dal lungo periodo di pandemia.

Mentre gli effetti a lungo termine di questo conflitto sono ancora difficili da stimare, quelli a breve termine, come la forte volatilità dei mercati finanziari e l'incremento dell'inflazione causato dalle sanzioni imposte alla Russia stanno già impattando negativamente sulle prospettive di crescita delle maggiori economie. Se queste pressioni dovessero persistere si avranno con tutta probabilità degli effetti negativi sulla crescita complessiva dell'economia paventando anche dei rischi derivanti dalla cosiddetta stagflazione.

Nel 2022 è prevista un ribilanciamento geografico del portafoglio di titoli di Stato, in linea con quanto indicato nell'AAS (Asset Allocation Strategica). Si provvederà in particolar modo a cedere sul mercato i titoli di Stato con rendimenti negativi, ovvero con dei flussi cedolari che attualizzati sarebbero inferiori alla plusvalenza realizzata alla data di vendita. La liquidità realizzata dalla vendita di titoli verrà investita in strumenti finanziari Oicr con analogo rischio ma maggiore diversificazione geografica.

7.3 Evoluzione in ambito di gestione immobiliare

L'anno 2021, nonostante l'emergenza da Covid-19, per la gestione immobiliare è stato molto positivo grazie alle dismissioni realizzate pari a euro 32 milioni.

Nel 2022 si continuerà il processo di dismissione degli immobili in forma diretta che nonostante non sia semplice determinerà un buon risultato anche nell'esercizio 2022. La procedura competitiva (es. Beauty Contest) per la vendita in blocco delle unità immobiliari, necessaria per semplificare il processo di dismissione, sarà iniziata nel corso dell'anno 2022 ma i suoi effetti potrebbero concretizzarsi solo tra la fine dell'anno 2022 e l'inizio dell'anno 2023.

Con la liquidità realizzata dalle dismissioni immobiliari, la Fondazione effettuerà investimenti immobiliari in forma diretta e "trophy asset" con un rendimento netto pari almeno al 3%.

L'attività di recupero crediti immobiliari dovrebbe continuare a migliorare grazie all'utilizzo di un Servicer che, con la supervisione dell'Area Affari Legali e il supporto di un ufficio temporaneo di scopo, ha già dato degli ottimi risultati nei primi mesi dell'anno 2022.

Stato Patrimoniale

ATTIVO		31.12.2021	31.12.2020
B	IMMOBILIZZAZIONI		
	I Immobilizzazioni Immateriali		
	3) Dir. di brevetto ind.le e di utilizz.op.ing.	1.823.432	555.174
	Totale (B I)	1.823.432	555.174
	II Immobilizzazioni Materiali		
	1) Terreni e fabbricati	348.348.692	363.451.652
	2) Impianti	16.356	
	4) Altri beni	1.573.898	653.190
	Totale (B II)	349.938.946	364.104.842
	III Immobilizzazioni Finanziarie		
	2) Crediti		
	d-bis) verso altri	15.135.515	10.155.881
	(di cui esigibili entro l'anno successivo)	269.900	316.344
	3) Altri titoli	1.598.125.310	1.436.534.425
	Totale (B III)	1.613.260.825	1.446.690.306
	Totale Immobilizzazioni	1.965.023.204	1.811.350.322
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
	II Crediti		
	1) verso aziende iscritte	48.339.686	53.610.852
	5 -bis) crediti tributari	603.373	203.573
	5-quater) verso altri	11.606.374	9.974.924
	Totale (C II)	60.549.433	63.789.349
	III Att.tà finanz. che non costituiscono immobilizzazioni		
	6) altri titoli	20.000.000	50.000.000
	Totale (C III)	20.000.000	50.000.000
	IV Disponibilità liquide		
	1) Depositi bancari e postali	45.221.846	101.136.320
	3) Denaro e valori in cassa	1.330	230
	Totale (C IV)	45.223.176	101.136.550
	Totale attivo circolante	125.772.609	214.925.900
D	RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	2.279.818	3.772.648
	Risconti attivi	79.288	66.648
	Totale (D)	2.359.106	3.839.296
TOTALE ATTIVO		2.093.154.919	2.030.115.517

PASSIVO		31.12.2021	31.12.2020
A	PATRIMONIO NETTO		
	VI Altre riserve		
	Riserva generale	154.650.863	137.036.186
	VIII Utili (perdite) portati a nuovo		
	IX AVANZO D'ESERCIZIO		
	Avanzo di Bilancio	38.303.667	17.614.677
	Totale (A)	192.954.530	154.650.863
B	FONDI DI QUIESCENZA E PER RISCHI ED ONERI		
	1) per trattamenti di quiescenza		
	per prestazioni istituzionali	750.009.916	749.094.399
	per trattamento di quiescenza dip.consorziali	167.414.996	165.251.513
	per previdenza dell'ex personale	2.373.163	2.512.673
	2) per imposte differite	4.132.414	4.132.414
	4) altri	75.416.911	74.830.348
	Totale (B)	999.347.399	995.821.347
C	T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO		
	Tfr di lavoro subordinato	2.451.609	2.836.831
	Totale (C)	2.451.609	2.836.831
D	DEBITI		
	7) Debiti verso fornitori	7.640.836	6.629.816
	12) Debiti tributari	4.895.141	3.695.437
	13) Deb.v/Ist.di previdenza e sicurezza sociale	823.608	1.044.824
	14) Altri debiti:		
	debiti per T.F.R. impiegati agricoli (<i>esigibili oltre l'anno successivo</i>)	876.522.793	857.067.004
	per prestazioni istituzionali	830.146	910.777
	verso conduttori d'immobili (<i>esigibili oltre l'anno successivo</i>)	2.960.433	3.349.438
	debiti diversi	4.728.422	4.101.743
	Totale (D)	898.401.379	876.799.039
E	RATEI E RISCOINTI		
	Ratei e risconti	-	7.437
TOTALE PASSIVO		2.093.154.919	2.030.115.517

Conto Economico

CONTO ECONOMICO		31.12.2021	31.12.2020
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	A-1 Ricavi delle vendite e Prestazioni (Contributi)		
	Contributi Fondo di Previdenza.	55.578.463	53.720.215
	Contributi TFR	73.044.491	70.512.342
	Contributi Assicurazione Infortuni	15.484.072	14.957.293
	Contributi Fondo di quiescenza dipendenti consorziali Addizionale	21.482.856	21.510.797
		5.754.720	5.560.396
	Totale (A1)	171.344.602	166.261.042
	A-5 Altri ricavi e proventi		
	Proventi della gestione Immobiliare	35.020.286	23.136.561
	Plusvalenze di natura non finanziaria		
	Ripristini di valore		
	Sopravvenienze e insussitenze attive		
	Ricavi e proventi diversi, di natura non finanziaria	3.395.962	9.011.342
	Totale (A5)	38.416.247	32.147.903
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	209.760.849	198.408.945
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	B-6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27.126	68.716
	Totale (B6)	27.126	68.716
	B-7 per Servizi		
	a per prestazioni istituzionali:		
	Prestazioni TFR a dipendenti consorziali	20.980.979	28.049.183
	Prestazioni pensionistiche a dipendenti consorziali	4.142.905	4.310.829
	TFR dei dipendenti aziende agricole maturato nell'esercizio	115.894.050	92.973.601
	Totale (B7-a)	141.017.934	125.333.613
	b,c,d,e,f Servizi diversi	6.399.613	6.094.352
	Totale (B7 b-c-d-e- f)	6.399.613	6.094.352
	Totale (B7)	147.417.547	131.427.965
	B-8 Per godimento di beni di terzi		
	Totale (B8)		
	B-9 Per il personale		
	a Salari e stipendi	7.707.672	8.119.150
	b Oneri sociali	2.370.683	2.519.811
	c Trattamento di fine rapporto	665.432	680.896
	d Trattamento di quiescenza e simili		
	e Altri costi	269.713	170.414
	Totale (B9)	11.013.499	11.490.270

CONTO ECONOMICO	31.12.2021	31.12.2020
B-10 Ammortamenti e svalutazioni		
a Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	663.760	323.852
b Ammortamenti immobilizzazioni materiali	292.454	198.776
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.100.000	4.000.000
Totale (B10)	3.056.214	4.522.628
B-12 Accantonamenti per rischi		
Accantonamento al Fondo oneri e rischi vari	1.000.000	-
Accantonamento al Fondo di Previdenza Impiegati Agricoli	68.358.336	67.752.329
Accantonamento alla Riserva Gestione Assicurazione Infortuni	3.000.000	2.600.000
Accantonamento al Fondo di Quiescenza Dipendenti Consorziati	2.163.483	
Accantonamento al Fondo Rischi Investimenti	3.320.000	8.137.191
Altri	215.000	215.000
Totale (B12)	78.056.819	78.704.520
B-13 Altri Accantonamenti		
Totale (B13)		
B-14 Oneri diversi di gestione		
Totale (B14)	23.430.970	19.266.978
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	263.002.176	245.481.077
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-53.241.326	-47.072.133
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C-15 Proventi da partecipazione	10.122.844	9.250.933
Totale (C15)	10.122.844	9.250.933
C-16 Altri proventi finanziari		
a Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	8.531.870	4.842.500
b Da titoli iscritti nelle immob.che non costituiscono partecipazioni	77.782.063	57.013.338
c Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	174.649	110.913
d Proventi diversi dai precedenti	1.287.805	768.518
Totale (C16)	87.776.387	62.735.268
C-17 Interessi ed altri oneri finanziari	792.541	1.424.196
Totale (C17)	792.541	1.424.196
Totale (15+16-17)	97.106.690	70.562.005
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE		
D-18 Rivalutazioni		
Totale (D18)		
D-19 Svalutazioni:		
a di partecipazioni		
b di Immob. finanz.che non costituiscono partecipazioni		
c di Titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale (D19)		
Totale D (18-19)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	43.865.364	23.489.873
20 IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	5.561.696	5.875.195
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	38.303.667	17.614.677

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI (METODO INDIRECTO) DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021		
FONTI DI FINANZIAMENTO:		
Utile netto di esercizio		38.303.667
Rettifiche in più (meno) relative alle voci che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:		
Stanziamiento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto		
Dipendenti aziende agricole	115.894.050	
Stanziamiento al Fondo di Previdenza		
Dipendenti aziende agricole	68.358.336	
Stanziamiento al Fondo Gestione		
Assicurazione Infortuni	3.000.000	
Stanziamiento al Fondo Trattamento di Quiescenza		
Dipendenti Consorziali	2.163.483	
Stanziamiento al Fondo di Previdenza del personale Enpaia	215.000	
Stanziamiento al Fondo Imposte Differite		
Stanziamiento al Fondo Svalutazione Crediti	2.100.000	
Stanziamiento al Fondo Oneri e Rischi Vari	1.000.000	
Stanziamiento al Fondo Rischi Investimenti immobilizzati	3.320.000	
Quota ammortamento immobilizzazioni materiali	292.454	
Quota ammortamento immobilizzazioni immateriali	663.760	
Quota indennità fine rapporto personale Enpaia	665.432	
(Plus)/minusvalenze su immobili	-16.005.022	
(Plus)/minusvalenze su titoli immobilizzati	-68.026.104	
(Utile)/ Perdite su cambi		
	A	151.945.056
Valore netto contabile cespiti venduti		32.381.600
Decremento dei crediti esigibili oltre l'anno successivo		9.973.922
Incassi su mutui e prestiti		46.444
Valore netto contabile titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati		875.508.133
Incremento degli scarti di negoziazione su Titoli		
	B	917.910.099
	TOTALE FONTI	C = (A + B) 1.069.855.155
IMPIEGHI:		
Immobilizzazioni materiali - Fabbricati		1.273.617
Immobilizzazioni materiali - altri beni		1.229.409
Immobilizzazioni immateriali		1.932.019
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie		983.481.022
decremento degli scarti di negoziazione su Titoli		591.891
Utilizzo del Fondo Trattamento di Fine Rapporto dipendenti aziende agricole		96.438.261
Utilizzo del Fondo di Previdenza Dipendenti aziende agricole		67.909.085
Utilizzo del Fondo Gestione Assicurazione Infortuni		2.533.733
Utilizzo del Fondo Rischi Oneri e Rischi Vari		642.568
Incremento dei crediti esigibili oltre l'anno successivo		
Utilizzo del Fondo Investimenti titoli immobilizzati		2.899.297
Utilizzo del Fondo Svalutazione crediti per mutui e prestiti		
Utilizzo del Fondo Svalutazione crediti verso aziende		2.291.956
Utilizzo del Fondo Svalutazione crediti verso locatari		1.113.015
Utilizzo del Fondo di Previdenza del personale Enpaia		354.510
Utilizzo del Fondo di Previdenza prescritti		172.161
Utilizzo del Fondo TFR prescritti		19.412
Rilascio Fondo Trattamento di Quiescenza Dipendenti Consorziali		
Decremento del Fondo imposte differite		
Pagamento trattamento fine rapporto		1.050.764
	TOTALE IMPIEGHI	D 1.163.932.720
AUMENTO (DIMINUIZIONE) CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (E = C - D)		-94.077.565

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI (METODO INDIRETTO) DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021		
DETERMINATO DA:		
Attività a breve:		
Casse e banche		-55.913.374
Crediti verso aziende		-6.063.123
Crediti tributari		251.644
Altri crediti		1.120.973
Altri Titoli		-30.000.000
Ratei attivi e risconti attivi		-1.480.190
	TOTALE ATTIVITA' A BREVE	F -92.084.070
Passività a breve:		
Fornitori		1.011.020
Debiti tributari		1.051.548
Debiti v. ist. di previdenza e sicurezza sociale		-218.679
Debiti per prestazioni istituzionali		-80.631
Debiti verso conduttori d'immobili		-389.005
Debiti diversi		626.679
Ratei e Risconti passivi		-7.437
	TOTALE PASSIVITA' A BREVE	G 1.993.495
SALDO (H=F-G)		-94.077.565

Nota Integrativa

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2021

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

In assenza di specifica normativa per gli Enti non Commerciali e in particolare per gli Enti previdenziali privatizzati di cui alla D.lgs. 509/94, nel redigere il presente Bilancio si è fatto riferimento agli schemi ed ai criteri di redazione del Bilancio d'esercizio previsti dal Codice Civile per le società commerciali agli art. 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ove applicabili. Per quanto attiene gli schemi della Situazione Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, questi sono stati opportunamente adattati alla tipicità della Fondazione in qualità di Ente di Previdenza.

Per meglio rappresentare la situazione patrimoniale, in deroga alla normativa vigente, talune poste dello stato patrimoniale sono state omesse (Voci A e C1 dello Stato Patrimoniale) perché, oltre che di valore pari a zero, sono state ritenute incongruenti con la natura della Fondazione; inoltre la voce "Fondo rischi ed oneri" è stata modificata in "Fondi per trattamenti di quiescenza e per rischi ed oneri".

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall' art. 2423, comma 6, del Codice Civile, mentre le tabelle della presente Nota Integrativa sono redatte in migliaia di Euro.

I criteri di valutazione adottati, di seguito descritti, sono i medesimi utilizzati nel precedente esercizio. Non sussistendo casi eccezionali, non si è fatto ricorso alle deroghe di valutazione previste dall'Art. 2423 bis e/o dall'Art. 2423 comma 4 del Codice Civile. La valutazione delle voci è stata fatta seguendo il principio di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica e tendo conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si riportano di seguito i criteri di valutazione applicati per le principali voci di bilancio.

Il portafoglio della Fondazione è costituito sia da titoli immobilizzati, detenuti a scopo di investimento duraturo, sia da titoli dell'attivo circolante detenuti per attività di negoziazione e per esigenze di tesoreria, in base alla destinazione decisa dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994 n. 509 il presente bilancio consuntivo è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società EY SpA.

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e al netto degli ammortamenti annualmente imputati a conto economico. Le quote di ammortamento sono stanziato sulla base di un'aliquota percentuale determinata in relazione alla presunta residua possibilità di utilizzo nel tempo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) Beni immobili

Gli immobili da reddito sono iscritti sulla base del costo di acquisto o di costruzione aumentato dagli oneri accessori, delle spese incrementative e della rivalutazione effettuata in sede di privatizzazione dell'Ente, per allineare i valori di carico al valore fiscalmente rilevante ai fini IUC.

In accordo con il nuovo OIC 16, gli immobili da reddito non sono ammortizzati in quanto non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'attività di impresa ma rappresentano un investimento di mezzi finanziari ed hanno un valore prevedibile di recupero al termine della vita utile superiore al valore contabile. L'immobile funzionale adibito a sede della Fondazione, invece, non è ammortizzato in quanto si ritiene che le notevoli spese di manutenzione e miglioria sostenute ogni anno facciano sì che il suo valore residuo rimanga conservato nel tempo e non sia inferiore al valore cui è iscritto in bilancio.

Per tali immobili e per le altre immobilizzazioni dell'attivo è presente il Fondo Rischi Investimenti per tener conto di eventuali minusvalenze latenti derivanti dall'andamento del mercato.

2) Mobili, impianti e altri beni

Sono iscritti al costo e ammortizzati sistematicamente sulla base delle seguenti aliquote:

• Mobili	12%
• Macchine d'ufficio	20%
• Automezzi	25%
• Impianti	8%
• Altri beni	25%

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Titoli

I titoli che costituiscono “immobilizzazioni finanziarie” sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in base a quanto prescritto dall’art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c..

Tuttavia, si precisa che ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 139/2015, le modifiche previste all’art. 2426 comma 1 n. 1,6,8 “*possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio*”. Pertanto, i titoli già presenti in portafoglio in data anteriore all’1.1.2016 sono valutati in base al precedente criterio in vigore fino al 31.12.2015, ovvero iscrizione in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Al contrario per i titoli acquistati a partire dal 1.1.2016 trova applicazione il nuovo criterio del costo ammortizzato.

I titoli sono rettificati in presenza di eventuali perdite durevoli di valore e le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono ripristinate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

Per i titoli a cui si applica il costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del titolo.

Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell’interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. Il tasso di interesse effettivo è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del titolo, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal titolo di debito e il suo valore di rilevazione iniziale.

In sintesi, il procedimento per determinare successivamente alla rilevazione iniziale, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato da iscrivere in bilancio è il seguente:

- a) determinare l’ammontare degli interessi calcolati con il criterio del tasso di interesse effettivo sul valore contabile del titolo all’inizio dell’esercizio, o alla più recente data di rilevazione iniziale;
- b) aggiungere l’ammontare degli interessi così ottenuto al precedente valore contabile del titolo;
- c) sottrarre gli incassi per interessi e capitale intervenuti nel periodo;
- d) sottrarre le eventuali perdite durevoli di valore sui titoli.

I titoli in valuta aventi natura monetaria (i.e. obbligazioni) sono iscritti nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto. Successivamente tali titoli, avendo natura monetaria, sono adeguati al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

I titoli in valuta aventi natura non monetaria (i.e. partecipazioni; OICR) sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale (cambio storico). Successivamente tali titoli, in virtù della loro natura, non sono adeguati al tasso di cambio a pronti di fine esercizio ma rimangono iscritti al cambio storico.

L'eventuale perdita durevole rilevata nella valutazione dei titoli tiene conto degli effetti dell'oscillazione dei cambi.

2) *Mutui e prestiti*

Per la valutazione di mutui e prestiti, nonostante il nuovo principio contabile OIC 15 preveda che la valutazione tenga conto anche del "fattore temporale" se, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, l'articolo 2423, comma 4, del codice civile prevede che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta". I mutui e prestiti sono, quindi, iscritti al costo ammortizzato che, tenuto conto delle caratteristiche dei prestiti, è pari al valore netto contabile (valore nominale al netto dei rimborsi).

Il valore dei mutui e prestiti è oggetto di svalutazione al fine di allineare il valore nominale al presunto valore di realizzo.

3) *Polizze*

Le polizze a capitalizzazione finanziaria sono iscritte al valore del premio di sottoscrizione versato. In apposita voce dei ratei attivi vengono rilevati gli importi maturati annualmente per competenza in base al tasso previsto dalla polizza.

ATTIVO CIRCOLANTE

1) *Crediti*

I crediti sono iscritti al valore nominale.

Per quanto concerne il "fattore temporale", tutti i crediti evidenziati in bilancio hanno una scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto, tali crediti rientrano tra quelli per i quali il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato risultando gli effetti irrilevanti rispetto alla determinazione del valore secondo il criterio del presumibile valore di realizzo, determinato in base ai paragrafi 46-48 del OIC 15 (valore di presumibile realizzo senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione).

Allo scopo di coprire il rischio di inesigibilità è presente, tra le poste rettificative dei vari crediti esposti, il “Fondo Svalutazione Crediti” che ha come obiettivo quello di coprire le perdite attese relative a crediti per i quali non si sono ancora concluse tutte le procedure di recupero.

2) Titoli

I titoli destinati “all’attivo circolante” sono valutati al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il criterio del costo medio ponderato ed il valore di mercato alla chiusura dell’esercizio, procedendo quindi, ove necessario, alle rettifiche di valore.

Le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono ripristinate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

OPERAZIONI FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA

In applicazione di quanto previsto dagli articoli 2425-bis e 2426, I comma, numero 8-bis) del Codice Civile e dal principio contabile OIC 26, si precisa che:

le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria.

Le attività e le passività in moneta estera sono rilevate in contabilità in Euro, utilizzando il cambio in vigore alla data in cui si effettua l’operazione.

Successivamente, le attività e le passività monetarie in valuta sono adeguate al cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati a conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Non essendo applicabile alla Fondazione la relativa previsione normativa, prevista per le società commerciali, l’eventuale utile netto non viene accantonato in apposita riserva non distribuibile.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide (presso istituti di credito, denaro e valori in cassa) sono state iscritte al valore nominale e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, comprensivo delle competenze maturate, nonché la consistenza di denaro e valori della cassa interna della Fondazione.

I saldi dei conti bancari includono tutti gli assegni emessi ed i bonifici disposti entro la data di chiusura dell’esercizio e gli incassi ricevuti dalle banche od altre istituzioni creditizie ed accreditati nei conti entro la chiusura dell’esercizio.

La liquidità nei conti correnti è nella piena disponibilità dell’Ente.

RATEI E RISCONTI

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31.12.2021, di componenti positivi/negativi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2022 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2021, di costi/ricavi che hanno già avuto, nel corso degli esercizi precedenti, la relativa manifestazione finanziaria.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito dalla riserva generale corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e dal risultato dell'esercizio in corso.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche introdotte dalla legge 296/2006 ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) Fondo di previdenza degli impiegati agricoli

Il suo ammontare è determinato sulla base del conto individuale e del rischio morte (per il quale sono accantonate un minimo di cinque annualità sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 509/94). Le prestazioni a favore degli iscritti vengono imputate a carico del suddetto Fondo.

2) Riserva dell'assicurazione infortuni degli impiegati agricoli

In mancanza di specifici riferimenti convenzionali, con delibera del Consiglio di Amministrazione, come da previsione statutaria, è stato determinato come congruo un livello minimo pari almeno ad un'annualità delle entrate contributive. Le prestazioni a favore degli iscritti vengono imputate a carico della suddetta Riserva.

3) Riserva Fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali

La riserva si commisura, tendenzialmente, ai valori medi della Convenzione in essere, con un'aliquota contributiva per l'anno 2021 dell'8,44%. Sulla base del principio della Ripartizione il Fondo viene alimentato sulla base del risultato della sua gestione tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza. Le prestazioni relative al trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono erogate a favore degli iscritti.

4) *Fondi per la previdenza dell'ex personale ENPAIA*

I Fondi sono determinati sulla base degli impegni futuri in favore degli iscritti al "Fondo Previdenza Impiegati".

I trattamenti pensionistici a favore degli ex dipendenti della Fondazione vengono imputati a carico dei predetti fondi presenti nel passivo della Fondazione.

5) *Fondi oneri e rischi vari*

Sono costituiti da accantonamenti, non ricompresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, destinati a coprire talune passività (ivi incluse quelle derivanti da vertenze legali), di esistenza probabile, delle quali, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati, o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

6) *Fondo Rischi Investimenti*

Tale Fondo è stanziato a fronte di rischi complessivi derivanti dall'andamento dei mercati in relazione al complesso degli investimenti immobiliari e finanziari presenti nelle attività.

7) *Fondo Rischi prescritti ex TFR Gestione Ordinaria*

Tale Fondo è stato istituito a seguito della delibera n. 48/2019 del Consiglio di Amministrazione. Tale delibera ha disposto che, considerato che il Trattamento di Fine Rapporto si prescrive nel termine di 5 anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego, ai soggetti, per i quali alla Fondazione risulti che sia intervenuta la prescrizione del loro diritto a fruire della prestazione, sia pagata la prestazione solo se si tratti di lavoratori che ne abbiano effettuato richiesta e che possano dimostrare di aver ricevuto dalla Fondazione atti da cui risulti l'interruzione della prescrizione medesima.

8) *Fondo Rischi prescritti ex Fondo di Previdenza Gestione Ordinaria*

Tale Fondo è stato istituito a seguito della delibera n. 48/2019 del Consiglio di Amministrazione. Tale delibera ha disposto che, considerato che il conto individuale del Fondo di Previdenza si prescrive nel termine di 10 anni dalla maturazione del diritto, ai soggetti, per i quali risulti alla Fondazione che sia intervenuta la prescrizione del loro diritto a fruire della prestazione, sia pagata la prestazione solo se si tratti di lavoratori che ne abbiano effettuato richiesta e che possano dimostrare di aver ricevuto dalla Fondazione atti da cui risulti l'interruzione della prescrizione medesima.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di iscritti, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti sono rilevati in bilancio a valore nominale.

Per quanto concerne il “fattore temporale”, tutti i debiti evidenziati in bilancio con una scadenza inferiore a 12 mesi rientrano tra quelli per i quali il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore nominale determinato in base ai paragrafi 54-57 del principio contabile OIC 19 (valore nominale senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l’attualizzazione).

1) *Debiti per il trattamento di fine rapporto degli impiegati agricoli*

La voce copre totalmente il valore delle prestazioni dovute agli iscritti alla data di chiusura dell’esercizio sulla base della normativa vigente.

Le prestazioni a favore degli iscritti vengono imputate a carico del conto di debito.

CONTO ECONOMICO

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei ratei e dei risconti maturati.

I contributi obbligatori e le sanzioni sono rilevati quali ricavi ed imputati al conto economico per competenza. Gli interessi per ritardati versamenti sono iscritti prudenzialmente solo successivamente all'incasso dei contributi obbligatori di riferimento.

Per quanto attiene le imposte sul reddito, la Fondazione è soggetta ad IRES limitatamente ai redditi sui fabbricati, di capitale e derivanti dalle attività commerciali svolte e ad IRAP in base a quanto disposto dal D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446 e s.m.i..

Le relative imposte sono contabilizzate per competenza. Eventuali poste relative ad attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo se vi è la ragionevole certezza del loro recupero; di converso passività per imposte differite non vengono contabilizzate se le probabilità che questo debito insorga sono scarse.

RENDICONTO FINANZIARIO

In base a quanto previsto dall'OIC n. 10, il flusso finanziario dell'attività operativa è stato determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico. Gli schemi di rendiconto sono stati opportunamente adattati alla specificità dell'Ente.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) -I Immobilizzazioni immateriali

Tale voce, la cui composizione di dettaglio e movimentazione dell'anno figurano nella seguente tabella, riguarda essenzialmente gli oneri che la Fondazione ha sostenuto per l'ammodernamento della struttura informatica, in particolare per il sistema gestionale di contabilità, controllo e acquisti e i sistemi gestionali della direzione previdenza.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2021	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2021
SOFTWARE	6.459	1.932		8.391
SOFTWARE COMMERCIALE	112			112
TOTALE	6.571	1.932		8.503

FONDO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2021	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2021
SOFTWARE	5.904	664		6.568
SOFTWARE COMMERCIALE	112			112
TOTALE	6.016	664		6.680

L'incremento del Fondo pari ad € migl. 664 è costituito dall'ammortamento dell'esercizio per pari importo.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2021	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2021
SOFTWARE	555	1.932	(664)	1.823
SOFTWARE COMMERCIALE				
TOTALE	555	1.932	(664)	1.823

L'incremento che si registra al 31 dicembre 2021, pari a € migl. 1.268, è dato dalla differenza tra gli investimenti dell'anno (€ migl. 1.932) e gli ammortamenti dell'esercizio per € migl.664.

B) -II Immobilizzazioni materiali

L'importo complessivo è composto dalle seguenti voci:

B) -II-1) Terreni e fabbricati

Tali immobilizzazioni registrano un decremento di € migl. 16.377, dovuto alla vendita di n. 115 unità immobiliari del comparto residenziale e un incremento di € migl. 1.274. Questo è dovuto all'ammodernamento e rifacimento di alcuni locali della sede della Fondazione e ai lavori di ristrutturazione della palazzina A del compendio ad uso commerciale sito in via Morgagni 29/33.

TERRENI E FABBRICATI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2021	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2021
FABBRICATI CIVILI	159.571	23	(16.377)	143.217
SEDE	13.656	648		14.304
FABBRICATI COMMERCIALI	190.225	602		190.827
TOTALE	363.452	1.274	(16.377)	348.349

A partire dal 1 luglio 2002 la Fondazione ha avviato un'attività commerciale legata alla locazione di parte del proprio complesso immobiliare; il valore complessivo di bilancio dei cespiti destinati a tale attività commerciale è pari a € migl. 190.827. Il valore di mercato del patrimonio immobiliare della Fondazione, incluso la sede, è stimato complessivamente pari a € migl. 480.938.

B) -II - 2) Impianti

IMPIANTI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2021	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2021
IMPIANTI	-	16	-	16
TOTALE	-	16	-	16

FONDO DI AMMORTAMENTO IMPIANTI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2021	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2021
IMPIANTI	-	0	-	0
TOTALE	-	0	-	0

IMPIANTI NETTE				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2021	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2021
IMPIANTI	-	16	0	16
TOTALE	-	16	0	16

La voce "Impianti" si riferisce all'acquisto di una nuova pompa di calore per la sede della Fondazione.

B) - II - 4) Altre immobilizzazioni

Nel complesso registrano un incremento di € migl. 1.213 come dettagliato nelle tabelle che seguono.

L'incremento è legato principalmente al nuovo Piano operativo (ICT) di ammodernamento degli apparati informatici e al sistema di Disaster Recovery e sicurezza informatica.

L'incremento della voce mobili ed arredi si riferisce all'allestimento ed ammodernamento degli arredi degli uffici.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2021	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2021
AUTOMEZZI	112			112
MACCH.ELETTR.D'UFFICIO	3.439	991		4.430
MOBILI E ARREDI	873	218		1.091
ALTRI BENI MATERIALI	1.085	5		1.090
TOTALE	5.510	1.213	-	6.723

FONDO DI AMMORTAMENTO ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE
AUTOMEZZI	112			112
MACCH.ELETTR.D'UFFICIO	2.927	251		3.177
MOBILI E ARREDI	733	41		773
ALTRI BENI MATERIALI	1.085	1		1.086
TOTALE	4.857	292		5.149

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2021	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2021
AUTOMEZZI	-	-	-	-
MACCH.ELETTR.D'UFFICIO	512	991	(251)	1.253
MOBILI E ARREDI	141	218	(41)	317
ALTRI BENI MATERIALI	-	5	(1)	4
TOTALE	653	1.213	(292)	1.574

B) -III Immobilizzazioni finanziarie

La voce "Crediti verso altri" per complessivi € migl. 15.136 si articola come evidenziato nello schema seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR. %
Mutui	267	311	(44)	-14%
Prestiti	3	7	(4)	-62%
Cartenpaia	22	24	(2)	-9%
Polizze finanziarie	15.000	9.970	5.030	50%
Totale	15.292	10.312	4.980	48%
Fondo svalutazione crediti	(156)	(156)	-	0%
TOTALE	15.136	10.156	4.980	49%

Le voci "crediti per Mutui", "crediti per prestiti" e "cartenpaia" accolgono gli importi residui dei mutui e prestiti concessi agli iscritti e ai dipendenti direttamente dalla Fondazione fino all'intervento della convenzione stipulata con la Banca Popolare di Sondrio.

La voce Polizze finanziarie di € migl. 15.000 si riferisce alle seguenti Polizze acquisite nel 2021:

- Polizza Generali Equilibrio;
- Polizza Generali Valore Futuro;
- Polizza Generali Risparmio Impresa.

Tali polizze sostituiscono la precedente Polizza Fata n. 3.043.513 € migl. 9.970 rimborsata nel corso del 2021.

La composizione della voce "Altri titoli" pari ad € migl. 1.598.125 è riportata nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR. %
QUOTE BANCA D'ITALIA	188.500	188.500	0	0%
QUOTE DI PARTECIPAZIONE IN ALTRE IMPRESE	99.693	58.251	41.442	71%
FONDI	904.896	833.267	71.629	9%
FONDI FIA	225.527	49.994	175.533	351%
TITOLI DI STATO - ITALIA	139.460	245.528	-106.067	-43%
OBBLIGAZIONI	24.168	40.304	-16.136	-40%
OBBLIGAZIONI FONDIARIE	15.519	20.920	-5.401	-26%
SCARTI NEGOZ. MATURATI	363	-229	592	-259%
TOTALE	1.598.125	1.436.534	161.591	11%

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di movimentazione del portafoglio titoli immobilizzati.

Tabella movimentazione titoli immobilizzati bilancio 2021	
Titoli al 01/01/2021	1.436.763
Acquisti	968.481
Vendite	(785.945)
Rimborsi	(21.537)
Scarti di negoziazione	363
TOTALE AL 31/12/2021	1.598.125

Titoli al 01/01/2020 non includono gli scarti di negoziazione. Nelle vendite sono incluse anche le restituzioni per i fondi FIA.

Per il dettaglio degli investimenti e disinvestimenti dell'esercizio 2021 si veda nella relazione sulla gestione.

Si riporta un dettaglio dei titoli presenti nel portafoglio immobilizzato della Fondazione al 31 dicembre 2021 che espone sia il valore di libro che quello di mercato.

DESCRIZIONE TITOLO	VALORE NOMINALE/ N. QUOTE	VALORE DI LIBRO	VALORE DI MERCATO
BTP ITALY 4.75 08-23 01/08S	35.000.000	35.185.721	37.800.350
BTP ITALY 5.00 09-25 01/03S	45.550.000	45.578.844	52.564.700
BTP ITALY 4.50 10-26 01/03S	41.900.000	41.564.586	49.205.684
BTP ITALY 5.00 11-22 01/03S	10.000.000	8.773.083	10.089.100
BTP ITALY 2.35 14-24 15/09S	7.500.000	8.357.975	9.155.578
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 4.40 02-22 30/04S	120.178	120.178	120.178
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 3.9490 04-23 31/10S	496.530	496.530	496.530
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 3.078 05-24 31/10S	381.107	381.107	381.107
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 3.117 05-25 30/10S	294.447	294.447	294.447
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 3.514 07-26 30/10S	510.926	510.926	510.926
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 4.8780 09-28 30/10S	335.183	335.183	335.183
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 1.75 10-25 30/04S	322.232	322.232	322.232
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 2.0020 10-29 30/10S	662.334	662.334	662.334
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 1.9890 10-30 30/10S	2.264.150	2.264.150	2.264.150
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 1.7500 10-26 30/04S	577.760	577.760	577.760
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 1.8690 11-27 30/04S	522.786	522.786	522.786
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 1.7010 11-22 30/04S	45.990	45.990	45.990
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 2.1670 11-31 30/10S	1.973.118	1.973.118	1.973.118
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 2.8850 12-32 30/10S	701.875	701.875	701.875
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 2.4200 12-23 30/04S	50.445	50.445	50.445
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 2.4240 12-28 30/04S	299.719	299.719	299.719
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 2.1400 13-24 30/04S	248.976	248.976	248.976
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 2.6400 13-33 30/10S	1.056.626	1.056.626	1.056.626
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 2.2800 13-29 30/04S	334.375	334.375	334.375
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 1.9000 14-30 30/04S	626.093	626.093	626.093
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 2.1000 14-34 30/10S	1.352.424	1.352.424	1.352.424
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 1.1000 14-25 30/04S	88.037	88.037	88.037
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 2.0000 15-35 30/10S	991.052	991.052	991.052
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 1.8000 15-31 30/04S	308.069	308.069	308.069
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 1.5500 15-26 30/04S	72.846	72.846	72.846
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 0.30 16-24 30/04S	122.266	122.266	122.266
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 0.6300 16-30 30/04S	759.164	759.164	759.164
ENEL INV HLDG 20 5.25 03-23 29/09A	5.000.000	5.271.199	5.472.450
ASSICURAZ GENERALI 5.125 09-24 16/09A	5.000.000	5.033.013	5.709.900
SCY SPACE SPV S.R.L. 3.00 18-21 07/12S	8.863.630	8.863.630	8.863.630
CASH ENHANCEMENT II 3.00 20-23 02/10S	5.000.000	5.000.000	5.000.000
TITOLI SCARTI DI NEGOZIAZIONE		363.124	
Totale titoli di debito (A)		179.509.881	199.380.099

DESCRIZIONE TITOLO	VALORE NOMINALE/ N. QUOTE	VALORE DI LIBRO	VALORE DI MERCATO
NOM REAL PROTECT FD	257.585	25.172.565	25.686.376
NOMURA REAL RETURN FONDS RMM INDEX I	137.463 65	14.917.485 10.064.172	15.164.918 10.357.868
LA FRANCAISE RENDEMENT GLOBAL 2025 I D E	15.972	15.000.000	15.221.466
LEGAL GENERAL GLOBAL INFLATION LINKED B	17.211.704	11.669.973	12.091.290
VANGUARD EUROZ INFL LIN BD INDX EUR C	111.461	15.000.000	15.841.861
HADRON ALP SEL -A- EUR	37.388	5.000.000	4.783.403
ALGEBRIS FINANCIAL CREDIT FD ID EUR DIS	80.665	10.000.000	9.828.183
NOMURA IRL ASIA EX JAP HIGH CONV I USD	34.538	8.336.112	7.726.121
PIMCO GIS CAP SEC-INST-H-EUR	796.178	10.000.000	10.000.000
BLACKROCK FIXED INCOME DUBLIN FUNDS PLC	899.928	10.000.000	10.630.850
PIMCO GBL LOW DUR REAL RET FDINSTHDG	505.561	5.000.000	4.944.388
TENDERCAPITAL BOND TWO STEPS	1.003.494	5.000.000	5.051.589
TENDERCAP LIQ ALTERNATIVE V FD	5.968	5.000.000	5.000.000
ANIMA FUNDS PLC ANIMA CREDIT OPPORTUNI	969.030	5.000.000	4.976.453
TENDERCAPITAL FUNDS PLC - TENDERCAPITAL	3.220.536	15.000.000	14.956.167
FONDO ALTO INTERNAZIONALE OBBLIGAZ A	3.405.531	25.000.000	24.819.507
ANIMA ALTO POTENZIALE EUROPA F	6.001.687	20.000.000	22.602.354
ACOMEA 12 MESI A2	1.631.269	15.000.000	14.043.597
ANIMA OBBLIGAZIONARIO CRP-AD	2.207.394	20.000.000	19.941.601
SISTEMA ANIMA GLB MACRO DIVERS AD	2.111.932	10.000.000	10.035.903
ANIMA COMMODITIES EUR	1.088.544	6.000.000	6.188.375
ANIMA CRESCITA IT-AD EUR INC	2.109.777	10.000.000	11.873.825
AZ FUND 1 FCP - EUROP.EQUITY-A-AZ-CAP	1.350.986	5.000.000	6.067.279
DEKA CORPORATE BOND EUR - UNITS -CF- DIS	170.590	10.000.000	9.837.939
LEMANIK SICAV GLB INV -RETAIL CAP EUR B-	101.266	10.000.000	9.995.987
VONTOBEL SW MID & SMA CAP EQ.REG-A2-CAP	19.931	4.614.675	6.358.282
FIDEURAM FUND FCP - COMMODITIES	1.654.169	10.000.000	11.817.387
VONTOBEL GLB VALUE EQ -H- CAP	29.865	5.000.000	6.463.684
DEKA COMMODITIES FCP -TF(A)- DIS	90.498	5.000.000	4.865.158
DB X-TRCK2 IBOXX EUR INFL LK TTL RET-1C-	60.060	14.991.594	14.951.336
DJE AGRAR & ERN -XP- EUR CAP	15.330	3.000.000	3.246.040
JPMORGAN EMERGING MARKETS EQ I EUR ACC	222.386	5.000.000	6.391.364
VONTOBEL FD SUST ASI EX JPN -H- CAP	14.423	5.000.000	5.532.077
FONDITALIA FCP - FONDITALIA INFL.LINKED	822.745	15.000.000	15.727.584
INFLATION LINKED BOND EUROPE PART I C	44.090	5.000.000	5.080.880
BRGF GLB INFL LK BD FUND -D2- EUR HDG	1.006.037	15.000.000	15.553.334
SELECTRA INVESTMENTS SICAV J	23.041	10.000.000	9.745.513
IPF GLOBAL ENVIRONMENT FUND CAP	62.488	8.531.531	8.798.858
ARCAN EU INC I -BD- DIS	41.343	5.000.000	5.011.162
KAIROS INT VAR BOND PLUS -P- CAP	124.414	20.000.000	20.384.048
JPMORGAN FUNDS SICAV - FINANCIALS BOND	99.610	10.000.000	10.106.394
CB-ACCENT LUX SICAV - SWAN ULTRA SHORT-T	43	4.002	4.191
LEMANIK SELECTED BD DIS	76.517	10.000.000	10.003.826
KAIROS INTL ITALIA	30.597	5.000.000	6.165.987

DESCRIZIONE TITOLO	VALORE NOMINALE/ N. QUOTE	VALORE DI LIBRO	VALORE DI MERCATO
XTRACKERS II GLOBAL INFL LINK BOND 1DHD	62.550	14.994.889	14.980.100
EURIZON FUND BOND FLEXIBLE ZD EUR INC	204.030	20.000.000	20.013.287
VONTOBEL FUND SICAV - NON-FOOD COMMODITY	118.787	10.000.000	10.581.570
JPM GLOBAL CORP BD I HDG EUR DIS	200.000	20.000.000	19.988.000
SYCOMORE FUND SICAV ECO SOLUTIONS I EUR	58.743	10.000.000	11.240.241
ACT GLOBAL GREEN BONDS ID EUR	91.735	10.000.000	9.651.408
DNCA INVEST SICAV SRI NORDEN EUROPE I C	26.827	5.000.000	7.549.093
ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS SICAV - ROBE	175.785	17.052.701	17.466.711
LA FRANCAISE LUX SICAV JKC ASIA BOND 2	4.828	4.243.041	3.756.976
ROBECO CGF GLOBAL INDUST INNOV EQ-I-EUR	48.825	10.000.000	10.737.986
KAIROS INTERNATIONAL SICAV-ITALIA PIR X	93.729	10.000.000	14.329.325
CANDRIAM SUS BD GLO HIGH YIELD I EUR D	9.920	10.000.000	10.025.693
ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS SICAV ROBECO	89.678	10.000.000	10.051.116
PRALTF I SHARES CLASS M	127.491	17.479.181	18.425.406
CANDRIAM BONDS	6.658	10.000.001	9.966.376
IFP LUX FD IFP GLOBAL AGE I EU	32.256	4.986.455	5.584.481
AF MULTI STRATEGY GROWTH I EUR AD D	10.442	15.003.004	16.621.893
APERTURE INVESTORS SICAV NEW WORLD OPP F	44.435	4.234.059	4.233.485
ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS SICAV - ROBE	94.011	10.000.000	9.668.140
APERTURE CREDIT OPP-I EUR HD	98.830	10.000.000	10.318.133
MIRABAUD SICAV - EMERGING MARKET 2025 FI	81.426	8.000.000	7.771.301
KAIROS INTL ACTIVESG X EUR C	92.411	10.000.000	10.591.193
INTERFUND SICAV INTERFUND EURO INFLATI	1.941.291	20.000.000	20.793.172
FRANKLIN GULF WEALTH BOND FUND I MDIS	920.817	8.852.719	8.853.700
VONTOBEL TW-FOUR SUST ST BD INC HI EUR H	198.265	19.989.189	19.828.525
ROBECOSAM CIRCULAR ECONOMY EQS	89.767	10.000.000	13.303.411
EURIZON ABS GREEN BND-ZD	199.810	20.000.000	20.158.809
ROBECO SUSTAIN ASIAN STARS EQ DL EUR CAP	41.775	5.000.000	6.053.555
ASB AXION SICAV BANCASTATO REDDITO FD AH	96.759	10.000.000	9.967.162
KAIROS ALTER INVEST RENAISS ELTIF XEUR	50.000	5.000.000	5.000.000
XTRACKERS II ESG EUR CBSD UC ETF 1 EUR	109.900	4.994.647	4.958.578
KAIROS INT-CLMT CHNG ESG-X E	105.897	10.000.000	9.722.417
KAIROS INTERNATIONAL SICAV ACTIVE BOND	98.097	10.000.000	9.931.332
BNP A GLB FIX RATE PTF 2024 I QD USD DIS	60.000	5.242.922	5.208.017
BNP A GLB FIX RAT PTF 2024 I RH EUR QD D	40.000	4.000.000	3.920.000
EURIZON BD AGGREGATE RMB ZD	173.407	20.000.000	19.964.335
EURIZON BOND INFLATION LINKED	394.526	40.000.000	41.370.039
EURIZON FD BD ITALY FLOATING RATE LTE ZD	299.500	30.000.000	29.917.099
LUX IM - VER CAPITAL SHORT TERM B Y	10.060	999.999	1.006.548
VONTOBEL FIXED MATURITY EM	100.000	10.000.000	9.884.000
Totale Fondi (B)		932.374.916	967.267.021

DESCRIZIONE TITOLO	VALORE NOMINALE/ N. QUOTE	VALORE DI LIBRO	VALORE DI MERCATO
KAPPA FUND KA	30.000	3.000.000	3.000.000
ASSIETTA PRIVATE EQUITY IV A	100	2.528.865	2.528.865
FINANCE FOR FOOD ONE QUOTE A	20.000	3.170.322	3.242.794
QUAESTIO PRIV MRK FD - EUR PRIV.DB-CL I	7.439	7.594.929	7.505.559
SPRINGRW-DIVERS ENTER CRED-A	500	5.057.543	5.077.965
HAT TECHNOLOGY AND INNOVATION CL B	500	3.138.360	905.905
TAGES HELIOS II	1.000	3.978.035	4.009.825
NB RENAISSANCE PARTNERS III	5.263.509	5.263.509	5.263.509
EQUINOX III SLP EQUITY COMPARTMENT LPD	9.697.288	9.697.289	13.791.580
NKB CO-INVEST VI	2.810.273	2.810.273	2.810.273
FONDO ANIA F2I	3.000	5.646.625	5.643.321
GGI SENIOR INFRASTRUCTURE DEBT A EUR	110.606	11.113.045	11.158.675
FONDO IT TECNO E CRESC PRIV EQ	5.000.000	1.448.164	1.448.150
FONDO IT CONSO E CRESC PRIV EQ	10.000.000	4.280.765	4.280.800
VERTIS VENTURE 2 SCALEUP PR EQ	30.000	2.414.094	1.958.588
EURIZON ITE PRIV EQ	20	8.567.711	8.567.711
CONSILIUM PRIVATE EQUITY FUND IV	1.500.000	467.466	467.460
PARTNERS GR DIR INFR 2020 SCA	1.804	1.797.181	1.799.356
PROGRESS TECH TRANSFER SLP RAIF	408.680	408.680	408.680
ARDIAN AMERICAS INFRASTR FD V	615.375	615.375	615.375
PARTNERS GROUP CLIENT ACCESS33	4.983.829	4.790.406	4.790.406
AMUNDI ELTIF AGRITALY PIR CLASS I	1	6.000.000	6.000.000
SALUTE 3 INFRASTR SOCIO SANITARIE INST S	100	5.000.000	5.000.000
ANIMA FIA CHIUSO MOBILIARE RISERVATO A	83.811	3.312.109	3.676.256
CHARME IV A1	200	24.019	24.019
GREEN ARROW INFRASTRUCTURE OF THE FUT S	2.366.266	2.363.492	2.366.266
AIIF III FD C/FIA AP EUR	10.197.416	10.197.416	10.197.416
EUREKA FUND I TECHNOLOGY TRANSFER	30.000	506.456	557.500
RUBENS GENERALI RE	646	82.855.860	84.722.906
Totale FIA (C)		198.047.989	201.819.161

DESCRIZIONE TITOLO	VALORE NOMINALE/ N. QUOTE	VALORE DI LIBRO	VALORE DI MERCATO
AZIONI INTESA SANPAOLO	11.800.000	26.266.549	26.833.200
AZIONI MASI AGRICOLA	706.309	2.340.668	2.691.037
AZIONI ASSICURAZIONI GENERALI SPA	400.000	6.680.991	7.452.000
AZIONI SNAM SPA	1.745.000	7.384.057	9.248.500
AZIONI TERNA SPA	1.230.000	7.262.860	8.750.220
AZIONI AZIMUT HOLDING SPA	340.000	5.871.115	8.391.200
AZIONI POSTE ITALIANE SPA	905.000	7.283.077	10.443.700
AZIONI ANIMA HOLDING	1.400.000	5.779.604	6.286.000
AZIONI ENAV SPA	1.720.000	6.759.515	6.759.600
AZIONI B.F. S.P.A	5.882.352	14.999.998	21.647.055
AZIONI 4AIM SICAF SPA	13.083	6.541.500	4.579.050
AZIONI BANCA D'ITALIA	7.540	188.500.000	188.500.000
CAMPUS BIO - MEDICO S.P.A	11.082	2.522.590	2.522.590
4AIM SICAF S.P.A 26.05.23 WAR	9.660	0	173.861
WEGELIN ASS MGT L GLB DIV I	0,0004	0	0
Totale Azioni (D)		288.192.525	304.278.013
TOTALE PORTAFOGLIO (A+B+C+D)		1.598.125.310	1.672.744.295

Per le immobilizzazioni finanziarie il confronto tra il valore di bilancio e i valori di mercato al 31 dicembre 2021 evidenzia plusvalenze potenziali pari a € migl. 85.019 e minusvalenze latenti per € migl. 10.037; queste ultime non sono ad ogni modo state considerate durevoli.

Con riferimento all'investimento nel Fondo Kappa, pari a € 3 milioni, si segnala che l'iniziativa di gestione del Fondo è in una fase di stallo a causa di attività giudiziarie tra un investitore e la società di gestione del Fondo per il mancato versamento degli impegni sottoscritti. A causa di tale situazione complessa, la Direzione Finanza monitora con attenzione l'evoluzione dell'andamento del Fondo Kappa, gestito dalla SGR Futura Investment Management. Nel corso del 2021 la Fondazione Enpaia ha affidato a una società esterna di primario standing, che effettua valutazioni immobiliari, l'incarico di effettuare una perizia dell'immobile di proprietà del Fondo Kappa per verificare la ragionevolezza del NAV risultante dal rendiconto di gestione. La perizia emessa a giugno 2021 conferma la tenuta del NAV comunicato dalla società di gestione del Fondo. Sulla base di tale informazione non si è ritenuto opportuno al momento effettuare alcuna svalutazione su tale investimento dato che non emerge alcuna perdita durevole.

C) Attivo circolante

C)- II Crediti

C)-II-1) Crediti verso aziende iscritte

La posta rappresenta il complesso dei crediti vantati dalla Fondazione nei confronti delle aziende iscritte. Al 31 dicembre i crediti, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano ad € migl. 48.340. Di seguito la composizione:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR. %
Crediti verso aziende agricole	73.495	78.952	(5.456)	-7%
Crediti verso Consorzi di bonifica	7.466	8.073	(607)	-8%
Totale	80.961	87.024	(6.063)	-7%
Fondo svalutazione crediti	(32.622)	(33.413)	792	-2%
TOTALE	48.340	53.611	-5.271	-10%

La tabella seguente riporta la composizione dei crediti verso le aziende agricole:

CREDITI CONTRIBUTIVI			
Anno	Contributi	Sanzioni	Valore complessivo
ante 2002	3.242.554	1.402.781	4.645.335
2002	367.482	180.087	547.569
2003	221.818	60.481	282.299
2004	334.424	94.128	428.552
2005	500.810	67.929	568.739
2006	731.434	204.590	936.024
2007	720.662	110.671	831.333
2008	1.087.826	140.984	1.228.810
2009	866.874	249.813	1.116.687
2010	1.606.642	384.764	1.991.406
2011	1.823.678	216.999	2.040.677
2012	2.299.700	286.691	2.586.391
2013	2.094.508	143.270	2.237.778
2014	2.273.354	369.054	2.642.407
2015	2.769.229	243.761	3.012.990
2016	2.747.317	240.461	2.987.778
2017	2.994.796	330.899	3.325.696
2018	3.212.478	182.636	3.395.114
2019	3.394.098	155.537	3.549.635
2020	3.865.191	101.750	3.966.941
*(2021)	30.126.644	1.046.478	31.173.122
Totale	67.281.521	6.213.763	73.495.283

(*) Si segnala che l'elevato importo iscritto fra i crediti nel 2021 è rappresentato, per oltre il 50%, dai contributi accertati nel mese di dicembre la cui scadenza di pagamento è fissata a gennaio dell'anno successivo.

Si rileva una riduzione significativa dei crediti contributivi di oltre euro 5 milioni rispetto all'esercizio precedente (-7% rispetto al 2020). La riduzione dei crediti è da imputare in parte allo stralcio per euro 2.3 milioni dei crediti ritenuti inesigibili, ma soprattutto all'intensificazione delle azioni di recupero stragiudiziale che ha permesso di incrementare i versamenti dei contributi da parte delle aziende iscritte.

I crediti contributivi evidenziano gli importi ancora dovuti a titolo di contributi dalle aziende agricole iscritte e quelli ancora dovuti a titolo di sanzioni (per tardivo/omesso versamento) secondo il regime sanzionatorio adottato dal Consiglio di Amministrazione, in virtù della potestà di autoregolamentazione conferita in materia dall'art. 4, comma 6- bis, della legge 140/97, con la delibera n. 20 del 18 luglio 2003, come modificata dalla successiva delibera n. 5 del 16 aprile 2004. Per quanto riguarda le dinamiche che hanno influenzato l'andamento dei crediti contributivi nel 2021 si fa integrale rinvio a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione al cap. 3.3 "L'attività di riscossione".

Con riferimento ai crediti contributivi vantati nei confronti dei consorzi iscritti alla Gestione Speciale del Fondo di Accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali si fa rinvio a quanto già esposto nella sezione dedicata al Fondo medesimo.

Di seguito viene riportata la composizione dei Crediti verso Aziende Agricole e verso Consorzi di Bonifica suddiviso per area geografica:

Area di riferimento	Crediti vs/ Aziende agricole	Crediti vs/ Consorzi bonifica
Nord	39.100	3.972
Centro	16.874	1.714
Isole	6.983	709
Sud	10.537	1.070
TOTALE	73.495	7.466

Il fondo svalutazione crediti (vedi tabella successiva), nel corso dell'anno 2021, subisce un decremento riconducibile alla cancellazione per 2.3 milioni di euro dei crediti ritenuti non più recuperabili a seguito delle verifiche effettuate dall'ufficio Affari Legali e all'accantonamento di € migl. 1.500 per l'adeguamento del fondo per far fronte ai potenziali rischi di insolvibilità delle aziende. I crediti stralciati si riferiscono a posizioni per le quali non è più possibile eseguire ulteriori azioni perché sono crediti nei confronti di società fallite o società da cui è impossibile recuperare le somme vantate.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI				
DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	33.414	31.353	2.060	7%
Incrementi	1.500	3.000	(1.500)	-50%
Decrementi	(2.292)	(940)	(1.352)	144%
Saldo finale	32.622	33.413	(792)	-2%

L'accantonamento rappresenta l'adeguamento del valore contabile dei crediti al loro presumibile valore di realizzo, quest'ultimo determinato a seguito delle azioni di recupero in corso e della relativa anzianità del credito e rappresenta il 44% dei crediti in essere per contributi e sanzioni della gestione ordinaria. Tale percentuale, al netto della quota parte dei crediti sorti nel mese di dicembre, pari a euro migl. 19.482 e per i quali non sono al momento ipotizzabili inesigibilità, sale al 60%.

Si segnala che alla data di redazione del bilancio d'esercizio sono stati riscossi € migl. 23.927 riferibili ai crediti contributivi della gestione ordinaria dell'anno 2021 e € migl. 2.365 della Gestione Speciale. Si segnala inoltre, che rispetto al complesso dei crediti, circa € 40 milioni sono gestiti dall'ufficio Affari Legali (nel 2020 erano pari a circa € 42 milioni).

Nel 2021 la Fondazione ha istituito un Ufficio Temporaneo di Scopo con l'obiettivo di migliorare le attività di recupero credito. Inoltre al fine di incrementare l'ammontare del riscosso la Fondazione a novembre 2021 ha affidato a un Servicer l'attività di sollecito telefonico dell'insoluto. Tale nuova attività ha già ottenuto ottimi risultati nei primi mesi dell'anno 2022.

C)-II-5-bis) Crediti Tributari

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR.%
Crediti verso lo Stato per IRES	416	-	416	100%
Crediti verso lo Stato per IRAP	49	-	49	100%
Credito d'imposta L.190/2014	0	62	(62)	-100%
Crediti dichiaraz. Integr. Mod. 770/2015	139	139	-	-
Credito per investimenti pubblicitari	-	3	(3)	-100%
TOTALE	603	204	399	196%

L'importo di € migl. 603 è riferito :

- per € migl. 416 al credito per IRES, in quanto gli acconti versati sono stati superiori allo stanziamento della relativa imposta di competenza dell'anno 2021;
- per € migl. 49 al credito per IRAP, in quanto gli acconti versati sono stati superiori allo stanziamento della relativa imposta di competenza dell'anno 2021.
- per € migl. 139 alla presentazione di una dichiarazione integrativa del Mod. 770/2015 nella quale viene esposto il credito spettante per l'eccedenza di versamento dell'imposta

sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata nell'esercizio 2014. Tale credito, essendo stato erroneamente indicato nel modello a suo tempo inviato e compensato in anno d'imposta, ha determinato un avviso bonario da parte dell'Agenzia delle Entrate che la Fondazione ha regolato in data 7 giugno 2019.

C)-II-5 quater) Crediti verso Altri

L'importo di € migl. 11.606 relativo ai crediti verso altri è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR. %
Crediti verso locatari	18.270	18.612	(341)	-2%
Fondo svalutazione crediti	(10.048)	(10.561)	513	-5%
Totale Crediti vs locatari	8.222	8.051	172	2%
Crediti verso Casse Periti agrari e Agrotecnici	1.069	1.310	(241)	-18%
Crediti diversi	2.315	614	1.701	277%
TOTALE	11.606	9.975	1.631	16%

Il saldo dei crediti verso i locatari è articolato come di seguito illustrato:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR. %
Immobili residenziali	9.069	8.726	343	4%
Immobili commerciali	9.201	9.885	(684)	-7%
TOTALE	18.270	18.612	(341)	-2%

I crediti verso inquilini da attività commerciali si riferiscono a tutti quei contratti di locazione relativi ad unità immobiliari che sono state destinate a partire dal 2002 ad attività commerciali rilevanti ai fini IVA ed IRES. Di seguito si riporta una tavola di sintesi dei crediti verso inquilini:

CREDITI VERSO LOCATARI			
Anno	Residenziale	Commerciale	Totale
Ante 2007	1.123	853	1.976
2007	74	105	180
2008	134	100	234
2009	154	166	320
2010	339	21	360
2011	322	173	495
2012	325	293	618
2013	442	160	602
2014	439	236	675
2015	697	1.105	1.802
2016	359	987	1.346
2017	621	221	842
2018	618	6	624
2019	636	438	1.074
2020	981	2.635	3.616
2021	1.804	1.702	3.506
TOTALE	9.069	9.201	18.270

Il Fondo svalutazione crediti verso locatari accoglie la svalutazione dei crediti il cui valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

Il fondo svalutazione crediti (vedi tabella successiva), nel corso dell'anno 2021, subisce un decremento di € migl. 500 riconducibile alla cancellazione per 1.1 milioni di euro dei crediti ritenuti non più recuperabili a seguito delle verifiche effettuate dall'ufficio Affari Legali e all'accantonamento di € migl. 600 per l'adeguamento del fondo ai potenziali rischi di insolvibilità degli inquilini. I crediti stralciati si riferiscono a posizioni per le quali non è più possibile eseguire ulteriori azioni perché sono crediti nei confronti di società fallite o società da cui è impossibile recuperare le somme vantate.

L'accantonamento rappresenta l'adeguamento del valore contabile dei crediti al loro presumibile valore di realizzo, quest'ultimo determinato tenuto conto delle azioni di recupero in corso e della relativa anzianità del credito e rappresenta il 55% dei crediti in essere.

Nel 2021 la Fondazione ha istituito un Ufficio Temporaneo di Scopo con l'obiettivo di migliorare le attività di recupero credito. Inoltre al fine di incrementare l'ammontare del riscosso la Fondazione a novembre 2021 ha affidato a un Servicer l'attività di sollecito telefonico dell'insoluto. Tale nuova attività ha già ottenuto ottimi risultati nei primi mesi dell'anno 2022.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI LOCATIVI				
DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	10.561	10.015	545	5%
Incrementi	600	1.000	(400)	-40%
Decrementi	(1.113)	(455)	(658)	145%
Saldo finale	10.048	10.561	(513)	-5%

La voce crediti verso le Casse Periti Agrari ed Agrotecnici comprende il compenso riconosciuto alla Fondazione per l'attività di riscossione dei contributi e di erogazione delle prestazioni e le somme anticipate dalla Fondazione alle Casse medesime a fronte delle spese di funzionamento sopportate.

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR. %
Crediti verso Cassa Periti Agrari	740	939	(199)	-21%
Crediti verso Cassa Agrotecnici	330	371	(41)	-11%
TOTALE	1.069	1.310	(241)	-18%

La voce crediti diversi si riferisce essenzialmente ai crediti nei confronti dei Fondi in service amministrativo.

Il complesso dei crediti compresi nell'attivo circolante è costituito esclusivamente da importi esigibili entro l'esercizio successivo.

C)-III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C)-III-6) Altri titoli

Tale voce, pari a € migl. 20.000 accoglie l'operazione di Time Deposit effettuata per una più redditizia gestione della liquidità.

Att. Fin che non costituiscono immob.	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR.%
Time deposit	20.000	50.000	(30.000)	-60%
TOTALE	20.000	50.000	(30.000)	-60%

C)- IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide a fine anno ammontano a € migl 45.223 contro € migl. 101.137 del precedente esercizio con un decremento di € migl. 55.913. Tale decremento è dovuto alle operazioni di investimento realizzate nell'anno di cui si è fornito un dettaglio nel capitolo dedicato alla gestione finanziaria all'interno della Relazione sulla Gestione.

Nella seguente tabella viene riportato il dettaglio delle consistenze dei depositi bancari e postali alla data del 31 dicembre 2021:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR.%
Banca Popolare di Sondrio c/c ordinario	15.074	33.034	(17.960)	-54%
Banca Popolare di Sondrio c/c provv. Prestiti	524	739	(215)	-29%
Carta azienda Banca Popolare di Sondrio	7	-	7	100%
Banca di Credito Coop. di Roma	-	1.993	(1.993)	-100%
Banca Popolare di Sondrio c/Cartaenpaia	1.130	1.702	(572)	-34%
Banca Depositaria CACEIS	28.282	37.261	(8.979)	-24%
Banca Depositaria CACEIS USD	89	1.378	(1.289)	-94%
Banca Depositaria CACEIS CHF	0	0	0	5%
Banca Depositaria CACEIS GBP	115	-	115	100%
IW Bank SPA - 0418 Fil. Roma 4	-	25.028	(25.028)	-100%
TOTALE	45.222	101.136	(55.913)	-55%

La Banca Popolare di Sondrio è la banca cassiera della Fondazione Enpaia. Nel 2022 Banca Popolare di Sondrio è stata sostituita con Banca Popolare di Milano all'esito di una procedura negoziale prevista dal Codice degli Appalti.

La cassa interna presente nella sede della Fondazione ammonta ad € migl. 1,3.

D) Ratei e risconti

L'importo di € migl. 2.359 al 31 dicembre 2021 comprende:

- Ratei di ricavi di competenza dell'esercizio 2021, ma che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo;
- Risconti di costi già sostenuti ma di competenza del 2022 e successivi.

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR. %
Ratei attivi su cedole ed op. di Time D.	2.277	3.545	(1.269)	-36%
Ratei attivi su polizze finanziarie	-	224	(224)	-100%
Ratei diversi	3	4	(0)	-9%
Totale	2.280	3.773	(1.493)	-40%
Risconti attivi su polizze finanziarie	-	1	(1)	-100%
Altri risconti	79	66	13	20%
Totale	79	67	13	19%
TOTALE	2.359	3.839	(1.480)	-39%

L'ammontare complessivo dei ratei attivi (€ migl. 2.280) si riferisce a proventi di natura finanziaria maturati nell'anno 2021 ma che avranno manifestazione monetaria nell'esercizio successivo.

In particolare l'importo di € migl. 2.277 si riferisce a quote di interessi attivi (cedole) dei titoli di debito immobilizzati e delle operazioni time deposit mentre l'importo di € migl. 3 agli interessi su Cartenpaia. Le nuove polizze finanziarie acquisite nel 2021 non maturano interessi, a differenza di quelle in essere fino al 31 dicembre 2020.

I risconti attivi per complessivi € migl. 79 sono rappresentati, in maggior misura, dai costi già sostenuti nell'esercizio 2021 per le polizze assicurative della Fondazione Enpaia ma di competenza economica del prossimo esercizio.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto è costituito per € migl. 154.651 dalla riserva generale, corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e per € migl. 17.615 dall'avanzo economico dell'esercizio 2020. Destinando annualmente l'intero avanzo economico ad integrazione della riserva generale l'importo complessivo del patrimonio netto risultante al 31/12/2021 si attesta a € migl. 192.955:

DESCRIZIONE	RISERVA GENERALE	AVANZO DELL'ESERCIZIO	TOTALE
Saldo all'1/01/2020	137.036		137.036
Avanzo economico dell'esercizio 2020		17.615	17.615
Saldo all'1/01/2021	137.036	17.615	154.651
Attribuzione avanzo economico dell'esercizio 2020	17.615	(17.615)	-
Avanzo economico dell'esercizio 2021		38.304	38.304
SALDO AL 31/12/2021	154.651	38.304	192.955

B) Fondi per trattamenti di quiescenza, rischi ed oneri

B) - 1- A Fondi per prestazioni istituzionali

All'interno di questa voce sono presenti:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR. %
Fondo di Previdenza Impiegati Agricoli	734.379	733.930	449	0%
Riserva Gestione Assicurazione Infortuni	15.631	15.164	466	3%
TOTALE	750.010	749.094	916	3%

- Fondo di Previdenza degli Impiegati Agricoli

Il Fondo presenta la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	733.930	725.155	8.775	1%
Utilizzi	67.909	58.977	8.932	15%
Incrementi	68.358	67.752	606	1%
Saldo finale	734.379	733.930	449	0%

Il Fondo copre integralmente le obbligazioni della Fondazione nei confronti dei dipendenti di imprese agricole discendenti dall'applicazione delle norme dell'articolo 2 dello Statuto e dal Regolamento approvato con decreto interministeriale del 19 novembre 1996.

Di seguito viene riportata la composizione del Fondo di Previdenza suddiviso per area geografica:

AREA DI RIFERIMENTO	DEBITO LORDO
NORD	390.697
CENTRO	168.612
SUD E ISOLE	175.070
TOTALE	734.379

- Riserva Gestione Assicurazione Infortuni

La Riserva presenta la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	15.164	15.218	(53)	0%
Utilizzi	2.534	2.653	(120)	-5%
Incrementi	3.000	2.600	400	15%
Saldo finale	15.631	15.164	466	3%

La Riserva è costituita per far fronte alle erogazioni da effettuare in base all'articolo 2, comma 1, dello Statuto ed alle norme del Regolamento delle prestazioni dell'assicurazione approvato dal Ministero del Lavoro in data 14 giugno 2000, è pari ad almeno un'annualità contributiva, come previsto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 1972, ed è ritenuta pienamente sufficiente a coprire le prestazioni prevedibili.

B) - I - B Fondo trattamento di quiescenza dipendenti consorziali

Il Fondo è una gestione previdenziale amministrata dall' Enpaia per conto dei Consorzi di Bonifica. I Consorzi hanno stipulato una convenzione in base alla quale si obbligano a versare tutti indistintamente un contributo ragguagliato all'importo globale delle retribuzioni annue del personale fisso dipendente e destinato ad alimentare un Fondo comune, (Fondo trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali), dal quale saranno via via prelevate le somme necessarie per la corresponsione dei trattamenti di quiescenza previsti dalla legge e dai contratti collettivi facenti carico ai consorzi stipulanti. Per questa gestione l'Enpaia presta il servizio relativo alla riscossione dei contributi e all'erogazione delle prestazioni a favore dei Consorzi. Tale Fondo ha una separata evidenza contabile nel bilancio dell'Ente. Si riporta di seguito la relativa movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	165.252	171.756	(6.505)	-4%
Decrementi	-	6.505	(6.505)	100%
Incrementi	2.163	-	2.163	
Saldo finale	167.415	165.252	2.163	1%

Il Fondo viene incrementato/decrementato in base al risultato della Gestione dato dalla differenza tra contributi accertati ed erogazioni, tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza. Nel 2021 il Fondo presenta un accantonamento per € migl 2.163, classificato nella voce "accantonamenti per rischi".

B) - I - C Fondi di previdenza dell'ex personale Enpaia

La somma di € migl. 2.373 è iscritta a copertura delle prestazioni pensionistiche del Fondo di previdenza ex impiegati Enpaia nelle sue due componenti:

- Fondo Indennità Integrativa Speciale pari a € migl. 845
- Fondo di Previdenza pari a € migl. 1.529

La movimentazione dei Fondi è rappresentata di seguito:

DESCRIZIONE	Fondo Indennità Integrativa Speciale	Fondo di Previdenza	Totale Fondi
Saldo iniziale	910	1.603	2.513
Utilizzi	190	164	355
Incrementi	125	90	215
Saldo finale	845	1.529	2.373

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad attingere dal valore iniziale dei fondi l'importo per le prestazioni erogate nell'anno, pari complessivamente a € migl. 355. I Fondi, congelati ai sensi della legge 144/99, sono stati adeguati attraverso un accantonamento complessivo di € migl. 215.

B) - 2 Fondo Imposte Differite

Nell'esercizio 2021 il Fondo Imposte Differite non presenta movimentazioni. Non si sono generate nell'esercizio corrente nuove differenze temporanee. L'importo accantonato nel Fondo è relativo esclusivamente ad ammortamenti di cespiti rientranti nell'attività commerciale di locazione effettuati in anni precedenti e considerati fiscalmente deducibili ancorché, in base alla normativa fiscale all'epoca vigente, non imputati a conto economico, in linea con i principi contabili applicati dalla Fondazione e riportati nella sezione "Criteri di Valutazione" della presente Nota integrativa.

DESCRIZIONE	31/12/2021
Saldo iniziale	4.132
Utilizzi	-
Incrementi	-
Altri movimenti	-
Saldo finale	4.132

B) - 4 Altri

All'interno della voce, complessivamente pari ad € migl.75.417, sono presenti i seguenti Fondi:

- Fondo Rischi Investimenti per € migl. 46.280;
- Fondo Oneri e Rischi Vari per € migl. 3.583;
- Fondo Rischi Prescritti ex TFR Gestione Ordinaria per € migl. 1.756;
- Fondo Rischi Prescritti ex Fondo previdenza Gestione Ordinaria per € migl. 23.798.

Il Fondo Rischi Investimenti è stanziato a fronte di eventuali rischi derivanti dall'andamento dei mercati in relazione al complesso degli investimenti mobiliari ed immobiliari della Fondazione.

Il Fondo presenta la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	45.859	47.676	(1.817)	-4%
Utilizzi	2.899	9.954	(7.055)	-71%
Incrementi	3.320	8.137	(4.817)	-59%
Saldo finale	46.280	45.859	421	1%

Le immobilizzazioni finanziarie non sono state oggetto di rettifiche in quanto non vi sono state perdite di valore. Tuttavia, prudenzialmente, la Fondazione ha iscritto un fondo specifico nel passivo che copre il rischio derivante dalle minusvalenze implicite non realizzate determinate dal confronto tra il valore di libro del patrimonio finanziario e immobiliare e i valori di mercato scelti a riferimento.

Nell'esercizio in corso tale fondo è stato utilizzato per € migl. 2.899 a fronte delle minusvalenze realizzate a seguito della vendita di alcuni fondi non performanti. Tale rischio era coperto dal fondo

esistente al 31 dicembre 2020. Il fondo è stato poi integrato per € migl. 3.320 al fine di adeguarlo ai rischi connessi all'andamento del mercato finanziario ed immobiliare al 31 dicembre 2021. In particolare l'accantonamento dell'esercizio si riferisce per € migl. 2.070 al rischio sul portafoglio mobiliare e per € migl. 1.250 al rischio sul patrimonio immobiliare. Al 31.12.2021 il fondo rischi investimenti relativo al patrimonio immobiliare ammonta a € migl. 33.356 e quello relativo al patrimonio mobiliare ammonta a € migl. 12.924.

Il *Fondo Oneri e Rischi Vari* accoglie prudenzialmente il valore delle passività probabili che possono scaturire dalle vertenze legali in corso e/o da debiti nei confronti di terzi, di natura determinata, di esistenza certa o probabile ma di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata alla chiusura dell'esercizio.

La movimentazione del *Fondo oneri e rischi vari* è stata la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	3.225	3.500	(275)	-8%
Rilasci	-	-	-	
Utilizzi	643	275	368	134%
Incrementi	1.000	-	1.000	100%
Saldo finale	3.583	3.225	357	11%

L'incremento del fondo rischi e oneri per € 1 milione si riferisce al fondo per incentivi all'esodo stanziato nell'anno 2021 per favorire in modo volontario l'uscita anticipata dal lavoro delle figure più anziane che verranno sostituite con figure più giovani e con nuove professionalità che aiuteranno a migliorare la qualità dei servizi per gli iscritti e l'efficienza della struttura.

Gli utilizzi del fondo rischi e oneri per € migl. 290 si riferiscono agli incentivi all'esodo erogati per l'uscita anticipata dal lavoro di 4 dipendenti; la parte residua degli utilizzi è legata essenzialmente alla risoluzione delle controversie legali attivate dai dipendenti dell'Agenzia Fo.RE.STAS nelle quali la Fondazione è risultata soccombente.

Il *Fondo Rischi Prescritti ex TFR Gestione Ordinaria*, costituito ai sensi della delibera n. 48/2019 del Consiglio di Amministrazione, accoglie prudenzialmente il valore delle passività probabili derivanti dall'abbattimento contabile dei debiti per prestazioni di TFR prescritte. La delibera, considerato che il Trattamento di Fine Rapporto si prescrive nel termine di cinque anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego, ha disposto che, ai soggetti per i quali risulta la prescrizione, siano pagate le prestazioni solo a seguito di richiesta e in presenza di documentazione, ricevuta dalla Fondazione, comprovante l'interruzione della prescrizione medesima. Di seguito la movimentazione del fondo:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Saldo iniziale	1.775	1.801
Utilizzi	19	26
Incrementi		
Saldo finale	1.756	1.775

Il Fondo Rischi Prescritti ex Fondo di Previdenza Gestione Ordinaria, costituito ai sensi della su citata delibera, accoglie prudenzialmente il valore delle passività derivanti dall'abbattimento contabile dei debiti per prestazioni prescritte. La delibera, considerato che il Conto individuale, erogato in capitale, si prescrive nel termine di 10 anni dalla maturazione del diritto ha disposto che, ai soggetti per i quali risulti la prescrizione, siano pagate le prestazioni solo a seguito di richiesta e in presenza di documentazione, ricevuta dalla Fondazione, comprovante l'interruzione della prescrizione medesima. Di seguito la movimentazione del fondo:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Saldo iniziale	23.971	24.138
Utilizzi	172	167
Incrementi		
Saldo finale	23.798	23.971

C) *Trattamento di fine rapporto*

Il Fondo ha avuto le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	2.837	2.855	(18)	-1%
Utilizzi	1.051	699	351	50%
Incrementi	665	681	(16)	-2%
Saldo finale	2.451	2.837	(385)	-14%

L'importo di € migl. 2.451 iscritto in bilancio alla fine del 2021 costituisce il debito della Fondazione Enpaia nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto ed è stato determinato sulla base della normativa vigente. Nel corso dell'esercizio, in ossequio alle vigenti norme riguardanti la previdenza complementare, è stato complessivamente trasferito ai Fondi Pensione ed al Fondo di Tesoreria costituito presso l'INPS l'importo di € migl. 536.

D) Debiti

La voce è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR.%
Debiti verso fornitori	7.641	6.630	1.011	15%
Debiti tributari	4.895	3.695	1.200	32%
Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	824	1.045	(221)	-21%
Debiti per TFR impiegati agricoli	876.523	857.067	19.456	2%
Debiti per prestazioni istituzionali	830	911	(81)	-9%
Debiti verso conduttori di immobili	2.960	3.349	(389)	-12%
Debiti diversi	4.728	4.102	627	15%
TOTALE	898.401	876.799	21.602	2%

D)- 7) Debiti verso i fornitori

L'importo indicato in tale voce si riferisce ai debiti della Fondazione Enpaia nei confronti dei fornitori di beni e servizi sia per fatture ancora da saldare che per fatture da ricevere per prestazioni di servizi già effettuate entro la data di fine esercizio.

D)- 12) Debiti tributari

L'importo complessivo di € migl. 4.895 è relativo:

- alle ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2021 e versate nel mese di gennaio 2022;
- alla voce IVA riferita essenzialmente al debito per Split Payment "istituzionale" del mese di dicembre 2021 versato nel mese di gennaio 2022 (art. 17-ter del D.P.R. 633/72);
- la voce debiti per altri tributi si riferisce in prevalenza a una cartella di pagamento dell'Agenzia delle entrate del valore di € migl. 198 ricevuta a dicembre 2021 in relazione ad un accertamento in rettifica relativo al Modello 760 dell'anno 1979.
- alla differenza tra l'acconto per imposta sostitutiva versata nell'esercizio rispetto all'onere dovuto per 2021 il cui saldo è previsto nel mese di febbraio 2022.

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR.%
Erario c/ritenute	753	2.877	(2.123)	-74%
Debiti per IRAP	-	96	(96)	-100%
Erario C/IVA	256	125	132	106%
Debiti per altri tributi	223	38	185	491%
Debiti verso lo Stato per IRES	-	355	(355)	-100%
Debito per imposta sostitutiva rivalutazione TFR (iscritti e dipendenti)	3.662	206	3.456	1679%
TOTALE	4.895	3.695	1.200	32%

D)- 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il complesso dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR.%
Inps	648	815	(167)	-20%
Inail	72	69	4	5%
Altri Istituti	103	161	(58)	-36%
TOTALE	824	1.045	(221)	-21%

La voce registra il debito verso INPS riferito ai contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre al personale dipendente versati nel mese di gennaio 2022, il debito per l'autoliquidazione dei premi INAIL 2020/2021 da corrispondere entro il 16 febbraio 2022, e il debito verso i fondi pensione complementari cui ha aderito il personale dipendente corrisposto nel mese di gennaio 2022.

D)- 14) - A Debiti per trattamento di fine rapporto impiegati agricoli

Tale voce ammonta a € migl. 876.523 e presenta la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	857.067	849.147	7.920	1%
Utilizzi	96.438	85.053	11.385	13%
Incrementi	115.894	92.974	22.920	25%
Saldo finale	876.523	857.067	19.456	2%

L'importo in bilancio copre integralmente le obbligazioni della Fondazione Enpaia nei confronti degli iscritti calcolate secondo le vigenti disposizioni di legge che regolano il riconoscimento del Trattamento di Fine Rapporto ai lavoratori dipendenti.

Di seguito viene riportata la composizione del debito per Trattamento di Fine Rapporto verso gli iscritti suddiviso per area geografica:

AREA DI RIFERIMENTO	DEBITO LORDO
NORD	460.345
CENTRO	198.621
SUD E ISOLE	217.556
TOTALE	876.523

D)- 14) - B Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

Alla fine del 2021 ammontano a € migl. 830 e individuano essenzialmente gli importi relativi alle prestazioni della Gestione Infortuni maturate nell'esercizio 2021 e non ancora liquidate; alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati effettuati pagamenti per circa € migl. 703.

D)- 14) - C Debiti verso conduttori d'immobili

L'importo di € migl. 2.960 alla fine del 2021 è essenzialmente costituito dai depositi cauzionali ricevuti in base ai contratti di locazioni in essere.

D)- 14) -D Debiti diversi

La voce espone un importo di € migl. 4.728 comprende:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR. %
Debiti verso il personale	632	647	(15)	-2%
Debiti verso associazioni e Confederazioni	1.612	1.524	88	6%
Debiti per contributi versati in anticipo	907	925	(19)	-2%
Altri debiti	1.578	1.005	573	57%
TOTALE	4.728	4.102	627	15%

Il complesso dei debiti diversi, è costituito prevalentemente da importi con scadenza entro l'esercizio successivo.

E) Ratei e risconti

La voce nel 2021 espone un importo di € migl. 0. L'importo dei ratei dello scorso anno si riferisce a ratei passivi per le polizze finanziarie che sono state chiuse nel 2021.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Nella voce vengono indicati sia i proventi contributivi sia i proventi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare. I proventi di natura finanziaria sono, invece, indicati nella sezione C) del Conto economico.

A) 1 Contributi

La voce accoglie i proventi istituzionali della Fondazione costituiti dai contributi dovuti dalle aziende agricole a norma di legge. Lo schema che segue espone in dettaglio la composizione di tale voce:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR. %
Contributi Trattamento di Fine Rapporto	73.044	70.512	2.532	4%
Contributi Fondo di Previdenza	55.578	53.720	1.858	3%
Contributi assicurazione infortuni	15.484	14.957	527	4%
Contributi Fondo quiescenza dipendenti consorziali	21.483	21.511	(28)	0%
Addizionale 4%	5.755	5.560	194	3%
TOTALE	171.345	166.261	5.084	3%

I contributi comprendono gli accertamenti e le rettifiche di accertato di periodi precedenti.

A) 5 - a Proventi della gestione immobiliare

Nella voce sono indicati i proventi della gestione immobiliare per canoni di locazione e oneri accessori, nonché i recuperi dei costi della gestione immobiliare.

Le voci sono riportate separatamente per i proventi derivanti dall'attività di locazione per gli immobili istituzionali e per i proventi derivanti dalla locazione di immobili effettuata nell'ambito dell'attività commerciale.

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR.%
Locazioni Immobili Istituzionale				
Canoni locazione immobili istituzionale	8.446	9.208	(762)	-8%
Rec. Oneri accessori immobili istituzionale	1.536	1.369	167	12%
Rec. Imposta di registro immobili istituzionale	108	113	(5)	-5%
Rec. Spese legali gest. Immobili istituzionale	115	46	70	152%
Plusvalenze da alienazione immobili istituzionale	16.005	2.478	13.527	546%
Totale Locazioni Imm. Istituzionale	26.210	13.214	12.996	98%
Locazioni Immobili commerciale				
Canoni locazione immobili commerciale	8.364	9.559	(1.195)	-12%
Rec. Oneri accessori immobili commerciale	370	313	57	18%
Rec. Imposta di registro immobili commerciale	53	49	4	9%
Rec. Spese legali gest. Immobili commerciale	23	1	21	1638%
Totale Locazioni Imm. Commerciale	8.810	9.922	(1.112)	-11%
TOTALE	35.020	23.137	11.884	51%

Per le spiegazioni sulle variazioni dei proventi immobiliari si veda commenti riportati nella relazione sulla gestione.

A) 5 - e Ricavi diversi

La voce presenta un totale di € migl. 3.396 così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR.%
Sanzioni amministrative dell'anno su contributi gestione ordinaria	1.043	466	577	124%
Proventi pubblicazione Rivista Previdenza Agricola	(0)	1	(1)	-110%
Recuperi Spese Periti Agrari e Agrotecnici	1.140	871	269	31%
Recuperi Prestazioni Gestioni Speciale Consorzi	320	267	53	20%
Proventi da Attività di Service Amministrativo	384	381	3	1%
Recuperi Assicurativi	208	265	(56)	-21%
Rilascio Fondo quiescenza dipendenti consorziali	-	6.505	(6.505)	-100%
Altri Ricavi	300	255	45	18%
TOTALE	3.396	9.011	(5.615)	-62%

Sanzioni amministrative Gestione Ordinaria

In questa voce sono indicate le somme accertate a titolo di sanzione civile per ritardato pagamento e/o per ritardato versamento dei contributi dovuti e non versati (art. 4 L.n. 1655 del 29 novembre 1962). Il ritardo nel versamento dei contributi è sanzionato secondo la disciplina adottata dal Consiglio di Amministrazione, in virtù della potestà di autoregolamentazione conferita in materia sanzionatoria dell'articolo 4, comma 6 - bis, della legge 140/97, con la delibera n. 20 del 18 luglio 2003, come modificata dalla successiva delibera n. 5 del 16 aprile 2004. La voce accoglie sia le sanzioni accertate nell'anno che le rettifiche relative ad accertamenti su anni precedenti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto in prevalenza alla conclusione della sospensione dei versamenti contributivi avvenuta a fine dell'anno 2020.

Proventi per rivista periodica "Previdenza Agricola"

In questa voce sono comprese le quote che vengono addebitate alle aziende per l'abbonamento alla rivista "Previdenza Agricola". Per il 2021 non è stata accertata alcuna quota relativa alla rivista in quanto ne è stata sospesa la pubblicazione.

Recuperi spese Gestioni Separate Periti Agrari e Agrotecnici

In questa voce sono indicati i recuperi delle spese sostenute dalla Fondazione per le due Gestioni Separate dei Periti Agrari e degli Agrotecnici di seguito evidenziate:

- 5% (se l'ammontare dei contributi annui è superiore a € 5 milioni) o 6% (se l'ammontare dei contributi annui è inferiore a € 5 milioni) della contribuzione complessiva per l'accertamento, riscossione dei contributi e erogazione delle prestazioni, come previsto dall'articolo 21 dello Statuto della Fondazione;
- le spese relative alle indennità, gettoni di presenza e rimborsi spese per la partecipazione alle riunioni dei Comitati, ai rappresentanti della categoria in seno ai Comitati Amministratori delle Gestioni stesse;

Recupero Prestazioni Gestioni Speciali

La voce recupero prestazioni Gestioni Speciali si riferisce a prestazioni erogate e successivamente risultate non dovute.

Proventi da Attività di Service Amministrativo

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR.%
Fondo Agrifondo	107	108	(1)	-1%
Fondo Fia	242	237	5	2%
Fondo Fis	36	36	(0)	-1%
TOTALE	384	381	3	1%

In questa voce sono compresi i ricavi derivanti dall'attività di service amministrativo che la Fondazione svolge per il Service direzionale – amministrativo del Fondo Pensione Agrifondo e di due Fondi Sanitari Integrativi del comparto agricolo, FIA e FIS.

Risarcimenti Assicurativi

In questa voce rientrano le somme recuperate dalle compagnie assicuratrici sia a seguito di azioni di surroga nei diritti dell'assicurato che la Fondazione ha facoltà di esercitare nei confronti del terzo responsabile, fino alla concorrenza dell'onere sostenuto nei confronti dell'iscritto alla Gestione Infortuni sia a titolo di risarcimento danni che hanno interessato gli stabili di proprietà della Fondazione.

Fondo quiescenza dipendenti consorziali

Il Fondo di Quiescenza dei dipendenti consorziali viene incrementato/decrementato in base al risultato della Gestione dato dalla differenza tra contributi accertati ed erogazioni, tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza. Nel 2021 il Fondo presenta un accantonamento per € migl. 2.163., classificato nella voce "accantonamenti per rischi", a differenza dell'esercizio precedente nel quale vi era stato un rilascio per € migl. 6.505, classificato nella voce "ricavi diversi".

Altri ricavi

Questa voce accoglie prevalentemente i recuperi delle spese legali relative alle cause che hanno visto coinvolta la Fondazione ed il 4% delle somme riscosse a titolo di contributo di assistenza contrattuale e sindacale a favore delle Organizzazioni sindacali che rappresentano categorie di lavoratori assicurati all'Ente e di datori di lavoro.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nella voce costi della produzione sono indicati i costi per materiale di consumo, per le prestazioni istituzionali ed i servizi diversi, i costi del personale, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri e gli oneri diversi di gestione.

Le insussistenze attive si riferiscono al processo di ricognizione delle partite debitorie a tutela del patrimonio dell'Ente, avviato nel corso del 2018 e sono relative, come in seguito dettagliato, alle voci servizi diversi e oneri diversi di gestione.

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR.%
Materie prime, sussidiarie, di consumo	27	69	(42)	-61%
Prestazioni Istituzionali e Servizi diversi	147.426	131.433	15.993	12%
Costi per il personale	11.013	11.490	(477)	-4%
Ammortamenti e svalutazioni	3.056	4.523	(1.466)	-32%
Accantonamenti ai Fondi	78.057	78.705	(648)	-1%
Oneri diversi di gestione	23.551	19.414	4.137	21%
Insussistenze attive	(128)	(152)	24	-16%
TOTALE	263.002	245.481	17.521	7%

B) - 6) Materiali di consumo

Nella voce materiali di consumo sono indicati i costi per l'acquisizione di quei beni destinati ad essere utilizzati dalla Fondazione immediatamente e comunque entro l'anno.

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR.%
Cancelleria e varie di economato	22	65	(43)	-66%
Vestiaro personale	5	4	1	26%
TOTALE	27	69	(42)	-61%

B) - 7) - a) Prestazioni istituzionali

Dettaglio oneri per prestazioni istituzionali:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR.%
TFR dipendenti aziende agricole	115.894	92.974	22.920	25%
Prestazioni TFR dipendenti consorziali	20.981	28.049	(7.068)	-25%
Prestazioni pensionistiche a dipendenti consorziali	4.143	4.311	(168)	-4%
TOTALE	141.018	125.334	15.684	13%

Per tale voce si fa rinvio a quanto esposto nel capitolo 3 della Relazione sulla Gestione. La voce "TFR a dipendenti aziende agricole" si riferisce all'accantonamento al Fondo TFR.

B) - 7) b-f) Servizi diversi

L'aggregato *servizi diversi* accoglie i costi per l'acquisizione di servizi di varia natura, necessari per l'esercizio dell'attività istituzionale e commerciale della Fondazione.

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR.%
Consulenze diverse	1.631	2.025	(394)	-19%
Organi statutari	1.515	1.364	151	11%
Manutenzione Hardware e servizi informatici	527	464	63	14%
Spese Postali e telefoniche	87	121	(34)	-28%
Altre utenze	107	100	7	7%
Manutenzione e riparazione locali sede	445	226	219	97%
Servizio sostitutivo mensa e altri oneri per il personale	429	291	138	47%
Spese Notarili	16	2	14	666%
Altri Servizi	1.592	1.357	235	17%
Spese diverse covid-19	58	150	(92)	-1
Insussistenze attive	(8)	(5)	(3)	56%
TOTALE	6.400	6.094	305	5%

La voce *insussistenze attive* pari a complessivi € migl. 8 si riferisce al contenzioso legale.

Nella voce *consulenze diverse* sono comprese le spese per i contenziosi legali, la consulenza del lavoro e gli onorari professionali per l'elaborazione di studi e pareri.

La voce *consulenze diverse* è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR.%
Contenzioso	1.018	1.299	(281)	-22%
Spese per studi e pareri	179	274	(94)	-34%
Altre consulenze	401	419	(18)	-4%
Compensi e rimborsi spese OdV	33	33	(0)	-
TOTALE	1.631	2.025	(394)	-19%

Nell'ambito delle *consulenze diverse*, le maggiori spese attengono alle attività di contenzioso legate alla tutela degli interessi della Fondazione. Nel corso del 2021 tali spese si sono ridotte del 22% rispetto all'esercizio precedente nonostante la gestione del contenzioso con l'Agenzia Fo.Re.STAS.

Nella voce *organi statutari* sono compresi gli emolumenti spettanti agli amministratori, ai componenti il Collegio dei Sindaci e dei Comitati Amministratori delle Gestioni Separate, i gettoni di presenza e i rimborsi spese per le riunioni degli organi collegiali e per le riunioni delle Commissioni e dei Comitati.

I costi complessivamente sostenuti per il funzionamento degli organi statutari sono stati pari a € migl. 1.515 in aumento rispetto all'esercizio precedente (nel 2020 € migl.1.364) essenzialmente per la crescita del numero di sedute degli organi svolte e per l'incremento dei rimborsi spese dato che nel 2021 vi sono state più sedute svolte in presenza rispetto al 2020.

Di seguito si espongono i compensi deliberati a favore degli amministratori:

DESCRIZIONE	31/12/2021 Indennità annua	31/12/2020 Indennità annua	VAR.	VAR%
Presidente	150	150	-	0%
Vicepresidente	40	40	-	0%
Componenti Consiglio di Amministrazione	15	15	-	0%
Presidente Collegio dei Sindaci	40	40	-	0%
Componenti Collegio dei Sindaci	18	18	-	0%
TOTALE	263	263	-	0%

Ai partecipanti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, delle Commissioni Consiliari, del Collegio Sindacale e dei Comitati viene riconosciuto il gettone di presenza; agli stessi partecipanti vengono rimborsate le spese di trasporto, vitto e alloggio secondo quanto stabilito da specifiche delibere consiliari.

Le spese attinenti ai Comitati delle Gestioni Separate dei Periti Agrari e degli Agrotecnici sono integralmente recuperate.

Ai componenti del Comitato Amministratore del Fondo per il trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali è riconosciuto il rimborso delle spese sostenute ed il gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Comitato medesimo.

La voce *manutenzione hardware e servizi informatici* comprende gli oneri per la gestione delle apparecchiature informatiche della Fondazione, i canoni di manutenzione ed assistenza sui software gestionali relativi alle attività istituzionali, immobiliari ed amministrative, i costi per le licenze annuali dei software di base. L'incremento di € migl. 63 rispetto al 2020 è essenzialmente dovuto a spese sostenute per la nuova sala conferenze della sede della Fondazione.

La voce *spese postali e telefoniche* comprende le spese per le utenze telefoniche e gli oneri sostenuti per le spedizioni postali.

La voce *altre utenze* comprende i costi relativi ai consumi di energia elettrica e acqua.

La voce *manutenzione e riparazione locali sede* per complessivi € migl. 445, si riferisce alla conduzione e manutenzione degli impianti e locali degli uffici della sede. L'incremento di tale voce rispetto al 2020 è dovuto prevalentemente al fatto che nel 2021 la Fondazione ha proceduto alla manutenzione di alcuni locali della sede tra cui una sala riunioni che è diventata una sala conferenze polivalente, che verrà utilizzata per lo svolgimento dei corsi di formazione e riunioni.

La voce *servizio sostitutivo mensa e altri oneri del personale* comprende le spese sostenute dalla Fondazione per l'acquisto dei buoni pasto distribuiti ai dipendenti nel corso dell'anno, le spese sostenute per la formazione ed i corsi di aggiornamento dei dipendenti. L'incremento di tale voce rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'aumento dei corsi di formazione per il personale dipendente. Il piano di formazione ha riguardato le seguenti tematiche:

- adempimenti previsti ai sensi del D.lgs. 231/01;
- nuovi applicativi e gestionali implementati;
- normativa in materia di appalti pubblici e accesso agli atti;
- assessment dei ruoli apicali;
- sviluppo delle competenze tecniche e trasversali (soft skills)

La voce *spese notarili* comprende le spese sostenute dalla Fondazione nel corso dell'anno per incarichi notarili connessi ad adempimenti riguardanti la gestione degli immobili dell'ente.

La voce *altri servizi* comprende:

- le *spese di comunicazione*, riferite ad iniziative dirette a migliorare l'interazione e la comunicazione con l'utenza. L'Ufficio Marketing e Comunicazione ha svolto attività mirate allo sviluppo delle relazioni con i media e con le parti istitutive della Fondazione. In quest'ottica e per ottenere un'efficace comunicazione istituzionale ha lavorato nel corso dell'anno per migliorare l'esposizione mediatica della Fondazione e accrescerne la percezione di autorevolezza, solidità e credibilità.
- le *spese di vigilanza*, riferite al servizio di vigilanza svolto presso i locali della sede della Fondazione.
- le *spese per accertamenti sanitari medico-legali* sono riferite al costo dei medici incaricati di verificare lo stato d'invalidità di coloro che richiedono la relativa prestazione alla Fondazione. Rientrano in questa voce anche le visite mediche di controllo ai dipendenti della Fondazione.
- le *spese per servizi informativi*, si riferiscono allo svolgimento di attività investigativa e di informazione sul patrimonio dei creditori della Fondazione cui si ricorre per accertare la consistenza patrimoniale nonché ogni informazione utile relativamente alle persone fisiche e /o giuridiche.

- le *spese di rappresentanza*, si riferiscono alle spese sostenute dal Presidente, Vice-Presidente e Direttore Generale per esigenze di rappresentanza nello svolgimento del loro ruolo istituzionale.
- le *spese per convegni e congressi* riferite ad eventi svolti per promuovere e consolidare la reputazione e l'attività della Fondazione.
- le *spese per premi di assicurazione sede* riguardano la copertura assicurativa per i rischi di infortunio del personale e per la responsabilità civile per gli amministratori, sindaci e dirigenti, per la polizza furto e incendio e responsabilità civile sull'immobile sede e sulle apparecchiature informatiche della Fondazione.
- le *spese varie di amministrazione*, che accolgono costi residuali di varia natura.
- le *spese pulizia locali sede*, riguardano i costi sostenuti per la pulizia della sede della Fondazione.
- le *spese per manutenzione ed esercizio autoveicoli* si riferiscono alla gestione delle auto di servizio.
- le *spese per manutenzione mobili e macchine di ufficio* comprendono i costi sostenuti per la gestione delle macchine d'ufficio in uso alla Fondazione (fotocopiatrici, stampanti etc.)
- le *spese per la protezione dei dati personali* sono relative al servizio di distruzione certificata dei documenti.
- le *spese per bilanci tecnici* si riferiscono ai costi per la predisposizione dei bilanci tecnici delle analisi attuariali
- le *spese per certificazione di bilancio e assistenza fiscale* sono relative al costo per la revisione del bilancio e per l'assistenza alla predisposizione delle dichiarazioni fiscali;
- le *spese per servizi finanziari* sono relative ai costi degli advisor finanziari per analisi finanziarie e ai costi per l'utilizzo di una piattaforma di informazione finanziaria;
- le *spese per supporto procedura di negoziazione* sono relative ai costi di assistenza per la predisposizione delle gare in base al Codice degli Appalti;
- le *spese per servizi bancari diversi da oneri finanziari* si riferiscono ai costi per i servizi resi dalla banca cassiera della Fondazione, relativi all'incasso dei contributi e dei canoni di locazione mediante l'emissione di avvisi M.AV. e RID.

L'incremento della voce altri servizi rispetto al 2020 è legata in prevalenza alla crescita dei costi per assicurazioni relative all'immobile della sede, al personale e agli amministratori, al costo del progetto di dematerializzazione documenti e ai costi per la gestione delle gare che sono aumentate rispetto all'esercizio precedente.

Spese per Covid-19 comprendono le spese sostenute per la sanificazione degli ambienti di lavoro e per l'acquisto di dotazioni di sicurezza e prevenzione per i dipendenti (gel, mascherine, ecc).

B) - 9) Costi del personale

I costi del personale possono essere così riassunti:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR. %
Salari e stipendi	7.708	8.119	(411)	-5%
Oneri sociali	2.371	2.520	(149)	-6%
Trattamento di Fine Rapporto	665	681	(15)	-2%
Altri costi del personale	270	170	99	58%
TOTALE	11.013	11.490	(477)	-4%

Nel 2021 i costi del personale si riducono del 4% rispetto al 2020. Tale riduzione è dovuta essenzialmente ad alcune uscite di personale nel 2021 e al fatto che nell'esercizio precedente sono stati riconosciuti al personale degli arretrati 2019 a seguito del rinnovo del CCNL.

NUMERO DEI DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti della Fondazione al 31.12.2021 a confronto dell'analogo dato per l'esercizio 2020 è stato il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR. %
Dirigenti	6	6	-	-
Dipendenti	132	136	(4)	-3%
Portieri	26	27	(1)	-4%
Pulitori	3	5	(2)	-40%
TOTALE	167	174	(7)	-4%

In particolare nel corso del 2021 per gli impiegati vi sono state 6 uscite e 2 entrate, tra i portieri vi sono state 4 uscite e 3 entrate e per i pulitori ci sono state 2 uscite.

B)- 10) Ammortamenti e svalutazioni

B)- 10 - a)-b) Ammortamenti

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR. %
Immobilizzazioni Immateriali				
Software	664	324	340	105%
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	664	324	340	105%
Immobilizzazioni Materiali				
Automezzi				
Macchine elettroniche d'ufficio	251	172	78	45%
Mobili e arredi	42	26	16	59%
Impianti	0			
Altre immobilizzazioni	1			
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	293	199	94	47%
TOTALE	956	523	434	83%

B)- 10 - d) *Svalutazione crediti*

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR.%
Crediti verso aziende per contributi e sanzioni	1.500	3.000	(1.500)	-50%
Crediti verso locatari	600	1.000	(400)	-40%
TOTALE	2.100	4.000	(1.900)	-48%

I criteri e la movimentazione dei Fondi Svalutazione Crediti sono esposti nel commento allo Stato Patrimoniale alla voce C) – II dell'attivo alla quale si fa rinvio.

B)- 12 *Accantonamenti per rischi*

B)- 12- a) *Accantonamento al Fondo oneri e rischi vari*

Nell'esercizio 2021 è stato effettuato un accantonamento per € migl. 1.000 per il fondo per incentivi all'esodo.

B)- 12- b) *Accantonamento al Fondo di previdenza degli impiegati agricoli*

L'importo accantonato di € migl. 68.358 (nel 2020 era stato pari a € migl. 67.752) è quanto risultato necessario per adeguare il Fondo agli impegni della Fondazione considerando anche il rischio morte.

B)- 12- c) *Accantonamento alla Riserva Gestione Assicurazione Infortuni*

L'importo accantonato pari a € migl. 3.000 (nel 2020 era stato pari a € migl. 2.600) è quanto ritenuto necessario per rendere adeguata la riserva ai sensi di quanto previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 1972.

B)- 12- d) *Accantonamento al Fondo di Quiescenza Dipendenti Consorziati*

Nell'esercizio 2021 è stato effettuato un accantonamento per € migl. 2.163.

Il rendiconto della gestione viene riportato di seguito (importi in migliaia di euro):

ENTRATE		SPESE	
Contributi	21.482	Prestazioni	25.124
Interessi di mora	307		
Reddito di capitali	5.453	Spese di amministrazione	300
Entrate varie	344	Rimborso di contributi	0
Variatione residui anni precedenti	1		
Totale delle entrate	27.588	Totale delle spese	25.424
Accantonamento alla riserva tecnica			2.163
Totale a pareggio	27.588	Totale a pareggio	27.588
SITUAZIONE DELLA RISERVA TECNICA			
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio 2021			165.252
Accantonamento alla riserva tecnica			2.163
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio 2021			167.415

B)- 12 - e) Altri

In tale voce vengono riportati i seguenti accantonamenti:

- € migl. 215 effettuato a favore del Fondo di previdenza dell'ex personale Enpaia nelle sue due componenti, Fondo Indennità Integrativa Speciale e Fondo di Previdenza, rispettivamente per € migl. 125 ed € migl. 90. Il Fondo risulta congelato ai sensi delle disposizioni della L.144/99;
- € migl. 3.320 al Fondo Rischi investimenti al fine di adeguare i potenziali rischi connessi all'andamento del mercato finanziario e immobiliare. In particolare sono stati accantonati € migl. 2.070 per coprire rischi sul patrimonio finanziario e € migl. 1.250 per coprire rischi sul patrimonio immobiliare.

B)- 14 Oneri diversi di gestione

La voce comprende gli oneri per la gestione degli immobili della Fondazione, l'Imposta Municipale Unica, gli altri oneri tributari (imposte sui proventi finanziari, altre imposte indirette sugli immobili), altri oneri di gestione riferiti principalmente alle quote di adesione ad associazioni quali Adepp, Assoprevidenza, ecc.

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR.%
Oneri per gestione immobili da reddito	4.710	3.864	846	22%
IMU	5.397	5.397	0	0%
Altri oneri tributari	13.311	9.812	3.499	36%
Altri oneri di gestione	133	341	(208)	-61%
Insussistenze attive	(120)	(147)	27	-19%
TOTALE	23.431	19.267	4.164	22%

Le insussistenze attive pari a complessivi € migl. 120 sono riferite alla voce *Manutenzione ordinaria immobili*.

B) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella voce proventi ed oneri finanziari sono indicati tutti quei proventi e costi da imputare alla gestione finanziaria per effetto degli investimenti mobiliari. La posta accoglie inoltre gli utili e le perdite da alienazione. Di seguito sono riportati gli importi dell'esercizio 2021 e fra parentesi gli importi che afferiscono all'esercizio 2020.

- C)15 Proventi da partecipazione pari a € migl. 10.123 sono relativi a dividendi su titoli azionari per migl. 1.578 (€ migl. 706 nel 2020), dividendi lordi distribuiti da Banca d'Italia € migl. 8.545 (in linea con il 2020);
- C)16 - a) Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni: sono compresi interessi su polizze finanziarie per € migl. 80 (€ migl. 296), da investimenti in OICR per € migl. 8.452 (€ migl. 4.546) e interessi su mutui per € migl. 0,1 (€ migl. 0,6);
- C)16 - b) Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni: sono compresi gli interessi su titoli immobilizzati per € migl. 9.106 (€ migl. 15.803) e le plusvalenze su titoli immobilizzati per € migl. 68.676 (€ migl. 41.210);
- C)16 -c) Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante: interessi su operazioni di time deposit € migl. 175 (€ migl. 111);

- C)16 -d) Proventi diversi: sono riportati, i proventi su depositi bancari e postali per € migl. 33 (€ migl. 134), interessi di mora su contributi dovuti dai Consorzi per € migl. 307 (€ migl. 113) interessi di mora per ritardato pagamento dei canoni di locazione per € migl. 92 (€ migl. 43), utili su cambi per € migl. 831 (€ migl. 478) ed interessi di mora sui mutui e prestiti per € migl. 25 (€ migl. 1).

C)- 17 Interessi ed altri oneri finanziari

Questa voce comprende tutti gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio ivi compresi quelli di natura straordinaria, qualunque sia la loro fonte.

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR. %
Spese e commissioni bancarie	136	140	(5)	-3%
Interessi passivi, depositi cauzionali ed altri	7	20	(13)	-65%
Minusvalenze su titoli	650	941	(292)	-31%
Perdite su cambi	0	323	(323)	-100%
TOTALE	793	1.424	(632)	-44%

La diminuzione degli oneri finanziari è dovuta, essenzialmente, a un decremento delle minusvalenze derivanti dalla vendita dei titoli e alla mancata realizzazione di perdite su cambi nel 2021. Il valore delle minusvalenze, pari a € migl. 650, è dato dalle minusvalenze realizzate nell'esercizio, pari a € migl. 3.549, che sono state compensate dall'utilizzo del fondo rischi investimenti per € migl. 2.899 dato che una parte delle minusvalenze realizzate si riferiscono a minusvalenze già iscritte nel fondo rischi investimenti in esercizi precedenti. Le minusvalenze realizzate nel 2021, pari a € migl. 3.549, sono dovute alla vendita di fondi non performanti che la Fondazione ha deciso di dismettere in modo da poter impiegare la liquidità in investimenti con rendimenti più favorevoli ed evitare allo stesso tempo ulteriori perdite negli esercizi successivi.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

D) - 18 - c) Rivalutazione di Titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

La Fondazione non ha effettuato nell'esercizio rivalutazioni di titoli dell'attivo circolante.

D) - 19 - c) Svalutazione dei Titoli dell'attivo Circolante che non costituiscono partecipazioni

La Fondazione non ha effettuato nell'esercizio svalutazioni di titoli dell'attivo circolante.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte sui redditi dell'esercizio sono determinate in base alle disposizioni del T.U.I.R. (Testo unico delle imposte sui redditi) relative agli Enti Non Commerciali. I redditi prodotti dalla Fondazione sono: fondiari, di capitale e d'impresa.

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VAR.	VAR. %
IRES	4.944	5.396	(452)	-8%
IRAP	618	479	139	29%
TOTALE	5.562	5.875	(313)	-5%

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per gli eventi successivi si rimanda a quanto riportato nel paragrafo sull'evoluzione prevedibile della gestione presente nella relazione sulla gestione.

Allegati D.M. 27/3/2013

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	anno 2021		anno 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		170.400.473		164.538.804
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c.1) contributi dallo Stato				
c.2) contributi dalle Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	170.400.473		164.538.804	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		22.407.164		29.459.279
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	22.407.164		29.459.279	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		192.807.637		193.998.083
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		27.126		68.716
7) Per Servizi		147.425.793		131.433.236
a) erogazione di servizi istituzionali	141.017.934		125.333.613	
b) acquisizione di servizi	3.244.753		2.708.294	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.647.741		2.027.250	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.515.365		1.364.079	
8) Per Godimento di beni di terzi				
9) Per il Personale		11.013.499		11.490.270
a) salari e stipendi	7.707.672		8.119.150	
b) oneri sociali	2.370.683		2.519.811	
c) trattamento di fine rapporto	665.432		680.896	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	269.713		170.414	
10) Ammortamenti e svalutazioni		3.056.214		4.522.628
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	663.760		323.852	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	292.454		198.776	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.100.000		4.000.000	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi	4.320.000	78.056.819	8.137.191	78.704.520
Altri accantonamenti	73.736.819		70.567.329	
14) Oneri diversi di gestione		23.550.682		19.413.962
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	23.550.682		19.413.962	
TOTALE COSTI (B)		263.130.134		245.633.332
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 70.322.497		- 51.635.249

	anno 2021		anno 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese				
15) controllate e collegate	10.122.844	10.122.844	9.250.933	9.250.933
16) Altri proventi finanziari		19.100.367		21.525.314
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	8.531.870		4.842.500	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	9.106.044		15.803.384	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	174.649		110.913	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	1.287.805		768.518	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		- 142.626		- 482.711
a) interessi passivi	- 8.839		- 19.692	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi e oneri finanziari	- 133.785		- 140.497	
17 bis) Utili e perdite su cambi	- 1		- 322.521	
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		29.080.586		30.293.537
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)		-		-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrisibili al n. 5)	86.673.981	86.673.981	46.091.332	46.091.332
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	1.566.706	1.566.706	1.259.747	1.259.747
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		85.107.275		44.831.585
Risultato prima delle imposte		43.865.364		23.489.873
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	- 5.561.696	- 5.561.696	- 5.875.195	- 5.875.195
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		38.303.667		17.614.677

Schema di raccordo tra conto economico riclassificato DM 27 marzo 2013 e conto economico civilistico	2021 Riclassificato DM 2013	Riclassifiche	2021 D.Lgs.139/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale			
a) contributo ordinario dello Stato			
b) corrispettivi da contratto di servizio			
b.1) con lo Stato			
b.2) con le Regioni			
b.3) con altri enti pubblici			
b.4) con l'Unione Europea			
c) contributi in conto esercizio			
c.1) contributi dallo Stato			
c.2) contributi dalle Regioni			
c.3) contributi da altri enti pubblici			
c.4) contributi dall'Unione Europea			
d) contributi da privati			
e) proventi fiscali e parafiscali:	170.400.473	944.129	171.344.602
Contributi Fondo di Previdenza	55.092.871	485.592	55.578.463
Contributi Fondo per il T.F.R.	72.741.690	302.801	73.044.491
Contributi Assicurazioni Infortuni	15.363.521	120.551	15.484.072
Addizionale	5.720.178	34.542	5.754.720
Contributi Fondo Quiescenza dipendenti consorziali	21.482.212	643	21.482.856
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi			
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) incremento di immobili per lavori interni			
5) altri ricavi e proventi			
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio			
b) altri ricavi e proventi:	22.407.164	16.009.083	38.416.247
Plusvalenze da alienazione immobili resid.		16.005.022	
Sanzioni amministrative gestione ordinaria		-208.606	
Contributo assistenza contrattuale		4.317	
Proventi per periodico P.A.		-122	
Recupero prestazioni Infortuni		208.472	
Risarcimento danni da assicurazioni Immobili		-	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	192.807.637	16.953.212	209.760.849
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.126		27.126
7) Per Servizi	147.425.793	-8.246	147.417.547
a) erogazione di servizi istituzionali	141.017.934		141.017.934
b) acquisizione di servizi	3.244.753	-368	3.244.385
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.647.741	-7.878	1.639.863
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.515.365		1.515.365
8) per godimento di beni di terzi	-		-
9) per il personale	11.013.499		11.013.499
a) salari e stipendi	7.707.672		7.707.672
b) oneri sociali	2.370.683		2.370.683
c) trattamento di fine rapporto	665.432		665.432
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-
e) altri costi	269.713		269.713
10) ammortamenti e svalutazioni	3.056.214		3.056.214
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	663.760		663.760
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	292.454		292.454
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.100.000		2.100.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
12) accantonamento per rischi	4.320.000		4.320.000
altri accantonamenti	73.736.819		73.736.819
14) oneri diversi di gestione	23.550.682	-119.712	23.430.970
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-
b) altri oneri diversi di gestione	23.550.682	-119.712	23.430.970
TOTALE COSTI (B)	263.130.134	-127.958	263.002.176
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-70.322.497		-53.241.326

Schema di raccordo tra conto economico riclassificato DM 27 marzo 2013 e conto economico civilistico		2021 Riclassificato DM 2013	Riclassifiche	2021 D.Lgs.139/2015
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	10.122.844		10.122.844
16)	altri proventi finanziari	19.100.367	68.676.020	87.776.387
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	8.531.870		8.531.870
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni:	9.106.044	68.676.020	77.782.063
	<i>Plusvalenze su titoli immobilizzati</i>		68.676.020	
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	174.649		174.649
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	1.287.805		1.287.805
17)	interessi ed altri oneri finanziari	-142.626	-649.915	-792.541
	a) interessi passivi	-8.839		-8.839
	b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate			
	c) altri interessi e oneri finanziari	-133.785		-133.785
	<i>Minusvalenze su titoli immobilizzati</i>		-649.915	-649.915
17bis)	utili e perdite su cambi	-1		-1
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	29.080.586	68.026.104	97.106.690
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18)	rivalutazioni	-		-
	a) di partecipazioni	-		-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-
19)	svalutazioni	-		-
	a) di partecipazioni	-		-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-
	TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-		-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20)	Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	86.673.981		
	<i>Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione:</i>	84.681.041		
	<i>Plusvalenze da alienazioni immobili resid.</i>	16.005.022		
	<i>Plusvalenze su titoli immobilizzati</i>	68.676.020		
	Sopravvenienze diverse:	1.864.981		
	<i>Recupero prestazioni Infortuni</i>	208.472		
	<i>Risarcimento danni da assicurazioni Immobili</i>	0		
	<i>Contributi Fondo di Previdenza anni precedenti</i>	669.205		
	<i>Contributi Fondo per il T.F.R. anni precedenti</i>	750.971		
	<i>Contributo assistenza contrattuale anni precedenti</i>	6.152		
	<i>Contributi Assicurazioni Infortuni anni precedenti</i>	167.440		
	<i>Contributi consorzi anni precedenti</i>	823		
	<i>Addizionale anni precedenti</i>	61.899		
	<i>Proventi per periodico P.A. anni precedenti</i>	20		
	<i>Insussistenze attive</i>	127.958		
21)	Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-1.566.706		
	Minusvalenze da alienazioni:	-649.915		
	<i>Minusvalenze su titoli immobilizzati</i>	-649.915		
	Sopravvenienze passive diverse:	-916.791		
	<i>Rettifiche contributi Fondo quiescenza dipendenti consorziali</i>	-180		
	<i>Rettifiche Contributi Fondo di Previdenza anni precedenti</i>	-183.613		
	<i>Rettifiche Contributi Fondo per il T.F.R. anni precedenti</i>	-448.170		
	<i>Rettifiche Contributo assistenza contrattuale anni precedenti</i>	-1.835		
	<i>Rettifiche Contributi Assicurazioni Infortuni anni precedenti</i>	-46.889		
	<i>Rettifiche Addizionale anni precedenti</i>	-27.357		
	<i>Rettifiche Proventi per periodico P.A. anni precedenti</i>	-141		
	<i>Rettifiche sanzioni anni precedenti</i>	-208.606		
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	85.107.275		
	Risultato prima delle imposte	43.865.364		43.865.364
	Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-5.561.696		-5.561.696
	AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	38.303.667		38.303.667

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	178.189.000
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	178.189.000
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	178.189.000
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Entrate extratributarie	117.676.448
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	22.917.443
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	22.917.443
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	44.762.719
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	44.762.719
III	Altri interessi attivi	
II	Altre entrate da redditi da capitale	48.637.839
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	38.514.994
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	10.122.844
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.358.448
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	1.358.448
I	Entrate in conto capitale	32.381.600
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	32.381.600
III	Alienazione di beni materiali	32.381.600
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	869.665.020
II	Alienazione di attività finanziarie	807.482.029
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	679.877.074
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	127.604.955
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	62.182.990
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	62.182.990
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	41.198.551
II	Entrate per partite di giro	39.969.821
III	Altre ritenute	36.049.052
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	2.429.334
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	690.403
III	Altre entrate per partite di giro	801.032
II	Entrate per conto terzi	1.228.730
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	1.228.730
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE		1.239.110.618

Piano degli indicatori

RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO IN RELAZIONE AGLI INDICATORI ESPRESSI IN FASE PREVISIONALE

Nella gestione ordinaria (TFR, Fondo di Previdenza e Assicurazione contro gli Infortuni) la Fondazione Enpaia assicura la previdenza di secondo livello alla platea degli iscritti. Si evidenzia che dal 2002 l'Enpaia, ai sensi dello Statuto e del Regolamento di Contabilità, ha introdotto i principi contabili civilistici, in base ai quali il Consiglio di Amministrazione provvede, in sede di Bilancio Consuntivo, a ripartire tra le gestioni del Trattamento di Fine Rapporto e del Fondo di Previdenza il risultato complessivo dell'esercizio, in modo che gli accantonamenti a riserva dei due Fondi risultino congrui rispetto agli impegni maturati. In pratica si opera come se si dovessero liquidare ad ogni fine esercizio le prestazioni assicurate. Pertanto le integrazioni e le rivalutazioni necessarie ai due fondi sono garantite dalle entrate annuali prodotte dagli investimenti finanziari e del patrimonio immobiliare. Tali integrazioni sono anche garantite per la riserva tecnica dei Consorzi di Bonifica e la riserva dell'Assicurazione Infortuni.

L'ammontare dei suddetti fondi è garantito dal patrimonio immobiliare e mobiliare della Fondazione. Tale patrimonio risulta superiore al totale dei fondi necessari a liquidare tutti i TFR, i conti individuali del Fondo di Previdenza, la riserva dei Consorzi di Bonifica e quella relativa all'Assicurazione Infortuni.

In funzione di quanto sopra erano stati identificati per l'anno 2021 i seguenti risultati previsti per le varie gestioni:

Gestione ordinaria

Fondo del TFR

Deve essere garantita la rivalutazione dei montanti individuali in funzione del tasso di inflazione pari allo 3,81% per il 2021, questo porta la rivalutazione del TFR al 4,36%.

Pertanto alla fine del 2021 l'ammontare del fondo, fermi restando i parametri precedentemente indicati, era previsto pari a € 868.580.410 contro € 844.661.000 indicati nel bilancio tecnico mentre il dato di bilancio in pari data vale € 876.522.793. La differenza con le previsioni è dovuta essenzialmente all'incremento del coefficiente di rivalutazione che era stato previsto in 2,16% rispetto al 4,36% di consuntivo.

Fondo di Previdenza

Deve essere garantita una rivalutazione del 4% dei conti individuali degli iscritti, come da Regolamento. L'ammontare del fondo alla fine del 2021, fermi restando i parametri precedentemente indicati, era previsto pari a € 727.610.215 contro gli € 715.323.000 indicati nel bilancio tecnico; per l'anno 2021 il fondo esistente è pari a € 734.379.399, la differenza con le previsioni è ascrivibile al minor numero di prestazioni erogate.

Riserva Assicurazioni Infortuni

Il risultato atteso è quello di garantire che la riserva tecnica sia almeno pari ad una annualità di contribuzione. Pertanto la stessa era prevista pari a € 15.085.251, a consuntivo la riserva è pari a € 15.630.517.

La valutazione complessiva dell'andamento della Gestione Ordinaria evidenzia i seguenti dati:

Contributi più Addizionale	ACCERTATO (compreso conguagli e riduzioni)	ACCERTATO (compreso conguagli e riduzioni)
	Consuntivo 2021	Preconsuntivo 2021
Fondo TFR	73.044.491	70.765.004
Fondo di Previdenza	55.578.463	53.982.826
Assicurazione Infortuni	15.484.072	15.036.621
Addizionale	5.754.720	5.582.560
Totale Accertato	149.861.746	145.367.011
Accantonamenti	Consuntivo 2021	Preconsuntivo 2021
Fondo di Previdenza	68.358.335	67.073.738
Fondo TFR	115.894.050	97.975.148
Riserva Tecnica Assicurazione Infortuni	3.000.000	4.000.000
Totale accantonato Gestione Ordinaria	187.252.385	169.048.887
Differenza	Consuntivo 2021	Preconsuntivo 2021
Accantonamenti-Totale Contributi	(37.390.639)	(23.681.876)

Le differenze tra accantonamenti ed entrate contributive sono coperte dalle entrate per investimenti mobiliari ed immobiliari.

Rendimenti da investimenti patrimoniali	Consuntivo 2021	Preconsuntivo 2021
gestione mobiliare al netto dei redditi per i Consorzi di Bonifica	73.189.519	50.582.243
gestione immobiliare al netto oneri	18.087.294	13.916.841
Totale rendimenti da investimenti	91.276.813	64.499.084

Il surplus positivo tra entrate ed accantonamento meno i contributi serve a coprire i costi di gestione ed eventuali altri accantonamenti a fondi di riserva come evidenziato nella tabella sottostante.

Descrizione	Consuntivo 2021	Preconsuntivo 2021
Accantonamenti-Contributi meno entrate da investimenti patrimoniali	53.886.173	61.466.073
Altre Entrate e proventi	3.076.807	2.764.112
Altri Accantonamenti	6.035.000	7.215.000
Costi di gestione e tributi	12.624.313	14.621.457
Utile di esercizio	38.303.667	42.393.728

Riserva tecnica del Fondo accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali.
In funzione della convenzione di diritto privato stipulata il 9 giugno 1971, la Fondazione deve garantire alla fine della convenzione, tutto il montante necessario all'erogazione delle rendite pensionistiche consortili in essere e tra il 10% ed il 50% dell'ammontare del TFR spettante agli iscritti alla gestione speciale; fermo restando il grado di copertura al 100% per le rendite pensionistiche consortili, il grado di copertura dei montanti del TFR per il 2021 è stato pari al 40,47% in linea con le previsioni.



Bilancio consuntivo dell'esercizio 2021

fondazione
enpaia

Gestione Separata Periti Agrari

Indice

Organi Statutari	3
Relazione sulla Gestione	5
I. L'attività previdenziale	6
1. Iscrizioni.....	6
2. L'attività di accertamento	7
3. L'attività di recupero	10
4. L'andamento delle prestazioni previdenziali	11
II. L'attività finanziaria	16
1. Riferimenti iniziali: Il contesto macro-economico e finanziario	16
2. Il portafoglio finanziario: composizione e performance	19
III. L'attività immobiliare	23
IV. La gestione amministrativa	24
V. Il confronto con il Bilancio Tecnico	25
VI. Spending Review	27
Stato Patrimoniale	28
Conto Economico	30
Nota Integrativa	32
Eventi successivi	59
Allegati D.M. 27 marzo 2013	60
Piano degli indicatori	66

Arnaldo Tamaris

Responsabile Direz. Amm. e Controllo

Paola

Direttore Generale

Claudio Rossi

Presidente

Organi Statutari

Comitato Amministratore

Presidente	PIAZZA Giorgio
Vice Presidente	RETINI Sergio
Consiglieri	BUSACCA Bruno <i>(Rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)</i>
	BARBARINI Alberto
	CASTELLO Davide
	DE NITTO Massimo
	LATTARULO Bernardino <i>(Coordinatore)</i>
	NARDONE Celestino
	TADDEI Andrea

Collegio dei Sindaci

Presidente	SERVADEI Alessandro <i>(Designato dal Ministero del Lavoro)</i>
Sindaci	TRIPPA Anna Maria <i>(Designato dal Ministero dell'Economia)</i>
	BRAGA Mario
	ORLANDI Roberto
	SOLFIZI Maria Cristina
	ZANETTI Angelo

Direttore Generale

DIACETTI Roberto

Relazione sulla Gestione

I. L'attività previdenziale

1. Iscrizioni

Di seguito si riportano i dati riassuntivi delle variazioni intercorse nel 2021 nella popolazione degli iscritti confrontati con il consuntivo 2020 e il preconsuntivo 2021:

	2021	2020	VAR.	VAR. %	Prec. 2021	VAR. % Cons. vs Prec. 2021
ISCRITTI ATTIVI AL 1/1/2021	3.279	3.281	-2	-0,1%	3.281	-0,1%
CANCELLATI 2021	-80	-109	29	-26,6%	-109	-26,6%
NUOVI ISCRITTI 2021	118	107	11	10,3%	134	-11,9%
TOTALE ISCRITTI ATTIVI AL 31/12/2021 (di cui 250 pensionati)	3.317	3.279	38	1,2%	3.306	0,3%

Il saldo netto degli iscritti attivi (nuovi iscritti meno cancellati) incrementa di 38 unità sull'anno precedente pari a 1,2%, pertanto si registra un miglioramento rispetto all'anno precedente.

Dei 3.317 iscritti al 31/12/2021, sono 250 i periti agrari pensionati che continuano l'attività dopo la decorrenza della pensione. Il numero dei pensionati iscritti cresce rispetto allo scorso anno (da 226 a 250 pari al 10,6%).

Rispetto al bilancio consuntivo 2020 si registra un decremento delle cancellazioni (da 109 a 80 pari a -26,6%) ed un incremento delle nuove iscrizioni (da 107 a 118 pari a 10,3%).

Se si confrontano i dati del consuntivo con il bilancio preconsuntivo 2021 sia le iscrizioni che le cancellazioni sono minori di quelle stimate; infatti i nuovi iscritti sono pari a 118 a fronte di 134 stimati e le cancellazioni sono 80 contro le 109 stimate.

Gli iscritti attivi al 31/12/2021 sono pari a 3.317 contro una stima nel preconsuntivo di 3.306, con un incremento dello 0,3%.

Si riporta di seguito la suddivisione degli iscritti per fascia di reddito:

Reddito netto	€ 0-15.000	€ 15.000-30.000	€ 30.000-50.000	oltre € 50.000	Totale
numero iscritti	2.063	614	355	285	3.317
Redditi netti totali in €	6.865.320	13.434.224	13.921.987	25.446.072	59.667.603

La tabella include gli iscritti che hanno maturato un reddito nell'anno 2020. La fascia 0-15.000 € include anche gli iscritti che non hanno ancora inviato la comunicazione reddituale per l'anno 2020.

2. L'attività di accertamento

Nonostante il perdurare dell'emergenza da Covid-19 nell'anno 2021, i ricavi per contributi, pari a € 10.077.000, segnano un significativo incremento di € 1.659.046 (+19,7%) rispetto al 2020 (€ 8.471.953). Tale incremento è da imputarsi sia alla stima dei contributi dovuti per l'anno 2021, che evidenzia una ripresa rispetto ai dati dell'anno 2020, sia all'accertamento nel corso del 2021 dei contributi di anni precedenti avvenuto a seguito dell'acquisizione delle dichiarazioni reddituali degli iscritti.

I ricavi per contributi includono:

a) contributi dovuti per il 2021

Al momento della predisposizione del bilancio consuntivo 2021 non risultano ancora pervenute agli uffici della Gestione Separata le comunicazioni reddituali relative all'anno 2021, dato che la scadenza per l'invio delle comunicazioni reddituali 2021 è alla fine dell'anno 2022. Ne segue che la contribuzione iscritta nel bilancio consuntivo 2021 è il risultato di una stima ottenuta adeguando l'ammontare della contribuzione soggettiva e integrativa, dovuta da ogni singolo iscritto per il precedente anno 2020, in funzione delle variazioni intervenute nel corso del 2021.

Le modifiche nell'anno 2021 sui dati stimati per l'anno 2020 nel precedente consuntivo, hanno riguardato:

- 1) popolazione con obblighi contributivi per l'anno 2021: non sono stati considerati coloro i quali hanno cessato l'attività entro il 2020 e sono stati aggiunti i nuovi iscritti;
- 2) stima del reddito individuale 2021: è stato ottenuto rivalutando i dati reddituali dichiarati da ciascun iscritto per il 2020 applicando il tasso di inflazione;
- 3) scelte fatte da ogni singolo iscritto in merito all'applicazione dell'aliquota facoltativa da utilizzare per la determinazione del contributo soggettivo dovuto.

Il contributo di maternità per l'anno 2021 è stato stimato pari ad euro 11,51.

I contributi dovuti per l'anno 2021 sono pari a € 8.548.975 e risultano così suddivisi:

- Contributi soggettivi	Euro	6.762.587
- Contributi integrativi	Euro	1.747.772
- Contributi di maternità	Euro	38.616

Il valore della stima per l'anno 2021, pari a € 8.548.975, presenta un incremento di € 727.697 rispetto alla stima per l'anno 2020, pari a € 7.821.278. Tale incremento, pari all'9%, è attribuibile essenzialmente al fatto che nel 2020 i contributi dell'anno hanno tenuto conto di una riduzione del 33% per i redditi degli iscritti che hanno beneficiato dell'indennità Covid-19 istituita dal decreto legge n°18 del 17 marzo 2020.

I valori sono leggermente inferiori a quelli stimati in preconsuntivo, pari in totale a € 8.664.736: il contributo soggettivo era previsto in € 6.876.427, l'integrativo in € 1.758.850 e il contributo di maternità in € 29.459.

A seguito dell'introduzione della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 3 del Regolamento, n° 97 iscritti hanno richiesto il versamento di un'aliquota maggiore rispetto al 10% previsto per legge. Le aliquote prescelte dagli iscritti sono riportate nella tabella seguente:

Prospetto n. 1 - ALIQUOTE FACOLTATIVE

Aliquota	Iscritti	Aliquota	Iscritti	Aliquota	Iscritti
12%	28	18%	4	25%	2
13%	4	19%	1	27%	-
14%	3	20%	16	28%	-
15%	27	22%	-	30%	11
16%	1	24%	-	Totale	97

Rispetto al consuntivo 2020 sono aumentate di 36 le richieste di aliquota facoltativa passando da 61 del 2020 a 97 del 2021 (+59%).

b) Contributi dovuti per redditi antecedenti il 2021

Nel corso del 2021 si sono registrate variazioni contributive, relative ad anni contributivi precedenti, motivate da:

- 1) soggetti che si sono iscritti alla Gestione Separata nel corso dell'anno 2021, pur avendo esercitato l'attività negli anni precedenti ed avendo quindi i relativi obblighi contributivi;
- 2) acquisizioni di comunicazioni reddituali inviate in ritardo dagli iscritti;
- 3) variazioni registrate in sede di acquisizione dei dati reddituali 2020 rispetto alla stima del bilancio consuntivo 2020.

I contributi per redditi antecedenti il 2021 ammontano a € 889.790, in crescita di € 533.255 rispetto al dato del consuntivo 2020 (€ 356.535). Tali maggiori contributi si riferiscono in prevalenza alla

variazione dell'anno 2020, pari a € 485.296, e a quella dell'anno 2019, pari a € 177.472. In particolare l'incremento è attribuibile al fatto che i dati reddituali dell'anno 2020 comunicati dagli iscritti nel 2021 sono stati migliori rispetto alla stima effettuata in sede di bilancio consuntivo 2020 che ha tenuto conto di una riduzione del 33% per i redditi degli iscritti che hanno beneficiato dell'indennità Covid-19 istituita dal decreto legge n°18 del 17 marzo 2020.

I contributi per redditi antecedenti il 2021 ammontano a € 889.790 e risultano così suddivisi:

- Contributi soggettivi	Euro	738.099
- Contributi integrativi	Euro	151.637
- Contributi di maternità	Euro	54

Prospetto n. 2 - CONTRIBUZIONE DOVUTA

Anno riferimento	Soggettivo dovuto	Integrativo dovuto	Maternità dovuto
Ante 2009	50.077.712	14.308.879	287.132
2009	5.037.752	1.457.356	25.763
2010	5.287.066	1.467.362	26.309
2011	5.557.252	1.554.520	6.378
2012	6.142.221	1.619.026	-
2013	6.419.283	1.672.576	-
2014	6.575.679	1.693.928	12.840
2015	6.683.331	1.748.373	6.462
2016	6.474.703	1.720.287	16.340
2017	6.625.778	1.726.955	56.083
2018	6.832.817	1.783.551	36.377
2019	6.854.052	1.789.853	3.280
2020	6.543.326	1.740.517	22.731
2021	6.762.587	1.747.772	38.616

c) contributi versati per il riscatto dei periodi antecedenti l'anno 1996

In applicazione della delibera del Comitato Amministratore n° 1 del 6 ottobre 2004, sono pari a € 36.667, in incremento di € 21.711 rispetto al consuntivo 2020, pari a € 14.956.

d) contributi versati per il riscatto dei periodi di laurea, praticantato e servizio civile/militare

Sono pari a € 31.481, in incremento del 13,1% rispetto al dato del 2020, pari a € 27.847.

e) entrate a titolo di sanzioni ed interessi di mora

Sono pari ad € 279.074 in aumento rispetto al valore del consuntivo 2020, che è pari a € 134.805. L'incremento è dovuto in parte alla conclusione a gennaio 2021 della delibera di sospensione dei versamenti contributivi per l'emergenza da Covid-19.

f) entrate a titolo di interessi di dilazioni

Sono pari ad € 33.505, superiore rispetto al dato del precedente consuntivo, pari ad € 11.489.

g) entrate per ricongiunzioni

In base alla legge n°45 del 5 marzo 1990, nel corso del 2021 si sono registrate entrate per ricongiunzione per € 257.508, in crescita rispetto al dato del consuntivo 2020, pari a € 51.044.

Si riporta di seguito un riepilogo dei ricavi per contribuiti:

Ricavi per contribuiti	2021	2020	VAR.	VAR. %	Prec. 2021	VAR. % Cons. 2020 vs Prec. 2021
Contributi soggettivi dovuti per l'anno di riferimento	6.762.587	6.183.772	578.815	9,4%	6.876.427	-1,7%
Contributi integrativi dovuti per l'anno di riferimento	1.747.772	1.614.870	132.902	8,2%	1.758.850	-0,6%
Contributi per la maternità dovuti per l'anno di riferimento	38.616	22.636	15.980	70,6%	29.459	31,1%
Contributi soggettivi anni pregressi	738.099	245.383	492.716	200,8%	199.771	269,5%
Contributi integrativi anni pregressi	151.637	111.115	40.522	36,5%	46.250	227,9%
Contributi maternità anni pregressi	54	37	17	46,2%	1.389	-96,1%
Contributi a seguito del riscatto anni ante 1996	36.667	14.956	21.711	145,2%	15.628	134,6%
Contributi a seguito del riscatto laurea, praticantato servizio militare/civile	31.481	27.847	3.634	13,1%	15.873	98,3%
Sanzioni ed interessi di mora	279.074	134.805	144.269	107,0%	69.248	303,0%
Interessi di dilazione	33.505	11.489	22.016	191,6%	12.338	171,6%
Ricongiunzione in entrata	257.508	51.044	206.464	404,5%	218.207	18,0%
TOTALE	10.077.000	8.417.953	1.659.046	19,7%	9.243.440	9,0%

Dal prospetto si evidenzia un incremento di € 1.659.046 (+19,7%) dei ricavi per contribuiti rispetto al consuntivo 2020. Tale incremento è da imputare prevalentemente al fatto che nel bilancio consuntivo 2020 i contributi dovuti per l'anno 2020 sono stati stimati considerando una riduzione del 33% per i redditi degli iscritti che hanno beneficiato dell'indennità Covid-19 istituita dal decreto legge n°18 del 17 marzo 2020.

3. L'attività di recupero

Nel 2020 al fine di sostenere gli iscritti nel periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19 il Comitato della Gestione Separata dei Periti Agrari, con delibera n° 10/2020, ha sospeso il versamento

di tutti i contributi dovuti per il periodo tra l'8 marzo e il 15 gennaio 2021 e ha previsto il loro versamento in un'unica soluzione entro il 31 gennaio 2021 o mediante rateizzazione fino ad un massimo di 10 rate dal mese di gennaio 2021. Inoltre, con tale delibera, il Comitato ha deliberato di non intraprendere sino alla data del 31 gennaio 2021 qualunque nuova azione, giudiziale o extragiudiziale, per il recupero dei crediti anteriori all'8 marzo 2020 vantati dalla Gestione Separata, fatte salve le attività indifferibili per evitare decadenze e prescrizioni.

Trascorso il periodo di emergenza legato alla pandemia, nel 2021 gli Uffici hanno ripreso le attività legate al recupero dei crediti contributivi. Si segnala che con delibera n. 7 del 24 febbraio 2022 il Comitato Amministratore ha affidato in via sperimentale, per un anno, ad un servicer esterno il recupero stragiudiziale di crediti contributivi attraverso un'attività di gestione telefonica volta a sollecitare l'adempimento dell'insoluto ("phone collection"). Alla luce dei risultati positivi ottenuti dalla Fondazione nei primi mesi di attivazione di tale servizio, il Comitato Amministratore si aspetta di incrementare la riscossione dei crediti mediante il supporto del Servicer esterno.

Inoltre in data 22 marzo 2022 il Comitato dei Periti Agrari ha approvato una nuova procedura per rendere più efficiente ed efficace l'attività di recupero dei crediti contributivi.

4. L'andamento delle prestazioni previdenziali

4.1 Pensioni

Al 31 dicembre 2021 risultano n. 763 pensionati, di cui 250 continuano ad essere iscritti; sono presenti 507 pensioni di vecchiaia, 143 pensioni di reversibilità, 18 di invalidità, 31 pensioni in totalizzazione e 64 in cumulo. **Nel 2021 i pensionati crescono di 67 unità (+9,6%).**

La spesa totale del 2021 con utilizzo del Fondo pensioni è **pari ad € 1.675.847**. Rispetto al consuntivo 2020 le pensioni erogate nel 2021 sono cresciute di 67 unità (+9,6%) con un incremento di spesa pari ad € 230.024 (+15,9%).

4.2 Indennità di maternità

Nel corso dell'anno 2021 sono state accolte n. 8 domande, per una spesa complessiva di € 58.751, di cui € 17.144 a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. n. 78 del T.U. sulla maternità approvato con D. Lgs. n. 151/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Nel 2020 le indennità erogate erano state 5 con una spesa di € 33.394, pertanto si è avuto un incremento sia nel numero di beneficiari (+3) che nella relativa spesa (+ € 25.357).

In merito alle spese per maternità si rileva un disavanzo di € 2.937, coperto interamente dall'utilizzo del fondo per la maternità come riportato di seguito:

Maternità	2021
Costo per la maternità anno 2021	-58.751
Recupero dal Ministero del lavoro	17.144
Entrate contributive per la maternità anno 2021	38.616
Entrate contributive maternità anni precedenti	54
Disavanzo	-2.937
Utilizzo fondo per la maternita'	2.937

Il fondo per la maternità, dopo l'utilizzo dell'anno, è pari a € 479. I contributi maternità dovuti per il 2021, pari a € 38.616, sono determinati in base alla disposizione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nota prot. 0011632 del 31 luglio 2013.

La Gestione ha provveduto annualmente a richiedere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. n. 78 del T.U. sulla maternità approvato con D.Lgs. n. 151/2001 e successive modifiche e integrazioni, la quota di maternità a carico dello stato. A fronte delle richieste inoltrate dalla Gestione, il Ministero ha provveduto periodicamente ad accreditare dei rimborsi.

Il credito vantato dalla Gestione al 31/12/2020 era pari ad € 63.585. Le maternità erogate nel corso del 2021 hanno evidenziato un ulteriore credito, pari ad € 17.144, il cui rimborso verrà richiesto nel corso del 2022. Nel 2021 il Ministero ha provveduto ad eseguire versamenti per € 10.769. Pertanto al 31 dicembre 2021 il credito vantato dalla Gestione nei confronti del Ministero è pari ad € 69.960.

4.3 Restituzione contributi ai sensi degli artt. 9 e 20 del Regolamento

Nel corso dell'anno 2021 si registra n. 1 restituzione dei contributi soggettivi ai sensi dell'art. 9 e 20 del Regolamento, per un totale di € 4.757.

4.4 Ricongiunzioni in uscita

Nel corso dell'anno 2021, vi è stata n. 1 ricongiunzione in uscita in base alla legge n° 45 del 5 marzo 1990 per € 16.473.

4.5 Provvidenze straordinarie art. 29 del Regolamento

Il Comitato Amministratore, nel corso del 2021, ha deliberato le seguenti provvidenze straordinarie a favore degli iscritti:

- € 15.000, per n°15 casi di nascita di figli;

- € 12.000, per n° 12 casi di diploma o laurea figli;
- € 16.000 per n° 2 casi di malattia grave;
- € 74.540, per n° 46 casi di malattia da Covid-19.

Le provvidenze per nascita di figli e diploma/laurea di figli sono provvidenze deliberate ai sensi dall'art. 29 comma 5 lett. d (nascita figlio) e lett. e (diploma di scuola secondaria o laurea conseguita da un figlio) del Regolamento.

Inoltre, nel corso dell'anno 2021 sono state riconosciute provvidenze straordinarie per 2 casi di malattia grave e infortunio, previsti al comma 5 lett. b e c del Regolamento, per una spesa complessiva di € 16.000 e 46 indennizzi a seguito di malattia da Covid-19 per un importo complessivo di € 74.540.

La spesa complessiva per provvidenze straordinarie è pari a € 117.540 ed è stata prelevata dal Fondo di Solidarietà, che è stato incrementato nell'esercizio 2021 per un importo di € 100.000, come da delibera n.19 del 1 luglio 2021 e in accordo con il Regolamento.

4.6 Prestazioni assistenziali

A seguito dell'emergenza epidemiologica, il Comitato con delibera n. 14/2020 dell'8 aprile 2020 ha previsto per gli iscritti che hanno sottoscritto una polizza di assistenza sanitaria integrativa un contributo di 200 euro, se il fatturato è pari o inferiore a 17 mila euro, o di 450 euro, se il fatturato risulta superiore a 17 mila euro. L'erogazione avviene mediante compensazione con futuri debiti contributivi del richiedente. Nel corso del 2021 sono stati riconosciuti n° 18 provvedimenti ex delibera 14/2020 per una spesa complessiva pari ad € 7.500.

Per le richieste precedenti alla delibera n.14/2020 è stata applicata la delibera n°12/16 del 23 novembre 2016, in base alla quale è stato riconosciuto un contributo economico fino ad € 350 agli iscritti che hanno stipulato una polizza di assistenza sanitaria. Tale contributo viene erogato mediante compensazione con debiti contributivi del richiedente a titolo di contributo integrativo. Nel corso del 2021 sono stati riconosciuti n° 4 provvedimenti per una spesa complessiva pari ad € 1.400.

La spesa complessiva per prestazioni assistenziali è stata pari a € 8.900.

4.7 Indennità COVID-19

Nel corso del 2021 sono state erogate 4 indennità Covid-19 per complessivi € 7.200 in virtù dell'art. 37 del Dlgs. n. 73 del 25.5.2021 che consente l'erogazione del Reddito di Ultima Istanza in favore dei professionisti con disabilità inizialmente esclusi dalla misura di sostegno.

Al 31 dicembre 2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso il Fondo per il Reddito di Ultima Istanza ha rimborsato la somma di € 7.200 per le indennità erogate nell'anno 2021 e la

somma di € 24.650,83, che corrisponde al credito residuo risultante al 31.12.2020 vantato dalla Gestione per le indennità erogate agli iscritti nel 2020.

Nella successiva tavola sono riepilogate le prestazioni erogate nel 2021 con il confronto con il 2020:

Erogazioni effettuate	2021		2020		VAR.		Prec 2021		VAR.% Cons. vs Prec. 2021
	N°	Importo	N°	Importo	Importo	Importo	N°	Importo	Importo
Pensioni	763	1.675.847	696	1.445.823	230.024	15,9%	*	1.557.450	7,6%
Indennità di Maternità	8	58.751	5	33.394	25.357	75,9%	10	42.317	38,8%
Restituzione ai sensi dell'art. 9 e 20 del Regolamento	1	4.757	4	14.888	-10.131	-68,0%	*	4.757	0,0%
Ricongiunzioni in uscita	1	16.473	4	200.816	-184.343	-91,8%	*	70.380	-76,6%
Provvidenze straordinarie	75	117.540	63	119.500	-1.960	-1,6%	*	96.640	21,6%
Prestazioni assistenziali	22	8.900	30	10.450	-1.550	-14,8%	*	12.900	-31,0%
Indennità Covid-19	4	7.200	3.692	2.725.600	-2.718.400	-99,7%	*	7.200	0,0%
Totale	874	1.889.469	4.494	4.550.472	-2.661.003	-58,5%	10	1.791.644	5,5%

*Dato non evidenziato nel preconsuntivo 2021

La riduzione significativa delle prestazioni nel 2021 è dovuta al fatto che nell'esercizio precedente, a seguito dell'emergenza da Covid-19, la Gestione aveva erogato agli iscritti indennità ex art. 44 del Decreto Legge n. 18/2020, pari a € 2.7 milioni, che sono state poi rimborsate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

4.8 Rivalutazione dei montanti contributivi e perequazione delle pensioni

Con lettera del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'11 ottobre 2021 prot. n. 10756 è stata comunicata la nota ISTAT che fissa il coefficiente di rivalutazione dei montanti per l'anno 2021. La citata nota segnala che, a causa della dinamica negativa che il PIL ha registrato nel quinquennio 2016-2020, il tasso di capitalizzazione da applicarsi nel 2021 è risultato negativo e pari a -0,000215 di conseguenza il coefficiente di rivalutazione risulta pari al 0,999785. L'art. 1 comma 9 della L. 335/1995 prevede che "in ogni caso il coefficiente di rivalutazione del montante contributivo non può essere inferiore ad uno, salvo recupero da effettuare sulle rivalutazioni successive". Pertanto il coefficiente di rivalutazione dei montanti è stato posto pari a zero.

Con riguardo alla rivalutazione delle pensioni, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Circolare INPS n. 197 del 27 dicembre 2021, che indica la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni in misura pari allo 1,7%. Nell'esercizio 2021 l'importo di detta rivalutazione è stato pari a € 262.911.

4.9 Accantonamento al fondo art. 28 comma 1

Nel corso dell'esercizio 2021 è risultata un'eccedenza di € 4.278.593, data dalla differenza tra i proventi finanziari ed immobiliari della Gestione e la rivalutazione delle pensioni. Tale importo, come da disposizione dell'art. 28 comma 1 del Regolamento della Gestione Separata, approvato con nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 marzo 2017, è accantonato nell'apposito fondo art. 28 comma 1.

L'accantonamento al fondo art. 28 passa da euro 415.437 del 2020 a euro 4.278.583 del 2021 con una crescita di oltre € 3.8 milioni.

Tale risultato positivo è legato all'ottima performance della gestione finanziaria, dato che il rendimento degli investimenti finanziari passa da 1,84% del 2020 al 2,57% del 2021 e al fatto che il coefficiente di rivalutazione dei montanti contributivi nel 2021 è stato pari a zero (nel 2020 la rivalutazione dei montanti ammontava a € 2.6 milioni).

II. L'attività finanziaria

1. Riferimenti iniziali: Il contesto macro-economico e finanziario

L'economia mondiale ha registrato nel 2021 un sensibile rimbalzo della crescita economica dopo la recessione da Covid-19 che aveva interessato l'anno precedente. La dinamica del 2021 è stata la risultante di diversi fattori, in buona parte legati all'evoluzione della pandemia. La diffusione dei vaccini e le conseguenti minori restrizioni, associati al costante miglioramento del clima di fiducia, anche in funzione della messa in atto di politiche espansive mai osservate in passato, ha alimentato una ripresa dei consumi delle famiglie e migliorato le aspettative delle imprese generando un rilancio degli investimenti e un miglioramento dei profitti. La dinamica del ciclo espansivo è stata tuttavia diversa tra le aree geografiche e si è distribuita in corso d'anno in maniera non omogenea, anche per il diverso ciclo osservato nell'evoluzione della pandemia e delle conseguenti misure intraprese per contenerla. L'intensità della ripresa dei consumi e del commercio internazionale si è scontrata con vincoli nell'offerta e con le carenze sempre più visibili sul mercato del lavoro, generando un diffuso aumento dell'inflazione.

Negli Stati Uniti, dopo un primo semestre brillante, nella seconda parte dell'anno è stato osservato un rallentamento della crescita più intenso delle attese e le stesse indicazioni si riscontrano sul numero di nuovi occupati con tensioni crescenti dal lato dell'offerta di lavoro. Complessivamente la crescita economica si è attestata al 5,6% in media d'anno; l'inflazione ha raggiunto livelli che non si vedevano da diversi decenni, rafforzando i dubbi sulla sua temporaneità e alimentando incertezze sull'evoluzione della politica monetaria. In Giappone si è osservata una contrazione della crescita economica nei mesi autunnali, a riflesso delle nuove misure restrittive adottate in seguito alla recrudescenza della pandemia; nonostante il progressivo rialzo dei prezzi alla produzione, ciò non si è ancora riflesso sui prezzi al consumo lasciando intuire che i maggiori costi abbiano per ora impattato sui profitti. La crescita economica in media d'anno si è attestata all'1,5%. Anche nel Regno Unito si è osservato un marcato rallentamento della crescita nel secondo semestre, dovuto prevalentemente agli effetti della nuova ondata di contagi riscontrata nei mesi autunnali che ha condizionato i consumi delle famiglie; si registra al contempo un sensibile rallentamento degli investimenti e una contrazione delle esportazioni, dovuti anche alla persistenza del clima di tensione con l'UE, soprattutto sulla questione dei confini irlandesi. La crescita media annua ha raggiunto comunque il 6,5% grazie al sensibile rimbalzo osservato nel secondo trimestre. In Cina la crescita media annua si è attestata su valori superiori all'8%. Anche in questo caso si osserva una marcata differenza tra le dinamiche del primo semestre e quelle dell'ultima parte dell'anno in cui sono state adottate, anche in forma preventiva, severe misure di restrizione in seguito alla ripresa delle infezioni da Covid-19. A questo si sono aggiunti i provvedimenti di politica economica, soprattutto in merito all'approvazione di regole restrittive per la concessione dei crediti al settore immobiliare mettendo in crisi le più grandi imprese

del settore. Negli altri principali paesi emergenti si osservano andamenti contrastanti: l'India registra una sensibile ripresa nel secondo semestre che ha portato la crescita media del 2021 attorno all'8,5%; in Brasile si è manifestata una relativa stagnazione nella parte finale dell'anno portando la crescita media al 4,9%, grazie agli andamenti del primo semestre; anche in Russia si è osservato un marcato rallentamento economico nei mesi finali dell'anno che ha fermato la crescita del 2021 al 3,2%. Nell'area UEM la dinamica dell'attività economica è risultata via via migliore delle attese grazie al buon andamento della domanda interna e in particolare della spesa dei servizi e del settore turistico. Si è registrato anche un buon recupero del settore industriale che nell'ultima parte dell'anno si è scontrato con le difficoltà provenienti dalle catene di approvvigionamento e dall'aumento dei prezzi. In media d'anno la crescita del PIL si è attestata al 5,2% mentre l'inflazione ha raggiunto a fine anno il livello del 5%. All'interno dell'area UEM, l'Italia è risultata tra i paesi più dinamici con una crescita media annua pari al 6,3%. A tale andamento hanno contribuito il settore dei consumi delle famiglie e le dinamiche degli investimenti, soprattutto quelli strumentali. Meno incisivo, ma comunque importante, è stato anche il contributo della domanda estera, stimolata dalla forte dinamicità delle esportazioni di servizi. L'aumento generalizzato dell'inflazione a cui abbiamo assistito ha generato, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, aspettative di azioni restrittive da parte delle banche centrali. Dopo gli annunci in merito al cosiddetto tapering, i mercati hanno via via assimilato l'idea che la Fed intervenga con almeno 3 rialzi dei tassi nel corso del 2022. Anche per le altre banche centrali è aumentata la probabilità di interventi anticipati. Ciò si è verificato anche sul mercato interbancario dell'area UEM i cui tassi a termine implicano la possibilità che la BCE possa intervenire già a fine 2022 con il primo rialzo dei tassi.

I mercati finanziari

I principali temi macroeconomici legati alla dinamica dell'inflazione e alle aspettative di crescita economica sono stati le variabili che hanno guidato la dinamica dei mercati finanziari nel corso del 2021. L'aumento dell'inflazione ha condizionato l'andamento dei mercati obbligazionari già nel primo trimestre dell'anno in cui tutti gli indici obbligazionari governativi e corporate investment grade sono risultati negativi. Nel prosieguo dell'anno le aspettative di politica monetaria si sono via via stabilizzate, incorporando attese di progressiva riduzione degli acquisti sul mercato da parte delle banche centrali – soprattutto la Federal Reserve – con associata attesa di mantenimento del controllo della dinamica inflazionistica. Nell'ultima parte dell'anno, gli annunci di anticipo del rialzo dei tassi da parte della Fed e la maggiore determinazione anche da parte della Bce nel contrastare ogni fiammata inflazionistica ha nuovamente influenzato la dinamica dei rendimenti penalizzando le quotazioni dei mercati obbligazionari. Per l'intero 2021 si registrano rendimenti complessivi (cedole + variazioni in conto capitale) negativi per tutti gli indici obbligazionari governativi, con perdite che vanno dal 2,5% per gli Stati Uniti a oltre il 3% per i mercati governativi dell'area UEM. Sul mercato corporate si registrano rendimenti negativi ma più moderati sul segmento investment grade – attorno all'1% –

mentre la ricerca di rendimento ha sostenuto ancora la domanda di obbligazioni high yield il cui rendimento complessivo si attesta attorno al 3%, maturato soprattutto grazie agli andamenti dei mesi centrali dell'anno, mentre nei mesi finali anche questa tipologia di obbligazioni ha registrato rendimenti negativi. I mercati azionari sono stati influenzati positivamente dalle aspettative di crescita, correlate all'implementazione degli interventi di politica fiscale. Mentre sui mercati dell'area UEM i maggiori rialzi si sono manifestati nel primo trimestre e, sia pur in misura minore, negli ultimi mesi dell'anno, sul mercato Usa gli andamenti sono risultati più lineari. In termini di rendimenti annui, riscontriamo in entrambi i casi crescite delle quotazioni superiori al 20%. Si registrano invece andamenti più contrastanti nei paesi asiatici con l'indice giapponese cresciuto del 5%, mentre l'indice generale dei paesi emergenti ha subito un calo delle quotazioni, scontando soprattutto le problematiche cinesi e gli andamenti incerti nella crescita economica di Brasile e Russia, oltre alle difficoltà di reperimento dei vaccini negli altri paesi emergenti minori. In Italia l'indice Ftse Mib è cresciuto del 23%, registrando quindi una performance migliore rispetto alla media dell'area Ue. Tra i settori più dinamici c'è stato quello bancario e finanziario in genere che aveva sofferto maggiormente in precedenza e che nel 2021 ha potuto riprendere la distribuzione di dividendi, in particolare dopo il 30 settembre, al termine delle restrizioni imposte dalla Bce.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

La crescita economica dovrebbe proseguire, sia pur con ritmi probabilmente meno intensi, anche nel 2022, favorita dalle potenzialità di crescita per le imprese grazie anche ad un portafoglio ordini ai massimi relativi e giacenze di magazzino molto contenute e dal contributo della domanda di beni e servizi delle famiglie sostenuto dall'aumento della ricchezza finanziaria e dall'accumulo di risparmio durante la pandemia. La ripresa si sta manifestando comunque con un'intensità e con caratteristiche non uniformi nelle diverse aree geografiche, ponendo una serie di rischi di scenario per la prosecuzione e la sostenibilità della stessa. L'inflazione continua a manifestare in molti casi livelli al di sopra dei target prefissati dalle rispettive banche centrali ponendole nella condizione di anticipare gli orientamenti restrittivi. Di conseguenza la gestione del portafoglio risulterà nel corso del 2022 più complessa rispetto all'anno appena trascorso, con maggiore volatilità e rendimenti sui mercati finanziari tendenzialmente più contenuti e meno lineari rispetto all'ultimo anno e mezzo. Le attenzioni maggiori continueranno ad essere rivolte alla gestione delle politiche monetarie e alla possibilità di controllare la dinamica dei rendimenti di lungo termine. Un rialzo moderato dei tassi, lungo l'intera curva potrebbe, dopo molti anni, generare delle opportunità sia sul segmento governativo che corporate, man mano che i livelli di rendimento risulteranno maggiormente coerenti ai target desiderati su queste asset class. Diversamente potrebbero generarsi squilibri finanziari e valutari che si ripercuoterebbero negativamente sulle aspettative di ripresa, oltre a generare maggiore avversione al rischio da parte degli operatori finanziari. L'andamento dei mercati azionari sarà strettamente connesso alla dinamica attesa sugli utili, a loro volta condizionata dalle aspettative di ripresa, ai tempi

di implementazione e all'efficacia delle politiche fiscali. Oltre alla definizione della strategia e alla conseguente scelta delle rispettive asset class, assumerà ancora maggior importanza la gestione tattica e l'attività di selection, insieme alla gestione attiva delle posizioni, tenendo comunque sempre come faro, la verifica tempo per tempo della sostenibilità degli obiettivi in ottica di asset & liability management.

2. Il portafoglio finanziario: composizione e performance

L'esercizio 2021 della Gestione separata dei Periti Agrari ha consolidato le scelte di investimento orientate verso l'implementazione dell'Asset Allocation Strategica o ("AAS"), strumento incluso nell'Asset Liability Management o ("ALM"), approvate dal Comitato Amministratore nella seduta del 18 dicembre 2019 e confermate nella seduta del 19 aprile 2021 con delibera n. 14/2021.

Nel 2021 la Gestione ha proseguito nell'impiego delle disponibilità liquide in strumenti prevalentemente di tipo OICR ed ha avviato un processo di analisi del portafoglio degli investimenti diretti che ha portato ad alcuni disinvestimenti, anche di tipo tattico, volti a far convergere la struttura del patrimonio finanziario all'AAS approvata. Il processo di selezione degli investimenti si è concentrato verso tutte le maggiori asset class allargando ulteriormente il grado di diversificazione del portafoglio investito.

La Gestione ha continuato il programma di sottoscrizione in FIA (fondi alternativi), una prospettiva ormai irrinunciabile per la diversificazione del portafoglio e un supporto per la tenuta dei rendimenti generali. Tra di essi sono ricompresi anche alcuni investimenti in fondi alternativi liquidi per un impegno complessivo di € 2.4 milioni, richiamati interamente alla data di chiusura esercizio. La selezione di tali investimenti viene svolta con massima attenzione, orientando possibilmente le scelte di investimento in coordinamento con la Fondazione Enpaia, e nell'ottica di una ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento del proprio patrimonio.

Nel 2021 il patrimonio finanziario raggiunge i 178 milioni di euro crescendo dell'8.83% rispetto al 2020. Questo eccellente risultato è frutto del saldo positivo tra entrate contributive e le prestazioni erogate e della buona performance della gestione finanziaria.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati effettuati investimenti finanziari per un totale complessivo di circa 52,5 milioni di euro. Si riporta di seguito una tabella rappresentativa degli stessi:

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Nominale / N. Quote	Valore di Libro (Euro)
PARTECIPAZIONI	ASSICURAZIONIGENERALISPA	IT0000062072	EUR	100.000	1.678.657
TOTALE (A)					1.678.657
Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Nominale / N. Quote	Valore di Libro (Euro)
FONDI	ANIMA COMMODITIES	IT0005332686	EUR	177.336	1.000.000
	VANGUARD EUROZONE INFL. LIN BD	IE00B04GQR24	EUR	7.204	1.000.000
	CB AL SWAN BOND OPPORTUNITY - C- CAP	LU0417110193	EUR	55.761	7.000.000
	LUX IM VER CAPITAL	LU2344413294	EUR	40.005	4.000.000
	NOMURA RETURN	DE000A1XDW21	EUR	18.672	2.003.086
	INTERFUND INFLATION	LU2073761087	EUR	286.314	3.000.000
	VONTOBEL TWENTY	LU2081486560	EUR	19.946	2.000.000
	VONTOBEL FIXED MATURITY EM	LU2365110902	EUR	30.000	3.000.000
	XTRACKERS II GLOBAL INFL LINK BOND 1DHD	LU0962078753	EUR	8.286	1.999.798
	LEMAN ACT ST CR A 3D	LU0117369479	EUR	15.213	1.500.000
	EURIZON FUND BD	LU0457148533	EUR	21.328	3.000.000
	ISHARES BR EUR GOV.	IE00BD0NC144	EUR	268.841	3.000.000
	ROBECOSAM CIRCULAR ECONOMY	LU2092758726	EUR	20.095	2.500.000
	NOMURA REAL RETURN	DE000A1XDW21	EUR	41.686	2.468.784
	1ST ATHENA SICAV BALANCED	LU1435778482	EUR	23.654	2.500.000
	LA FRANCAISE LUX JKCAB	LU1585408435	EUR	2.425	2.102.283
	PIMCO CS EUR INS	IE00BCCW5L37	EUR	79.618	1.000.000
JPM FINANCIALS BOND	LU0697243961	EUR	10.000	1.000.000	
VONTOBEL HIC	LU1106545616	EUR	12.186	1.000.000	
ELLIPSIS CONVERTIBLE	FR0010868802	EUR	1.414	2.000.273	
TOTALE (B)					47.074.223

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Valore di Libro (Euro)
FIA ILLIQUIDI	ALI FINANCE FOR FOOD ONE	IT0005336067	EUR	620.325
	ASSIETTA PE IV	IT0005245805	EUR	83.646
	FUTURA SICAV FONDO KAPPA	MT7000007290	EUR	
	GAC INFRASTRUCTURE FOR THE FUTURE	LU2183129183	EUR	364.041
	GAC RADIANT FUND	LU1912830822	EUR	
	PARTNERS GROUP DIRECT INFRA	LU2076257018	EUR	321.084
	PRELIOS FONDO PAI	IT0005003329	EUR	
TOTALE (C)				1.389.095

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Valore di Libro (Euro)
FIA LIQUIDI	PRESTIGE PRIME ALTERNATIVE - FINANCE	LU1781277485	EUR	2.367.145
TOTALE (D)				2.367.145
TOTALE INVESTIMENTI (A+B+C+D)				52.509.121

La selezione degli investimenti viene preceduta da un'analisi preliminare che viene svolta dai membri della Commissione di Lavoro del Comitato Amministratore e successivamente, anche sentito il parere della Direzione Finanza, viene discussa dal Comitato deliberante. L'attività preliminare svolta per l'analisi degli investimenti costituisce una procedura di fondamentale importanza per consentire agli organi deliberanti la massima trasparenza nella condivisione degli investimenti.

Nel corso del 2021 sono stati venduti i seguenti titoli:

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Nominale / N. Quote	Valore di Libro (Euro)
FONDI	ELLIPSIS GLOBAL CONV	FR0013423225	EUR	16,76	2.000.030
	VONTOBEL GLOBAL	LU0218911690	EUR	5.431	1.000.000
	WELLINGTON GLOB QUAL	LU1076253134	EUR	21.882	500.000
	MUZINICH GLOBAL HIGH	IE00B96X5K00	EUR	14.641	1.500.000
	ELLIPSIS CONVERTIBLE	FR0010868802	EUR	1,414	2.000.273
	PRAM GLOBAL EQUITY	LU1238256165	EUR	169.808	1.000.000
	HI PRINCIPIA FUND	IE00BBL13G46	EUR	16.464	2.000.025
	FIDEURAM ITALIA	IT0005393555	EUR	34.716	1.500.000
	SICAV GEDI CLASSE Q	LU1600976390	EUR	200.590	2.000.000
OBBLIGAZIONI	BTP 01/05/2031 6%	IT0001444378	EUR	368.000	368.000
	BTP 01/11/2029 5,25%	IT0001278511	EUR	2.000.000	2.114.935
	BTP 01/02/2037 4%	IT0003934657	EUR	1.400.000	1.393.325
TOTALE DISINVESTIMENTI					17.376.588

Al contempo sono state registrate delle operazioni di rimborso di titoli giunti a naturale scadenza e delle operazioni di restituzione per alcuni fondi FIA:

Classe	Descrizione	Scadenza	Isin	Valuta	Nominale	Valore di Libro (Euro)
OBBLIGAZIONI	BTP 01/03/2020 3,75%	01/03/2021	IT0004634132	EUR	1.100.000	1.018.506
TOTALE RIMBORSI					1.100.000	1.018.506

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Restituzioni
FIA ILLIQUIDI	ALI FINANCE FOR FOOD ONE	IT0005336067	EUR	46.422
	GAC INFRASTRUCTURE FOR THE FUTURE	LU2183129183	EUR	427
	PARTNERS GROUP DIRECT INFRA	LU2076257018	EUR	22.078
TOTALE RESTITUZIONI				68.926

Con riferimento all'investimento nel Fondo Kappa, pari a € 4 milioni, si segnala che l'iniziativa di gestione del Fondo è in una fase di stallo a causa di attività giudiziarie tra un investitore e la società di gestione del Fondo per il mancato versamento degli impegni sottoscritti. A causa di tale situazione complessa, la Direzione Finanza monitora con attenzione l'evoluzione dell'andamento del Fondo Kappa, gestito dalla SGR Futura Investment Management. Nel corso del 2021 la Fondazione Enpaia ha affidato a una società esterna di primario standing, che effettua valutazioni immobiliari, l'incarico di effettuare una perizia dell'immobile di proprietà del Fondo Kappa per verificare la ragionevolezza del NAV risultante dal rendiconto di gestione. La perizia emessa a giugno 2021 conferma la tenuta del NAV comunicato dalla società di gestione del Fondo. Sulla base di tale informazione non si è ritenuto opportuno al momento effettuare alcuna svalutazione su tale investimento dato che non emerge alcuna perdita durevole sul fondo detenuto.

Al 31 dicembre 2021 il rendimento degli investimenti finanziari è stato pari al 2,57%, calcolato sui valori medi di periodo del patrimonio finanziario pari a circa euro 171 milioni **in crescita di 0,73% rispetto al rendimento del 2020 (1,84%)**. Riportiamo di seguito un dettaglio dei proventi della gestione finanziaria:

Gestione finanziaria	2021
Interessi attivi su titoli obbligazionari e Titoli di Stato	664.734
Dividendi lordi Banca d'Italia	680.000
Proventi sui fondi	949.851
Plusvalenze su titoli	2.516.680
Dividendi su azioni	357.656
Interessi di mora su canoni	4
Imposte sui proventi finanziari	(562.464)
Spese bancarie e imposte di bollo	(15.499)
Minusvalenze	(275.202)
Utile/(Perdite) su cambi	87.379
Svalutazione titoli attivo circolante	-
Scarti di negoziazione (interessi)	(849)
TOTALE PROVENTI NETTI	4.402.292

Nel 2021 il rendimento netto complessivo, che include gli investimenti finanziari e quelli immobiliari, è stato pari al 2,56% (1,84% nel 2020), calcolato su un patrimonio medio complessivo pari a circa euro 178 milioni.

III. L'attività immobiliare

Nel 2021 sono stati realizzati proventi per canoni di locazione e recuperi di oneri accessori per Euro 265.250, relativi all'immobile sito in Roma, via del Cottolengo n.61 e all'immobile sito in Roma in Via Principe Amedeo n. 23.

Gli oneri fiscali relativi agli immobili sono complessivamente pari ad € 118.742 e si riferiscono per € 63.330 all'imposta diretta Ires, per € 52.926 all'Imu e per € 2.487 all'imposta di registro per il rinnovo fiscale. I costi relativi alla gestione degli immobili sono stati pari ad € 7.296. Il rendimento netto del patrimonio immobiliare è pari al 2,12%, calcolato sui valori patrimoniali medi di periodo, pari a euro 6.6 milioni.

Di seguito la tavola del patrimonio immobiliare e del rendimento netto:

Immobili	Valori a libro al 31/12/2021	Valori di mercato al 31/12/2021	Rendimento al 31/12/2021
VIA DEL COTTOLENGO,21	5.779.013	5.779.013	
VIA PRINCIPE AMEDEO 23	800.293	800.293	
TOTALE	6.579.306	6.579.306	2,12%

IV. La gestione amministrativa

L'art. 21 dello Statuto della Fondazione pone a carico di ciascuna Gestione Separata le seguenti spese:

- **spese di accertamento - riscossione** dei contributi e dei canoni di locazione e di erogazione delle prestazioni, la cui misura è determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpaia e dal Comitato Amministratore della Gestione Separata dei Periti Agrari nel corso della riunione congiunta prevista dall'art. 26 dello Statuto. Nella seduta del Comitato ex. art. 26 del 29/10/2020 è stato condiviso un nuovo criterio di calcolo che prevede, ai fini della determinazione delle spese, i seguenti parametri:
 - applicazione di un'aliquota del 6% nel caso in cui la contribuzione accertata sia inferiore ad € 5 milioni;
 - applicazione di un'aliquota del 5% nel caso in cui la contribuzione accertata sia superiore ad € 5 milioni.
- **spese di funzionamento**, di imputazione sia diretta che indiretta, da quantificarsi in sede di bilancio consuntivo.

Per l'anno 2021 le spese di amministrazione sono determinate in base a quanto deliberato nella citata seduta congiunta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e dei Comitati Amministratori delle Gestioni Separate ai sensi dell'art. 26 dello Statuto. Tali spese ammontano complessivamente a € 850.649, in crescita rispetto a quelle del 2020, pari a € 666.446, essenzialmente per effetto del diverso criterio di calcolo del compenso da riconoscere a Enpaia per l'attività di gestione amministrativa. Di seguito la composizione delle spese amministrative:

	2021	2020	VAR.	VAR. %
Indennità, rimborsi spese, gettoni di presenza	228.894	226.572	2.322	1,0%
Totale (A)	228.894	226.572	2.322	1,0%
Costo per la gestione amministrativa da riconoscere a Enpaia	503.850	341.783	162.067	47,4%
Spese postali per spedizioni varie	647	4.492	-3.845	-85,6%
Spese di cancelleria	9.501	7.930	1.571	19,8%
Spese per certificazione di Bilancio	7.357	7.357	-	0,0%
Spese per consulenze statistiche attuariali	13.688	20.118	-6.430	-32,0%
Spese legali	31.187	24.564	6.623	27,0%
Spese per pareri	15.603	5.978	9.625	161,0%
Spese per servizi informativi	226	-	226	n.a.
Spese per accertamenti sanitari e medico legali	1.464	732	732	100,0%
Attività promozionali	19.990	11.749	8.242	70,1%
Spese per servizi finanziari	13.565	15.171	-1.607	-10,6%
Spese varie	2.489	-	2.489	n.a.
Oneri diversi	2.189	-	2.189	n.a.
Totale (B)	621.755	439.874	181.881	41,3%
Totale costi di gestione amministrativa (A + B)	850.649	666.446	184.203	27,6%

V. Il confronto con il Bilancio Tecnico

In base all'art. 6, comma 4, del Decreto Interministeriale del 29.11.2007 (nel seguito "Decreto") gli "Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati".

Ai fini della predetta verifica con riferimento all'esercizio 2020 si è proceduto ad effettuare il confronto tra il bilancio consuntivo 2021 e i valori dell'ultimo bilancio tecnico attuariale della Gestione Separata dei Periti Agrari al 31.12.2017 con i parametri standard (bilancio ministeriale).

Si ricorda che i criteri per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2017 sono quelli indicati nel Decreto Interministeriale (nel seguito "Decreto"), emanato in data 29.11.2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

In particolare ai fini delle elaborazioni attuariali sono state adottate le variabili macroeconomiche individuate dalla Conferenza dei Servizi del 30 luglio 2018; inoltre si è tenuto conto dell'indicazione in merito alla necessità di adottare le ultime tavole demografiche prodotte dall'Istat.

Il confronto tra i valori del consuntivo 2021 e i valori al 2021 del bilancio tecnico è illustrato, voce per voce, nella tabella successiva; gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Valori in migliaia di euro

	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico	VAR.	VAR.%
Contributi soggettivi	6.763	7.281	-518	-7,1%
Contributi integrativi	1.748	1.917	-169	-8,8%
Rendimenti	4.542	4.446	96	2,1%
Prestazioni pensionistiche	(1.676)	(2.116)	440	-20,8%
Prestazioni assistenziali	(126)	(56)	-70	125,8%
Spese di gestione	(851)	(689)	-162	23,5%
Totale	10.399	10.783	-384	-3,6%

Dal confronto tra bilancio consuntivo e bilancio tecnico emerge che il saldo previdenziale (contributi - prestazioni), risultante da bilancio consuntivo, pari ad euro 6.835 mila, è positivo ma risulta inferiore al saldo previdenziale previsto dal bilancio tecnico, pari ad euro 7.082 mila.

Il gettito contributivo del consuntivo 2021 (contributi soggettivi e integrativi), pari a euro 8.510 mila presenta un decremento del 7,5% rispetto alle risultanze del bilancio tecnico (euro 9.198 mila). Le differenze riscontrate sono dovute essenzialmente ai differenti criteri di stima delle entrate contributive. Inoltre gli iscritti attivi nel bilancio consuntivo, pari a 3.317, risultano inferiori a quelli da bilancio tecnico, pari a 3.409.

Si precisa che nel bilancio tecnico il gettito contributivo include solo i contributi dell'anno di competenza e i riscatti e le ricongiunzioni non sono stati considerati essendo neutrali rispetto all'equilibrio tecnico attuariale.

L'ammontare delle prestazioni pensionistiche e delle prestazioni assistenziali (€ 1.802 mila) mostrano una flessione rispetto al dato del bilancio tecnico (€ 2.172 mila), mentre le spese di gestione da consuntivo (€851 mila) sono superiori a quelle da bilancio tecnico (€ 689 mila) perché il criterio di stima del compenso riconosciuto alla Fondazione Enpaia è cambiato dopo la predisposizione del Bilancio tecnico.

I redditi patrimoniali da bilancio consuntivo 2021 (€ 4.542 mila) sono superiori del 2% rispetto alle previsioni attuariali (€ 4.446 mila). I rendimenti da bilancio tecnico sono stati elaborati tenendo conto dei parametri ministeriali che indicavano un tasso netto di rendimento del 2,4% a fronte del rendimento netto complessivo del 2,6% realizzato dalla Gestione Separata.

Il Patrimonio della Gestione a fine anno, calcolato come il totale attivo al netto dei crediti, risultante dal bilancio consuntivo è pari ad euro 184.865 migliaia rispetto a quello risultante dal bilancio tecnico, pari ad euro 188.627 migliaia.

VI. Spending Review

Ai sensi dell'art.8, comma 3, del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, della legge 7 agosto 2012 n.35, le Casse di Previdenza privatizzate di cui al D.Lgs. 509/94, devono adottare interventi di efficientamento per la riduzione dei costi relativi ai consumi intermedi, al fine di assicurare risparmi corrispondenti al 5% per il 2012 ed al 10% a partire dal 2013, e devono riversare annualmente i conseguenti risparmi di spesa, al bilancio dello Stato.

L'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha previsto che a decorrere dall'anno 2014, tali Enti potessero assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa, effettuando un riversamento a favore delle entrate del bilancio dello Stato pari al 12% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Successivamente, l'art. 50 del comma 5 del D.L. 66/2014 ha innalzato la suddetta percentuale al 15%.

L'art. 1, comma 590, della L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto, a decorrere dal 2020, la cessazione dell'applicazione delle norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa, ad eccezione delle norme che recano vincoli in materia di spese per il personale. Per l'anno 2021, la Fondazione ha rispettato quanto disposto dall'art. 5 commi 7 e 8, del decreto-legge n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/2012. Infatti, i buoni pasto per i dipendenti hanno un valore nominale non superiore a € 7 e viene rispettato il divieto di monetizzare le ferie ai dipendenti.

Con la sentenza n.7 del 2017, la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi operati dalle casse previdenziali privatizzate. In sintesi, la Corte costituzionale, ha ritenuto la norma Spending review del 2012 irragionevole e non compatibile con gli assetti previdenziali e assistenziali, in quanto, come indicato nel testo della sentenza, non è ammissibile "un prelievo strutturale e continuativo nei riguardi di un ente caratterizzato da funzioni previdenziali e assistenziali, sottoposte al rigido principio dell'equilibrio tra risorse versate dagli iscritti e prestazioni rese".

Con delibera n. 56 del 15 dicembre 2020, il Comitato Amministratore della Gestione Separata ha deciso di richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite separate istanze, la restituzione delle somme versate al bilancio dello Stato per gli anni 2012 e 2013 e dal 2014 al 2019.

In data 24 febbraio 2021 sono state inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze le citate istanze richiedendo per gli anni 2012 e 2013 l'ammontare complessivo di € 44.343,90 oltre interessi e per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 l'ammontare complessivo di € 288.624,13 oltre interessi.

Ad oggi la Gestione Separata non ha ancora ricevuto riscontro dal Ministero. Prudenzialmente il credito vantato pari ad € 332.968 non è stato iscritto nel bilancio consuntivo.

Stato Patrimoniale

Schema redatto in base alle linee guida per il bilancio degli enti pubblici gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie trasformati in persone giuridiche private.

(Comunicazioni del Ministero del Tesoro del 18 marzo 1996 e del 7 giugno 1996).

DETTAGLIO SINTETICO DELLO STATO PATRIMONIALE 2021						
ATTIVITÀ	2021	2020	PASSIVITÀ	2021	2020	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			-	FONDI PER RISCHI E ONERI	178.419.140	168.670.837
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.601.355	6.595.425		FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	170.217.968	136.190.017		DEBITI	1.611.752	1.502.795
CREDITI	18.901.846	21.982.107		FONDI DI AMMORTAMENTO	8.959	6.061
ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-		RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	7.856.804	27.367.977				
RATEI E RISCONTI ATTIVI	188.582	234.306				
TOTALE ATTIVITÀ	203.766.555	192.369.833	TOTALE PASSIVITÀ	180.039.851	170.179.692	
			PATRIMONIO NETTO	23.726.704	22.190.140	
			TOTALE A PAREGGIO	203.766.555	192.369.833	

Conto Economico

Schema redatto in base alle linee guida per il bilancio degli enti pubblici gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie trasformati in persone giuridiche private
(Comunicazioni del Ministero del Tesoro del 18 marzo 1996 e del 7 giugno 1996)

DETTAGLIO SINTETICO DEL CONTO ECONOMICO 2021					
COSTI	2021	2020	RICAVI	2021	2020
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	1.889.469	4.550.472	CONTRIBUTI	9.187.210	8.061.419
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	228.894	226.572	CANONI DI LOCAZIONE	265.250	253.255
COMPENSI PROFESSIONALI E LAV.AUTONOMO	46.790	30.542	ALTRI RICAVI	53.383	2.738.270
PERSONALE	-	-	INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	2.741.047	2.659.146
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	-	-	RETTIFICHE DI VALORE	-	-
UTENZE VARIE	-	-	RETTIFICHE DI COSTI	-	-
SERVIZI VARI	582.261	411.313	PROVENTI STRAORDINARI	5.582.009	3.633.304
AFFITTI PASSIVI	-	-			
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	-	-			
ONERI TRIBUTARI	681.206	618.420			
ONERI FINANZIARI	17.770	14.934			
ALTRI COSTI	-	-			
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	12.570.744	9.775.577			
ONERI STRAORDINARI	275.202	678.115			
RETTIFICHE DI VALORE	-	-			
RETTIFICHE DI RICAVI	-	-			
TOTALE	16.292.335	16.305.947	TOTALE	17.828.899	17.345.395
UTILE D'ESERCIZIO	1.536.564	1.039.448	PERDITE D'ESERCIZIO		
TOTALE A PAREGGIO	17.828.899	17.345.395	TOTALE A PAREGGIO	17.828.899	17.345.395

Nota Integrativa

PERITI AGRARI		
DETTAGLIO ANALITICO DELLO STATO PATRIMONIALE (COMUNICAZIONI DEL MINISTERO DEL TESORO DEL 18 MARZO 1996 E DEL 7 GIUGNO 1996)	2021	2020
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.601.355	6.595.425
Immobili	6.579.306	6.579.306
Macchine elettroniche d'ufficio	6.124	6.124
Mobili e arredi	15.924	9.995
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	170.217.968	136.190.017
Titoli	170.217.968	136.190.017
CREDITI	18.901.846	21.982.107
Crediti verso gli iscritti per contributi	15.525.658	18.180.003
Crediti verso gli iscritti per contributi rateizzati	3.120.596	3.439.496
Crediti art. 49 L. 488/1999	69.960	63.585
Crediti Covid-19	-	24.651
Crediti verso Fondazione Enpaia	165.815	269.267
Crediti verso inquilini	6.494	4.504
Altri crediti	13.324	600
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	7.856.804	27.367.977
Saldi di banche	7.833.931	27.319.465
Saldo c/c postale	22.873	48.513
RATEI E RISCONTI ATTIVI	188.582	234.306
Ratei attivi per interessi su titoli	186.610	234.306
Risconti attivi	1.972	-
TOTALE ATTIVO	203.766.555	192.369.833
FONDI PER RISCHI ED ONERI	178.419.140	168.670.837
Fondo per la maternità	479	3.415
Fondo articolo 28 comma 4 del Regolamento	25.249.489	20.970.896
Fondo per la previdenza	136.546.823	134.427.412
Fondo pensioni	15.728.247	12.347.399
Fondo svalutazione crediti	843.143	853.214
Fondo di Solidarietà	50.960	68.500
DEBITI	1.611.752	1.502.795
Debiti verso fornitori	150.573	44.260
Debiti verso Enpaia	739.531	938.828
Entrate da regolarizzare	221.304	164.232
Debiti Verso Iscritti	18.306	65.806
Altri debiti	482.037	289.670
FONDI DI AMMORTAMENTO	8.959	6.061
Fondo ammortamento macchine elettroniche d'ufficio	4.287	3.062
Fondo ammortamento mobili e arredi	4.672	2.999
RATEI PASSIVI	-	-
Ratei passivi	-	-
TOTALE PASSIVO	180.039.851	170.179.692
PATRIMONIO NETTO	23.726.704	22.190.140
Riserva contributo integrativo	22.190.140	21.150.692
Perdita dell'esercizio (-) utile (+)	1.536.564	1.039.448
TOTALE A PAREGGIO	203.766.555	192.369.833

PERITI AGRARI		
DETTAGLIO ANALITICO DEL CONTO ECONOMICO (COMUNICAZIONI DEL MINISTERO DEL TESORO DEL 18 MARZO 1996 E DEL 7 GIUGNO 1996)	2021	2020
COSTI		
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	1.889.469	4.550.472
Prestazioni pensionistiche	1.675.847	1.445.823
Costo per pagamento indennità di maternità	58.751	33.394
Restituzione art. 9 e 20 del Regolamento	4.757	14.888
Ricongiunzioni in uscita	16.473	200.816
Indennità COVID-19	7.200	2.725.600
Costo per provvidenze straordinarie art.29	117.540	119.500
Prestazioni assistenziali	8.900	10.450
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	228.894	226.572
Compensi	74.664	74.664
Rimborsi spese e gettoni di presenza	154.230	151.908
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	46.790	30.542
Spese legali attività istituzionale	31.187	24.564
Spese notarili	-	-
Consulenze istituzionali	15.603	5.978
SERVIZI VARI	582.261	411.313
Spese postali	647	4.492
Cancelleria	9.501	7.930
Servizi amministrativi da Enpaia	503.850	341.783
Spese varie	2.489	-
Spese per revisione bilancio	7.357	7.357
Spese per verifiche patrimoniali	226	-
Spese per accertamenti sanitari	1.464	732
Servizi finanziari	13.565	15.171
Servizi attuariali	13.688	20.118
Oneri diversi di gestione	2.189	-
Spese per convegni/attività promozionali	19.990	11.749
Spese di amministrazione immobili	7.296	1.981
ONERI TRIBUTARI	681.206	618.420
Imposte sui proventi finanziari e imposta di bollo	399.264	337.903
Ires su dividendi Banca d'Italia	163.200	163.200
Ires su canoni di locazione	63.330	60.781
IMU/TASI	52.926	52.926
Imposta di registro immobile e tassa rifiuti	2.487	3.610
ONERI FINANZIARI	17.770	14.934
Spese e commissioni bancarie	15.499	14.934
Perdite su cambi	2.271	-
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	12.570.744	9.775.577
Svalutazione crediti	100.000	56.000
Acc.to al fondo per la previdenza	7.826.342	6.523.002
Rivalutazione contributo soggettivo	-	2.628.721
Rivalutazione fondo pensioni	262.911	49.193
Acc.to al fondo ex. Art. 28 del Reg.	4.278.593	415.437
Acc.to al fondo di Solidarietà	100.000	100.000
Acc.to al fondo per la maternità	-	-
Ammortamento macchine elettroniche ufficio	1.225	1.225
Ammortamento mobili e arredi	1.674	1.999
ONERI STRAORDINARI	275.202	678.115
Sopravvenienze passive	-	1.714
Minusvalenze su titoli	275.202	676.402
RETTIFICHE DI VALORE	-	-
Svalutazione titoli	-	-
TOTALE COSTI	16.292.335	16.305.947

PERITI AGRARI		
DETTAGLIO ANALITICO DEL CONTO ECONOMICO (COMUNICAZIONI DEL MINISTERO DEL TESORO DEL 18 MARZO 1996 E DEL 7 GIUGNO 1996)	2021	2020
RICAVI		
CONTRIBUTI	9.187.210	8.061.419
Contributi soggettivi competenza dell'anno	6.762.587	6.183.772
Contributi integrativi competenza dell'anno	1.747.772	1.614.870
Contributi maternità competenza dell'anno	38.616	22.636
Contributi per riscatto periodi ante 1996	36.667	14.956
Contributi per ricostruzione soggettivi anni pregressi	31.481	27.847
Contributi soggettivi da ricongiunzione in entrata	257.508	51.044
Interessi per rateizzazione contributi	33.505	11.489
Sanzioni amministrative	279.074	134.805
PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE	265.250	253.255
Canoni di locazione	263.873	253.255
Recupero imposta di registro	1.377	
ALTRI RICAVI	53.383	2.738.270
Recupero spese maternità art. 49 L. 488/1999	17.144	10.715
Recupero spese legali	26.195	1.133
Recupero spese bancarie (MAV)	2.844	822
Recupero indennità COVID-19	7.200	2.725.600
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	2.741.047	2.659.146
Dividendi lordi Banca D'Italia	680.000	680.000
Dividendi su azioni	357.656	163.097
Interessi su titoli	664.734	951.223
Interessi scarti di negoziazione	-849	74.071
Interessi attivi bancari	-	-
Interessi di mora su canoni locativi	4	-
Utile su cambi	89.650	-
Dividendi su fondi	949.851	790.755
RETTIFICHE DI VALORE	-	-
Rivalutazione titoli immobilizzati	-	-
PROVENTI STRAORDINARI	5.582.009	3.633.304
Utilizzo fondo pensioni	1.675.847	1.445.823
Utilizzo fondo previdenza	21.230	214.150
Rilascio Fondo Previdenza	331.370	
Utilizzo fondo di solidarietà	117.540	119.500
Utilizzo fondo di maternità	2.937	6
Sopravvenienze attive (differenze di accantonamenti)	26.614	-
Plusvalenze su titoli	2.516.680	1.497.289
Accertamento contributi soggettivi anni precedenti	738.099	245.383
Accertamento contributi integrativi anni precedenti	151.637	111.115
Accertamento contributi maternità anni precedenti	54	37
TOTALE RICAVI	17.828.899	17.345.395
RISULTATO D'ESERCIZIO (UTILE+) (PERDITA-)	1.536.564	1.039.448

NOTE INFORMATIVE SUGLI ACCANTONAMENTI		
	2021	2020
Fondo per la Maternità		
Costo per la maternità	58.751	33.394
Parte a carico del Ministero del lavoro	17.144	10.715
Costo netto	41.607	22.679
Entrate contributive previste per la maternità	38.616	22.636
Contributi (rettifica) anni precedenti	54	37
Utilizzo fondo per la maternità	2.937	6
Accantonamento maternità	-	-
Fondo di Previdenza		
Contributi soggettivi di competenza	6.762.587	6.183.772
Contributi soggettivi (rettifica) anni precedenti	738.099	245.383
Contributi soggettivi per riscatti, ricongiunzioni e ricostruzione	325.656	93.847
Accantonamento contributi soggettivi al fondo per la previdenza	7.826.342	6.523.002
Fondo art. 28 comma 1 del Regolamento		
Canoni di locazione e recuperi oneri accessori	265.250	253.255
Interessi di mora su canoni	4	
Costo per imposizione fiscale diretta	-63.330	-60.781
Costo per imposizione fiscale indiretta (IMU/TASI e imposta di registro)	-55.413	-56.073
Spese gestione immobiliare	-7.296	-7.046
Ricavi netti gestione immobile	139.216	129.355
Proventi da portafoglio titoli	2.741.043	2.659.146
Plusvalenze/(minusvalenze) su titoli	2.241.479	820.887
Rivalutazione/(Svalutazioni) titoli	-	-
Spese bancarie ed imposte di bollo	-17.870	-15.034
Imposte su proventi finanziari	-562.364	-501.003
Proventi netti da portafoglio titoli	4.402.288	2.963.996
Totale proventi netti da gestione immobili e valori mobiliari	4.541.504	3.093.351
Rivalutazione contributi soggettivi	-	-2.628.721
Rivalutazione pensioni	-262.911	-49.193
Totale costo per le valutazioni	-262.911	-2.677.914
Accantonamento al fondo art. 28 comma 1 del Regolamento	4.278.593	415.437
Fondo di Solidarietà	100.000	100.000
Rivalutazione pensioni	262.911	49.193
Rivalutazione montanti	-	2.628.721
Fondo svalut. Crediti	100.000	56.000
Fondo ammortamento macchine ufficio	1.225	1.225
Fondo ammortamento mobili e arredo	1.674	1.999
Totale accantonamenti	12.570.744	9.775.577

PROSPETTO DI RIVALUTAZIONE DEI MONTANTI PREVIDENZIALI DATI BILANCIO CONSUNTIVO 2021							
Anni	Soggettivo definitivo	Soggettivo riscattato e ricongiunzioni	Soggettivo dei restituiti e pensionati	Soggettivo da rivalutare	Tasso di rivalutazione	Rivalutazioni cumulative	Fondo
1996	2.187.601	0,00	468.607	1.718.994	0,000000	0	1.718.994
1997	2.682.032	0,00	587.481	2.094.550	0,055871	96.042	3.909.586
1998	2.964.198	0,00	555.855	2.408.343	0,053597	209.542	6.527.471
1999	3.270.552	0,00	552.621	2.717.932	0,056503	368.822	9.614.224
2000	3.460.853	0,00	548.669	2.912.184	0,051781	497.834	13.024.242
2001	3.790.316	0,00	489.373	3.300.943	0,047781	622.311	16.947.497
2002	3.880.046	0,00	453.944	3.426.102	0,043679	740.250	21.113.849
2003	4.031.625	0,00	389.965	3.641.660	0,041614	878.632	25.634.141
2004	4.267.129	0,00	369.910	3.897.219	0,039272	1.006.704	30.538.063
2005	4.437.136	1.290.858	277.172	5.450.822	0,040506	1.236.975	37.225.860
2006	4.781.469	247	245.900	4.535.817	0,035386	1.317.274	43.078.951
2007	5.029.485	4.307	162.679	4.871.114	0,033937	1.461.970	49.412.035
2008	5.295.270	59.103	332.289	5.022.085	0,034625	1.710.892	56.145.012
2009	5.037.752	27.602	282.349	4.783.004	0,033201	1.864.071	62.792.086
2010	5.287.066	109.606	253.784	5.142.888	0,017935	1.126.176	69.061.151
2011	5.557.252	80.252	639.216	4.998.288	0,016165	1.116.374	75.175.813
2012	6.142.221	75.596	1.390.071	4.827.747	0,011344	852.794	80.856.354
2013	6.419.283	52.263	1.078.226	5.393.319	0,001643	132.847	86.382.520
2014	6.575.679	185.093	1.805.643	4.955.128	0,027000	2.332.328	93.669.976
2015	6.683.331	63.850	2.674.237	4.072.943	0,027000	2.529.089	100.272.009
2016	6.474.703	89.181	1.745.924	4.817.960	0,029000	2.907.888	107.997.858
* 2017	6.625.778	37.637	1.713.093	4.950.322	0,005205	562.129	113.510.308
* 2018	6.832.817	69.514	2.654.302	4.248.028	0,013478	1.529.892	119.288.229
* 2019	6.854.052	93.847	3.089.444	3.858.454	0,018254	2.177.487	125.324.170
2020	6.543.326	325.656	4.815.015	2.053.967	0,019199	2.406.099	129.784.236
2021	6.762.587			6.762.587	0,000000	0	136.546.823
	131.873.558	2.564.611	27.575.768	106.862.401			

*Tasso provvisorio in attesa dell'approvazione della delibera n. 6 adottata dal Comitato Amministratore della Gestione Separata dei Periti Agrari nella seduta del 16 febbraio 2021 che determina per gli anni 2017 2018 e 2019 un tasso di rivalutazione premiale del 3%.

I valori riportati nella colonna soggetto definitivo sono diminuiti dei contributi stralciati per prescrizione, come previsto da delibera n. 49 del Comitato Amministratore approvata in data 15 dicembre 2020. Per i dettagli si veda commento alla voce crediti della nota integrativa.

NOTA INTEGRATIVA

Struttura del bilancio

Il bilancio consuntivo è stato redatto in aderenza agli schemi predisposti per gli enti pubblici gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie trasformati in persone giuridiche, di cui alla comunicazione del Ministero del Tesoro del 7 giugno 1996 e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della presente nota informativa.

Le voci raggruppate nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico sono dettagliatamente evidenziate nei prospetti inclusi nella presente nota informativa.

In allegato sono riportati gli schemi richiesti dal DM 27 marzo 2013.

Criteri di valutazione

In assenza di specifica normativa per gli Enti non Commerciali e in particolare per gli Enti previdenziali privatizzati di cui alla D. Lgs 103/96, nel redigere il presente Bilancio consuntivo si è fatto riferimento alle disposizioni contenute nella comunicazione del Ministero del Tesoro del 7 giugno 1996 integrate, ove applicabile, dalle disposizioni del Codice Civile per le società commerciali agli art. 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati, di seguito descritti, sono i medesimi utilizzati nel precedente esercizio. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica e tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si riportano di seguito i criteri di valutazione applicati per le principali voci di bilancio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Informativa sono stati redatti all'unità di euro, senza cifre decimali.

Immobili

Gli immobili da reddito sono iscritti sulla base del costo di acquisto o di costruzione aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e della rivalutazione effettuata in sede di privatizzazione dell'Ente, per allineare i valori di carico al valore fisicamente rilevante ai fini IMU.

In accordo all'OIC 16, gli immobili da reddito non sono ammortizzati in quanto non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'attività di impresa ma rappresentano un investimento.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo mediante iscrizione del valore nominale tra le attività e l'appostamento di un fondo rischi nel passivo.

I crediti della gestione previdenziale sono rilevati nel momento dell'accertamento dell'obbligazione contributiva da parte dell'iscritto.

Non sono rilevati crediti per sanzioni ed interessi in osservanza del principio di prudenza.

Attività finanziarie che costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che costituiscono un investimento durevole sono iscritte al costo d'acquisto. Eventuali svalutazioni sono contabilizzate in bilancio in rettifica diretta del titolo solo nel caso in cui si verificano delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni stesse. Tale eventuale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

I fondi di investimento alternativi sono iscritti al costo di acquisto; il costo di acquisto include anche i relativi oneri accessori.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie non immobilizzate sono valutate al minore valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Operazioni finanziarie in valuta estera

In applicazione di quanto previsto dagli articoli 2425-bis e 2426, I comma, numero 8-bis del Codice Civile e del principio contabile OIC 26, si precisa che:

le attività finanziarie espresse in moneta estera sono valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria. Successivamente, le attività e le passività monetarie in valuta sono adeguate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati a conto economico. Non essendo applicabile alla Gestione separata la relativa previsione normativa, prevista per le società commerciali, l'eventuale utile netto non viene accantonato in apposita riserva non distribuibile.

Disponibilità liquide

Sono iscritte nell'attivo secondo il valore presumibile di realizzo, normalmente coincidente con il valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti in base al principio della competenza economica mediante ripartizione dei costi e dei ricavi a cavallo di due esercizi sociali. I ratei attivi si riferiscono esclusivamente alla

quota di interessi maturati sui titoli in portafoglio al 31 dicembre 2021, al netto delle imposte di competenza.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio per importi corrispondenti al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

- *Fondo per la maternità.* Si è alimentato nel corso degli anni attraverso gli accantonamenti delle eccedenze tra i contributi di maternità accertati e i costi sostenuti per il pagamento delle prestazioni previste dall'articolo 21 del Regolamento.
- *Fondo per la previdenza.* Tale fondo è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti, costituiti dal complesso dei contributi soggettivi dovuti, incrementati in base al tasso annuo di rivalutazione.
- *Fondo pensioni.* Costituisce una riclassifica di parte del fondo precedente relativamente al montante degli iscritti che maturano il trattamento pensionistico. Esso viene rivalutato annualmente con lo stesso tasso applicato dall'INPS. Tale fondo viene utilizzato per il relativo pagamento delle pensioni.
- *Fondo di Riserva art. 28:* il Regolamento della Gestione separata attraverso il citato articolo, prevede l'istituzione di un fondo destinato ad accogliere l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti.
- *Fondo di Solidarietà.* Il Regolamento della Gestione separata attraverso l'articolo 28 comma 2, con delibera 9/2017, ha costituito il fondo destinato ad erogare provvidenze straordinarie ai sensi dell'art. 29 comma 7 del medesimo Regolamento.
- *Fondo svalutazione crediti.* Tale fondo accoglie prudenzialmente gli accantonamenti su crediti per contributo integrativo e di maternità ritenuti di dubbia esigibilità secondo una stima effettuata in funzione dell'anzianità del credito ovvero sulla base delle informazioni fornite dall'Ufficio del Contenzioso per i crediti in azione legale. I contributi soggettivi non sono oggetto di svalutazione poiché la misura delle prestazioni (allocata nel Fondo per la Previdenza) viene commisurata esclusivamente sulla base dei contributi versati.

Fondo ammortamento

Tale Fondo accoglie le quote di ammortamento delle immobilizzazioni acquisite dalla Gestione.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono rilevati secondo il principio della competenza economica sulla base degli importi maturati alla data, indipendentemente dall'effettivo pagamento o incasso.

I ricavi includono la stima della contribuzione di competenza dell'anno 2021 e, analogamente, gli accantonamenti per contributi da corrispondere comprendono le competenze del medesimo esercizio.

In particolare, i contributi di competenza dell'esercizio in corso vengono stimati per mancanza delle dichiarazioni degli iscritti. La stima è determinata, con criteri estremamente prudenziali, nel modo seguente:

- per quelli già iscritti si fa riferimento alla dichiarazione dell'anno precedente e in assenza di quest'ultima l'apporto contributivo soggettivo e integrativo è pari al minimo;
- per i nuovi iscritti l'apporto contributivo soggettivo e integrativo è pari al minimo.

Al fine di fornire un migliore rappresentazione delle poste economiche e rendere omogeneo i saldi del 2021 con quelli del 2020, nella colonna dei costi del bilancio consuntivo 2020 è stata operata una riclassificazione delle spese per servizi finanziari, per servizi attuariali, per accertamenti medico sanitari per un totale di € 36.021 dalla voce "compensi professionali" alla voce "servizi vari". Le spese legali per attività istituzionali pari ad € 24.564 sono state riclassificate dai "servizi vari" alla voce "compensi professionali".

Stato Patrimoniale attivo

Crediti

La voce in oggetto è così composta:

Crediti	2021	2020	VAR.	VAR. %
Crediti v/iscritti per contributi	15.525.658	18.180.003	-2.654.346	-14,6%
Crediti art. 49 L. 488/1999	69.960	63.585	6.374	10,0%
Crediti verso gli iscritti per contributi rateizzati	3.120.596	3.439.496	-318.899	-9,3%
Crediti Covid-19	-	24.651	-24.651	-100,0%
Altri crediti	185.633	274.371	-88.739	-32,3%
Totale	18.901.846	21.982.107	-3.080.260	-18,5%

I crediti verso gli iscritti per contributi rappresenta il complesso dei crediti vantati dalla gestione nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora incassati per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2021.

Di seguito la tavola rappresentativa dei crediti contributi per anno di formazione:

Anno	D=A+B+C Crediti	A Soggettivo	B Integrativo	C Maternità
1996	27.846	23.810	3.799	237
1997	68.490	56.629	11.541	320
1998	88.388	72.505	15.501	382
1999	98.201	77.841	19.928	433
2000	100.036	80.326	19.246	464
2001	87.060	69.875	16.296	888
2002	169.047	129.789	37.436	1.822
2003	165.734	127.736	36.236	1.762
2004	190.701	142.999	45.628	2.074
2005	225.895	173.579	50.047	2.269
2006	260.622	203.021	55.133	2.468
2007	293.579	229.189	61.851	2.539
2008	348.307	275.590	70.086	2.631
2009	338.997	270.019	66.098	2.880
2010	380.672	309.155	68.361	3.155
2011	388.874	326.113	61.987	774
2012	540.511	454.889	85.621	0
2013	577.839	484.254	93.584	0
2014	635.493	529.446	103.943	2.104
2015	694.397	576.691	116.597	1.110
2016	657.005	542.659	111.456	2.890
2017	736.480	605.650	120.375	10.455
2018	816.008	671.107	137.280	7.620
2019	908.661	748.134	159.746	781
2020	1.496.462	1.253.345	236.188	6.929
2021	5.230.354	3.493.459	1.699.936	36.959
Totale	15.525.658	11.927.810	3.503.900	93.947

Si rileva una flessione dei crediti verso gli iscritti di circa il 15% rispetto al 2020. Questo risultato dimostra che nonostante il perdurare dell'emergenza da Covid-19 nel 2021 gli iscritti hanno ripreso il versamento dei contributi dovuti dopo il periodo di sospensione concesso.

Il decremento dei crediti verso gli iscritti che passano da € 18.1 milioni del 2020 a € 15.5 milioni del 2021 è dovuta essenzialmente a due fattori:

1. Con le delibere di sospensione del versamento dei crediti contributivi (n. 10 del 25 marzo 2020 e n. 45 del 17 novembre 2020) adottate a seguito dell'emergenza da Covid-19 erano stati rispettivamente rinviati al 2021 i versamenti relativi al saldo 2019 ed acconto 2020 e i piani di rateizzazione già in essere generando una crescita dei crediti nel bilancio 2020. Tale effetto è stato riassorbito nel corso del 2021.
2. La cancellazione dei crediti prescritti per complessivi € 670.617 a seguito alla delibera n. 49 del 15 dicembre 2020. Come già spiegato nel bilancio consuntivo al 31 dicembre 2020, la Gestione Separata con delibera n.49/2020 del 15 dicembre 2020 ha dichiarato inesigibili dei

crediti contributivi e le relative sanzioni per avvenuta prescrizione. Al 31 dicembre 2021 la Gestione Separata ha proceduto alla cancellazione di tali crediti prescritti (€ 670.617,06), di cui € 560.546,54 per contributi soggettivi, € 104.365,34 per contributi integrativi e € 5.705,18 per contributi di maternità. Per i contributi soggettivi prescritti la cancellazione è avvenuta mediante un utilizzo del fondo di previdenza, pari a € 560.546,54, e per i contributi integrativi e di maternità prescritti la cancellazione è stata eseguita mediante un utilizzo del fondo svalutazione crediti, pari a € 110.070,52, dato che i contributi integrativi e di maternità erano già stati svalutati negli esercizi precedenti.

Crediti verso iscritti per contributi rateizzati: nel 2021 l'ammontare dei crediti rateizzati diminuisce del 9% rispetto al 2020. Tale variazione è frutto in prevalenza del buon andamento degli incassi (- € 1.032.224) e delle nuove rateizzazioni concesse nel corso del 2021 (circa + € 770.000).

Crediti art 49 L 488/1999: l'importo iscritto tra i crediti per € 69.960 è relativo alla quota di spesa per indennità di maternità posta a carico dello Stato ai sensi dell'art. 49 della legge n.488 del 1999 ma versata anticipatamente dalla Gestione separata.

Crediti Covid-19: al 31 dicembre 2021 sono stati incassati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali i crediti residui al 31 dicembre 2020 relativi alle indennità ex art. 44 del Decreto Legge n. 18/2020 che sono stati anticipate agli iscritti dalla Gestione.

La voce **altri crediti** (€ 185.633) è costituita prevalentemente da crediti verso Enpaia per € 165.815 e da € 6.494 relativi a crediti verso inquilini.

Immobilizzazioni materiali

Si riepiloga la movimentazione del costo delle immobilizzazioni materiali:

Fabbricati	
Valore contabile al 31 dicembre 2020	6.579.306
Incrementi	-
Decrementi	-
Valore contabile al 31 dicembre 2021	6.579.306

Macchine elettroniche d'ufficio	
Valore contabile al 31 dicembre 2020	6.124
Incrementi	
Decrementi	
Valore contabile al 31 dicembre 2021	6.124

Mobili e arredi	
Valore contabile al 31 dicembre 2020	9.995
Incrementi	5.929
Decrementi	
Valore contabile al 31 dicembre 2021	15.924

Immobilizzazioni finanziarie

La voce in oggetto è così composta:

Immobilizzazioni finanziarie	2021	2020	VAR.	VAR. %
Titoli	170.217.968	136.190.017	34.027.951	25,0%
Totale	170.217.968	136.190.017	34.027.951	25,0%

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione del portafoglio titoli immobilizzati.

TITOLI AL 1/1/2021 (*)	136.166.787
Acquisti	52.509.121
Vendite	-17.445.514
Rimborsi	-1.018.506
Richiami/restituzioni FIA	-
Scarti di negoziazione	6.081
TITOLI AL 31/12/2021	170.217.968

(*) Al netto degli scarti di negoziazione al 31 dicembre 2020 pari a € 23.230 (valore lordo pari a € 136.190.017)

Si riporta di seguito un dettaglio dei titoli di Stato e dei titoli obbligazionari e fondi comune di investimento presenti nel portafoglio immobilizzato al 31 dicembre 2021.

ISIN	Descrizione titolo	Nominale	Valore di Libro	Valore di mercato
IT0004356843	ITALY 4.75 08-23 01/08S	2.500.000	2.451.231	2.700.025
IT0004513641	ITALY 5.00 09-25 01/03S	2.700.000	2.764.114	3.115.800
IT0004644735	ITALY 4.50 10-26 01/03S	3.000.000	2.953.091	3.523.080
IT0004735152	ITALY 3.10 11-26 15/09S	1.000.000	850.824	1.405.269
IT0004898034	ITALY 4.50 13-23 01/05S	2.000.000	2.018.793	2.131.120
IT0005246134	ITALY 1.30 16-28 15/05S	2.500.000	2.559.040	3.111.024
IT0005138828	ITALY 1.25 15-32 15/09S	2.500.000	2.495.767	3.242.384
XS0452314536	ASSICURAZ GENERALI 5.125 09-24 16/09A	2.700.000	2.814.900	3.083.346
	TITOLI SCARTI DI NEGOZIAZIONE		6.081	
	(A) Totale titoli di debito		18.913.842	22.312.048

ISIN	Descrizione titolo	Nominale	Valore di Libro	Valore di mercato
DE000A1XDW21	NOMURA REAL RETURN FONDS	41.686	4.471.870	4.598.800
FR0013060134	GROUPAMA ETAT MONDE FCP	20.000	2.000.000	1.949.600
IE0007987708	VANGUARD EURO STK INX EUR C	74.032	1.500.000	2.049.747
IE00B04GQR24	VANGUARD EUROZ INFL LIN BD INDX EUR C	38.256	5.000.000	5.437.294
IE00B96X5K00	MUZINICH GLOBAL HIGH YIELD HEU	17.569	1.800.000	1.721.200
IT0001338448	FONDO ALTO INTERNAZIONALE OBBLIGAZ A	272.442	2.000.000	1.985.561
IT0005002701	ANIMA OBBLIGAZIONARIO CRP-AD	220.691	2.000.000	1.993.722
LU0107996786	AZ FUND 1 FCP - EUROP.EQUITY-A-AZ-CAP	187.406	750.000	841.642
LU0218911690	VONTOBEL GLB VALUE EQ -H- CAP	10.861	1.999.999	2.350.711
LU0383004313	JPMORGAN EMERGING MARKETS EQ I EUR ACC	27.410	600.000	787.757
LU0417110193	CB AL SWAN BOND OPPORTUNITY -C- CAP	96.221	12.000.000	11.993.924
LU0627764128	BLUEBAY IN GR ABS RE B-I EUR	26.012	2.500.755	2.398.814
LU0655939121	PICTET GLOBAL EMERGING DEBT HI DY EUR	7.726	1.600.000	1.428.480
LU0705782398	ROBECO QI GLOBAL CONSER EQTIES D ACC	10.000	2.000.000	2.707.965
LU0847091153	BLUEBAY GLOBAL INV GRADE I AIDIV EUR DIS	16.026	1.600.000	1.700.160
LU1300811699	AXA WORLD-GLOBAL GREEN BONDS I INC	45.867	5.000.000	4.825.704
LU1521666997	ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS SICAV - ROBE	18.678	2.000.000	1.991.969
LU2051644560	MIRABAUD SICAV - EMERGING MARKET 2025 FI	20.574	2.000.000	1.963.584
LU2081486560	VONTOBEL TW-FOUR SUST ST BD INC HI EUR H	69.687	7.000.000	6.969.446
LU2093577554	EURIZON ABS GREEN BND-ZD	20.000	2.000.000	2.017.800
IE00BCCW5L37	PIMCO GIS CAP SEC-INST-H-EUR	79.618	1.000.000	1.000.000
IE00BD0NC144	BLACKROCK FIXED INCOME DUBLIN FUNDS PLC	268.841	3.000.000	3.175.822
IT0005332686	ANIMA COMMODITIES EUR	177.336	1.000.000	1.008.157
LU0117369479	LEMANIK SICAV GLB INV -RETAIL CAP EUR B-	15.213	1.500.000	1.501.679
LU0457148533	EURIZON BOND EUR FLOATING RATE	21.328	3.000.000	2.994.028
LU0466442398	WEGELIN ASS MGT L GLB DIV I	19.125	3.000.000	3.189.236
LU0697243961	JPMORGAN FUNDS SICAV - FINANCIALS BOND	10.000	1.000.000	1.014.600
LU0962078753	XTRACKERS II GLOBAL INFL LINK BOND 1DHD	8.286	1.999.798	1.984.414
LU1106545616	VONTOBEL FUND SICAV - NON-FOOD COMMODITY	12.186	1.000.000	1.085.547
LU1435778482	1ST ATHENA BALANCED I CAP	23.654	2.500.000	2.760.195
LU1585408435	LA FRANCAISE LUX SICAV JKC ASIA BOND 2	2.425	2.102.254	1.886.650
LU2073761087	INTERFUND SICAV INTERFUND EURO INFLATI	286.314	3.000.000	3.066.711
LU2092758726	ROBECOSAM CIRCULAR ECONOMY EQS	20.095	2.500.000	2.978.056
LU2344413294	LUX IM - VER CAPITAL SHORT TERM B Y	40.005	4.000.000	4.002.786
LU2365110902	VONTOBEL FIXED MATURITY EM	30.000	3.000.000	2.965.200
	(B) Totale OICR		93.424.676	96.326.961
ISIN	Descrizione titolo	Nominale	Valore di Libro	Valore di mercato
IT0004991763	AZIONI BANCA D'ITALIA	600	15.000.000	15.000.000
non applicabile	AZIONI CAMPUS BIO - MEDICO S.P.A	1.551	353.053	353.053
IT0003153415	AZIONI SNAM SPA	440.000	1.914.140	2.332.000
IT0003242622	AZIONI TERNA SPA	320.000	1.956.793	2.276.480
IT0003261697	AZIONI AZIMUT HOLDING SPA	55.000	932.654	1.357.400
IT0003796171	AZIONI POSTE ITALIANE SPA	250.000	1.967.942	2.885.000
IT0005176406	AZIONI ENAV SPA	480.000	1.852.980	1.886.400
IT0005187460	AZIONI B.F. S.P.A	114.237	378.685	420.392
IT0005204729	AZIONI 4AIM SICAF SPA	1.805	902.500	631.750
IT0004998065	AZIONI ANIMA HOLDING	250.000	966.040	1.122.500
IT0004201098	AZIONI BCA FUCINO - REGISTERED SHS	5.405.405	10.000.000	9.999.999
IT0000062072	AZIONI ASSICURAZIONI GENERALI SPA	100.000	1.678.657	1.863.000
IT0005421745	4AIM SICAF SPA - WARRANT 26.05.2023	1.805	0	32.486
	(C) Totale Azioni		37.903.444	40.160.461

ISIN	Descrizione titolo	Nominale	Valore di Libro	Valore di mercato
IT0005336067	FINANCE FOR FOOD ONE QUOTE A	5.000	792.580	792.580
LU1912830822	RADIANT FUND FIS CLEAN ENERGY CL E	80.297	8.002.405	7.711.725
IT0005245805	ASSIETTA PRIVATE EQUITY IV A	30	758.660	758.660
IT0005003329	PARCHI AGROALIMENTARI ITALIANI-A DIS	14	3.332.166	2.461.212
LU2076257018	PARTNERS GR DIR INFR 2020 SCA	361	359.436	359.436
LU2183129183	GREEN ARROW INFRASTRUCTURE	364.041	363.614	363.614
MT7000007290	FUTURA FUNDS SICAV KAPPA FUND KB	40.000	4.000.000	4.000.000
	(D) Totale FIA ILLIQUIDI		17.608.862	16.447.228
ISIN	Descrizione titolo	Nominale	Valore di Libro	Valore di mercato
LU1781277485	PRALTF I SHARES CLASS M	16.569	2.367.144	2.394.554
	(E) Totale FIA LIQUIDI		2.367.144	2.394.554
Totale generale immobilizzazioni finanziarie (A+B+C+D+E)			170.217.968	177.641.252

Per le immobilizzazioni finanziarie il confronto tra il valore di mercato e il valore di bilancio al 31 dicembre 2021, evidenzia plusvalenze potenziali pari a € 9.812.260 e minusvalenze latenti per € 2.382.895. L'entità delle minusvalenze è strettamente correlata all'evoluzione delle dinamiche di mercato e non ad eventi che abbiano interessato la solvibilità dell'emittente. Conseguentemente, non sono state rilevate perdite di valore.

Al 31 dicembre 2021, per i FIA risultano sottoscritti impegni per € 25,8 milioni, di cui richiamati € 17,1 milioni, come riportato di seguito:

Descrizione	Isin	Valuta	(A) Impegni	(B) Richiami Capitale
ALI FINANCE FOR FOOD ONE	IT0005336067	EUR	5.000.000	449.132
ASSIETTA PE IV	IT0005245805	EUR	1.500.000	617.407
FUTURA SICAV FONDO KAPPA	MT7000007290	EUR	4.000.000	4.000.000
GAC INFRASTRUCTURE FOR THE FUTU	LU2183129183	EUR	2.000.000	324.213
GAC RADIANT FUND	LU1912830822	EUR	8.002.405	8.002.405
PARTNERS GROUP DIRECT INFRA	LU2076257018	EUR	2.000.000	359.423
PRELIOS FONDO PAI	IT0005003329	EUR	3.332.166	3.332.166
TOTALE			25.834.571	17.084.746

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio non vi sono state movimentazioni.

Disponibilità liquide

La voce in oggetto è così composta:

Disponibilità liquide	2021	2020	VAR.	VAR.%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	2.862.597	17.832.203	-14.969.606	-83,9%
BANCA DEPOSITARIA CACEIS	4.875.561	9.487.262	-4.611.700	-48,6%
BANCA DEPOSITARIA CACEIS USD	95.653	-	95.653	100,0%
BANCA DEPOSITARIA CACEIS GBP	119	-	119	100,0%
C/C POSTALE N.16379000	22.873	48.513	-25.639	-52,9%
Totale	7.856.804	27.367.977	-19.511.173	-71,3%

Dalla tabella si evince un decremento di € 19.511.173 delle disponibilità liquide rispetto all'anno 2020, essenzialmente per effetto delle operazioni finanziarie effettuate nell'anno 2021.

Tutte le disponibilità liquide sopra riportate sono nella piena disponibilità della Gestione Separata.

Nella tabella sottostante viene esposto il patrimonio finanziario alla data del 31 dicembre 2021 della Gestione suddiviso per tipologia di investimento, comprensivo della liquidità e dei ratei. **Nel 2021 l'ammontare totale del patrimonio finanziario è pari a euro 178 milioni in crescita del 8,8% rispetto al 2020:**

TIPOLGIA	2021	2020	VAR.	VAR.%
Obbligazioni e titoli di stato	18.907.761	23.802.527	-4.894.766	-20,6%
Azioni	37.903.444	36.224.787	1.678.657	4,6%
Fondi	93.424.676	59.850.780	33.573.896	56,1%
FIA illiquidi	17.608.862	16.288.692	1.320.169	8,1%
FIA liquidi	2.367.144	-	2.367.144	n.a.
Scarti di negoziazione	6.081	23.230	-17.149	-73,8%
Ratei attivi per interessi su titoli	186.610	234.306	-47.696	-20,4%
Liquidità	7.856.804	27.367.977	-19.511.173	-71,3%
TOTALE	178.261.382	163.792.300	14.469.081	8,8%

Ratei e risconti attivi

La voce in oggetto è così composta:

Ratei e risconti attivi	2021	2020	VAR.	VAR.%
Ratei attivi per interessi su titoli	186.610	234.306	-47.696	-20,4%
Risconti attivi	1.972	-	1.972	n.a.
Totale	188.582	234.306	-45.724	-19,5%

I ratei relativi ai titoli comprendono quella quota di ricavi di competenza 2021, al netto delle relative imposte, che avrà la sua manifestazione finanziaria nell'esercizio 2022.

I risconti attivi si riferiscono ai costi, sostenuti nel 2021, per la sottoscrizione dell'assicurazione relativa all'unità immobiliare di Via Principe Amedeo di competenza del 2022.

Stato Patrimoniale passivo

Patrimonio netto

La voce in oggetto è così composta:

Patrimonio netto	2021	2020	VAR.	VAR. %
Riserva contributo integrativo	22.190.140	21.150.692	1.039.448	4,9%
Risultato dell'esercizio	1.536.564	1.039.448	497.115	47,8%
Totale	23.726.704	22.190.140	1.536.564	6,9%

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 si sostanzia nell'ammontare degli utili derivanti dalle quote del contributo integrativo degli anni pregressi al netto degli oneri di gestione sostenuti. L'ammontare del patrimonio netto è superiore alle 5 annualità delle prestazioni erogate nell'esercizio in corso.

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto:

	Riserva contributo Integrativo	Risultato d'esercizio
Valore al 31 dicembre 2020	21.150.692	1.039.448
Giro a riserva contributo integrativo	1.039.448	-1.039.448
Utile d'esercizio 2021	-	1.536.564
Valore al 31 dicembre 2021	22.190.140	1.536.564

Fondi per rischi ed oneri

La voce in oggetto è così composta:

Fondi per rischi ed oneri	2021	2020	VAR.	VAR. %
Fondo svalutazione crediti	843.143	853.214	-10.071	-1,2%
Fondo per la maternità	479	3.415	-2.937	-86,0%
Fondo per la previdenza	136.546.823	134.427.412	2.119.410	1,6%
Fondo pensioni	15.728.247	12.347.399	3.380.848	27,4%
Fondo art.28 comma 1 del Reg.to	25.249.489	20.970.896	4.278.593	20,4%
Fondo di Solidarietà	50.960	68.500	-17.540	-25,6%
Totale	178.419.140	168.670.837	9.748.303	5,8%

La consistenza del fondo per la maternità (al netto dei costi) e del fondo per la previdenza è costituita dai contributi maturati comprensivi, per il fondo di previdenza, della rivalutazione annua così come da normative e regolamento. I fondi servono a coprire le prestazioni future che saranno erogate agli iscritti in base al regolamento della Gestione separata dei Periti Agrari.

L'importo riclassificato nel fondo pensioni rappresenta il montante corrispondente alle prestazioni pensionistiche da erogare. L'articolo 28, comma 1, del Regolamento prevede l'istituzione di un fondo destinato ad accogliere l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti; anche in questo esercizio si sono verificati i presupposti per un accantonamento a tale fondo a prudente presidio dei rischi derivanti dalla gestione.

Di seguito si presentano i prospetti delle variazioni intervenute nei fondi:

Fondo svalutazione crediti	
Valore al 31 dicembre 2020	853.214
Utilizzo	-110.071
Accantonamento	100.000
Valore al 31 dicembre 2021	843.143

Dando seguito alla delibera del Comitato n.49/2020, il fondo è stato utilizzato per un importo di € 110.071 a seguito della cancellazione dei crediti per contribuiti integrativi e di maternità prescritti. E' stato ricostituito per € 100.000 assicurando una copertura pari al 45% dei crediti per contribuiti integrativi e di maternità (con esclusione dell'annualità 2021).

Fondo per la maternità	
Valore al 31 dicembre 2020	3.415
Utilizzo	-2.937
Accantonamento	-
Valore al 31 dicembre 2021	479

L'utilizzo dell'anno è dato dalle prestazioni di maternità erogate (€ 58.751), diminuite dalle entrate contributive per maternità (€ 38.670) e dal relativo contributo ministeriale (€ 17.144). Si veda anche commento inserito nella relazione sulla gestione.

Fondo Art. 28 Comma 1 del Reg.	
Valore al 31 dicembre 2020	20.970.896
Accantonamento	4.278.593
Valore al 31 dicembre 2021	25.249.489

Nell'esercizio 2021 si sono verificati i presupposti per effettuare l'accantonamento ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del Regolamento. L'importo accantonato, pari a € 4.278.593, è stato determinato come differenza positiva tra i proventi finanziari e immobiliari netti, pari a € 4.541.504, e le rivalutazioni dei montanti delle pensioni in essere al 31 dicembre 2021, pari € 262.911. Si ricorda

che, per l'anno 2021, il coefficiente di rivalutazione dei contributi soggettivi è stato posto pari a zero in seguito alla dinamica negativa che il PIL ha registrato nel quinquennio 2016-2020.

Fondo di Solidarietà	
Valore al 31 dicembre 2020	68.500
Utilizzi	-117.540
Accantonamento	100.000
Valore al 31 dicembre 2021	50.960

Il Fondo, istituito con delibera 9/2017, è destinato ad erogare provvidenze straordinarie ai sensi dell'art. 29 comma 7. Nell'anno sono state erogate provvidenze straordinarie per complessivi € 117.540. Si veda anche commento incluso nella relazione.

Fondo per la previdenza	
Valore al 31 dicembre 2020	134.427.412
Utilizzo per restituzioni art. 9 e 20 del Reg.	-4.757
Riclassifica montante pensioni da erogare	-4.793.785
Utilizzo per ricongiunzione in uscita	-16.473
Utilizzo per cancellazione contributi prescritti	-560.547
Accantonamento	7.826.342
Rilascio per beneficio rivalutazione su contributi prescritti	-331.370
Valore al 31 dicembre 2021	136.546.823

Le variazioni in diminuzione per utilizzo fondo sono dovute: per € 4.757 alla restituzione di contributi ai sensi degli art.li 9 e 20 del Regolamento, per € 4.793.785 alla riclassifica montante nel fondo pensione per effetto dei nuovi pensionamenti e per € 16.473 per ricongiunzioni in uscita.

Nel corso del 2021 è stato utilizzato il fondo per la cancellazione di contributi soggettivi prescritti per l'importo di € 560.547. La cancellazione dei contributi soggettivi prescritti ha determinato un rilascio del fondo di previdenza per una conseguente riduzione delle rivalutazioni maturate da tali contributi fino al 2020 per un importo complessivo di € 331.370. La contropartita a conto economico di tale rilascio è stata registrata nei proventi straordinari.

L'importo complessivo accantonato nel 2021 pari a € 7.826.342 è costituito rispettivamente da € 6.762.587 (contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per l'anno 2021), da € 738.099 (trattasi di contributi soggettivi anni precedenti), da € 31.481 (contributi versati per il riscatto dei periodi antecedenti l'anno 1996), da € 257.508 (ricongiunzioni in entrata), da € 36.667 per ricostruzione contributi soggettivi anni pregressi.

Fondo pensioni	
Valore al 31 dicembre 2020	12.347.399
Utilizzo fondo per pagamento pensioni	-1.675.847
Riclassifica montante nuove pensioni da erogare	4.793.785
Rivalutazione pensioni tasso 1,7%	262.911
Valore al 31 dicembre 2021	15.728.247

Con riguardo alla rivalutazione delle pensioni, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Circolare INPS n. 197 del 27 dicembre 2021, che indica la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni in misura pari allo 1,7%. Nell'esercizio 2021 l'importo di detta rivalutazione è stato pari a euro 262.911.

Fondi di ammortamento

Fondo amm.to macchine elettroniche ufficio	
Valore al 31 dicembre 2020	3.062
Ammortamento	1.225
Valore al 31 dicembre 2021	4.287

Fondo amm.to mobili e arredi	
Valore al 31 dicembre 2020	2.999
Ammortamento	1.674
Valore al 31 dicembre 2021	4.672

Il Fondi di ammortamento si sono incrementati per la quota di ammortamento dell'esercizio.

Debiti

La voce in oggetto è così composta:

Debiti	2021	2020	VAR.	VAR. %
Debiti verso Enpaia	739.531	938.828	-199.297	-21,2%
Altri debiti	872.221	563.967	308.253	54,7%
Totale	1.611.752	1.502.795	108.957	7,3%

La voce pari a Euro 739.531 include il compenso riconosciuto alla Fondazione per i servizi forniti in merito alla riscossione della contribuzione ed all'erogazione delle prestazioni.

Dettaglio Altri debiti:

Altri debiti	2021	2020	VAR.	VAR.%
Entrate contributive non ancora attribuite	221.304	164.232	57.072	34,8%
Debiti verso fornitori	150.573	40.464	110.109	272,1%
Debiti vari	143.224	10.049	133.175	1325,2%
Debiti per anticipi competenze	338.813	283.416	55.397	19,5%
Debiti verso iscritti	18.306	65.806	-47.500	-72,2%
Totale	872.221	563.967	308.253	54,7%

La voce "Entrate contributive non ancora attribuite" si riferisce a versamenti contributivi effettuati dagli iscritti in attesa di essere regolarizzati.

La voce "Debiti vs fornitori" include in prevalenza stanziamenti per fatture da ricevere per € 127 mila. La voce "Debiti vari" si riferisce in prevalenza a un debito di circa euro € 74 mila per imposta su proventi finanziari di competenza dell'esercizio 2021 (tale imposta è stata pagata a gennaio 2022) e debiti tributari per € 10 mila.

La voce "Debiti per anticipi competenze" è relativa ad anticipi versati dagli iscritti verso i quali la Gestione alla data di bilancio non rileva posizioni creditorie. Tali eccedenze saranno regolarizzate con l'acquisizione, nell'anno successivo, delle comunicazioni reddituali degli iscritti per l'esercizio 2021.

Conto Economico

Ricavi

La voce in oggetto è così composta:

Ricavi	2021	2020	VAR.	VAR.%
Contributi	9.187.210	8.061.419	1.125.791	14,0%
Altri ricavi	53.383	2.738.270	-2.684.886	-98,1%
Interessi e proventi finanziari diversi	2.741.047	2.659.146	81.901	3,1%
Canoni di locazione immobili	265.250	253.255	11.995	4,7%
Proventi straordinari	5.582.009	3.633.304	1.948.705	53,6%
Totale	17.828.899	17.345.395	483.504	2,8%

I contributi maturati sono ripartiti nel modo seguente:

	2021	2020	VAR.	VAR.%
Contributi soggettivi	6.762.587	6.183.772	578.815	9,4%
Totale	6.762.587	6.183.772	578.815	9,4%

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi cui all'art.3 del regolamento della Gestione separata dei Periti Agrari. Detti contributi concorrono alla formazione del montante contributivo dei singoli iscritti.

	2021	2020	VAR.	VAR.%
Contributi soggettivi per riscatti e ricongiunzioni	288.989	78.891	210.098	266,3%
Contributi soggettivi per ricostruzione anni pregressi	36.667	14.956	21.711	145,2%
Totale	325.656	93.847	231.809	247%

L'ammontare di € 288.989 è relativo ai contributi soggettivi versati dagli iscritti nell'anno 2021 per riscatti e ricongiunzioni in entrata, secondo la delibera del 6 ottobre 2004 del Comitato Amministratore. L'importo di € 36.667 è relativo a contributi per ricostruzione dei periodi antecedenti il 1996.

	2021	2020	VAR.	VAR.%
Contributi integrativi	1.747.772	1.614.870	132.902	8,2%
Totale	1.747.772	1.614.870	132.902	8,2%

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi di cui all'art.4 del regolamento della Cassa dei Periti Agrari. Detti contributi sono destinati alla copertura degli oneri di gestione nonché a eventuali interventi di natura assistenziale.

	2021	2020	VAR.	VAR.%
Contributi maternità	38.616	22.636	15.980	70,6%
Totale	38.616	22.636	15.980	70,6%

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi destinati alla erogazione dell'indennità di maternità prevista dalla L.379/90.

	2021	2020	VAR.	VAR.%
Interessi per rateizzazione contributi	33.505	11.489	22.016	191,6%
Totale	33.505	11.489	22.016	191,6%

L'importo di € 33.505 si riferiscono agli interessi su rateizzazioni contributive versati dagli iscritti nel 2021.

	2021	2020	VAR.	VAR.%
Sanzioni amministrative	279.074	134.805	144.269	107,0%
Totale	279.074	134.805	144.269	107,0%

Nell'anno 2021 sono state riscosse sanzioni amministrative per € 279.074.

La voce altri ricavi, pari a € 53.383, include il rimborso dal Ministero per le prestazioni di maternità come previsto dall'art. 78 del T.U., approvato con decreto legislativo n.51/2001, per € 17.144, il recupero dal Ministero delle indennità Covid-19 erogate nell'anno 2021 ai sensi dell'art. 44 del Decreto Legge n.18/2020 per € 7.200, il recupero di spese legali per € 26.195 e il recupero delle spese bancarie per € 2.844.

Gli interessi e proventi finanziari diversi sono ripartiti nel modo seguente:

Interessi e proventi finanziari diversi	2021	2020	VAR.	VAR. %
Dividendi lordi Banca d'Italia	680.000	680.000	-	0,0%
Interessi su titoli *	663.885	1.025.294	-361.409	-35,2%
Interessi di mora su canoni	4	-	4	n.a.
Utile su cambi	89.650	-	-	-
Dividendi su azioni	357.656	163.097	194.559	119,3%
Proventi da Fondi	949.851	790.755	159.096	20,1%
Totale	2.741.047	2.659.146	81.901	3,1%

* Al lordo degli scarti di negoziazione maturati alla data del 31 dicembre 2021 (€ 849)

I proventi della gestione immobiliare sono indicati nella tabella sottostante:

	2021	2020	VAR.	VAR. %
Canoni di locazione	263.873	253.255	10.618	4,2%
Recupero spese accessorie	1.377	-	1.377	n.a.
Totale	265.250	253.255	11.995	4,7%

I canoni di locazione sono relativi all'immobile situato in Roma, Via del Cottolengo n.61 e all'immobile sito in Roma in Via Principe Amedeo n. 23.

Di seguito si espone il dettaglio dei proventi straordinari:

Proventi straordinari	2021	2020	VAR.	VAR. %
Contributi soggettivi anni precedenti	738.099	245.383	492.716	200,8%
Contributi integrativi anni precedenti	151.637	111.115	40.522	36,5%
Contributi maternità anni precedenti	54	37	17	46,2%
Utilizzo fondo pensioni per erogazione pensioni	1.675.847	1.445.823	230.024	15,9%
Utilizzo fondo solidarietà per erogazioni provvidenze	117.540	119.500	-1.960	-1,6%
Utilizzo fondo previdenza per restituzioni art 9 e 20	21.230	214.150	-192.920	-90,1%
Rilascio fondo previdenza per beneficio rivalut montanti su contributi prescritti	331.370	-	331.370	n.a.
Utilizzo fondo maternità	2.937	6	2.930	45428,7%
Plusvalenze su titoli immobilizzati	2.516.680	1.497.289	1.019.391	68,1%
Sopravvenienze attive	26.614	-	26.614	n.a.
Totale	5.582.009	3.633.304	1.948.705	53,6%

L'iscrizione di contributi relativi ad esercizi precedenti è fisiologica e si origina dalla contabilizzazione presunta dell'accertato di competenza. Si evidenzia che tali contributi derivanti dall'esame delle dichiarazioni dei redditi relative agli anni precedenti concorrono alla formazione del montante contributivo dei singoli iscritti.

La voce plusvalenze su titoli immobilizzati, pari a circa € 2.5 milioni, si riferisce per € 1.4 milioni al rimborso e vendita di BTP e per € 1.1 milioni alla dismissione di fondi OICR.

Costi

La voce in oggetto è così composta:

Costi	2021	2020	VAR.	VAR. %
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	1.889.469	4.550.472	-2.661.003	-58,5%
Organi amministrativi e di controllo	228.894	226.572	2.322	1,0%
Compensi professionali e lavoro autonomo	46.790	30.542	16.248	53,2%
Servizi vari	582.261	411.313	170.948	41,6%
Oneri tributari	681.206	618.420	62.786	10,2%
Oneri finanziari	17.770	14.934	2.835	19,0%
Ammortamenti e svalutazioni	12.570.744	9.775.577	2.795.166	28,6%
Oneri straordinari	275.202	678.115	-402.913	-59,4%
Rettifiche di valore	-	-	-	n.a.
Totale	16.292.335	16.305.947	-13.612	-0,1%

Di seguito indichiamo il dettaglio delle singole voci:

Prestazioni previdenziali ed assistenziali	2021	2020	VAR.	VAR. %
Indennità di maternità erogate	58.751	33.394	25.357	75,9%
Indennità Covid-19	7.200	2.725.600	-2.718.400	-99,7%
Costo per provvidenze straordinarie art.29	117.540	119.500	-1.960	-1,6%
Costo per erogazioni pensioni	1.675.847	1.445.823	230.024	15,9%
Restituzione contributo soggettivo art.20	-	-	-	n.a.
Restituzione contributo soggettivo art.9	4.757	14.888	-10.131	-68,0%
Ricongiunzioni in uscita	16.473	200.816	-184.343	-91,8%
Prestazioni assistenziali	8.900	10.450	-1.550	-14,8%
Totale	1.889.469	4.550.472	-2.661.003	-58,5%

La flessione delle prestazioni sull'anno precedente è riconducibile al fatto che nell'esercizio 2020 sono state erogate indennità Covid-19 per € 2.7 milioni ai sensi dell'art. 44 del Decreto Legge n. 18/2020.

Organi amministrativi e di controllo	2021	2020	VAR.	VAR. %
Indennità, Rimborsi spese e gettoni di presenza	228.894	226.572	2.322	1,0%
Totale	228.894	226.572	2.322	1,0%

Compensi professionali e lavoro autonomo	2021	2020	VAR.	VAR. %
Prestazioni professionali varie	46.790	30.542	16.248	53,2%
Totale	46.790	30.542	16.248	53,2%

La voce pari a € 46.790 è composta dalle spese legali sostenute per il recupero dei crediti contributivi (€ 31.187), e altri oneri professionali per stime e pareri per € 15.603.

Servizi vari	2021	2020	VAR.	VAR.%
Spese postali	647	4.492	-3.845	-85,6%
Cancelleria	9.501	7.930	1.571	19,8%
Spese per revisione bilancio	7.357	7.357	-	0,0%
Spese varie	2.489	-	2.489	n.a.
Servizi finanziari	13.565	15.171	-1.607	-10,6%
Servizi attuariali	13.688	20.118	-6.430	-32,0%
Spese per accertamenti sanitari	1.464	732	732	100,0%
Compenso forfettario per servizi forniti da Enpaia	503.850	341.783	162.067	47,4%
Oneri diversi di gestione	2.188	-	2.188	n.a.
Spese per verifiche patrimoniali	226	-	226	n.a.
Spese per convegni/attività promozionali	19.990	11.749	8.242	70,1%
Spese di gestione immobili	7.296	1.981	5.315	268,3%
Totale	582.261	411.313	170.948	41,6%

L'incremento della voce "servizi vari" è riconducibile essenzialmente al diverso criterio di calcolo del compenso riconosciuto alla Fondazione per l'attività di accertamento ed incasso dei contributi ed erogazione delle prestazioni. Il forfait del 5% è calcolato sulla contribuzione accertata nell'anno 2021.

Oneri tributari	2021	2020	VAR.	VAR.%
Ires su dividendi Banca d'Italia	163.200	163.200	-	0,0%
Imposte su proventi finanziari (capital gain)	399.164	337.803	61.361	18,2%
Imposta di bollo	100	100	-0	0,0%
Ires su immobili	63.330	60.781	2.548	4,2%
Imu su immobili	52.926	52.926	0	0,0%
Imposta di registro e tassa rifiuti	2.487	3.610	-1.123	-31,1%
Totale	681.206	618.420	62.786	10,2%

L'incremento delle imposte sui proventi finanziari è legato alla crescita dei relativi proventi rispetto all'anno precedente.

Oneri finanziari	2021	2020	VAR.	VAR.%
Spese bancarie	15.499	14.934	564	3,8%
Perdite su cambi	2.271	-	2.271	n.a.
Totale	17.770	14.934	2.835	19,0%

Ammortamenti e svalutazioni	2021	2020	VAR.	VAR.%
Acc.to al fondo svalutazione crediti contributivi	100.000	56.000	44.000	78,6%
Acc.to al fondo per la previdenza	7.826.342	6.523.002	1.303.340	20,0%
Rivalutazione contributo soggettivo	-	2.628.721	-2.628.721	-100,0%
Rivalutazione fondo pensioni	262.911	49.193	213.718	434,4%
Acc.to al fondo art.28 comma 1 del Reg.	4.278.593	415.437	3.863.155	929,9%
Acc.to al fondo di Solidarietà	100.000	100.000	-	0,0%
Acc.to al fondo per la maternità	-	-	-	n.a.
Ammortamento macchine elettroniche uff.	1.225	1.225	0	0,0%
Ammortamento mobili ed arredi	1.674	1.999	-325	-16,3%
Totale	12.570.744	9.775.577	2.795.166	28,6%

L'accantonamento al fondo per la previdenza è costituito dal totale dei contributi soggettivi contabilizzati nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2021, il saldo netto dei proventi finanziari è risultato superiore al saldo della rivalutazione dei montanti previdenziali. Per tale motivo, nell'esercizio 2021 si è potuto procedere ad un accantonamento al fondo art. 28 comma 4 per € 4.278.593.

Oneri straordinari	2021	2020	VAR.	VAR. %
Soppravvenienze passive	-	1.714	-1.714	-100,0%
Rettifica contributi maternità anni precedenti	-	-	-	n.a.
Minusvalenze su titoli	275.202	676.402	-401.200	-59,3%
Totale	275.202	678.115	-402.913	-59,4%

L'importo delle minusvalenze è relativo alla vendita di Fondi OICR.

Eventi successivi

Ordine dei Tecnologi Alimentari

Nel 2022 la Gestione Separata proseguirà il processo di verifica, già avviato nel corso del 2021, volto all'adesione alla Cassa dell'OTAN (Ordine dei Tecnologi Alimentari) nella prospettiva di crescita della gestione stessa ed inclusione di strutture professionali organizzate compatibili con la specifica qualifica professionale della Gestione Separata dei Periti Agrari.

Conflitto tra Russia e Ucraina

A febbraio 2022 si è purtroppo inaspettatamente concretizzato il conflitto bellico tra Russia e Ucraina che ha coinvolto indirettamente anche le maggiori economie, soprattutto quelle europee. Si evidenzia come tale accadimento abbia aumentato fortemente i rischi di instabilità e di incertezza nei confronti di una ripresa economica già segnata dal lungo periodo di pandemia. Mentre gli effetti a lungo termine di questo conflitto sono ancora difficili da stimare, quelli a breve termine, come la forte volatilità dei mercati finanziari e l'incremento dell'inflazione causato dalle sanzioni imposte alla Russia stanno già impattando negativamente sulle prospettive di crescita delle maggiori economie. Se queste pressioni dovessero persistere si avranno con tutta probabilità degli effetti negativi sulla crescita complessiva dell'economia paventando anche dei rischi derivanti dalla cosiddetta stagflazione. Al momento tale situazione non ha determinato alcun impatto negativo sulla gestione finanziaria e previdenziale della Gestione Separata. Il Comitato della Gestione Separata continuerà comunque a monitorare la situazione e a considerare i possibili effetti del conflitto in essere nella scelta dei futuri investimenti.

Allegati D.M. 27 marzo 2013

	2021		2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		9.211.554		10.797.734
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c.1) contributi dallo Stato	24.344		2.736.315	
c.2) contributi dalle Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	9.187.210		8.061.419	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		294.289		255.210
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	294.289		255.210	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		9.505.843		11.052.944
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per Servizi		2.747.414		5.219.362
a) erogazione di servizi istituzionali	1.889.469		4.550.472	
b) acquisizione di servizi	582.261		400.318	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	46.790		41.999	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	228.894		226.572	
8) Per Godimento di beni di terzi	-	-	-	-
9) Per il Personale	-	-	-	-
a) salari e stipendi				
b) oneri sociali				
c) trattamento di fine rapporto				
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
10) Ammortamenti e svalutazioni		102.899		59.224
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	-		-	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	2.899		3.224	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.000		56.000	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti		12.467.845		9.716.354
14) Oneri diversi di gestione		681.206		617.957
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-			
b) altri oneri diversi di gestione	681.206		617.957	
TOTALE COSTI (B)		15.999.364		15.612.897
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 6.493.521		- 4.559.953

	2021		2020	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	-	-	-	-
16) Altri proventi finanziari		2.741.047		2.659.146
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
b) da partecipazioni azionarie	1.037.656		843.097	
c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.613.736		1.816.049	
d) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
e) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	89.654		-	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		17.770		14.934
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi e oneri finanziari	-	17.770	-	14.934
17bis) Utili e perdite su cambi				
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+17bis)		2.723.278		2.644.213
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)		-		-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		5.306.807		2.955.189
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrisibili al n. 5)	5.582.009		3.633.304	
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	275.202	-	678.115
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		5.306.807		2.955.189
Risultato prima delle imposte		1.536.564		1.039.448
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-		-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		1.536.564		1.039.448

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.469.000
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	12.469.000
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	12.469.000
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	31.851
II	Trasferimenti correnti	31.851
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	31.851
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	5.586.977
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	380.804
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	380.804
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	2.113.969
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	2.113.969
III	Altri interessi attivi	
II	Altre entrate da redditi da capitale	3.054.226
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	2.016.570
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	1.037.656
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	37.977
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	37.977
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	18.322.000
II	Alienazione di attività finanziarie	18.322.000
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	13.411.000
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	4.910.999
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	177.000
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	177.000
II	Entrate per partite di giro	177.000
III	Altre ritenute	159.000
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
III	Altre entrate per partite di giro	18.000
TOTALE GENERALE ENTRATE		36.586.827

CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA		USCITE 2021				Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (Pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)		TOTALE SPESE
DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO		Missione 25 Politiche Previdenziali Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Missione 10 Protezione sociale Divisione 10 Protezione sociale	Missione 10 Protezione sociale Divisione 10 Protezione sociale	Missione 10 Protezione sociale Divisione 10 Protezione sociale	Missione 10 Protezione sociale Divisione 10 Protezione sociale	Missione 10 Protezione sociale Divisione 10 Protezione sociale	Missione 10 Protezione sociale Divisione 10 Protezione sociale	Missione 10 Protezione sociale Divisione 10 Protezione sociale	
Livello		Gruppo 2	Gruppo 4	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	
		VECCHIAIA	FAMIGLIA	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
I	Spese correnti	2.813.071		237.000	237.000					3.613.071
II	Redditi da lavoro dipendente									
III	Ritribuzioni lorde									
III	Contributi sociali a carico dell'ente	893.000								893.000
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	893.000								893.000
III	Acquisito di beni e servizi	463.071		237.000						700.071
III	Acquisito di beni non sanitari									
III	Acquisito di beni sanitari	463.071		237.000						700.071
III	Acquisito di servizi non sanitari									
III	Acquisito di servizi sanitari e socio assistenziali									
II	Trasferimenti correnti	1.457.000								2.020.000
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche									
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	1.457.000	563.000							2.020.000
III	Trasferimenti correnti a Imprese									
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private									
III	Trasferimenti correnti all'Unione Europea e al resto del Mondo									
II	Altre spese correnti									
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti									
III	Versamenti IVA a debito									
III	Premi di assicurazione									
III	Spese dovute a sanzioni									
III	Altre spese correnti n.a.c.									
I	Spese in conto capitale	5.929								5.929
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente									
III	Tributi su lasciti e donazioni									
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente									
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.929								5.929
III	Beni materiali	5.929								5.929
III	Terreni e beni materiali non prodotti									
III	Beni immateriali									
III	Beni materiali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario									
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquistati mediante operazioni di leasing finanziario									
III	Beni immateriali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario									
II	Altre spese in conto capitale									
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale									
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.									
I	Spese per incremento attività finanziarie	52.302.000								52.302.000
II	Acquisizione di attività finanziarie	52.302.000								52.302.000
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale									
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	1.678.657								1.678.657
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	50.623.343								50.623.343
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine									
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine									
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere/Cassiere									
I	Uscite per conto terzi e partite di giro								177.000	177.000
II	Uscite per partite di giro								177.000	177.000
III	Versamenti di altre ritenute								159.000	159.000
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente									
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo									
III	Altre uscite per partite di giro								18.000	18.000
TOTALE GENERALE USCITE		55.121.000								56.093.000

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI (METODO INDIRETTO) DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021		
FONTI DI FINANZIAMENTO:		
Utile netto di esercizio		1.536.564
Rettifiche in più (meno) relative alle voci che non hanno determinato		
movimento di capitale circolante netto:		
Stanziamiento al Fondo di Previdenza		7.826.342
Stanziamiento al Fondo ex art. 28		4.278.593
Stanziamiento al Fondo per la maternità		-
Stanziamiento al Fondo Pensioni		5.056.696
Stanziamiento al Fondo Svalutazione Crediti		100.000
Stanziamiento Fondo di Solidarietà		100.000
Stanziamiento al Fondo di ammortamento		2.899
(Plus) / minusvalenze su titoli immobilizzati		-2.241.479
	A	16.659.614
Valore netto contabile Titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati		20.705.498
Incremento degli scarti di negoziazione su Titoli		17.149
	B	20.722.647
TOTALE FONTI C = (A + B)		37.382.261
IMPIEGHI:		
Immobilizzazioni materiali		5.929
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie		52.509.121
Utilizzo del Fondo Pensioni		1.675.847
Utilizzo del Fondo di Previdenza		4.815.015
Utilizzo del Fondo di Previdenza per stralcio prescritti e rilascio rivalutazione		891.917
Utilizzo del Fondo per la maternità		2.937
Utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti		110.071
Utilizzo del Fondo di Solidarietà		117.540
TOTALE IMPIEGHI D		60.128.376
AUMENTO (DIMINUZIONE) CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (E = C - D)		-22.746.115
DETERMINATO DA:		
Attività a breve:		
Casse e banche		-19.511.173
Crediti verso iscritti		-2.973.245
Altri crediti		-107.016
Attività finanziarie		
Ratei attivi e risconti attivi		-45.724
TOTALE ATTIVITA' A BREVE F		-22.637.158
Passività a breve:		
Fornitori		
Debiti tributari		
Debiti v. ist. di previdenza e sicurezza sociale		
Debiti per prestazioni istituzionali		
Debiti verso conduttori d'immobili		
Debiti diversi		108.957
Ratei e Risconti passivi		
TOTALE PASSIVITA' A BREVE G		108.957
SALDO (H=F-G)		-22.746.115

Piano degli indicatori

Rapporto sui risultati di Bilancio in relazione agli indicatori espressi in fase previsionale

I risultati conseguiti dalla Gestione Separata dei Periti Agrari confermano che tale gestione è sana e annovera ampie riserve che nascono dal differenziale positivo tra le entrate finanziarie ed il costo della rivalutazione dei montanti e tra la contribuzione integrativa ed i costi di gestione.


Il Bilancio al 31 dicembre 2021 non presenta criticità dal punto di vista dell'equilibrio finanziario e di sostenibilità dei costi.

Il risultato atteso della Gestione Separata dei Periti Agrari, fermi restando i parametri a suo tempo indicati nel preconsuntivo 2021, è il raggiungimento delle previste entrate dall'attività finanziaria e immobiliare che erano stimate per il 2021 a € 3.984.682. Le entrate realizzate, superiori rispetto alle previsioni, garantiscono la rivalutazione dei montanti delle pensioni, oltre ad aumentare le riserve.

	Consuntivo 2021	Preconsuntivo 2021	VAR.	VAR.%
Entrate finanziarie e immobiliari	4.541.504	3.984.682	556.822	14,0%
Rivalutazione montanti previdenziali	-	-	-	n.a.
Rivalutazione pensioni	262.911	55.354	207.557	375,0%
Accantonamento fondo ex art. 28	4.278.593	3.929.328	349.265	8,9%

Altro risultato atteso, sempre fermo restando i parametri precedenti, è il mantenimento dei costi amministrativi e degli oneri di gestione, nei limiti indicati nel preconsuntivo e comunque ampiamente coperti dalla contribuzione integrativa.

	Consuntivo 2021	Preconsuntivo 2021	VAR.	VAR.%
Costi per la gestione amministrativa ed altri oneri	(850.649)	(837.471)	-13.178	1,6%
Contribuzione integrativa	1.899.409	1.805.100	94.309	5,2%



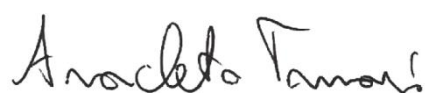
Bilancio consuntivo dell'esercizio 2021

fondazione
enpaia

Gestione Separata Agrotecnici

Indice

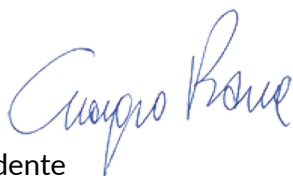
Organi Statutari	3
Relazione sulla Gestione	5
I. L'attività previdenziale	6
1. Iscrizioni.....	6
2. L'attività di accertamento	7
3. L'attività di recupero	10
4. L'andamento delle prestazioni previdenziali	11
II. L'attività finanziaria	14
1. Riferimenti iniziali: Il contesto macro-economico e finanziario	14
2. Il portafoglio finanziario: composizione e performance	17
III. La gestione amministrativa	21
IV. Il confronto con il Bilancio Tecnico.....	22
V. Spending Review.....	24
Stato Patrimoniale	25
Conto Economico.....	27
Nota Integrativa	29
Eventi Successivi	54
Allegati D.M. 27 marzo 2013.....	55
Piano degli indicatori.....	61



Responsabile Direz. Amm. e Controllo



Direttore Generale



Presidente

Organi Statutari

Comitato Amministratore

Presidente	PIAZZA Giorgio
Vice Presidente	RETINI Sergio
Consiglieri	BUSACCA Bruno <i>(Rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)</i>
	BUCCHI Fabrizio
	COLISTRA Fabio
	DESSUPOIU Luciano
	GIAMPIERI Attilio
	MARASCHI Alessandro <i>(Coordinatore)</i>
	RAUSEO Domenico

Collegio dei Sindaci

Presidente	SERVADEI Alessandro <i>(Designato dal Ministero del Lavoro)</i>
Sindaci	BRAGA Mario
	ORLANDI Roberto
	SOLFIZI Maria Cristina
	TRIPPA Anna Maria <i>(Designato dal Ministero dell'Economia)</i>
	ZANETTI Angelo

Direttore Generale

DIACETTI Roberto

Relazione sulla Gestione

I. L'attività previdenziale

1. Iscrizioni

Di seguito si riportano i dati riassuntivi delle variazioni intercorse nel 2021 nella popolazione degli iscritti confrontati con il consuntivo 2020 ed il preconsuntivo 2021:

	2021	2020	VAR.	VAR.%	Prec. 2021	VAR.% Cons. vs Prec. 2021
ISCRITTI ATTIVI AL 1/1/2021	2.178	2.067	111	5,4%	2.178	0,0%
CANCELLATI 2021	-98	-62	-36	58,1%	-85	15,3%
NUOVI ISCRITTI 2021	142	173	-31	-17,9%	135	5,2%
TOTALE ISCRITTI ATTIVI AL 31/12/2021 (di cui 26 pensionati)	2.222	2.178	44	2,0%	2.228	-0,3%

Il saldo netto degli iscritti attivi (nuovi iscritti meno i cancellati) cresce di 44 unità sull'anno precedente, pari al 2,0%.

Dei 2.222 iscritti al 31/12/2021, sono 26 gli agrotecnici pensionati che continuano l'attività dopo la decorrenza della pensione, con un incremento di 9 unità rispetto al dato registrato al 31/12/2020.

La comparazione con il bilancio consuntivo 2020 registra un decremento delle iscrizioni (da n. 173 a n. 142 pari a -17,9%) ed un incremento delle cancellazioni (da n. 62 a n. 98, di cui n. 39 sono relative a domande di cessazione presentate nel 2021 per cessazioni di attività avvenute prima del 2021). Se si confrontano i dati con il bilancio preconsuntivo 2021, le iscrizioni sono maggiori di quelle preventivate del 5,2%.

Per quanto attiene le cancellazioni, i dati definitivi indicano un incremento rispetto a quanto stimato nel preconsuntivo 2021: 98 contro 85 preventivati (+15,3%).

Gli iscritti attivi al 31/12/2021, pari a n. 2.222, sono in linea con il dato del preconsuntivo, pari a n. 2.228.

Le comunicazioni reddituali relative all'anno fiscale 2021, ipotizzate nel bilancio consuntivo, sono pari a 2.261 (compresi 59 cancellati con decorrenza 2021), a fronte di un'ipotesi di bilancio preconsuntivo che ne stimava 2.313.

Si riporta di seguito la suddivisione degli iscritti per fascia di reddito:

Reddito netto	€ 0-15.000	€ 15.000-30.000	€ 30.000-50.000	oltre € 50.000	Totale
numero iscritti	1.493	393	217	89	2.192
Redditi netti totali (in €)	4.701.902	8.466.785	8.450.254	7.676.272	29.295.213

La tabella include gli iscritti che hanno maturato un reddito nell'anno 2020. La fascia 0-15.000 € include anche gli iscritti che non hanno ancora inviato la comunicazione reddituale per l'anno 2020.

2. L'attività di accertamento

Nonostante il perdurare dell'emergenza da Covid-19 nell'anno 2021, i ricavi per contributi, pari a € 5.163.461, aumentano di € 1.042.927 rispetto al 2020 (€4.120.535) con un incremento di circa il 25%. Tale incremento è da imputarsi in prevalenza alla stima dei contributi dovuti per l'anno 2021, che evidenzia una significativa ripresa rispetto ai dati dell'anno 2020 che hanno risentito dell'effetto dell'emergenza da Covid-19.

I ricavi per contributi includono:

a) contributi dovuti per il 2021

Al momento della predisposizione del bilancio consuntivo 2021 non risultano ancora pervenute agli uffici della Gestione Separata le comunicazioni reddituali relative all'anno 2021, dato che la scadenza per l'invio delle comunicazioni reddituali 2021 è alla fine dell'anno 2022. Ne segue che la contribuzione iscritta nel bilancio consuntivo 2021 è il risultato di una stima ottenuta adeguando l'ammontare della contribuzione soggettiva e integrativa, dovuta da ogni singolo iscritto per il precedente anno 2020, in funzione delle variazioni intervenute nel corso del 2021.

Le modifiche nell'anno 2021 sui dati stimati per l'anno 2020 nel precedente consuntivo, hanno riguardato:

- 1) popolazione con obblighi contributivi per l'anno 2021: non sono stati considerati coloro i quali hanno cessato l'attività entro il 2020 e sono stati aggiunti i nuovi iscritti;
- 2) stima del reddito individuale 2021: dato il basso tasso di inflazione registrato nel 2020, i valori sono stati ottenuti replicando i dati reddituali dichiarati da ciascun iscritto per il 2020;
- 3) scelte fatte da ogni singolo agrotecnico in merito all'applicazione dell'aliquota facoltativa da utilizzare per la determinazione del contributo soggettivo dovuto.

Il contributo di maternità per l'anno 2021, dopo l'approvazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è pari ad euro 24,40.

L'ammontare complessivo stimato dei contributi dovuti per il 2021 è quantificato in € 4.087.270 e risulta così suddiviso:

- Contributi soggettivi	Euro	3.220.056
- Contributi integrativi	Euro	812.046
- Contributi di maternità	Euro	55.168

Il valore della stima per l'anno 2021, pari a € 4.087.270, presenta un significativo incremento di € 802.698 rispetto alla stima per l'anno 2020, pari € 3.284.572. Tale incremento, pari al 24,4%, è attribuibile al fatto che nel 2020 i contributi dell'anno hanno tenuto conto di una riduzione del 33% per i redditi degli iscritti che hanno beneficiato dell'indennità Covid-19 istituita dal decreto legge n°18 del 17 marzo 2020 e in parte all'aumento del numero degli iscritti nel 2021.

I valori a consuntivo sono superiori a quelli previsti nel preconsuntivo, che risultavano pari ad un totale di € 3.457.415. La variazione significativa è attribuibile al fatto che in sede di consuntivo 2021 è stato possibile utilizzare i dati reddituali 2020 acquisiti negli ultimi mesi del 2021 mentre in sede di predisposizione del preconsuntivo sono stati invece utilizzati i dati reddituali del 2019.

A seguito dell'introduzione della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 3 del Regolamento, n. 115 iscritti hanno richiesto il versamento di una aliquota maggiore rispetto al 10% previsto per legge, generando una aggiunta di contributo soggettivo stimabile in € 134.991. Le aliquote prescelte dagli iscritti sono riportate nella tabella seguente:

PROSPETTO N. 1 - ALIQUOTE FACOLTATIVE

Aliquota	Iscritti	Aliquota	Iscritti	Aliquota	Iscritti
12%	35	18%	5	24%	2
14%	20	20%	20	26%	19
16%	11	22%	3	Totale	115

Rispetto al consuntivo 2020 sono aumentate di 23 le richieste di aliquota facoltativa passando da 92 del 2020 a 115 del 2021 (+25%), e sono sensibilmente incrementati i relativi contributi aggiuntivi per € 39.730 (+41,7%);

b) Contributi dovuti per redditi antecedenti il 2021

Nel corso del 2021 si sono registrate variazioni contributive, relative ad anni contributivi precedenti, motivate da:

- 1) soggetti che si sono iscritti alla Gestione Separata nel corso dell'anno 2021 (20), pur avendo esercitato l'attività negli anni precedenti ed avendo quindi i relativi obblighi contributivi;
- 2) acquisizioni di comunicazioni reddituali inviate in ritardo dagli iscritti;
- 3) variazioni registrate in sede di acquisizione dei dati reddituali 2020 rispetto alla stima del bilancio consuntivo 2020.

Tali contributi ammontano a € 769.977, in aumento rispetto al dato del consuntivo 2020, pari a € 707.420 (+9%).

PROSPETTO N. 2 - CONTRIBUZIONE DOVUTA

DATI CONSUNTIVO 2021			
Anno riferimento	Soggettivo dovuto	Integrativo dovuto	Maternità dovuto
Ante 2010	9.604.573	2.611.077	137.348
2010	1.294.256	317.255	4.612
2011	1.420.409	348.300	4.876
2012	1.472.875	363.138	-
2013	1.619.143	392.713	17.263
2014	1.757.297	432.856	35.368
2015	2.058.574	505.688	23.970
2016	2.195.562	536.844	50.025
2017	2.453.867	593.029	-
2018	2.707.724	686.943	39.320
2019	3.023.591	761.838	19.337
2020	3.105.343	783.362	9.206
2021	3.220.056	812.046	55.168

c) contributi versati per il riscatto dei periodi antecedenti l'anno 1996

Sono pari a € 9.243, in diminuzione del 23,9% rispetto al valore del consuntivo 2020, pari ad € 12.139.

d) contributi versati per il riscatto dei periodi di laurea, praticantato e servizio civile/militare

Sono pari a € 19.902, in decremento del 27,3% rispetto al dato del 2020, pari a € 27.383.

e) entrate a titolo di sanzioni ed interessi di mora

Sono pari ad € 129.442 con un incremento del 189,3% rispetto al consuntivo 2020, pari ad € 44.739. L'incremento è dovuto in parte alla conclusione a gennaio 2021 della delibera di sospensione dei versamenti contributivi per l'emergenza da Covid-19.

f) entrate a titolo di interessi di dilazioni

Sono pari a € 25.423. Il valore è in aumento del 94,1% rispetto al dato del consuntivo precedente, pari ad € 13.096.

g) entrate per ricongiunzioni

In base alla legge n°45 del 5 marzo 1990, nel corso del 2021 due agrotecnici hanno trasferito nella Gestione Separata degli Agrotecnici i contributi presenti in altre casse di previdenza per una entrata di € 122.203 con un incremento di € 91.017 rispetto al dato del 2020, pari ad € 31.186.

PROSPETTO N. 3 – RICAVI CONTRIBUTIVI PER ANNO DI RIFERIMENTO

Ricavi per contribuiti	2021	2020	VAR.	VAR. %	Prec. 2021	VAR% Cons.2021 vs Prec. 2021
Contributi soggettivi dovuti per l'anno di riferimento	3.220.056	2.622.569	597.487	22,8%	2.719.000	18,4%
Contributi integrativi dovuti per l'anno di riferimento	812.046	652.750	159.296	24,4%	682.000	19,1%
Contributi di maternità dovuti per l'anno di riferimento	55.168	9.253	45.915	496,2%	56.415	-2,2%
Contributi soggettivi anni pregressi	604.804	577.951	26.853	4,6%	256.807	135,5%
Contributi integrativi anni pregressi	167.009	129.665	37.344	28,8%	70.579	136,6%
Contributi maternità anni pregressi	- 1.836	- 196	- 1.640	836,7%	n.d	n.d
Contributi a seguito della ricostruzione ante 1996	9.243	12.139	- 2.896	-23,9%	n.d	n.d
Contributi a seguito del riscatto laurea, praticantato servizio militare/civile	19.902	27.383	- 7.480	-27,3%	6.963	185,8%
Sanzioni ed interessi di mora	129.442	44.739	84.703	189,3%	30.000	331,5%
Interessi di dilazione	25.423	13.096	12.327	94,1%	8.259	207,8%
Ricongiunzione in entrata	122.203	31.186	91.017	291,9%	50.948	100%
TOTALE	5.163.461	4.120.535	1.042.927	25,3%	3.880.971	33,0%

Come evidenziato nel prospetto precedente, nel 2021 emerge un incremento di € 1.042.927 dei ricavi per contribuiti rispetto al 2020 (+25% vs 2020). Tale incremento è da imputare prevalentemente al fatto che nel bilancio consuntivo 2020 i contributi dovuti per l'anno 2020 sono stati stimati considerando una riduzione del 33% per i redditi degli iscritti che hanno beneficiato dell'indennità Covid-19 istituita dal decreto legge n°18 del 17 marzo 2020.

3. L'attività di recupero

Al fine di rendere più puntuale ed efficace l'attività di recupero crediti, il Comitato della Gestione Separata degli Agrotecnici ha approvato una nuova procedura mediante delibera n. 31 del 23 Novembre 2021 che sostituisce la precedente delibera n. 7 del 2017.

Tale procedura prevede per i soli iscritti morosi, in aggiunta al consueto invio annuale dell'estratto conto con l'indicazione delle somme dovute, diverse altre forme di sollecito, fra cui l'invio massivo di un "avviso bonario" nei primi mesi dell'anno a cui seguirà, per tutti i crediti superiori a € 500, l'invio di una diffida a mezzo PEC o raccomandata A/R. In caso l'esito del sollecito non sia positivo, la pratica di morosità verrà affidata all'Area Affari Legali della Fondazione che gestirà le procedure di affidamento della pratica a legali esterni per l'attività giudiziale di recupero, dando priorità alle pratiche di importo maggiore. Nell'adunanza del Comitato Amministratore del 29 marzo 2022 è stato deciso, in aggiunta alle descritte procedure, di procedere anche con una attività di "phone collection" nei confronti degli iscritti morosi con il coinvolgimento di un Servicer esterno che ha recentemente avviato un'azione di questo tipo per la Fondazione.

4. L'andamento delle prestazioni previdenziali

4.1 Pensioni

Al 31 dicembre 2021 risultano n. 78 pensionati, di cui 26 continuano ad essere iscritti; in particolare, sono presenti 15 pensioni di reversibilità, 6 di invalidità, 41 di vecchiaia e 16 pensioni sono erogate con il sistema di totalizzazione.

Nel 2021 la spesa totale per pensioni, con utilizzo del Fondo pensioni, è pari ad € 76.264. Rispetto al consuntivo 2020 **le pensioni erogate nel 2021 sono superiori di 27 unità (+52,9%) con un incremento di spesa pari ad € 27.962 (+57,9%)**.

4.2 Indennità di maternità

Nel corso dell'anno 2021 sono state accolte n. 9 domande, per una spesa complessiva di € 73.014, di cui € 19.287 a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. n. 78 del T.U. sulla maternità approvato con D.Lgs. n. 151/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Nel 2020 le indennità erogate erano state 8 con una spesa di € 59.977, pertanto, a fronte di un incremento di n° 1 prestazioni (+12,5%) si è avuto un incremento della spesa di € 13.037 (+21,7%).

In merito alle spese per maternità si rileva un disavanzo di € 394, coperto dal contributo integrativo come riportato di seguito:

Maternità	2021
Costo maternità anno 2021	-73.014
Recupero dal Ministero del lavoro	19.287
Entrate contributive per la maternità anno 2021	55.168
Rettifica entrate contributive anni precedenti	-1.836
Disavanzo	-394
Utilizzo fondo per la maternità	-
Disavanzo finanziato dal contributo integrativo	394

Il fondo per la maternità è pari a € 0, essendo stato completamente utilizzato nel 2020. I contributi maternità 2021 (€ 55.168) sono determinati in base alla disposizione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nota prot. 0011632 del 31 luglio 2013. L'utilizzo del contributo integrativo consente di bilanciare l'ulteriore deficit pari a € 394.

La Gestione ha provveduto annualmente a richiedere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. n. 78 del T.U. sulla maternità approvato con D.Lgs. n. 151/2001 e successive modifiche e integrazioni, la quota di maternità a carico dello stato. A fronte delle richieste inoltrate

dalla Gestione, il Ministero ha provveduto periodicamente ad accreditare dei rimborsi; il credito vantato dalla Gestione al 31/12/2020, era pari ad € 72.538. Le maternità erogate nel corso del 2021 hanno evidenziato un ulteriore credito, pari ad € 19.287, il cui rimborso verrà richiesto nel corso del 2022. Nel 2021 il Ministero ha provveduto ad eseguire versamenti per complessivi € 17.231. Alla data del 31/12/2021, il credito vantato dalla Gestione nei confronti del Ministero è pari ad € 74.594.

4.3 Restituzione contributi ai sensi degli artt. 9 e 20 del Regolamento

Nel corso dell'anno 2021 sono state effettuate n. 8 restituzioni dei contributi soggetti ai sensi dell'art. 9 e 20 del Regolamento per un totale di € 6.008.

4.4 Ricongiunzioni in uscita

Nel corso dell'anno 2021, in linea con il 2020, non si sono registrate richieste di ricongiunzione in uscita in base alla legge n° 45 del 5 marzo 1990.

4.5 Indennità COVID-19

Al 31 dicembre 2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso il Fondo per il Reddito di Ultima Istanza ha rimborsato la somma di € 18.700,63 a chiusura del credito residuo risultante al 31.12.2020. Si è inoltre in attesa di indicazioni da parte dei Ministeri Vigilanti in merito alla possibilità evidenziata alle autorità di controllo con nota prot. P/308868/2021 del 14/12/2021 di riconoscere il Reddito di Ultima Istanza (RUI) anche a coloro ai quali la richiesta era stata respinta per l'assenza del requisito della esclusività. Si tratta in particolare di 195 richieste per un RUI totale stimato in € 117.000.

PROSPETTO N. 5 - SPESA PER PRESTAZIONI

	2021		2020		VAR.	VAR.%	Prec 2021		VAR.% Cons. vs Prec. 2021
	N°	Importo	N°	Importo			N°	Importo	
Erogazioni effettuate									
Pensioni	78	76.264	51	48.302	27.962	57,9%	73	88.668	-14,0%
Indennità di Maternità	9	73.014	8	59.977	13.037	21,7%	10	75.702	-3,6%
Restituzione ai sensi dell'art. 9 e 20 del Regolamento	8	6.008	3	8.460	-2.452	-29,0%	6	12.175	-50,7%
Indennità COVID - 19	-	-	2.681	1.995.800	-1.995.800	n.a.	-	-	n.a.
Totale	95	155.286	2.743	2.112.539	-1.957.253	n.a.	89	176.545	-12,0%

La riduzione consistente delle prestazioni nel 2021 è dovuta al fatto che nell'esercizio precedente, a seguito dell'emergenza da Covid-19, la Gestione aveva erogato agli iscritti indennità ex art. 44 del Decreto Legge n. 18/2020, pari a circa € 2 milioni, che sono state poi rimborsate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

4.6 Fondo di solidarietà

A seguito dell'emergenza epidemiologica, la Gestione Separata degli Agrotecnici ha ritenuto necessario creare un fondo di solidarietà per supportare gli iscritti in questa fase di emergenza. Con delibera 7/2020 dell'8 aprile 2020, il Comitato Amministratore della Gestione Separata degli Agrotecnici ha deliberato di erogare prestazioni assistenziali agli iscritti con la creazione di un Fondo di Solidarietà. Il Comitato Amministratore, con delibera n. 4 del 19 gennaio 2021, ha aggiornato tale misura recependo le osservazioni del Ministero. La misura riguardante il fondo di solidarietà prevista dall'art. 29 del regolamento Gestione Separata Agrotecnici è stata autorizzata dal Ministero con lettera prot. 8607 del 27 luglio 2021. Tale fondo pari a euro 400 mila è stato istituito utilizzando la riserva contributo integrativo del patrimonio netto.

4.7 Rivalutazione dei montanti contributivi

Con lettera del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'11 ottobre 2021 prot. n. 10756 è stata comunicata la nota ISTAT che fissa il coefficiente di rivalutazione dei montanti per l'anno 2021. La citata nota segnala che, a causa della dinamica negativa che il PIL ha registrato nel quinquennio 2016-2020, il tasso di capitalizzazione da applicarsi nel 2021 è risultato negativo e pari a -0,000215 di conseguenza il coefficiente di rivalutazione risulta pari al 0,999785. L'art. 1 comma 9 della L. 335/1995 prevede che *"in ogni caso il coefficiente di rivalutazione del montante contributivo non può essere inferiore ad uno, salvo recupero da effettuare sulle rivalutazioni successive"*. Pertanto il coefficiente di rivalutazione dei montanti è stato posto pari a zero.

In merito alla rivalutazione delle pensioni, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Circolare INPS n. 197 del 23 dicembre 2021, che indica la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni in misura pari allo 1,7%. Nell'esercizio 2021 l'importo di detta rivalutazione è stato pari a euro 21.492.

4.8 Accantonamento al fondo art. 28 comma 4

Nel corso dell'esercizio 2021 è risultata un'eccedenza di € 2.137.025, data dalla differenza tra i proventi finanziari, pari a € 2.158.517, e la rivalutazione delle pensioni, pari a € 21.492.

Tale risultato positivo è legato all'ottima performance della gestione finanziaria, dato che il rendimento degli investimenti finanziari passa da 1,76% del 2020 al 5,23% del 2021 e al fatto che il coefficiente di rivalutazione dei montanti contributivi nel 2021 è stato pari a zero (nel 2020 la rivalutazione dei montanti ammontava a € 678 mila).

II. L'attività finanziaria

1. Riferimenti iniziali: Il contesto macro-economico e finanziario

L'economia mondiale ha registrato nel 2021 un sensibile rimbalzo della crescita economica dopo la recessione da Covid-19 che aveva interessato l'anno precedente. La dinamica del 2021 è stata la risultante di diversi fattori, in buona parte legati all'evoluzione della pandemia. La diffusione dei vaccini e le conseguenti minori restrizioni, associati al costante miglioramento del clima di fiducia, anche in funzione della messa in atto di politiche espansive mai osservate in passato, ha alimentato una ripresa dei consumi delle famiglie e migliorato le aspettative delle imprese generando un rilancio degli investimenti e un miglioramento dei profitti. La dinamica del ciclo espansivo è stata tuttavia diversa tra le aree geografiche e si è distribuita in corso d'anno in maniera non omogenea, anche per il diverso ciclo osservato nell'evoluzione della pandemia e delle conseguenti misure intraprese per contenerla. L'intensità della ripresa dei consumi e del commercio internazionale si è scontrata con vincoli nell'offerta e con le carenze sempre più visibili sul mercato del lavoro, generando un diffuso aumento dell'inflazione.

Negli Stati Uniti, dopo un primo semestre brillante, nella seconda parte dell'anno è stato osservato un rallentamento della crescita più intenso delle attese e le stesse indicazioni si riscontrano sul numero di nuovi occupati con tensioni crescenti dal lato dell'offerta di lavoro. Complessivamente la crescita economica si è attestata al 5,6% in media d'anno; l'inflazione ha raggiunto livelli che non si vedevano da diversi decenni, rafforzando i dubbi sulla sua temporaneità e alimentando incertezze sull'evoluzione della politica monetaria. In Giappone si è osservata una contrazione della crescita economica nei mesi autunnali, a riflesso delle nuove misure restrittive adottate in seguito alla recrudescenza della pandemia; nonostante il progressivo rialzo dei prezzi alla produzione, ciò non si è ancora riflesso sui prezzi al consumo lasciando intuire che i maggiori costi abbiano per ora impattato sui profitti. La crescita economica in media d'anno si è attestata all'1,5%. Anche nel Regno Unito si è osservato un marcato rallentamento della crescita nel secondo semestre, dovuto prevalentemente agli effetti della nuova ondata di contagi riscontrata nei mesi autunnali che ha condizionato i consumi delle famiglie; si registra al contempo un sensibile rallentamento degli investimenti e una contrazione delle esportazioni, dovuti anche alla persistenza del clima di tensione con l'UE, soprattutto sulla questione dei confini irlandesi. La crescita media annua ha raggiunto comunque il 6,5% grazie al sensibile rimbalzo osservato nel secondo trimestre. In Cina la crescita media annua si è attestata su valori superiori all'8%. Anche in questo caso si osserva una marcata differenza tra le dinamiche del primo semestre e quelle dell'ultima parte dell'anno in cui sono state adottate, anche in forma preventiva, severe misure di restrizione in seguito alla ripresa delle infezioni da Covid-19. A questo si sono aggiunti i provvedimenti di politica economica, soprattutto in merito all'approvazione di regole restrittive per la concessione dei crediti al settore immobiliare

mettendo in crisi le più grandi imprese del settore. Negli altri principali paesi emergenti si osservano andamenti contrastanti: l'India registra una sensibile ripresa nel secondo semestre che ha portato la crescita media del 2021 attorno all'8,5%; in Brasile si è manifestata una relativa stagnazione nella parte finale dell'anno portando la crescita media al 4,9%, grazie agli andamenti del primo semestre; anche in Russia si è osservato un marcato rallentamento economico nei mesi finali dell'anno che ha fermato la crescita del 2021 al 3,2%. Nell'area UEM la dinamica dell'attività economica è risultata via via migliore delle attese grazie al buon andamento della domanda interna e in particolare della spesa dei servizi e del settore turistico. Si è registrato anche un buon recupero del settore industriale che nell'ultima parte dell'anno si è scontrato con le difficoltà provenienti dalle catene di approvvigionamento e dall'aumento dei prezzi. In media d'anno la crescita del PIL si è attestata al 5,2% mentre l'inflazione ha raggiunto a fine anno il livello del 5%. All'interno dell'area UEM, l'Italia è risultata tra i paesi più dinamici con una crescita media annua pari al 6,3%. A tale andamento hanno contribuito il settore dei consumi delle famiglie e le dinamiche degli investimenti, soprattutto quelli strumentali. Meno incisivo, ma comunque importante, è stato anche il contributo della domanda estera, stimolata dalla forte dinamicità delle esportazioni di servizi.

L'aumento generalizzato dell'inflazione a cui abbiamo assistito ha generato, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, aspettative di azioni restrittive da parte delle banche centrali. Dopo gli annunci in merito al cosiddetto tapering, i mercati hanno via via assimilato l'idea che la Fed intervenga con almeno 3 rialzi dei tassi nel corso del 2022. Anche per le altre banche centrali è aumentata la probabilità di interventi anticipati. Ciò si è verificato anche sul mercato interbancario dell'area UEM i cui tassi a termine implicano la possibilità che la BCE possa intervenire già a fine 2022 con il primo rialzo dei tassi.

I mercati finanziari

I principali temi macroeconomici legati alla dinamica dell'inflazione e alle aspettative di crescita economica sono stati le variabili che hanno guidato la dinamica dei mercati finanziari nel corso del 2021. L'aumento dell'inflazione ha condizionato l'andamento dei mercati obbligazionari già nel primo trimestre dell'anno in cui tutti gli indici obbligazionari governativi e corporate investment grade sono risultati negativi. Nel prosieguo dell'anno le aspettative di politica monetaria si sono via via stabilizzate, incorporando attese di progressiva riduzione degli acquisti sul mercato da parte delle banche centrali – soprattutto la Federal Reserve – con associata attesa di mantenimento del controllo della dinamica inflazionistica. Nell'ultima parte dell'anno, gli annunci di anticipo del rialzo dei tassi da parte della Fed e la maggiore determinazione anche da parte della Bce nel contrastare ogni fiammata inflazionistica ha nuovamente influenzato la dinamica dei rendimenti penalizzando le quotazioni dei mercati obbligazionari. Per l'intero 2021 si registrano rendimenti complessivi (cedole + variazioni in conto capitale) negativi per tutti gli indici obbligazionari governativi, con perdite che

vanno dal 2,5% per gli Stati Uniti a oltre il 3% per i mercati governativi dell'area UEM. Sul mercato corporate si registrano rendimenti negativi ma più moderati sul segmento investment grade – attorno all'1% – mentre la ricerca di rendimento ha sostenuto ancora la domanda di obbligazioni high yield il cui rendimento complessivo si attesta attorno al 3%, maturato soprattutto grazie agli andamenti dei mesi centrali dell'anno, mentre nei mesi finali anche questa tipologia di obbligazioni ha registrato rendimenti negativi. I mercati azionari sono stati influenzati positivamente dalle aspettative di crescita, correlate all'implementazione degli interventi di politica fiscale. Mentre sui mercati dell'area UEM i maggiori rialzi si sono manifestati nel primo trimestre e, sia pur in misura minore, negli ultimi mesi dell'anno, sul mercato Usa gli andamenti sono risultati più lineari. In termini di rendimenti annui, riscontriamo in entrambi i casi crescite delle quotazioni superiori al 20%. Si registrano invece andamenti più contrastanti nei paesi asiatici con l'indice giapponese cresciuto del 5%, mentre l'indice generale dei paesi emergenti ha subito un calo delle quotazioni, scontando soprattutto le problematiche cinesi e gli andamenti incerti nella crescita economica di Brasile e Russia, oltre alle difficoltà di reperimento dei vaccini negli altri paesi emergenti minori. In Italia l'indice Ftse Mib è cresciuto del 23%, registrando quindi una performance migliore rispetto alla media dell'area Ue. Tra i settori più dinamici c'è stato quello bancario e finanziario in genere che aveva sofferto maggiormente in precedenza e che nel 2021 ha potuto riprendere la distribuzione di dividendi, in particolare dopo il 30 settembre, al termine delle restrizioni imposte dalla Bce.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

La crescita economica dovrebbe proseguire, sia pur con ritmi probabilmente meno intensi, anche nel 2022, favorita dalle potenzialità di crescita per le imprese grazie anche ad un portafoglio ordini ai massimi relativi e giacenze di magazzino molto contenute e dal contributo della domanda di beni e servizi delle famiglie sostenuto dall'aumento della ricchezza finanziaria e dall'accumulo di risparmio durante la pandemia. La ripresa si sta manifestando comunque con un'intensità e con caratteristiche non uniformi nelle diverse aree geografiche, ponendo una serie di rischi di scenario per la prosecuzione e la sostenibilità della stessa. L'inflazione continua a manifestare in molti casi livelli al di sopra dei target prefissati dalle rispettive banche centrali ponendole nella condizione di anticipare gli orientamenti restrittivi. Di conseguenza la gestione del portafoglio risulterà nel corso del 2022 più complessa rispetto all'anno appena trascorso, con maggiore volatilità e rendimenti sui mercati finanziari tendenzialmente più contenuti e meno lineari rispetto all'ultimo anno e mezzo. Le attenzioni maggiori continueranno ad essere rivolte alla gestione delle politiche monetarie e alla possibilità di controllare la dinamica dei rendimenti di lungo termine. Un rialzo moderato dei tassi, lungo l'intera curva potrebbe, dopo molti anni, generare delle opportunità sia sul segmento governativo che corporate, man mano che i livelli di rendimento risulteranno maggiormente coerenti ai target desiderati su queste asset class. Diversamente potrebbero generarsi squilibri

finanziari e valutari che si ripercuoterebbero negativamente sulle aspettative di ripresa, oltre a generare maggiore avversione al rischio da parte degli operatori finanziari. L'andamento dei mercati azionari sarà strettamente connesso alla dinamica attesa sugli utili, a loro volta condizionata dalle aspettative di ripresa, ai tempi di implementazione e all'efficacia delle politiche fiscali. Oltre alla definizione della strategia e alla conseguente scelta delle rispettive asset class, assumerà ancora maggior importanza la gestione tattica e l'attività di selection, insieme alla gestione attiva delle posizioni, tenendo comunque sempre come faro, la verifica tempo per tempo della sostenibilità degli obiettivi in ottica di asset & liability management.

2. Il portafoglio finanziario: composizione e performance

L'esercizio 2021 della Gestione separata Agrotecnici ha proseguito durante l'esercizio nell'implementazione delle scelte di investimento orientate verso dell'Asset Allocation Strategica o ("AAS"), strumento incluso nell'Asset Liability Management o ("ALM"), deliberata dal Comitato Amministratore nella seduta del 18 marzo 2020 e confermata con delibera n. 15/2021 del 19 aprile 2021.

La Gestione nel 2021 ha proseguito nell'impiego delle disponibilità liquide e svolto un processo di analisi del portafoglio che ha portato ad alcuni disinvestimenti volti a far convergere la struttura del patrimonio finanziario all'AAS approvata.

Con l'applicazione del piano di convergenza è proseguita l'attività di investimento diversificata in un'ottica di gestione integrata e coerente con le poste dell'attivo e del passivo. Il dettaglio dell'AAS definisce infatti con precisione ogni asset class che dovrà essere colmata rispettando principi di diversificazione del rischio, attraverso un maggiore utilizzo di strumenti di natura indiretta.

Il processo di selezione degli investimenti si è concentrato maggiormente in strumenti OICR per consentire, in condizioni normali di mercato, una maggiore diversificazione di tutte le classi di attivo ed un controllo più efficiente del rapporto rischio-rendimento. Parallelamente alle attività di impiego in investimenti indiretti, è stata effettuata la valutazione di alcuni investimenti diretti selezionati, anche azionari e in FIA i cui fattori principali di valutazione per la scelta degli investimenti sono stati il rischio emittente, il rating e costanza nel pagamento dei dividendi.

Nel 2021 il patrimonio finanziario raggiunge i 45.126.998 euro crescendo di circa il 20% rispetto al 2020. Questo eccellente risultato è frutto del saldo positivo tra entrate contributive e le prestazioni erogate e della buona performance della gestione finanziaria.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati effettuati investimenti finanziari per un totale di € 12.9 milioni. Si riporta di seguito una tabella rappresentativa degli stessi:

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Nominale / N. Quote	Valore di Libro in euro
PARTECIPAZIONI	SNAM SPA	IT0003153415	EUR	30.000	133.315
	TERNA SPA	IT0003242622	EUR	24.000	145.158
	POSTE ITALIANE SPA	IT0003796171	EUR	15.000	144.428
	ENAV SPA	IT0005176406	EUR	39.000	148.305
	TOTALE (A)				
FONDI	NOMURA REAL RETURN FONDS	DE000A1XDW21	EUR	11.243	1.185.012
	EL EUROP CV FD - PARTS -I EUR- 3 DEC	FR0010868802	EUR	0	700.000
	ISHARES USD TIPS CAP	IE00B1FZSC47	USD	4.370	914.038
	SSGA SP ETF EUR I SP US DIV ARISTOCR	IE00B6YX5D40	EUR	5.000	285.155
	PIMCO GIS CAP SEC-INST-H-EUR	IE00BCCW5L37	EUR	39.809	500.000
	LEMANIK SICAV GLB INV -RETAIL CAP EUR B-	LU0117369479	EUR	10.142	1.000.000
	FIDEURAM FUND FCP - COMMODITIES	LU0139056062	EUR	120.210	800.000
	EURIZON BOND EUR FLOATING RATE	LU0457148533	EUR	3.555	500.000
	JPMORGAN FUNDS SICAV - FINANCIALS BOND	LU0697243961	EUR	5.015	500.000
	XTRACKERS II GLOBAL INFL LINK BOND 1DHD	LU0962078753	EUR	6.214	1.499.728
	VONTOBEL FUND SICAV - NON-FOOD COMMODITY	LU1106545616	EUR	6.099	500.000
	LA FRANCAISE LUX SICAV JKC ASIA BOND 2	LU1585408435	USD	970	840.901
	VONTOBEL TW-FOUR SUST ST BD INC HI EUR H	LU2081486560	EUR	2.472	250.000
	ROBECOSAM CIRCULAR ECONOMY EQS	LU2092758726	EUR	4.019	500.000
	VONTOBEL FIXED MATURITY EM	LU2365110902	EUR	5.000	500.000
TOTALE (B)					10.474.834
FIA LIQUIDI	PRALTF I SHARES CLASS M	LU1781277485	GBP		581.037
	PLENISFER INVESTMENTS SICAV DESTINATIO	LU2087694647	EUR		1.000.000
TOTALE (C)					1.581.037
FIA ILLIQUIDI	ARDIAN AM INFRA FUND V SCS USD	Non applicabile	USD		46.076
	FINANCE FOR FOOD	IT0005336067	EUR		182.686
TOTALE (D)					228.762
TOTALE (A+B+C+D)					12.855.840

La selezione delle controparti nell'attività di investimento viene preceduta da un'analisi preliminare che viene svolta dai membri della Commissione di Lavoro del Comitato Amministratore e successivamente, anche sentito il parere della Direzione Finanza, viene portata l'istruttoria all'attenzione del Comitato deliberante. L'attività preliminare svolta per l'analisi degli investimenti costituisce una procedura di fondamentale importanza per consentire agli organi deliberanti la massima trasparenza nella condivisione degli investimenti.

Nel corso del 2021 sono stati venduti i seguenti titoli:

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Nominale	Valore di Libro in euro
OBBLIGAZIONI	ITALY 2.70 16-47 01/03S	IT0005162828	EUR	500.000	489.297
	ITALY 2.80 16-67 01/03S	IT0005217390	EUR	900.000	796.043
	ITALY TREASURY BONDS 2.45 16-33 01/09S	IT0005240350	EUR	500.000	505.146
	BANCA INTESA 0.00 98-28 17/02U	IT0001200390	EUR	290.000	98.808
TOTALE (A)					1.889.295
FONDI	MUZINICH GLOBAL HIGH YIELD HEU	IE00B96X5K00	EUR	9.320	800.000
	JPMORGAN EMERGING MARKETS EQ I EUR ACC	LU0383004313	EUR	15.075	330.000
	FONDITALIA FCP - FONDITALIA EQUITY ITALY	LU1005157844	EUR	32.443	500.000
	PRAMERICA SICAV GLBL EQUITY-C	LU1238256165	EUR	84.904	500.000
TOTALE (B)					2.130.000
FIA ILLIQUIDI	ARDIAN AM INFRA FUND V SCS USD	Non applicabile	USD		6.810
	FINANCE FOR FOOD	IT0005336067	EUR		10.515
TOTALE (C)					17.325
TOTALE (A+B+C)					4.036.620

In relazione al titolo Astaldi, presente nel portafoglio immobilizzato, si ricorda che a luglio 2020 il Tribunale di Roma ha pubblicato il decreto di omologa del concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi. Il decreto di omologa è da ritenersi irrevocabile e con efficacia immediata. A seguito dell'omologa del concordato, in data 5 novembre 2020 Webuild (ex Salini Impregilo) ha acquisito il 66% di Astaldi mediante un aumento di capitale e ai creditori chirografari tra cui la Gestione Separata degli Agrotecnici sono state cancellate le obbligazioni in essere e assegnate delle nuove azioni e strumenti finanziari partecipativi.

In particolare sono state assegnate alla Gestione Separata degli Agrotecnici n. 127.760 azioni Astaldi e n. 1.022.580 partecipazioni, in luogo dell'obbligazione detenuta con scadenza 1 dicembre 2020, per un valore complessivo pari ad € 330.000.

Nel 2021 le assemblee di Astaldi e Webuild hanno approvato l'operazione di scissione parziale proporzionale di Astaldi in favore di Webuild. Avverate le condizioni sospensive, il 1 agosto 2021 è stato firmato l'atto di scissione e l'integrazione di Astaldi in Webuild è diventata effettiva. A seguito di tale operazione si ritiene che non ci siano più rischi sulla continuità aziendale di Astaldi considerando la solidità finanziaria ed economica di Webuild. Al 31 dicembre 2021 il valore di mercato dei titoli Astaldi detenuti dalla Gestione Separata ammonta a un valore complessivo di € 334 mila, superiore al valore di libro, pari a € 330 mila. Sulla base di tali informazioni, si ritiene che non vi siano elementi per rilevare perdite di valore durevoli su tale investimento.

Nel patrimonio finanziario della gestione separata sono presenti titoli di debito e un conto corrente in dollari statunitensi. Il cambio al 31 dicembre, pari a €/USD 1,1326 (Fonte BCE), ha generato un effetto positivo nel suo complesso pari a euro 311.849.

Riportiamo di seguito un dettaglio dei risultati della gestione finanziaria:

Valori in euro

	2021
Scarti di negoziazione (interessi)	3.547
Interessi su titoli	356.385
Imposte su proventi finanziari	-267.638
IRES su dividendi Banca d'Italia	-38.080
Spese bancarie e imposte di bollo	-4.399
Plusvalenze su titoli	1.264.829
Proventi su Fondi	292.965
Dividendi Banca d'Italia	158.667
Dividendi su azioni	59.250
Perdite su cambi	-182
Utile su cambi	333.174
TOTALE NETTO	2.158.517

Nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, **al 31 dicembre 2021 il rendimento del patrimonio finanziario è stato pari al 5,23%** considerando valori medi di periodo del patrimonio finanziario pari a euro 41.258.709 milioni, **in crescita di 3,47 punti percentuali rispetto al rendimento realizzato nell'esercizio precedente**, pari a 1,76%.

Tale ottimo risultato è frutto sia del flusso di proventi degli investimenti diretti ed indiretti sia della monetizzazione di alcune plusvalenze di mercato maturate. L'effetto oscillazione cambi ha inoltre prodotto un effetto positivo pari a euro 311.849, mentre nell'esercizio precedente l'oscillazione cambi aveva prodotto una perdita di € 354 mila.

III. La gestione amministrativa

L'art. 21 dello Statuto della Fondazione pone a carico di ciascuna Gestione Separata le seguenti spese:

- **spese di accertamento** - riscossione dei contributi e di erogazione delle prestazioni, la cui misura è determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e dal Comitato Amministratore della Gestione Separata degli Agrotecnici nel corso della riunione congiunta prevista dall'art. 26 dello statuto; nella seduta del Comitato ex art.26 del 29 ottobre 2020 è stato condiviso un nuovo criterio di calcolo che prevede, ai fini della determinazione delle spese, i seguenti parametri:
 - applicazione di un'aliquota del 6% nel caso in cui la contribuzione accertata sia inferiore a Euro 5 milioni;
 - applicazione di un'aliquota del 5% nel caso in cui la contribuzione sia superiore a Euro 5 milioni;
- **spese di funzionamento**, di imputazione sia diretta che indiretta, da quantificarsi in sede di bilancio consuntivo.

Per l'anno 2021 le spese di amministrazione sono determinate in base a quanto deliberato nella seduta congiunta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e dei Comitati Amministratori delle Gestioni separate, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto.

I costi della gestione amministrativa passano da euro 376.021 per l'anno 2020 a euro 490.624 per l'anno 2021. Tale incremento è principalmente dovuto dall'aumento dell'aliquota forfettaria (dal 4% al 5% stabilita nella seduta del Comitato ex art.26 del 29 ottobre 2020) da applicare per il compenso da riconoscere a Enpaia per l'attività di gestione amministrativa ed il contestuale aumento di contributi accertati su cui applicare tale aliquota.

	2021	2020	VAR.	VAR. %
Indennità, rimborsi spese, gettoni di presenza	149.168	137.609	11.560	8,4%
Totale (A)	149.168	137.609	11.560	8,4%
Costo per la gestione amministrativa da riconoscere a Enpaia	258.173	164.821	93.352	56,6%
Spese postali per spedizioni varie	3.284	5.690	-2.406	-42,3%
Spese per certificazione di Bilancio	7.357	7.356	1	0,0%
Spese per consulenze statistiche attuariali	19.288	8.235	11.053	134,2%
Spese per accertamenti sanitari e medico legali	610	-	610	n.a.
Attività promozionali	2.000	2.000	-	0,0%
Libro agenda dell'Agrotecnico	30.113	26.770	3.343	12,5%
Spese per spedizioni del Libro Agenda	8.734	8.353	381	4,6%
Spese per servizi finanziari	11.897	15.171	-3.275	-21,6%
Spese varie	-	16	-16	-100,0%
Totale (B)	341.456	238.412	103.043	43,2%
Totale costi gestione amministrativa (A + B)	490.624	376.021	114.603	30,5%

IV. Il confronto con il Bilancio Tecnico

In base all'art. 6, comma 4, del Decreto Interministeriale del 29.11.2007 (nel seguito "Decreto") gli "Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati".

Ai fini della predetta verifica con riferimento all'esercizio 2020, si è proceduto ad effettuare il confronto tra il bilancio consuntivo 2020 e i valori dell'ultimo bilancio tecnico attuariale della Gestione Separata degli Agrotecnici al 31.12.2017 con i parametri standard (bilancio ministeriale).

Si ricorda che i criteri per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2017 sono quelli indicati nel Decreto Interministeriale (nel seguito "Decreto"), emanato in data 29.11.2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

In particolare ai fini delle elaborazioni attuariali sono state adottate le variabili macroeconomiche individuate dalla Conferenza dei Servizi del 30 luglio 2018; inoltre si è tenuto conto dell'indicazione in merito alla necessità di adottare le ultime tavole demografiche prodotte dall'Istat.

Il confronto tra i valori del bilancio consuntivo 2021 e i valori dell'anno 2021 del bilancio tecnico è illustrato, voce per voce, nella tabella successiva.

Valori in migliaia di euro

	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico	VAR.	VAR.%
Contributi soggettivi	3.220	2.507	713	28,4%
Contributi integrativi	812	633	179	28,3%
Rendimenti	2.159	974	1.185	121,6%
Prestazioni pensionistiche	(76)	(125)	49	-39,0%
Prestazioni assistenziali	-	-	-	n.a.
Spese di gestione	(491)	(339)	(152)	44,7%
Totale	5.624	3.650	1.974	54,1%

Dal confronto tra bilancio consuntivo e bilancio tecnico emerge che il saldo previdenziale (contributi - prestazioni), risultante da bilancio consuntivo è positivo, pari ad euro 3.956, e risulta superiore al saldo previdenziale previsto dal bilancio tecnico, pari ad euro 3.015.

Il gettito contributivo del consuntivo 2021 presenta un incremento (+28,4%) rispetto alle risultanze del bilancio tecnico; le differenze riscontrate sono dovute essenzialmente ai differenti criteri di stima delle entrate contributive e da stime di iscrizioni previste nell'ambito del bilancio tecnico diverse da quelle a consuntivo. Infatti gli iscritti attivi nel bilancio consuntivo sono pari a 2.222 rispetto ai 1.874 del bilancio tecnico.

Si precisa che nel bilancio tecnico il gettito contributivo include solo i contributi dell'anno di competenza, invece i riscatti e le ricongiunzioni non sono stati considerati essendo neutrali rispetto all'equilibrio tecnico attuariale.

L'ammontare delle prestazioni pensionistiche e delle prestazioni assistenziali (€ 76 mila) risulta inferiore rispetto al dato attuariale (€ 125 mila), mentre le spese di gestione (€ 491 mila) sono superiori a quelle del bilancio tecnico (€ 339 mila), essenzialmente per effetto del diverso criterio di calcolo del compenso riconosciuto alla Fondazione Enpaia.

I redditi patrimoniali da bilancio consuntivo 2021 (€ 2.159 mila) sono superiori rispetto alle previsioni attuariali (€ 974 mila). I rendimenti da bilancio tecnico sono stati elaborati tenendo conto dei parametri ministeriali, che indicavano un tasso netto di rendimento del 2,4%, a fronte di un rendimento netto da bilancio consuntivo pari a 5,23%.

Il Patrimonio della Gestione a fine anno, calcolato come il totale attivo al netto dei crediti, risultante dal bilancio consuntivo è pari ad euro 45.138 migliaia in incremento rispetto a quello risultante dal bilancio tecnico pari ad euro migliaia 42.612.

V. Spending Review

Ai sensi dell'art.8, comma 3, del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, della legge 7 agosto 2012 n.35, le Casse di Previdenza privatizzate di cui al D.Lgs. 509/94, devono adottare interventi di efficientamento per la riduzione dei costi relativi ai consumi intermedi, al fine di assicurare risparmi corrispondenti al 5% per il 2012 ed al 10% a partire dal 2013, e devono riversare annualmente i conseguenti risparmi di spesa, al bilancio dello Stato.

L'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha previsto che a decorrere dall'anno 2014, tali Enti potessero assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa, effettuando un riversamento a favore delle entrate del bilancio dello Stato pari al 12% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Successivamente, l'art. 50 del comma 5 del D.L. 66/2014 ha innalzato la suddetta percentuale al 15%.

L'art. 1, comma 590, della L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto, a decorrere dal 2020, la cessazione dell'applicazione delle norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa, ad eccezione delle norme che recano vincoli in materia di spese per il personale. Per l'anno 2021, la Fondazione ha rispettato quanto disposto dall'art. 5 commi 7 e 8, del decreto-legge n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/2012. Infatti, i buoni pasto per i dipendenti hanno un valore nominale non superiore a € 7 e viene rispettato il divieto di monetizzare le ferie ai dipendenti.

Con la sentenza n.7 del 2017, la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi operati dalle casse previdenziali privatizzati. In sintesi, la Corte costituzionale, ha ritenuto la norma Spending review del 2012 irragionevole e non compatibile con gli assetti previdenziali e assistenziali, in quanto, come indicato nel testo della sentenza, non è ammissibile "un prelievo strutturale e continuativo nei riguardi di un ente caratterizzato da funzioni previdenziali e assistenziali, sottoposte al rigido principio dell'equilibrio tra risorse versate dagli iscritti e prestazioni rese".

Con delibera n. 29 del 15 dicembre 2020, il Comitato Amministratore della Gestione Separata ha deciso di richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite separate istanze, la restituzione delle somme versate al bilancio dello Stato per gli anni 2012 e 2013 e dal 2014 al 2019. In data 24 febbraio 2021 sono state inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze le citate istanze richiedendo per gli anni 2012 e 2013 l'ammontare complessivo di € 16.428 oltre interessi e per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 l'ammontare complessivo di € 112.564,20 oltre interessi. Ad oggi la Gestione Separata non ha ancora ricevuto riscontro dal Ministero. Prudenzialmente il credito vantato pari ad € 128.992,20 non è stato iscritto nel bilancio consuntivo.

Stato Patrimoniale

Schema redatto in base alle linee guida per il bilancio degli enti pubblici gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie trasformati in persone giuridiche private.

(Comunicazioni del Ministero del Tesoro del 18 marzo 1996 e del 7 giugno 1996).

DETTAGLIO SINTETICO DELLO STATO PATRIMONIALE 2021					
ATTIVITÀ	2021	2020	PASSIVITÀ	2021	2020
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	FONDI PER RISCHI E ONERI	46.714.390	40.518.018
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	42.529.619	33.399.952	DEBITI	752.572	536.311
CREDITI	7.181.160	8.223.855	FONDI DI AMMORTAMENTO	-	-
ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	3.122	RTEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.488.482	3.773.086			
RATEI E RISCONTI ATTIVI	119.463	203.696			
TOTALE ATTIVITÀ	52.318.723	45.603.710	TOTALE PASSIVITÀ	47.466.962	41.054.329
			PATRIMONIO NETTO	4.851.761	4.549.381
			TOTALE A PAREGGIO	52.318.723	45.603.710

Conto Economico

Schema redatto in base alle linee guida per il bilancio degli enti pubblici gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie trasformati in persone giuridiche private
(Comunicazioni del Ministero del Tesoro del 18 marzo 1996 e del 7 giugno 1996)

DETTAGLIO SINTETICO DEL CONTO ECONOMICO 2021					
COSTI	2021	2020	RICAVI	2021	2020
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	155.286	2.112.539	CONTRIBUTI	5.163.461	4.120.535
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	149.168	137.609	CANONI DI LOCAZIONE	-	-
COMPENSI PROFESSIONALI E LAV.AUTONOMO	5.836	-	ALTRI RICAVI	19.287	2.012.944
PERSONALE	-	-	INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	1.203.988	799.835
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	-	-	RETTIFICHE DI VALORE	-	-
UTENZE VARIE	-	-	RETTIFICHE DI COSTI	-	-
SERVIZI VARI	341.456	238.413	PROVENTI STRAORDINARI	1.838.416	327.445
AFFITTI PASSIVI	-	-			
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	-	-			
ONERI TRIBUTARI	305.820	39.802			
ONERI FINANZIARI	4.479	358.259			
ALTRI COSTI	-	-			
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.560.726	3.961.648			
ONERI STRAORDINARI	-	11.683			
RETTIFICHE DI VALORI	-	-			
RETTIFICHE DI RICAVI	-	-			
TOTALE	7.522.772	6.859.951	TOTALE	8.225.152	7.260.759
UTILE D'ESERCIZIO	702.380	400.808	PERDITE D'ESERCIZIO		
TOTALE A PAREGGIO	8.225.152	7.260.759	TOTALE A PAREGGIO		

Nota Integrativa

AGROTECNICI		
DETTAGLIO ANALITICO DELLO STATO PATRIMONIALE (COMUNICAZIONI DEL MINISTERO DEL TESORO DEL 18 MARZO 1996 E DEL 7 GIUGNO 1996)	2021	2020
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	42.529.619	33.399.952
Titoli	42.529.619	33.399.952
CREDITI	7.181.160	8.223.855
Crediti vs gli iscritti	5.902.092	6.683.908
Crediti vs gli iscritti per contributi rateizzati	1.194.471	1.434.363
Crediti art. 49 L. 488/1999	74.594	72.538
Crediti Covid-19	-	18.701
Altri crediti	10.003	14.345
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	-	3.122
Titoli azionari	-	3.122
Quote fondo PAI	-	-
Quote fondo Beta	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.488.482	3.773.086
Saldi di banche	2.484.941	3.748.374
Saldo c/c postale	3.541	24.712
RATEI E RISCONTI ATTIVI	119.463	203.696
Ratei attivi per interessi su titoli	119.463	203.696
TOTALE ATTIVO	52.318.723	45.603.710
FONDI PER RISCHI ED ONERI	46.714.390	40.518.018
Fondo per la maternità	-	-
Fondo per la previdenza	42.043.565	37.533.841
Fondo svalutazione crediti	281.570	290.021
Fondo articolo 28 comma 4 del Regolamento	2.703.513	2.087.476
Fondo pensioni	1.285.742	606.679
Fondo solidarietà	400.000	-
DEBITI	752.572	536.311
Debiti verso Enpaia (pagamenti anticipati dalla Fondazione Enpaia)	329.917	371.356
Entrate contributive da regolarizzare	20.542	6.858
Altri debiti	233.566	149.072
Fornitori per fatture da ricevere	168.547	9.025
RATEI PASSIVI	-	-
Ratei passivi	-	-
TOTALE PASSIVO	47.466.962	41.054.329
PATRIMONIO NETTO	4.851.761	4.549.381
Riserva contributo integrativo	4.149.381	4.148.573
Perdita dell'esercizio (-) utile (+)	702.380	400.808
TOTALE A PAREGGIO	52.318.723	45.603.710

DETTAGLIO ANALITICO DEL CONTO ECONOMICO (COMUNICAZIONI DEL MINISTERO DEL TESORO DEL 18 MARZO 1996 E DEL 7 GIUGNO 1996)	2021	2020
COSTI		
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	155.286	2.112.539
Costo per pagamento indennità di maternità	73.014	59.977
Erogazioni pensioni	76.264	48.302
Ricongiunzioni in uscita	-	-
Restituzione art. 9 del Regolamento	6.008	8.460
Indennità COVID-19	-	1.995.800
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	149.168	137.609
Compensi	49.916	49.125
Rimborsi spese e gettoni di presenza	99.253	88.483
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	5.836	-
Contenzioso attività istituzionale	5.836	-
SERVIZI VARI	341.456	238.413
Spese postali	3.284	5.690
5% forfettario Fondazione Enpaia	258.173	164.821
Libro Agenda dell'Agrotecnico	38.847	35.123
Bilanci tecnici e studi attuariali	19.288	8.235
Spese per certificazione bilancio	7.357	7.356
Accertamenti sanitari medico-legali	610	-
Servizi finanziari	11.897	15.171
Spese varie	-	16
Attività promozionali	2.000	2.000
ONERI TRIBUTARI	305.820	39.802
Capital gain titoli ed imposta di bollo	267.740	100
Onere per consumi intermendi	-	-
Ires su dividendi di Banca D'Italia	38.080	39.702
ONERI FINANZIARI	4.479	358.259
Perdite su cambi	182	354.441
Spese bancarie	4.297	3.818
Minusvalenze titoli attivo circolante	-	-
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.560.726	3.961.648
Svalutazione crediti	26.000	10.000
Acc.to al fondo per la previdenza	3.976.209	3.271.228
Rivalutazione contributo soggettivo	-	678.002
Rivalutazione fondo pensioni	21.492	2.417
Acc.to al fondo ex. Art. 28 del Reg.	2.137.025	-
Acc.to al fondo di Solidarietà	400.000	-
Acc.to al fondo per la maternità	-	-
ONERI STRAORDINARI	-	11.683
Minusvalenze su titoli	-	10.553
Sopravvenienze passive	-	1.130
RETTIFICHE DI VALORE	-	-
Svalutazione titoli	-	-
TOTALE COSTI	7.522.772	6.859.951

DETTAGLIO ANALITICO DEL CONTO ECONOMICO (COMUNICAZIONI DEL MINISTERO DEL TESORO DEL 18 MARZO 1996 E DEL 7 GIUGNO 1996)	2021	2020
RICAVI		
CONTRIBUTI	5.163.461	4.120.535
Contributi maternità competenza dell'anno	55.168	9.253
Contributi soggettivi competenza dell'anno	3.220.056	2.622.569
Contributi integrativi competenza dell'anno	812.046	652.750
Contributi soggettivi anni precedenti	604.804	577.951
Contributi integrativi anni precedenti	167.009	129.665
Contributi maternità anni precedenti	-1.836	-196
Interessi per rateizzazione contributi	25.423	13.096
Sanzioni amministrative	129.442	44.739
Contributi soggettivi a seguito riscatto	19.902	27.383
Ricongiunzione in entrata contributi soggettivi	122.203	31.186
Ricostruzione anni pregressi contributi soggettivi	9.243	12.139
ALTRI RICAVI	19.287	2.012.944
Recupero spese maternità art. 49 L. 488/1999	19.287	17.144
Recupero Indennità COVID-19	-	1.995.800
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	1.203.988	799.835
Plusvalenze su titoli non immobilizzati	-	-
Interessi su titoli	356.385	422.115
Proventi su fondi	292.965	164.784
Interessi attivi bancari	-	308
Interessi scarti di negoziazione	3.547	5.085
Dividendi su partecipazioni Banca D'Italia	158.667	158.667
Dividendi su azioni	59.250	26.797
Utili su cambi	333.174	22.080
RETTIFICHE DI VALORE	-	-
Rivalutazione titoli	-	-
PROVENTI STRAORDINARI	1.838.416	327.445
Sopravvenienze attive	573.587	79.038
Plusvalenze su titoli immobilizzati	1.264.829	248.407
TOTALE RICAVI	8.225.152	7.260.759
RISULTATO D'ESERCIZIO (UTILE+) (PERDITA-)	702.380	400.808

NOTE INFORMATIVE SUGLI ACCANTONAMENTI	2021	2020
Fondo per la Maternità		
Costo per la maternità	73.014	59.977
Parte a carico del Ministero del lavoro	19.287	17.144
Costo netto	53.726	42.833
Utilizzo fondo	-	22.276
Entrate contributive previste per la maternità	55.168	9.253
Contributi anni precedenti	-1.836	-196
Disavanzo finanziato dal contributo integrativo	394	11.500
Accantonamento maternità	-	-
Fondo di Previdenza		
Contributi soggettivi di competenza	3.220.056	2.622.569
Contributi soggettivi anni precedenti	604.804	577.951
Contributi soggettivi per riscatti e ricongiunzioni	151.349	70.708
Accantonamento contributi soggettivi al fondo per la previdenza	3.976.209	3.271.228
Fondo art. 28 comma 4 del Regolamento		
Proventi lordi da portafoglio titoli	870.814	799.835
Plusvalenze/(minusvalenze) su titoli	1.264.829	237.854
Rivalutazione/(Svalutazione) titoli	-	-
Utile/(perdite) su cambi	332.992	-354.441
Imposte su proventi finanziari	-305.820	-39.702
Spese bancarie e imposte di bollo	-4.297	-3.917
Totale proventi netti valori mobiliari	2.158.517	639.628
Rivalutazione contributi soggettivi	-	-678.002
Rivalutazione pensioni	-21.492	-2.417
Totale costo per le rivalutazioni	-21.492	-680.420
Accantonamento al fondo art. 28 comma 4 del Regolamento	2.137.025	-
Rivalutazione pensioni	21.492	2.417
Rivalutazione montanti	-	678.002
Fondo di Solidarietà	400.000	
Fondo svalut. Crediti	26.000	10.000
Totale accantonamenti	6.560.726	3.961.648

PROSPETTO DI RIVALUTAZIONE DEI MONTANTI PREVIDENZIALI								
DATI BILANCIO CONSUNTIVO 2021								
ANNI	Soggettivo definitivo	Soggettivo Prescritto	Soggettivo riscattato	Soggettivo dei restituiti e pensionati	Soggettivo da rivalutare	Tasso di rivalutazione	Rivalutazioni cumulative	Fondo
1996	185.580	11.663	0	1.802	172.114	0,000000	0	172.114
1997	252.031	16.133	0	2.627	233.272	0,055871	9.616	415.002
1998	332.287	18.645	0	3.694	309.948	0,053597	22.243	747.193
1999	444.149	29.162	0	3.815	411.173	0,056503	42.219	1.200.584
2000	522.067	11.289	0	6.037	504.741	0,051781	62.167	1.767.492
2001	650.303	11.397	0	8.296	630.610	0,047781	84.453	2.482.555
2002	680.757	8.120	0	8.305	664.331	0,043679	108.436	3.255.322
2003	750.411	6.312	0	7.355	736.744	0,041614	135.467	4.127.533
2004	852.133	5.406	0	10.830	835.896	0,039272	162.096	5.125.525
2005	884.024	5.086	0	6.788	872.149	0,040506	207.615	6.205.289
2006	949.159	9.638	0	2.268	937.253	0,035386	219.580	7.362.122
2007	1.008.298	7.972	0	1.670	998.656	0,033937	249.848	8.610.627
2008	1.052.954	4.204	0	18.064	1.030.686	0,034625	298.143	9.939.456
2009	1.189.875	4.428	9.314	19.857	1.174.905	0,033201	330.000	11.444.360
2010	1.297.625	3.369	7.784	23.672	1.278.369	0,017935	205.255	12.927.984
2011	1.422.759	2.350	10.126	16.599	1.413.936	0,024248	313.471	14.655.391
2012	1.475.234	2.359	6.630	123.150	1.356.355	0,017016	249.376	16.261.123
2013	1.619.143		5.079	48.930	1.575.291	0,015000	243.917	18.080.330
2014	1.757.297		88.355	43.546	1.802.106	0,015000	271.205	20.153.641
2015	2.058.574		37.992	23.577	2.072.989	0,015000	302.305	22.528.934
2016	2.195.562		27.239	27.139	2.195.663	0,015000	337.934	25.062.531
* 2017	2.453.867		181.937	57.045	2.578.759	0,030000	751.876	28.393.166
* 2018	2.707.724		27.834	194.868	2.540.690	0,030000	851.795	31.785.651
* 2019	3.023.591		70.708	210.780	2.883.519	0,030000	953.570	35.622.740
2020	3.105.343		151.349	739.843	2.516.848	0,019199	683.921	38.823.509
2021	3.220.056				3.220.056	0,000000	0	42.043.565
	36.090.804	157.533	624.347	1.610.559	34.947.059		7.096.507	

* La delibera n.9 adottata dal Comitato Amministratore della gestione separata degli Agrotecnici nella seduta del 16 marzo 2021, che determina per gli anni 2017-2019 un tasso di rivalutazione premiale del 3% agli iscritti, è stata approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 1 febbraio 2022 n. protocollo 1016

NOTA INTEGRATIVA

Struttura del bilancio

Il bilancio consuntivo è stato redatto in aderenza agli schemi predisposti per gli enti pubblici gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie trasformati in persone giuridiche, di cui alla comunicazione del Ministero del Tesoro del 7 giugno 1996 e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della presente nota informativa.

Le voci raggruppate nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico sono dettagliatamente evidenziate nei prospetti inclusi nella presente nota informativa.

In allegato sono riportati gli schemi del DM 27 marzo 2013.

Criteri di valutazione

In assenza di specifica normativa per gli Enti non commerciali e in particolare per gli Enti Previdenziali privatizzati di cui al D.Lgs 103/96, nel redigere il Bilancio consuntivo si è fatto riferimento alle disposizioni contenute nella comunicazione del Ministero del Tesoro del 7 giugno 1996 integrate, ove applicabile, dalle disposizioni del Codice civile per le società commerciali agli art. 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati sono i medesimi utilizzati nel precedente esercizio. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica e tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si riportano di seguito i criteri di valutazione applicati per le principali voci di bilancio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Informativa sono stati redatti all'unità di euro, senza cifre decimali.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo mediante iscrizione del valore nominale tra le attività e l'appostamento di un fondo rischi nel passivo.

I crediti della gestione previdenziale sono rilevati nel momento dell'accertamento dell'obbligazione contributiva da parte dell'iscritto.

Non sono rilevati crediti per sanzioni ed interessi in osservanza del principio di prudenza.

Attività finanziarie che costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che costituiscono un investimento durevole sono iscritte al costo d'acquisto. Eventuali svalutazioni sono contabilizzate in bilancio in rettifica diretta del titolo solo nel caso in cui si verificano delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni stesse. Tale eventuale minor

valore non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. I fondi di investimento alternativi sono iscritti al costo di acquisto; il costo di acquisto include anche i relativi oneri accessori.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie non immobilizzate sono valutate al minore valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Operazioni finanziarie in valuta estera

In applicazione di quanto previsto dagli articoli 2425-bis e 2426, I comma, numero 8-bis del Codice Civile e del principio contabile OIC 26, si precisa che:

le attività finanziarie espresse in moneta estera sono valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria. Successivamente, le attività e le passività monetarie in valuta sono adeguate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati a conto economico. Non essendo applicabile alla Gestione Separata la relativa previsione normativa, prevista per le società commerciali, l'eventuale utile netto non viene accantonato in apposita riserva non distribuibile.

Disponibilità liquide

Sono iscritte nell'attivo secondo il valore presumibile di realizzo, normalmente coincidente con il valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti in base al principio della competenza economica mediante ripartizione dei costi e dei ricavi a cavallo tra due esercizi. I ratei attivi si riferiscono esclusivamente alla quota di ricavi maturati su titoli e pronti contro termine in portafoglio al 31 dicembre 2021, al netto delle imposte di competenza.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio per importi corrispondenti al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

- *Fondo per la maternità*: si è alimentato nel corso degli anni attraverso gli accantonamenti delle eccedenze tra i contributi di maternità accertati e i costi sostenuti per il pagamento delle prestazioni previste dall'art. 21 del Regolamento;

- *Fondo per la previdenza*: tale fondo è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei contributi degli iscritti, costituiti dal complesso dei contributi soggettivi dovuti, incrementati in base al tasso annuo di rivalutazione;
- *Fondo pensioni*: costituisce una riclassifica di parte del fondo precedente relativamente al montante degli iscritti che maturano il trattamento pensionistico. Esso viene rivalutato annualmente con lo stesso tasso applicato dall'INPS. Tale fondo viene utilizzato per il relativo pagamento delle pensioni;
- *Fondo svalutazione crediti*: tale fondo accoglie prudenzialmente gli accantonamenti su crediti per contributo integrativo e di maternità ritenuti di dubbia esigibilità secondo una stima effettuata in funzione dell'anzianità del credito ovvero sulla base delle informazioni fornite dall'Ufficio del Contenzioso per i crediti in azione legale;
I contributi soggettivi non sono oggetto di svalutazione poiché la misura delle prestazioni (allocata nel Fondo per la Previdenza) viene commisurata esclusivamente sulla base dei contributi versati;
- *Fondo art. 28 comma 4*: Il Regolamento della Gestione Separata attraverso il citato articolo, prevede l'istituzione di un fondo destinato ad accogliere l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti.
- *Fondo di solidarietà*: Il Regolamento della Gestione separata attraverso l'articolo 29 comma 1, con delibera 4/2021, ha costituito il fondo destinato ad erogare provvidenze straordinarie agli iscritti.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono rilevati secondo il principio della competenza economica sulla base degli importi maturati alla data, indipendentemente dall'effettivo pagamento o incasso.

I ricavi includono la contribuzione di competenza dell'anno 2021 e, analogamente, gli accantonamenti per contributi da corrispondere comprendono le competenze del medesimo esercizio. In particolare, i contributi di competenza dell'esercizio in corso vengono stimati per mancanza delle dichiarazioni degli iscritti.

La stima è determinata, con criteri estremamente prudenziali, nel modo seguente:

- per quelli già iscritti si fa riferimento alla dichiarazione dell'anno precedente e in assenza di quest'ultima l'apporto contributivo soggettivo e integrativo è pari al minimo;
- per i nuovi iscritti l'apporto contributivo soggettivo e integrativo è pari al minimo.

Al fine di fornire un migliore rappresentazione delle poste economiche e rendere omogeneo i saldi del 2021 con quelli del 2020, nella colonna dei costi del bilancio consuntivo 2020 è stata operata una riclassificazione delle spese per servizi finanziari, per servizi attuariali, per accertamenti medico sanitari per un totale di € 23.406 dalla voce "compensi professionali" alla voce "servizi vari".

Stato Patrimoniale attivo

Crediti

La voce in oggetto è così composta:

Crediti	2021	2020	VAR.	VAR.%
Crediti v/iscritti per contributi	5.902.092	6.683.908	-781.816	-11,7%
Crediti Covid-19	-	18.701	-	0,0%
Crediti v/iscritti per contributi rateizzati	1.194.471	1.434.363	-239.891	-16,7%
Crediti art. 49 L. 488/1999	74.594	72.538	2.056	2,8%
Altri crediti	10.003	14.345	-4.342	-30,3%
Totale	7.181.160	8.223.855	-1.042.695	-12,7%

I crediti verso gli iscritti per contributi rappresenta il complesso dei crediti vantati dalla gestione nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora incassati per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2021.

Di seguito la tavola rappresentativa dei crediti contributivi per anno di formazione.

Anno	A=B+C+D Crediti	B Soggettivo	C Integrativo	D Maternità
1996	1.377	1.206	155	15
1997	2.774	2.130	629	15
1998	1.518	1.150	353	15
1999	8.167	6.607	1.524	36
2000	37.701	30.723	5.658	1.320
2001	43.461	35.802	6.070	1.589
2002	52.296	41.376	8.963	1.957
2003	57.544	45.460	10.163	1.920
2004	70.088	56.559	11.157	2.371
2005	69.478	53.995	12.933	2.551
2006	89.937	72.605	14.502	2.830
2007	111.404	91.523	16.713	3.168
2008	121.265	99.408	21.016	840
2009	137.806	113.933	22.957	916
2010	156.202	128.785	26.482	935
2011	182.889	151.180	30.633	1.076
2012	169.402	141.735	27.667	0
2013	198.641	160.562	34.129	3.950
2014	215.597	176.065	31.719	7.814
2015	252.525	212.350	34.865	5.310
2016	252.049	198.691	42.077	11.281
2017	269.238	223.521	45.717	0
2018	314.367	249.671	55.316	9.380
2019	349.189	288.451	56.177	4.561
2020	537.123	446.791	87.490	2.841
2021	2.200.053	1.394.930	754.835	50.288
Totale	5.902.092	4.425.209	1.359.901	116.982

Si rileva una flessione significativa dei crediti verso gli iscritti di circa il 12% rispetto al 2020. Questo risultato dimostra che nonostante il perdurare dell'emergenza da Covid-19 nel 2021 gli iscritti hanno ripreso il versamento dei contributi dovuti dopo il periodo di sospensione concesso. Il decremento dei crediti verso gli iscritti che passano da € 6.683.908 del 2020 a € 5.902.092 del 2021 è dovuta essenzialmente a due fattori:

1. Con la delibera di sospensione del versamento dei crediti contributivi (n. 6 del 25 marzo 2020) adottata a seguito dell'emergenza da Covid-19 era stato rinviato al 2021 i versamenti relativi al saldo 2019 ed acconto 2020 e i piani di rateizzazione già in essere generando una crescita dei crediti nel bilancio 2020. Tale effetto è stato riassorbito nel corso del 2021.
2. La cancellazione dei crediti prescritti per complessivi € 191.985 a seguito alla delibera n. 2 del 19 gennaio 2021. Come già spiegato nel bilancio consuntivo al 31 dicembre 2020, la

Gestione Separata con delibera n.2/2021 del 19 gennaio 2021 ha dichiarato inesigibili dei crediti contributivi e le relative sanzioni per avvenuta prescrizione. Al 31 dicembre 2021 la Gestione Separata ha proceduto alla cancellazione di tali crediti prescritti (€ 191.984,66), di cui € 157.533,47 per contributi soggettivi, € 30.303,62 per contributi integrativi e € 4.147,57 per contributi di maternità. Per i contributi soggettivi prescritti la cancellazione è avvenuta mediante un utilizzo del fondo di previdenza, pari a € 157.533,47, e per i contributi integrativi e di maternità prescritti la cancellazione è stata eseguita mediante un utilizzo del fondo svalutazione crediti, pari a € 34.451,19, dato che i contributi integrativi e di maternità erano già stati svalutati negli esercizi precedenti.

Crediti verso iscritti per contributi rateizzati: l'ammontare complessivo dei crediti rateizzati nel 2021 è di € 1.194.471 e diminuiscono di € 239.891 rispetto all'anno 2020 (-16,7%).

Crediti art. 49 L 488/1999: l'importo iscritto tra i crediti per € 74.594 è relativo alla quota di spesa per indennità di maternità posta a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 49 della legge n.488 del 1999, ma versata anticipatamente dalla Gestione Separata.

Crediti Covid 19: al 31 dicembre 2021 sono stati incassati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali i crediti residui al 31 dicembre 2020 relativi alle indennità ex art. 44 del Decreto Legge n. 18/2020 che sono stati anticipate agli iscritti dalla Gestione.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce è così composta:

Immobilizzazioni finanziarie	2021	2020	VAR.	VAR.%
Titoli	42.529.619	33.399.952	9.129.667	27,3%
Totale	42.529.619	33.399.952	9.129.667	27,3%

Nella tabella seguente è riportato un prospetto di movimentazione del portafoglio titoli immobilizzati.

TITOLI AL 1/1/2021 (*)	33.384.863
Acquisti 2021	12.855.840
Vendite 2021	-4.036.620
Riclassifiche 2021	3.122
Rimborsi 2021	-
Oscillazione cambi	311.849
Scarti di negoziazione	10.566
TITOLI AL 31/12/2021	42.529.619

(*) Al netto degli scarti di negoziazione al 31 dicembre 2020 pari a € 15.090 (valore lordo pari a € 33.399.952)

Nel corso dell'esercizio 2021 è stata operata la riclassifica dei titoli azionari Banca MPS e AMCO, pari a € 3.122, da attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ad immobilizzazioni finanziarie.

Si riporta di seguito un dettaglio del portafoglio titoli immobilizzato al 31 dicembre 2021:

ISIN	Descrizione titolo	Nominale	Valore di Libro	Valore di mercato
IT0004286966	BTP ITALY 5.00 07-39 01/08S	100.000	99.512	151.534
IT0001278511	BTP ITALY 5.25 98-29 01/11S	400.000	416.074	535.448
IT0001444378	BTP ITALY 6.00 00-31 01/05S	400.000	433.892	577.832
IT0004735152	BTP ITALY 3.10 11-26 15/09S	810.000	718.592	1.138.268
IT0004889033	BTP ITALY 4.75 13-28 01/09S	350.000	346.819	442.491
IT0004953417	BTP ITALY 4.50 13-24 01/03S	200.000	198.806	219.738
IT0005105843	BTP ITALY 0.50 15-23 20/04S	185.000	185.000	192.296
US465410BG26	BTP ITALY 5.375 03-33 15/06S	600.000	612.656	652.054
US465410BY32	BTP ITALIAN REPUBLIC 2.875 19-29 17/10S	350.000	295.581	315.550
US465410BZ07	BTP ITALY GVT 4.00 19-49 17/10S	350.000	299.444	338.659
US836205AS32	SOUTH AFRICA 5.375 14-44 24/07S	600.000	509.518	504.925
XS2177365363	ARGENTINE REP GVT 0.125 20-41 09/07S	25.449	11.422	7.896
XS2200244072	ARGENTINA 0.50 20-29 09/07S	364	189	129
XS2385150177	PROVINCE OF BUENOS AIRE 2.5 21-37 01/09S	104.176	51.234	30.992
XS2385150508	PROVINCE OF BUENOS AIR 2.85 21-37 01/09S	16.982	8.352	6.415
XS0209139244	ARGENTINA FL.R 05-35 15/12S	25.449	1.232	121
IT0005351678	BTP REP ITALIENNE(INDEXED)1.45 18-22 26/11S	1.000.000	1.000.000	1.044.049
US05574LFX92	OBBLIGAZIONE BNP PARIBAS 3.25 13-23 03/03S	500.000	442.433	454.256
US31562QAF46	OBBLIGAZIONE STELLANTIS 5.25 15-23 15/04S	1.200.000	1.072.011	1.113.099
US786514BA67	OBBLIGAZIONE SAFEWAY 7.25 01-31 01/02S	200.000	151.413	207.005
USN30707AG37	OBBLIGAZIONE ENEL FIN INTL 3.50 17-28 06/04S	400.000	346.742	377.136
XS0452314536	OBBLIGAZIONE ASSICURAZ GENERALI 5.125 09-24 16/09A	200.000	203.848	228.396
XS0458887030	OBBLIGAZIONE FINMECCANICA FINANCE 5.25 09-22 21/01A	250.000	265.126	250.265
XS0486101024	OBBLIGAZIONE TELECOM ITALIA SPA 5.25 10-22 10/02A	200.000	202.631	201.126
XS0885736925	OBBLIGAZIONE GAZ CAPITAL REG S 4.95 13-28 06/02S	200.000	150.097	191.162
XS0906949523	OBBLIGAZIONE GAZPROM 4.364 13-25 21/03A	100.000	97.334	109.781
XS1013006090	OBBLIGAZIONE GOLDMAN SACHS INTE 3.00 15-25 23/01A	200.000	169.521	177.085
XS1311440082	OBBLIGAZIONE ASSICURAZ GENERALI FL.R 15-47 27/10A	300.000	315.968	363.744
XS1953271225	OBBLIGAZIONE UNICREDIT SPA FL.R 19-29 20/02A	1.000.000	1.017.608	1.072.550
IT0005256059	OBBLIGAZIONE AGATOS SPA CV 4.75 17-26 31/12A	209.475	195.515	200.530
	TITOLI SCARTI DI NEGOZIAZIONE		10.566	
Totale titoli di debito (A)			9.829.137	11.104.531
ISIN	Descrizione titolo	Nominale	Valore di Libro	Valore di mercato
DE000A1XDW21	NOMURA REAL RETURN FONDS	11.243	1.185.012	1.240.328
FR0010868802	EL EUROP CV FD - PARTS -I EUR- 3 DEC	0	700.000	696.812
FR0013060134	GROUPAMA ETAT MONDE FCP	3.453	350.000	336.602
FR0013288982	LF RDM GLOB 25 -H- 3 DEC	5.365	429.775	466.948
IE0007987708	VANGUARD EURO STK INX EUR C	29.613	600.000	819.899
IE00B04GQR24	VANGUARD EUROZ INFL LIN BD INDX EUR C	1.941	250.000	275.833
IE00B1FZSC47	ISHARES USD TIPS CAP	4.370	914.038	999.513
IE00B66F4759	ISHS HY CORP BD EUR	9.460	998.018	971.069
IE00B6YX5D40	SSGA SP ETF EUR I SP US DIV ARISTOCR	13.500	659.677	848.106
IE00B9M6RS56	ISHS USD EM BD EUR SHS HEDGED EUR ETF	4.890	499.698	428.843
IE00BCCW5L37	PIMCO GIS CAP SEC-INST-H-EUR	39.809	500.000	500.000
IT0001338448	FONDO ALTO INTERNAZIONALE OBBLIGAZ A	109.941	800.000	801.249
IT0004301518	ANIMA ALTO POTENZIALE EUROPA F	92.983	300.000	350.174
IT0005243230	ARCA STRATEGIA GLOBALE CRESCITA	77.724	500.000	515.234
IT0005395196	ANIMA CRESCITA IT-AD EUR INC	99.544	500.000	560.234
LU0107996786	AZ FUND 1 FCP - EUROP.EQUITY-A-AZ-CAP	141.448	550.000	635.241

ISIN	Descrizione titolo	Nominale	Valore di Libro	Valore di mercato
LU0117369479	LEMANIK SICAV GLB INV -RETAIL CAP EUR B-	10.142	1.000.000	1.001.119
LU0139056062	FIDEURAM FUND FCP - COMMODITIES	120.210	800.000	858.783
LU0457148533	EURIZON BOND EUR FLOATING RATE	3.555	500.000	499.005
LU0655939121	PICTET GLOBAL EMERGING DEBT HI DY EUR	1.013	200.000	187.325
LU0697243961	JPMORGAN FUNDS SICAV - FINANCIALS BOND	5.015	500.000	508.826
LU0698400354	CB-ACCENT LUX SICAV - SWAN ULTRA SHORT-T	4.606	410.206	448.986
LU0962078753	XTRACKERS II GLOBAL INFL LINK BOND 1DHD	6.214	1.499.728	1.488.191
LU1106545616	VONTOBEL FUND SICAV - NON-FOOD COMMODITY	6.099	500.000	543.303
LU1521667292	ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS SICAV - ROBE	13.215	1.281.613	1.313.069
LU1585408435	LA FRANCAISE LUX SICAV JKC ASIA BOND 2	970	840.901	754.660
LU2051644560	MIRABAUD SICAV - EMERGING MARKET 2025 FI	15.431	1.500.000	1.472.688
LU2081486560	VONTOBEL TW-FOUR SUST ST BD INC HI EUR H	7.446	750.000	744.694
LU2092758726	ROBECOSAM CIRCULAR ECONOMY EQS	4.019	500.000	595.611
LU2093577554	EURIZON ABS GREEN BND-ZD	5.000	500.000	504.450
LU2365110902	VONTOBEL FIXED MATURITY EM	5.000	500.000	494.200
Totale OICR (B)			21.018.666	21.860.997
ISIN	Descrizione titolo	Nominale	Valore di Libro	Valore di mercato
IT0004991763	AZIONI BANCA D'ITALIA	140	3.500.000	3.500.000
Non applicabile	AZIONI CAMPUS BIO - MEDICO S.P.A	665	151.374	151.374
IT0003153415	AZIONI SNAM SPA	76.000	319.930	402.800
IT0003242622	AZIONI TERNA SPA	57.000	335.593	405.498
IT0003261697	AZIONI AZIMUT HOLDING SPA	14.000	240.616	345.520
IT0003796171	AZIONI POSTE ITALIANE SPA	40.000	340.519	461.600
IT0004998065	AZIONI ANIMA HOLDING	60.000	249.832	269.400
IT0005176406	AZIONI ENAV SPA	84.000	336.994	330.120
IT0005187460	AZIONI B.F. S.P.A	50.763	174.432	186.808
IT0005218752	AZIONI BANCA MONTE DEI	2.148	3.003	1.916
IT0005422925	AZIONI ASTALDI SPA	1.022.580	280.174	280.174
IT0005424962	AZIONI AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY	33	119	119
IT0003865570	AZIONI WEBUILD - AZ NOM POST RAGGRUPPAMENT	25.935	49.826	53.945
Totale Azioni (C)			5.982.411	6.389.273
ISIN	Descrizione titolo	Nominale	Valore di Libro	Valore di mercato
LU2087694647	PLENISFER INVESTMENTS SICAV DESTINATIO	852	1.000.000	1.017.796
LU1781277485	PRALTF I SHARES CLASS M	4.162	581.037	601.478
Totale FIA LIQUIDI (D)			1.581.037	1.619.275
ISIN	Descrizione titolo	Nominale	Valore di Libro	Valore di mercato
IT0005003329	PARCHI AGROALIMENTARI ITALIANI-A DIS	12	2.841.327	2.098.667
IT0005336067	FINANCE FOR FOOD ONE QUOTE A	1.500	237.774	237.774
Non applicabile	ARDIAN AM INFRA FUND V SCS USD	45.305	39.266	39.266
LU1912830822	RADIANT FUND FIS CLEAN ENERGY CL E	10.037	1.000.000	963.967
Totale FIA ILLIQUIDI (E)			4.118.367	3.339.674
Totale generale immobilizzazioni finanziarie (A+B+C+D+E)			42.529.619	44.313.751

Per le immobilizzazioni finanziarie il confronto tra il valore di mercato e il valore di bilancio al 31 dicembre 2021, evidenzia plusvalenze potenziali pari a euro 2.906.495 e minusvalenze latenti per euro 1.098.743. L'entità delle minusvalenze è strettamente correlata all'evoluzione delle dinamiche di mercato e non ad eventi che abbiano interessato la solvibilità dell'emittente e conseguentemente non sono state rilevate perdite di valore.

Al 31 dicembre 2021, per i FIA risultano sottoscritti impegni per euro 7.922.364, di cui richiamati euro 5.586.383, come riportato di seguito:

ISIN	Descrizione titolo	Valuta	Impegni	Richiami di Capitale
LU2087694647	PLENISFER INVESTMENTS SICAV DESTINATIO	EUR	1.000.000	1.000.000
LU1781277485	PRALTF I SHARES CLASS M	EUR	581.037	581.037
Totale FIA LIQUIDI (A)			1.581.037	1.581.037
IT0005003329	PARCHI AGROALIMENTARI ITALIANI-A DIS	EUR	2.841.327	2.841.327
IT0005336067	FINANCE FOR FOOD ONE QUOTE A	EUR	1.500.000	134.740
Non applicabile	ARDIAN AM INFRA FUND V SCS USD	EUR	1.000.000	29.279
LU1912830822	RADIANT FUND FIS CLEAN ENERGY CL E	EUR	1.000.000	1.000.000
Totale FIA ILLIQUIDI (B)			6.341.327	4.005.345
Totali FIA (A+B)			7.922.364	5.586.383

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce in oggetto è così costituita:

Attività finanziarie non immobilizzate	2021	2020	VAR.	VAR.%
Titoli azionari Banca MPS	-	3.003	-3.003	-100,0%
Titoli azionari in AMCO	-	119	-119	-100,0%
Totale	-	3.122	-3.122	-100,0%

Nel corso dell'esercizio 2021 è stata operata la riclassifica dei titoli azionari Banca MPS e AMCO da attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ad immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

La voce in oggetto è così composta:

Disponibilità liquide	2021	2020	VAR.	VAR.%
Banca popolare di Sondrio	1.688.391	3.158.175	-1.469.783	-46,5%
Banca depositaria Caceis	725.635	527.798	197.837	37,5%
Banca depositaria Caceis USD	70.796	62.401	8.395	13,5%
Banca depositaria Caceis GBP	119	-	119	n.a.
C/C Postale n. 33316001	3.541	24.712	-21.172	-85,7%
Totale	2.488.482	3.773.086	-1.284.604	-34,0%

Dalla tabella si evince un decremento di Euro 1.284.604 delle disponibilità liquide rispetto all'anno 2020. Tutte le disponibilità liquide sopra riportate sono nella piena disponibilità della Gestione Separata.

Nella tabella sottostante viene esposto il patrimonio finanziario al 31 dicembre 2021 suddiviso per tipologia, comprensivo dei titoli, liquidità e ratei:

TIPOLOGIA	2021	2020	VAR.	VAR. %	INCIDENZA %
Obbligazioni (corporate, titoli di stato)	9.818.571	11.411.107	-1.592.535	-14,0%	21,8%
Quote Banca d'Italia	3.500.000	3.500.000	-	0,0%	7,8%
Fondi	21.018.666	12.673.832	8.344.834	65,8%	46,6%
Azioni	2.482.411	1.911.205	571.206	29,9%	5,5%
FIA liquidi	1.581.037	-	1.581.037	n.a.	3,5%
FIA illiquidi	4.118.367	3.906.930	211.437	5,4%	9,1%
Ratei su titoli	119.463	203.696	-84.233	-41,4%	0,3%
Liquidità	2.488.482	3.773.086	-1.284.604	-34,0%	5,5%
TOTALE	45.126.998	37.379.855	7.747.142	20,7%	100%

Ratei e risconti attivi

La voce in oggetto è così composta:

Ratei attivi	2021	2020	VAR.	VAR. %
Ratei attivi per interessi su titoli	119.463	203.696	-84.233	-41,4%
Totale	119.463	203.696	-84.233	-41,4%

I ratei relativi ai titoli comprendono quella quota di ricavi di competenza 2021, al netto delle relative imposte, che avrà la sua manifestazione finanziaria nell'esercizio 2022.

Stato Patrimoniale passivo

Patrimonio netto

La voce in oggetto è così composta:

Patrimonio netto	2021	2020	VAR.	VAR.%
Riserva contributo integrativo	4.149.381	4.148.573	808	0,0%
Utile dell'esercizio	702.380	400.808	301.572	75,2%
Totale	4.851.761	4.549.381	302.380	6,6%

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 è costituito dagli utili derivanti dalle quote del contributo integrativo degli anni pregressi al netto degli oneri di gestione sostenuti. L'ammontare del patrimonio netto è superiore alle 5 annualità delle prestazioni erogate nell'esercizio in corso.

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto:

	Riserva contributo Integrativo	Risultato d'esercizio
Valore al 31 dicembre 2020	4.148.573	400.808
Giro a riserva contributo integrativo	400.808	-400.808
Utilizzo costituzione Fondo Solidarietà	-400.000	
Utile d'esercizio 2021	702.380	702.380
Valore al 31 dicembre 2021	4.851.761	702.380

Fondi per rischi ed oneri

La voce in oggetto è così composta:

Fondi per rischi ed oneri	2021	2020	VAR.	VAR.%
Fondo per la previdenza	42.043.565	37.533.841	4.509.723	12,0%
Fondo per la maternità	-	-	-	n.a.
Fondo svalutazione crediti	281.570	290.021	-8.451	-2,9%
Fondo pensioni	1.285.742	606.679	679.063	111,9%
Fondo articolo 28 comma 4 del Reg.to	2.703.513	2.087.476	616.037	29,5%
Fondo di solidarietà	400.000	-	400.000	n.a.
Totale	46.714.390	40.518.018	6.196.372	15,3%

La consistenza del fondo per la previdenza è costituita dai contributi maturati comprensivi della rivalutazione annua così come da normative e Regolamento. Il Fondo per la maternità accoglie la

differenza positiva tra i contributi a carico degli iscritti accertati nell'anno, il contributo a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le prestazioni erogate.

Il Fondo pensioni rappresenta il montante corrispondente alle prestazioni pensionistiche da erogare. L'articolo 28 comma 4 del Regolamento prevede l'istituzione di un fondo, a prudente presidio dei rischi derivanti dalla gestione, destinato ad accogliere l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti. Il Fondo di solidarietà, istituito a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19, è stato alimentato mediante la riserva contributo integrativo per euro 400 mila.

Prospetti delle variazioni intervenute nei fondi:

Fondo svalutazione crediti	
Valore al 31 dicembre 2020	290.021
Utilizzo fondo per prescrizione crediti in applicazione delibera n. 2 del 19/01/2021	-34.451
Accantonamento	26.000
Valore al 31 dicembre 2021	281.570

Dando seguito alla delibera del Comitato Amministratore n.2/2021, il fondo è stato utilizzato per un importo di € 34.451 a seguito della cancellazione dei crediti per contributi integrativi e di maternità prescritti. E' stato ricostituito per € 26.000 assicurando una copertura pari al 41,9% dei crediti per contributi integrativi e di maternità con esclusione dell'annualità 2021.

Fondo per la previdenza	
Valore al 31 dicembre 2020	37.533.841
Accantonamento	3.976.209
Rilascio fondo per effetto crediti contributivi prescritti	-90.097
Utilizzo per riclassifica nuovi pensionati 2021	-733.835
Utilizzo fondo per restituzione Art 9	-6.008
Utilizzo fondo per prescrizione crediti in applicazione delibera n. 2 del 19/01/2021	-157.533
Rivalutazione contributi 2017-2018-2019 in applicazione delibera n. 9 del 16/03/2021 per il tasso premiale	1.520.988
Valore al 31 dicembre 2021	42.043.565

L'importo complessivamente accantonato nel 2021 pari a € 3.976.209 è costituito rispettivamente da € 3.220.056 (contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per l'esercizio 2021), da € 604.804 per contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per anni pregressi e da € 151.349 a seguito riscatto e ricostruzione dei periodi antecedenti, in applicazione della delibera del 17 ottobre 2007 del Comitato Amministratore.

Sono state effettuate restituzioni ai sensi art. 9 del regolamento per € 6.008.

La riclassifica per i nuovi pensionati ammonta a € 733.835.

Nel corso del 2021 è stato utilizzato il fondo per la cancellazione di contributi soggettivi prescritti per l'importo di € 157.533. La cancellazione dei contributi soggettivi prescritti ha determinato inoltre un rilascio del fondo di previdenza per una conseguente riduzione delle rivalutazioni maturate da tali contributi fino al 2020 per un importo complessivo di € 90.097. La contropartita a conto economico di tale rilascio è stata registrata nei proventi straordinari.

L'importo di € 1.520.988 è l'effetto dell'applicazione del tasso premiale del 3% sugli anni 2017-2018-2019, determinato con delibera n. 9 del Comitato Amministratore della Gestione Separata degli Agrotecnici nella seduta del 16 marzo 2021, approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 1 febbraio 2022 prot. n. 1016.

Fondo pensioni	
Valore al 31 dicembre 2020	606.679
Utilizzo fondo per pagamento pensioni	-76.264
Riclassifica montante nuove pensioni da erogare	733.835
Rivalutazione pensioni tasso 1,7%	21.492
Valore al 31 dicembre 2021	1.285.742

Nell'esercizio 2021 l'importo di rivalutazione delle pensioni è stato pari a euro 21.492, calcolato sulla base delle indicazioni fornite dalla Circolare INPS n. 197 del 23 dicembre 2021.

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione iniziale.

Fondo Art. 28 Comma 4 del Reg.	
Valore al 31 dicembre 2020	2.087.476
Accantonamento 2021	2.137.025
Utilizzo per applicazione delibera n. 9 del 16/03/2021 per tasso premiale 2017-2018-2019	-1.520.988
Valore al 31 dicembre 2021	2.703.513

Nell'esercizio 2021 è stato effettuato accantonamento ai sensi dell'art. 28 comma 4 del Regolamento per € 2.137.025.

Fondo di solidarietà	
Valore al 31 dicembre 2020	-
Creazione fondo in applicazione delibera n. 4 del 19/01/2021	400.000
Valore al 31 dicembre 2021	400.000

Nel 2021 si è provveduto alla creazione del Fondo di Solidarietà in applicazione della delibera n. 4 del 19 gennaio 2021. Per la creazione del fondo è stata utilizzata la riserva di contributo integrativo.

Debiti

La voce in oggetto è così composta:

Debiti	2021	2020	VAR.	VAR.%
Debiti verso Enpaia	329.917	371.356	-41.439	-11,2%
Debiti tributari	2.780	-	2.780	n.a.
Altri debiti	230.786	149.072	81.714	54,8%
Fornitori per fatture da ricevere	168.547	9.025	159.522	1767,6%
Entrate contributive non ancora attribuite	20.542	6.858	13.684	199,5%
Totale	752.572	536.311	216.261	40,3%

La voce pari a Euro 329.917 include essenzialmente il compenso da erogare a Enpaia per le attività di gestione amministrativa, che per il 2021 è pari al 5% della contribuzione accertata.

Dettaglio Altri debiti:

altri debiti	2021	2020	VAR.	VAR.%
Debiti vari	27.800	3.848	23.952	622,5%
Debiti per anticipi competenze	202.986	145.224	57.762	39,8%
Totale	230.786	149.072	81.714	54,8%

La voce "debiti per anticipi competenze" è relativa ad anticipi versati dagli iscritti verso i quali la Gestione alla data di bilancio non rileva posizioni creditorie. Tali eccedenze saranno regolarizzate con l'acquisizione, nell'anno successivo, delle comunicazioni reddituali degli iscritti per l'esercizio 2021.

Conto Economico

Ricavi

La voce in oggetto è così composta:

Ricavi	2021	2020	VAR.	VAR.%
Contributi	5.163.461	4.120.535	1.042.926	25,3%
Interessi e proventi finanziari diversi	1.203.988	799.835	404.153	50,5%
Rettifiche di valori	-	-	-	n.a.
Proventi straordinari	1.838.416	327.445	1.510.971	461,4%
Altri ricavi	19.287	2.012.944	-1.993.657	-99,0%
Totale	8.225.152	7.260.759	964.393	13,3%

I contributi maturati sono ripartiti nel modo seguente:

Contributi soggetti	2021	2020	VAR.	VAR.%
Contributi soggetti competenza	3.220.056	2.622.569	597.487	22,8%
Contributi soggetti anni precedenti	604.804	577.951	26.853	4,6%
Contributi soggetti a seguito riscatto	19.902	27.383	-7.481	-27,3%
Ricongiunzione in entrata di contributi soggetti	122.203	31.186	91.017	291,9%
Ricostruzione anni pregressi	9.243	12.139	-2.896	-23,9%
Totale	3.976.209	3.271.228	704.981	21,6%

Tali voci rappresentano l'ammontare complessivo dei contributi cui all'art. 3 del regolamento della Gestione separata degli Agrotecnici. I contributi dell'anno in corso sono stimati con criteri estremamente prudenziali in quanto non sono disponibili le dichiarazioni dei redditi degli iscritti. Ne consegue che l'iscrizione dei contributi relativi ad anni pregressi è fisiologica per il fatto che si origina dalla contabilizzazione presunta dell'accertato di competenza. Si evidenzia che sia i contributi dell'anno in corso sia quelli relativi ad anni precedenti (derivanti dal monitoraggio delle dichiarazioni dei redditi precedenti) concorrono alla formazione del montante contributivo dei singoli iscritti.

Contributi integrativi	2021	2020	VAR.	VAR.%
Contributi integrativi competenza	812.046	652.750	159.296	24,4%
Contributi integrativi anni precedenti	167.009	129.665	37.344	28,8%
Totale	979.055	782.415	196.640	25,1%

Le voci rappresentano l'ammontare complessivo dei contributi di cui all'art. 4 del regolamento della Gestione separata degli Agrotecnici. Detti contributi sono destinati alla copertura degli oneri di gestione nonché ad eventuali interventi di natura assistenziale.

Contributi maternità	2021	2020	VAR.	VAR.%
Contributi maternità competenza	55.168	9.253	45.915	496,2%
Contributi maternità anni precedenti	-1.836	-196	-1.640	836,7%
Totale	53.332	9.057	44.275	488,8%

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi destinati alla erogazione dell'indennità di maternità.

	2021	2020	VAR.	VAR.%
Interessi per rateizzazione contributi	25.423	13.096	12.327	94,1%

Euro 25.423 si riferiscono agli interessi su rateizzazioni contributive versati dagli iscritti nel 2021.

	2021	2020	VAR.	VAR.%
Sanzioni amministrative	129.442	44.739	84.703	189,3%

A seguito della procedura di riscossione iniziata all'inizio del 2011 sono state riscosse nell'esercizio 2021 sanzioni amministrative per € 129.442.

La voce altri ricavi, pari a € 19.287, è costituita dalle quote delle prestazioni di maternità assunte a carico dello Stato come previsto dall'art. 78 del T.U. sulla maternità, approvato con decreto legislativo n.51/2001.

Gli interessi e proventi finanziari diversi sono ripartiti nel modo seguente:

Interessi e proventi finanziari diversi	2021	2020	VAR.	VAR.%
Interessi su titoli *	359.932	427.200	-67.268	-15,7%
Proventi su fondi	292.965	164.784	128.181	77,8%
Interessi attivi bancari	-	308	-308	-100,0%
Dividendi su partecipazioni Banca D'Italia	158.667	158.667	-	0,0%
Dividendi su azioni	59.250	26.797	32.453	121,1%
Utili su cambi	333.174	22.080	311.094	1409,0%
Totale	1.203.988	799.835	404.153	50,5%

* Al lordo degli scarti di negoziazione maturati nel corso dell'esercizio 2021 (€ 3.547)

I proventi straordinari sono esposti nella tabella sottostante:

Proventi straordinari	2021	2020	VAR.	VAR.%
Utilizzo riserva contributi integrativi per costituzione fondo solidarietà	400.000	-	400.000	n.a.
Plusvalenze su titoli immobilizzati	1.264.829	248.407	1.016.422	409,2%
Utilizzo Fondo pensione per pagamento pensioni	76.264	48.302	27.962	57,9%
Utilizzo Fondo della Maternità per pagamento maternità	-	22.276	-22.276	-100,0%
Utilizzo Fondo per la Previdenza per restituzione Art. 9	6.008	8.460	-2.452	-29,0%
Rilascio Fondo per la Previdenza per prescrizione crediti	90.097	-	90.097	n.a.
Altre sopravvenienze attive	1.218	-	1.218	n.a.
Totale	1.838.416	327.445	1.510.970	461,4%

Costi

La voce in oggetto è così composta:

Costi	2021	2020	VAR.	VAR.%
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	155.286	2.112.539	-1.957.253	-92,6%
Organi amministrativi e di controllo	149.168	137.609	11.560	8,4%
Compensi professionali e Lavoro autonomo	5.836	-	5.836	n.a.
Servizi vari	341.456	238.413	103.043	43,2%
Oneri tributari	305.820	39.802	266.019	668,4%
Oneri finanziari	4.479	358.259	-353.780	-98,7%
Ammortamenti e svalutazioni	6.560.726	3.961.648	2.599.079	65,6%
Rettifiche di valore	-	-	-	n.a.
Oneri straordinari	-	11.683	-11.683	-100,0%
Totale	7.522.772	6.859.951	662.821	9,7%

Di seguito indichiamo il dettaglio delle singole voci:

Prestazioni previdenziali ed assistenziali	2021	2020	VAR.	VAR.%
Indennità di maternità erogate	73.014	59.977	13.037	21,7%
Prestazioni pensionistiche	76.264	48.302	27.962	57,9%
Ricongiunzioni in uscita	-	-	-	n.a.
Restituzione art. 9	6.008	8.460	-2.452	-29,0%
Indennità COVID 19	-	1.995.800	-1.995.800	-100,0%
Totale	155.286	2.112.539	-1.957.253	-92,6%

La flessione delle prestazioni sull'anno precedente è riconducibile all'erogazione delle indennità Covid-19, ai sensi dell'art. 44 del Decreto Legge n. 18/2020.

Organi amministrativi e di controllo	2021	2020	VAR.	VAR.%
Compensi	49.916	49.125	790	1,6%
Rimborsi spese e gettoni di presenza	99.253	88.483	10.769	12,2%
Totale	149.168	137.609	11.560	8,4%

Compensi professionali e lavoro autonomo	2021	2020	VAR.	VAR.%
Contenzioso attività istituzionale	5.836	-	5.836	n.a.
Totale	5.836	-	5.836	n.a.

La voce è composta dalle spese legali sostenute per il recupero dei crediti contributivi per € 5.836.

Servizi vari	2021	2020	VAR.	VAR. %
Spese postali	3.284	5.690	-2.406	-42,3%
5% forfettario Fondazione Enpaia	258.173	164.821	93.352	56,6%
Libro Agenda dell'Agrotecnico	38.847	35.123	3.724	10,6%
Bilanci tecnici e studi attuariali	19.288	8.235	11.053	134,2%
Spese per certificazione bilancio	7.357	7.356	1	0,0%
Accertamenti sanitari medico-legali	610	-	610	n.a.
Servizi finanziari	11.897	15.171	-3.275	-21,6%
Spese varie	-	16	-16	-100,0%
Attività promozionali	2.000	2.000	-	0,0%
Totale	341.456	238.413	103.043	43,2%

Il forfait del 5% a favore della Fondazione Enpaia per la gestione amministrativa è calcolato sulla contribuzione accertata nell'anno 2021. L'incremento di tale spesa è correlato alla crescita della contribuzione accertata nell'anno ed alla variazione dell'aliquota forfettaria riconosciuta a Fondazione Enpaia, come deliberato nella seduta del Comitato ex art.26 del 29 ottobre 2020.

Oneri tributari	2021	2020	VAR.	VAR. %
Capital gain titoli ed imposta di bollo	267.740	1.722	266.019	15449,8%
Ires su dividendi di Banca D'Italia	38.080	38.080	-	0,0%
Totale	305.820	39.802	266.019	668,4%

L'incremento delle imposte sui proventi finanziari è legato alla crescita dei relativi proventi rispetto all'anno precedente.

Oneri finanziari	2021	2020	VAR.	VAR. %
Oneri bancari	4.297	3.818	479	12,6%
Minusvalenze titoli non immobilizzati	-	-	-	n.a.
Perdite su cambi	182	354.441	-354.259	-99,9%
Totale	4.479	358.259	-353.780	-98,7%

Nel 2021 l'andamento del cambio EUR/USD ha consentito di recuperare l'effetto negativo delle oscillazioni sui cambi registrato nell'esercizio 2020.

Ammortamenti e svalutazioni	2021	2020	VAR.	VAR. %
Accantonamento al fondo per la previdenza	3.976.209	3.271.228	704.981	21,6%
Rivalutazione contributo soggettivo	-	678.002	-678.002	-100,0%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	26.000	10.000	16.000	160,0%
Rivalutazione fondo pensioni	21.492	2.417	19.075	789,2%
Accantonamento art. 28 comma 4	2.137.025	-	2.137.025	n.a.
Acc.to fondo solidarietà	400.000	-	400.000	n.a.
Totale	6.560.726	3.961.648	2.599.079	65,6%

L'accantonamento al fondo per la previdenza è costituito dal totale dei contributi soggettivi contabilizzati nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2021, il saldo netto dei proventi finanziari è risultato superiore al saldo della rivalutazione dei montanti individuali. Per tale motivo, nell'esercizio 2021 si è proceduto ad un accantonamento al fondo art. 28 comma 4 di € 2.137.025.

L'accantonamento al fondo di solidarietà, in applicazione della delibera n. 4 del 19 gennaio 2021, pari a € 400.000, è stato registrato mediante utilizzo della riserva contributo integrativo del patrimonio netto.

Eventi Successivi

Attività di recupero dei crediti

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione, nella riunione del 29 marzo 2022 il Comitato Amministratore ha deciso, in aggiunta alla nuova procedura di recupero approvata a novembre 2021, di attivare anche l'attività di "phone collection" nei confronti degli iscritti morosi mediante il coinvolgimento di un Servicer esterno al fine di aggredire in maniera ancor più significativa il monte-contributi oggetto di azione di recupero e responsabilizzando i previdenti che hanno omesso uno o più versamenti l'importanza di un corretto assolvimento degli obblighi previdenziali.

Scenario internazionale

L'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione russa, avvenuta a febbraio 2022, ha destabilizzato il quadro economico mondiale, con conseguenze al momento impossibili da prevedere ma certamente significativamente negative per l'occupazione e l'economia, in particolare del settore agro-alimentare italiano, esposto a questa nuova crisi sotto un duplice profilo: quello dell'incremento dei costi energetici e di alcuni fattori della produzione, come per esempio i concimi. Questi effetti negativi certamente si ripercuoteranno anche sull'andamento della Gestione previdenziale, anche se il Comitato Amministratore insieme al Collegio Nazionale e agli uffici della Fondazione opereranno in modo sinergico per contenerli. Al momento non si rileva alcun impatto negativo sulla gestione finanziaria e previdenziale della Gestione Separata. Il Comitato della Gestione Separata continuerà comunque a monitorare la situazione e a considerare i possibili effetti del conflitto in essere nella scelta dei futuri investimenti.

Allegati D.M. 27 marzo 2013

CONTO ECONOMICO

	2021		2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		5.182.749		6.133.479
a) contributo ordinario dello Stato			-	
b) corrispettivi da contratto di servizio			-	
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c.1) contributi dallo Stato	19.287		2.012.944	
c.2) contributi dalle Regioni			-	
c.3) contributi da altri enti pubblici			-	
c.4) contributi dall'Unione Europea			-	
d) contributi da privati			-	
e) proventi fiscali e parafiscali	5.163.461		4.120.535	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			-	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			-	
4) Incremento di immobili per lavori interni			-	
5) Altri ricavi e proventi			-	
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio			-	
b) altri ricavi e proventi			-	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		5.182.749		6.133.479
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per Servizi		651.747		2.488.560
a) erogazione di servizi istituzionali	155.286		2.112.539	
b) acquisizione di servizi	341.456		215.006	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	5.836		23.406	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	149.168		137.609	
8) Per Godimento di beni di terzi			-	
9) Per il Personale			-	
a) salari e stipendi				
b) oneri sociali				
c) trattamento di fine rapporto				
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
10) Ammortamenti e svalutazioni		26.000		10.000
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali			-	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali				
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	26.000		10.000	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			-	
12) Accantonamento per rischi			-	
13) Altri accantonamenti		6.534.726		3.951.648
14) Oneri diversi di gestione		305.820		39.802
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			-	
b) altri oneri diversi di gestione	305.820		39.802	
TOTALE COSTI (B)		7.518.293		6.490.009
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-2.335.545		-356.530

	2021		2020	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate			-	-
16) Altri proventi finanziari		1.203.988		799.835
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			-	
b) da partecipazioni azionarie	217.917		185.464	
c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	693.106		614.063	
d) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	292.965		308	
e) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari		- 4.479	-	358.259
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi e oneri finanziari	-4.479		-358.259	
17bis) Utili e perdite su cambi				-
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		1.199.509		441.576
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				-
a) di partecipazioni			-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-	
19) Svalutazioni				-
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-	
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)				-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	1.838.416		327.445	
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-		- 11.683	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		1.838.416		315.762
Risultato prima delle imposte		702.380		400.808
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		702.380		400.808

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.067.000
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	6.067.000
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	6.067.000
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	35.933
II	Trasferimenti correnti	35.933
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	35.933
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	2.367.705
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	1.007.932
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	1.007.932
III	Altri interessi attivi	
II	Altre entrate da redditi da capitale	1.246.068
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	1.028.151
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	217.917
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	113.705
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	113.705
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.051.687
II	Alienazione di attività finanziarie	4.036.620
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	2.147.325
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	1.889.295
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	15.067
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	15.067
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	20.000
II	Entrate per partite di giro	20.000
III	Altre ritenute	20.000
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
III	Altre entrate per partite di giro	
TOTALE GENERALE ENTRATE		12.542.324

DESCRIZIONE IN TERMINI DI CASSA USCITE 2021	Missione 25 Politiche Previdenziali Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali		Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Programma 2 Indirizzo politico		Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4-circolare IMEF n. 23/2013)	TOTALE SPESE
	Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale			
	Gruppo 2	Gruppo 4	Gruppo 9	Gruppo 9		
	VECCHIAIA	FAMIGLIA	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
Descrizione codice economico	709.074			169.000		951.088
Spese correnti						
Redditi da lavoro dipendente						
Retribuzioni lorde						
Contributi sociali a carico dell'ente						
Imposte e tasse a carico dell'ente	395.810					395.810
Imposte, tasse a carico dell'ente	395.810					395.810
Acquisto di beni e servizi	237.000			169.000		406.000
Acquisto di beni non sanitari						
Acquisto di beni sanitari						
Acquisto di servizi non sanitari	237.000			169.000		406.000
Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali						
Trasferimenti correnti	76.264					149.278
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche						
Trasferimenti correnti a Famiglie	76.264	73.014				149.278
Trasferimenti correnti a Imprese						
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private						
Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo						
Altre spese correnti						
Fondi di riserva e altri accantonamenti						
Versamenti IVA a debito						
Premi di assicurazione						
Spese dovute a sanzioni						
Altre spese correnti n.a.c.						
Spese per incremento attività finanziarie	12.855.840					12.855.840
Acquisizione di attività finanziarie	12.855.840					12.855.840
Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	571.206					571.206
Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	12.284.634					12.284.634
Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine						
Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine						
Altre spese per incremento di attività finanziarie						
Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche						
Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie						
Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese						
Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private						
Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo						
Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)						
Versamenti a depositi bancari						
Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere						
Uscite per conto terzi e partite di giro					20.000	20.000
Uscite per partite di giro					20.000	20.000
Versamenti di altre ritenute						
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente						
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo						
Altre uscite per partite di giro						
TOTALE GENERALE USCITE	13.564.914					13.826.928

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI (METODO INDIRETTO) DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021			
FONTI DI FINANZIAMENTO:			
Utile netto di esercizio			702.380
Rettifiche in più (meno) relative alle voci che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:			
Stanziamiento al Fondo di Previdenza			5.497.197
Stanziamiento al Fondo ex art. 28			2.137.025
Stanziamiento al Fondo per la maternità			-
Stanziamiento al Fondo Pensioni			755.327
Stanziamiento al Fondo di Solidarietà			400.000
Stanziamiento al Fondo Svalutazione Crediti			26.000
(Utili) / Perdite su cambi			-311.849
(Plus) / minusvalenze su titoli immobilizzati			-1.264.829
(Rivalut.) / Svalut. durevoli titoli imm.ti			-
	A		<u>7.941.252</u>
Valore netto contabile Titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati			5.301.449
Incremento degli scarti di negoziazione su Titoli			4.524
	B		<u>5.305.972</u>
TOTALE FONTI	C = (A + B)		<u>13.247.224</u>
IMPIEGHI:			
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie			12.855.840
Utilizzo del Fondo Pensioni			76.264
Utilizzo del Fondo di Previdenza			987.474
Utilizzo del Fondo per la maternità			-
Utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti			34.451
Utilizzo riserva Contributo Integrativo			400.000
Utilizzo del Fondo ex art. 28			1.520.988
TOTALE IMPIEGHI	D		<u>15.875.017</u>
AUMENTO (DIMINUZIONE) CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (E = C - D)			-2.627.793
DETERMINATO DA:			
Attività a breve:			
Casse e banche			-1.284.604
Crediti verso iscritti			-1.021.708
Altri crediti			-20.987
Attività finanziarie			-
Ratei attivi e risconti attivi			-84.233
TOTALE ATTIVITA' A BREVE	F		<u>-2.411.532</u>
Passività a breve:			
Fornitori			-
Debiti tributari			-
Debiti v. ist. di previdenza e sicurezza sociale			-
Debiti per prestazioni istituzionali			-
Debiti verso conduttori d'immobili			-
Debiti diversi			216.261
Ratei e Risconti passivi			-
TOTALE PASSIVITA' A BREVE	G		<u>216.261</u>
SALDO (H=F-G)			-2.627.793

Piano degli indicatori

Rapporto sui risultati di Bilancio in relazione agli indicatori espressi in fase previsionale

I risultati conseguiti dalla Gestione Separata degli Agrotecnici sono superiori del 28,3% rispetto a quelli stimati nel preconsuntivo 2021, per un ammontare complessivo di € 2.158.517; questo risultato, insieme all'assenza di rivalutazione montanti previdenziali e la sostenibilità dell'importo di rivalutazione pensioni, hanno permesso, nell'esercizio 2021, un accantonamento al fondo ex art. 28 di € 2.137.025. Si segnala che nel bilancio 2021 non sono state rilevate svalutazioni sui titoli in portafoglio.

	2021 Consuntivo	2021 Preconsuntivo	VAR.	VAR.%
Entrate finanziarie nette	2.158.517	1.682.506	476.011	28,3%
Rivalutazione montanti previdenziali	-	-	-	n.a.
Rivalutazione pensioni	21.492	4.407	17.085	387,7%
Accantonamento fondo ex art. 28	2.137.025	1.678.098	458.927	27,3%

I costi amministrativi e degli oneri di gestione, inferiori a quelli previsti nel preconsuntivo, sono ampiamente coperti dalla contribuzione integrativa, che nel consuntivo 2021 è cresciuta sia rispetto al preconsuntivo 2021 che ai dati del consuntivo 2020.

	2021 Consuntivo	2021 Preconsuntivo	VAR.	VAR.%
Costi per la gestione amministrativa ed altri oneri	496.461	504.886	-8.425	-1,7%
Contribuzione integrativa	979.055	752.579	226.476	30,1%